

DAL 2004 TUTTO BLOCCATO

ALTA VELOCITÀ NORDEST TRADITO

di FRANCESCO JORI

All'inizio si chiamava alta velocità, poi l'hanno ribattezzata alta capacità. Tranne a Nordest, dove il termine appropriato è alta incapacità: zero di zero binari da Verona a Trieste, a parte il moncherino (24 km) tra Padova e Mestre. Gli impegni presi con l'Europa per la parte ferroviaria del corridoio 5 erano chiarissimi: avvio dei lavori entro il 2010, conclusione entro il 2020. Ma dal 2004 è tutto bloccato, con il concretissimo rischio di perdere la priorità a suo tempo acquisita a Bruxelles (e che risale, bene ricordarlo, al remoto 1996), facendo dirottare altrove i finanziamenti UE. Il che basta e avanza per motivare il forte appello di Andrea Tomat, presidente di Confindustria veneta. E rende banali e sterili le polemiche che gli hanno fatto seguito. Perché il problema vero non è se fare o no il corridoio 5, ma se riuscire a farlo in tempo utile prima che diventi superato dai fatti. A favore dell'asse a nord delle Alpi tra Reno e Danubio; o del corridoio 10 tra Atene, Budapest, Vienna e Dresda, come avverte uno che se ne intende, Ettore Incalza, già presidente di FS.

Se è strategica per l'Italia, per il Nordest la partita è vitale: o si riesce a dirottare su binario una quota significativa del trasporto merci, nell'ambito delle distanze dai 4-500 km in su, o quest'area del Paese pagherà costi letali in termini non solo economici, ma anche di congestione (già oggi quantificati in 1,7 miliardi l'anno nella sola rete stradale principale veneta), di incidenti, di inquinamento. Il passante è fondamentale, lo sarà la pedemontana. Ma se non si investe sulle infrastrutture alternative all'asfalto, dalla ferrovia ai porti, l'offerta (sempre nuove strade) è inevitabilmente destinata a far lievitare la domanda (sempre più traffico). Lo tsunami dei Tir travolgerà le terze e quarte corsie in tempi molto più stretti rispetto alle previsioni. Tra Brescia e Dolo l'A4 è sull'orlo del collasso, e proprio per salvarla è stata decisa la realizzazione del sistema delle tangenziali parallele, di fatto un'autostrada bis: a cantieri ultimati, ne risulterà un nastro di 16 corsie, considerando anche quelle di emergenza. Bisognerà vedere asfaltato l'intero Nordest prima di darsi una mossa?

Per la tratta ferroviaria da Verona in poi servono almeno 16 miliardi, segnala Innocenzo Cipolletta, numero uno di FS. Che non ci sono, e non basteranno certo i privati a trovarli col project financing: come dimostra l'esempio del tunnel del Brennero, sul corridoio 1, impossibile senza massicci investimenti degli Stati coinvolti. All'estero hanno tutt'altro passo. Railteam (un'alleanza tra le alte velocità di Francia, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Austria e Svizzera) tra meno di due anni collegherà via treno 65 città europee. E l'anno prossimo la Spagna avrà la rete di alta velocità più sviluppata d'Europa (1.700 km, contro i nostri 300).

● Segue a pagina 2

Mansarda in fiamme, palazzo sgomberato

Uno scoppio causato forse da una fuga di gas. Chiusa la strada, nessun ferito

**ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti**

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

**A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845**

TRIESTE Mansarda in fiamme, ieri sera, in via del Lazaretto vecchio. L'incendio si è propagato all'interno di un appartamento al quarto e ultimo piano dello stabile al numero 10. Nessuno è rimasto ferito né intossicato, ma il condominio è stato fatto comunque completamente evacuare. Due le ipotesi sulle possibili cause del rogo: una fuga di gas o un corto circuito della lavatrice.



L'incendio in via Lazaretto

del fuoco, giunti in forze in zona, con tanto di autoscala. Chiuso momentaneamente al traffico il tratto di strada interessato dall'accaduto.

● Unterweger a pagina 17

ESPOSTO DI BERLUSCONI IN PROCURA E AL GARANTE DELLA PRIVACY

Sequestrate le foto delle feste a Villa Certosa

Il fotografo: immagini del Capodanno a cui ha partecipato Noemi e altre con ragazze in topless

AUTO

L'accordo Opel-Magna: in Europa 11mila esuberanti
Merkel: «Offerta ragionevole. C'era un'intesa con gli Usa»

IL SERVIZIO A PAGINA 7

MEDIO ORIENTE

Obama agli arabi moderati: «La pace dipende da voi»
Pronto il discorso per il Cairo
Intanto pranza con hamburger

IL SERVIZIO A PAGINA 5

LA CRISI A EST

Anche la Slovenia va in recessione: pil -4%
Export crollato del 25%
Almeno 110mila disoccupati

GIANTIN A PAGINA 8

L'UNIONE SI CONGEDA CON UNA SCONFITTA IN CASA Triestina, arrivederci tra i fischi



Maran e Fantinel perplesso: è tempo di bilanci, non è finita bene

ESPOSITO A PAGINA 35

Cultura

Il libro-inchiesta di Gianluigi Nuzzi

Soldi, trame, tangenti: il lato oscuro del Vaticano dagli archivi segreti

di CARLO MUSCATELLO



Gianluigi Nuzzi

(ChiareLettere, pagg. 280, euro 15), sottotitolo "Da un

archivio segreto la verità sugli scandali finanziari e politici della chiesa", da questo punto di vista è una vera bomba. Parla di soldi (tanti soldi: miliardi di lire, milioni di euro), trame, documenti cifrati, tangenti, denaro sporco, conti intestati al solito Andreotti... Autentici schiaffi alle tante donne e ai tanti uomini di chiesa che vivono con poco e portano carità e conforto a chi ne ha bisogno.

● A pagina 31

ROMA Sequestrate le foto delle feste in Sardegna di Berlusconi. Foto di ragazze, alcune, dice chi le ha scattate, «parevano minorenni». Tante ragazze, anche Noemi Letizia, a Capodanno, ma anche in altri periodi. A Villa Certosa, la residenza a Porto Rotondo di Berlusconi, ma anche in un residence, mentre fanno il bagno in piscina, alcune in costume altre a seno nudo. Ma anche foto di amici del premier, che arrivano con elicotti dell'Aeronautica militare in Costa Smeralda, ospiti a Villa Certosa.

● A pagina 3

ROMA BLINDATA
G8 sicurezza
tensione al corteo dei quattromila

ROMA Ventimila per gli organizzatori, 4mila per la questura. Hanno attraversato mezza città senza creare incidenti i no global che ieri pomeriggio, nella giornata conclusiva del vertice del G8, sono scesi in corteo per la difesa dei diritti globali.

● Andreani a pagina 2

IL MINISTRO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

«Consiglieri fannulloni, vi punirà il voto»

La strigliata di Brunetta all'assemblea regionale: «Una figuraccia»

IN RICORDO DI DUILIO TAGLIAFERRO

IL PROF CHE CI FECE PERSONE

di ROBERTO MORELLI

Vi sono persone che lasciano tracce indelebili pur non avendo ricoperto ruoli pubblici né goduto di particolare notorietà, per la loro capacità di dare forma all'ambiente in cui hanno vissuto e di trasmettere un segno definitivo in chi li ha incontrati.

Ciò vale in massima misura per un insegnante, che quando veramente grande semina una comunità in parte inconsapevole, e che tuttavia riprende coscienza di sé al momento della sua scomparsa.

● Segue a pagina 11

L'INTERVISTA

Emma Bonino: il rischio è che il premier perda la credibilità all'estero

«I rapporti dei Radicali con il Pd? Inesistenti, siamo troppo laici per loro»

TRIESTE Caso Noemi e caso Mills, battaglia continua con la magistratura. Emma Bonino, intervista sulle vicende che scaldano la campagna elettorale, tutte legate al premier. «Vedo che ora Berlusconi - osserva - invoca a gran voce la separazione delle carriere tra Pm e giudice, cosa che noi chiediamo da anni. Intanto la situazione nelle carceri è diventata insostenibile mentre ci sono nove milioni di processi pendenti. Berlusconi dovrebbe dimettersi - spiega la Bonino in questa intervista - per il caso giustizia prima che per il caso Mills. Quanto alla vicenda personale, il premier dovrebbe chiarire per chiudere la questione ma il rischio è di perdere credibilità internazionale».



Emma Bonino

● Urizio a pagina 3



Renato Brunetta

UDINE «I consiglieri regionali assenti dall'aula? Una figura di m...». Renato Brunetta bacchetta la «categoria protetta» dei professori universitari, i dipendenti pubblici che usano Facebook in orario di lavoro, la Regione Toscana che pensa a una legge per limitare gli effetti dei suoi decreti. Può non commentare gli scranni vuoti del Consiglio del Friuli Venezia Giulia lo scorso 28 aprile?

● Ballico a pagina 10

Il caso
Sempre più animali in città

Nelle case assediate dai cinghiali

«Qui la sera abbiamo paura»

di LINDA DORIGO

TRIESTE «La sera portavo a spasso il cane, adesso non più. C'è il coprifuoco...». Damiano Larotella abita da circa mezzo secolo in via Giaggioli, vicino al capolinea della linea 28 e lungo la salita che collega il caseggiato di Cologna a via Commerciale. Tutta la zona, tranquilla e circondata dalla frescura del bosco, da qualche tempo registra la presenza di cinghiali che si spingono fin dentro i giardini delle abitazioni provocando danni alle colture e gran spavento agli abitanti.



Cinghiali in città

● A pagina 18

Oggi
Cantine Aperte
www.cantineaperte.info

ospita
Confortigianato fvg
Imprese

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

VERTICE
BLINDATO

Concluso il summit sulla sicurezza nel mondo. Impegno comune nella lotta ai terroristi nel rispetto dei diritti umani

G8 Roma, 20mila in corteo: «Vince il dialogo»

Solo tafferugli e 5 fermi il bilancio finale. Maroni conferma: dal 18 giugno sospesi gli accordi di Schengen

di NATALIA ANDREANI

ROMA Ventimila per gli organizzatori, quattromila per la questura. Hanno attraversato mezza città senza creare gravi incidenti i no global che ieri pomeriggio, nella giornata conclusiva del vertice dei ministri di interni e giustizia del G8, sono scesi in corteo per la difesa dei diritti globali, contro il razzismo, il pacchetto sicurezza e la politica dell'immigrazione del governo Berlusconi.

La manifestazione organizzata dalla «Rete no-G8» ha avuto numeri più modesti del previsto ed è partita con due ore e mezzo di ritardo fiancheggiata dai ragazzi del servizio d'ordine autorganizzato, tutti in maglietta bianca.

Lungo il percorso da Porta Maggiore a piazza Navona, i poliziotti schierati erano oltre tremila. Ma gli unici momenti di tensione si sono avuti quando all'altezza di piazza Vittorio un gruppetto di giovani identificati dagli stessi manifestanti come «fascisti», ha tirato bottiglie in direzione del corteo.

Qualcuno li ha rincorsi, loro si sono dileguati. Poi hanno tentato di rientrare nel corteo che li ha respinti. Nel timore di un linciaggio è intervenuta la Digos che dopo aver tentato di calmare gli animi ha caricato i cinque in macchina e li ha portati via. I presunti fascisti, però, più tardi sono risultati appartenere ad un'organizzazione di skin heads di estrema sinistra.

Per il resto il corteo ha sfilato tra musica e slogan anche se all'Esquilino, il quartiere più multietnico della capitale, gli stessi negozianti stranie-



ri hanno chiuso le serrande al passaggio dei manifestanti: «Abbiamo paura che sfascino le cose», hanno detto ai giornalisti.

Lo slogan più gettonato è stato: «Siamo tutti clandestini».

E anche se molti striscioni citavano il ministro degli Interni Roberto Maroni, quando il corteo è passato sotto il Campidoglio, super blindato come il resto delle istituzioni, la piazza se l'è presa anche con Alemanno, il sindaco la cui elezione fu accolta dal saluto romano.

Quindi il corteo ha raggiunto piazza Navona e si è sciolto. «Come confidavo, è andato tutto bene.



Due immagini del corteo e delle manifestazioni romane contro il G8 sicurezza e contro il pacchetto sicurezza voluto dal governo Berlusconi

Hanno vinto il dialogo e la legalità», ha commentato a sera il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro.

Lo stesso ministro Maroni, intanto, ieri ha confermato che in vista del G8 all'Aquila gli accordi

di Schengen sulla libera circolazione delle persone nell'area saranno sospesi per un mese, dal 18 giugno al 15 luglio, vale a dire qualche giorno dopo la conclusione del vertice.

L'annuncio è venuto a margine della riunione dei ministri di Interni e Giustizia del G8 che per due giorni ha trasformato un pezzo di città - l'intero quartiere Flaminio - in una zona di guerra.

Il grande e atteso internazionale meeting si è concluso ieri mattina con una dichiarazione comune in cui gli otto Paesi si impegnano su sei diversi capitoli: lotta al terrorismo internazionale nel rispetto dei diritti umani; lotta alle consorterie criminali transnazionali attraverso la confisca dei patrimoni condotta sul modello italiano; misure contro la criminalità informatica e la pornografia; misure contro la tratta di esseri umani e per l'integrazione dei migranti legali; sicurezza urbana.

Approvati anche 26 progetti operativi e due dichiarazioni ad hoc sulla pedopornografia e sui pirati dei mari.



Il Presidente Napolitano

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Napolitano: «I prefetti dovranno tutelare le fasce più deboli»

ROMA Il Paese, forze sociali e politica, devono saper affrontare la crisi economica con «lo stesso spirito di forte coesione e di generosità» messo in campo dopo il terremoto in Abruzzo. Questo l'appello del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, lanciato, l'indomani delle parole del Governatore Mario Draghi e delle assemblee di diverse Associazioni di categoria che hanno messo tutte in evidenza le difficoltà economiche e sociali della crisi.

Napolitano, in un messaggio ai prefetti in occasione del 2 giugno, è partito dal terremoto che ha colpito l'Abruzzo e che ha impedito lo svolgimento della Prima conferenza degli stessi prefetti. Ebbene, ha sottolineato il Capo dello Stato, «quel drammatico evento» ha mostrato una «comunità nazionale unita in uno straordinario slancio di solidarietà». Di qui l'auspicio che «la difficile fase economica che il nostro Paese sta vivendo, e che genera persistenti gravi difficoltà e molteplici inquietudini, venga affrontata con lo stesso spirito di forte coesione e di generosità».

Napolitano affida ai prefetti il compito «di seguire con sistematicità gli sviluppi di situazioni e fenomeni emergenti per individuare soluzioni condivise».

Napolitano tratteggia una figura di prefetto diversa dal consueto: essi non dovranno solo essere «impegnati nell'assicurare adeguati livelli di sicurezza», come è loro consuetudine, ma «debbono rappresentare un punto di riferimento per garantire i diritti fondamentali di tutte le persone presenti in Italia», e quindi anche gli stranieri, «promuovendo iniziative a tutela delle fasce più deboli e favorendo la tempestività degli interventi, in un sistema caratterizzato da pluralismo istituzionale e sociale».

Napolitano indica poi una delle storiche dolenti note del nostro sistema economico, vale a dire il «rapporto non agevole» delle imprese con le amministrazioni pubbliche.

TENSIONI NEL CENTRODESTRA

La crisi politica siciliana, sospesi tre deputati del Pdl

PALERMO La crisi politica siciliana i cui contraccolpi sembrano minacciare gli equilibri interni ai singoli partiti oggi fa reagire il Pdl che passa al contrattacco. In una giornata di forti tensioni nel centro-destra che accusa il governatore Raffaele Lombardo di golpe nella formazione della nuova giunta, ci pensa il premier Silvio Berlusconi a cercare di riportare un pò di calma sostenendo che «questioni locali e dissensi personali si elimineranno con nuove persone capaci di fare le riforme necessarie, sempre nell'ambito del centro destra e del Pdl».

Sui fondi Fas, al centro dello scontro tra Lombardo e il Pdl, il premier garantisce che «se il governo non li ha assegnati è perché vogliamo essere certi che questi fondi vengano utilizzati per impieghi infrastrutturali; non sarà altro un solo euro: se lo vorremmo che non fossero impiegati in spese correnti, come lo stipendio di forestali o di qualche altra categoria».

Parole pronunciate poco dopo la decisione del coordinamento nazionale del partito di sospendere i tre deputati siciliani (Titti Bufardeci, Michele Cimino e Luigi Gentile) che hanno accettato di entrare nel nuovo governo Lombardo. Ma soprattutto dopo la controffensiva firmata Maurizio Gasparri, Gaetano Quagliariello e Carlo Vizzini che hanno presentato in Senato un disegno di legge costituzionale che modifica l'articolo 10 dello statuto della Regione; è previsto che, in caso di violazione del patto programmatico con gli elettori o di trasformazione della maggioranza che sostiene il governo, quest'ultimo possa essere sfiduciato e sostituito con un nuovo presidente eletto dall'Assemblea, nell'ambito della coalizione che ha ottenuto la maggioranza alle elezioni.

A POCHI GIORNI DAL VOTO

Misteriosi i programmi dei partiti per le europee

ROMA Nessuno ne parla, nessuno va in televisione a presentare il proprio decalogo, nessuno rinfaccia agli avversari questa o quella proposta. Come se non ci fossero. I programmi elettorali dei partiti per le europee non hanno lasciato fin qui grandi tracce. I partiti hanno preso il voto per Strasburgo come una sfida tutta interna e hanno riservato all'Europa un'attenzione vicina allo zero. La sensazione è quella che i programmi, in questa campagna elettorale, siano oggetti misteriosi. Il Pdl non ha presentato un proprio programma originale, ma ha messo sul suo sito quello del Ppe, sottoscritto il 30 aprile da Silvio Berlusconi. Le proposte spaziano dall'economia all'immigrazione alla sicurezza. Proposte generiche, ma con alcune affermazioni di principio interessanti.

«La nostra posizione è lontana dalle idee dei fondamentalisti del mercato, che vorrebbero far governare il mondo della forze di mercato».

Più che un programma, il Carroccio propone un manifesto contro l'invadenza della burocrazia di Bruxelles. La Lega non vuole un «super Stato continentale». L'adesione di Ankara «farebbe crollare l'idea stessa di un Europa fondata sulle comuni radici, che sono cristiane». Il Pd ha dato alle stampe una piccola brochure (ma deve essere un'edizione a tiratura limitata perché averne non copia non è facile) che raccoglie il suo programma in dieci punti. Le proposte dei democratici riguardano soprattutto la crisi economica, con la richiesta di creazione di un fondo per sostenere i lavoratori e le imprese.

INTERVISTA AL LEADER UDC A PORDENONE

Casini: «Pericolosa la demagogia della Lega»

«L'invasione migratoria si combatte con una politica per la famiglia»



Pierferdinando Casini

tietnica - dice il leader centrista - dobbiamo difendere la nostra storia, la nostra cultura, i nostri valori cristiani e pretendere che siano rispettati da chi viene a vivere nel nostro paese». Cita la tala del suo bambino, «una ragazza extracomunitaria di cui io e mia moglie ci fidiamo se non le affi-

deremmo nostro figlio», gli immigrati «che si prendono cura dei nostri anziani», quelli che lavorano nelle fabbriche e pone il problema di distinguere tra chi viene in Italia per lavorare «come i tanti friulani emigrati che ho incontrato in giro per il mondo e che hanno fatto fortuna» e quelli che gestiscono «il racket della prostituzione e della droga. Ci sono anche questi, ma non si sconfiggono con le politiche demagogiche della Lega. Grazie a noi, con un aiuto in aula del Pdl è stata evitata la norma dei medici spia che avrebbe determinato la nascita del racket della sanità clandestina».

Per la Lega l'ex presidente della Camera non

ha parole tenere: «Lo sbaglio del Pdl è stato allearsi con la Lega dando le chiavi della politica italiana a un partito di lotta. L'unico antidoto contro la demagogia della Lega Nord è l'Udc».

Dice no alle ronde Casini: «Diamo invece più risorse a polizia e carabinieri» e poco importa se in Friuli Venezia Giulia i due partiti sono alleati e si sono trovati a fronteggiarsi proprio su questioni come l'immigrazione e il disegno di legge sulla sicurezza che prevede l'istituzione dei volontari. «Il Friuli è un esempio di collaborazione, un'oasi tranquilla come poche in Italia - dice - com'era prima la Sicilia...». Prima della rivoluzione di Lombardo che, per Ca-

sini, non potrà che portare ad elezioni anticipate.

Durante il comizio a Sacile, nel quale non ha risparmiato nemmeno il Pd: «Franceschini attacca Berlusconi e poi appoggia un referendum che consegnerà il Paese a Berlusconi. Avrebbe bisogno di uno psicanalista: Gigli, tu che sei medico, ne conosci uno bravo?».

Casini ha battuto molto anche sulla crisi economica riprendendo e condividendo i dati allarmanti lanciati da Mario Draghi. «Esiste un'Italia reale che è quella di cui parla Draghi e un'Italia surreale dell'ottimismo vuoto. Noi chiediamo una politica seria per la famiglia e per le imprese che non ricevono credito dalle ban-

che. Serve poi che le pubbliche amministrazioni paghino in tempi rapidi».

Le riforme invocate da Draghi per Casini sono - oltre a quelle a favore della famiglia «che oggi è il più importante ammortizzatore sociale contro la crisi» - la «liberalizzazione dei servizi, lo smantellamento delle piccole Iri dove si sistemano gli amici di tizio e di caio, il riequilibrio finanziario attraverso la riforma previdenziale». Riforma importante non è, invece, per il leader dei centristi la riduzione dei parlamentari, quanto piuttosto «una boutade di Berlusconi. Vogliamo ridurre a cento i parlamentari? Ma arriviamo a cinquanta, basta non arrivare a uno».

DALLA PRIMA
Alta velocità
Nordest tradito

Da noi abbiamo perso anni a litigare su tutto, a partire dalle fermate, subordinando la logica del mercato a quella dei campanili, geografici e politici: continueremo a farlo a colpi di reciproche accuse, perdendo letteralmente il treno? O il Nordest, Veneto in testa, saprà una buona volta trovare la capacità di fare lobby condivisa, narcotizzando le deleterie logiche di parte? Se così non sarà, il conto si rivelerà salatissimo. Peccato che a pagarlo non saranno i veri responsabili.

Francesco Jori

Bossi: «Tornano i vecchi Dc, prenderli a legnate»

Il leader della Lega a un comizio attacca l'Udc e le «vecchie sigle mascherate»

REGGIO EMILIA In Italia i «vecchi Dc» stanno cercando di tornare e per questo, secondo Umberto Bossi, «meritano legnate». Il leader della Lega si accanisce contro l'Udc dal palco allestito nella piazza principale di Reggio Emilia durante un comizio elettorale. Parlando delle quote latte e del lavoro fatto in questi mesi in difesa degli allevatori, il leader della Lega si sca-

glia contro il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini: «Quando Casini e i suoi parlavano in Aula dei contadini li trattavano come se fossero dei ladri. Ma i ladri delinquenti, semmai - precisa - sono i vecchi democristiani che hanno creato le quote latte in cambio di un po' di finanziamenti per il Sud». Questo «è il passato che

cerca di tornare. Non date un solo voto a quella gente lì che merita solo legnate. L'Udc e le nuove sigle mascherate sono il passato che cerca di tornare».

Casini dice che Berlusconi ciacchiera e la Lega comanda e che questo è un danno per il Paese. «Casini è un pirla» si è limitato a commentare il ministro e leader della Lega, Umberto Bossi, a

margine di una manifestazione elettorale a Reggio Emilia.

«Le riforme bisogna farle e camminano da sole - ha detto il leader della Lega, Umberto Bossi, parlando a Reggio Emilia. Quando arriva il momento di cambiare, lo si fa, volenti o nolenti. Il Paese non può non cambiare, o cambia o va a picco. E la nostra gente non vuole andare a picco».

Da diverse parti viene l'esortazione ad abbassare i toni della campagna elettorale. «È giusto tanto ormai chi deve vincere, cioè la Lega, è sicuro che vince. La sinistra è sicuro che perde».

«Quando Franceschini parla dell'immigrazione sembra il capo del partito degli immigrati» ha ironizzato Bossi, nel corso del comizio elettorale. Ma se non riesci a difendere la tua gente non potrai difendere nessuno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzaro Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Lucì, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannicola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Berninani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici delle rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 maggio 2009 è stata di 44.250 copie (D.LGS. 30-6-2003 N. 186) Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 186) **PAOLO POSSAMAI**

INCHIESTA

LE OSPITI DEL LEADER

La magistratura interviene e blocca la pubblicazione sui giornali
Il fotografo sardo: «Gli scatti sono a disposizione dei carabinieri»

Feste in Sardegna da Berlusconi: sequestrate le foto

I giudici: «Violazione della privacy». Nelle immagini anche ragazze in topless

ROMA Sequestrate le foto delle feste in Sardegna di Berlusconi. Foto di ragazze, alcune, dice chi le ha scattate, «parevano minorenni». Tante ragazze, anche Noemi Letizia, a Capodanno, ma anche in altri periodi. A Villa La Certosa, la residenza a Porto Rotondo di Berlusconi, ma anche in un residence, mentre fanno il bagno in piscina, alcune in costume altre a seno nudo. Ma anche foto di amici del presidente del Consiglio, che arrivano con velivoli dell'Aeronautica militare, per fare il weekend in Costa Smeralda, ospiti a Villa La Certosa.

Secondo Silvio Berlusconi si tratta di «immagini rubate anche in casa. Momenti di intimità del tutto leciti».

Le foto comunque non le vedrà nessuno. I carabinieri, su ordine della Procura di Roma, le hanno sequestrate a chi le aveva scattate, Antonello Zappadu, giornalista e fotografo sardo. Il sequestro è stato deciso dal procuratore di Roma Giovanni Ferrara e dal sostituto Simona Maisto sulla base di due esposti presentati il 27 maggio alla Procura e al Garante della privacy da Silvio Berlusconi. Il fotografo è indagato per violazione della privacy e per tentata truffa. Teri è anche stata perquisita la sua casa di Olbia.

In serata l'avvocato di Berlusconi, Nicolò Ghedini, può smentire il fotografo anche sul contenuto delle foto che nessuno vedrà mai. Le sue, dice il deputato-avvoca-



Un'immagine dal mare di Villa La Certosa in Sardegna

to, sono notizie «destituite di ogni fondamento». Le foto ritraggono «situazioni di assoluta normalità» e «non vi erano affatto minorenni». Inutile dire che Ghedini promette a Zappadu ulteriori «iniziative giudiziarie» anche per le sue parole.

La violazione della privacy ci sarebbe perché gli scatti, alcune centinaia, sarebbero stati fatti dalla terrazza di una casa vicina a Villa La Certosa, senza chiedere l'autorizzazione.

La tentata truffa, invece, ci sarebbe stata perché Zappadu, secondo la ricostruzione data da Berlusconi nell'esposto al Garante della Privacy, contattato da un settimanale, avrebbe detto che alle foto era interessata anche Monica Mosca direttore di Gente. Prezzo per il servizio un milione e mezzo di euro. Ma Monica Mosca ha detto che non era vero.

Zappadu sostiene che la ricostruzione del pre-

mier è inesatta. «Se ci sono scatti vietati non sono miei». Il fotoreporter si è recato ieri al comando provinciale dei carabinieri di Cagliari per consegnare un cd che contiene le immagini al centro di questa vicenda: «Non ho fatto il conteggio ma credo siano 200-300 e non 700, che è invece il numero più o meno degli scatti, molti dei quali poi cancellati».

Il fotoreporter ha spiegato che le foto si possono dividere in tre serie. «La prima serie, su cui mi sembra di capire si concentra l'inchiesta, riguardano Villa Certosa e i volti di tutte le persone, tranne quella del premier, sono stati alterati da pixel - ha detto Zappadu - Tra queste immagini vi sono alcune che ritraggono presenze che, a me, sono parse di minorenni. E a maggior ragione le ho rese irriconoscibili proprio per rispettare le norme sulla privacy e il codice di tutela dei minori. La seconda serie sono foto scattate all'aeroporto Costa Smeralda, cioè in luogo pubblico e quindi senza alcuna violazione delle privacy. L'ultima serie riguarda foto scattate nella zona di un residence, il Country di Porto Rotondo, e ritrae diverse ospiti di Berlusconi, alcune in bikini e topless».

La Procura smentisce, invece, di aver aperto un fascicolo sulle parole della moglie di Berlusconi, Veronica Lario, là dove faceva riferimento a frequentazioni di minorenni. (a.g.)

INTERVISTA A EMMA BONINO

«Credibilità del premier a rischio»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE È la capoluogo dei Radicali nella circoscrizione. Emma Bonino, insieme a Marco Pannella, lotta per mantenere il suo partito nelle istituzioni europee, cercando spazio tra i dibattiti televisivi e contro quello che definiscono «regime partitocratico», incarnato da Pd e Pdl. Non senza critiche feroci nei confronti del Governo e del premier.

Dopo il caso Mills e la vicenda Noemi, Berlusconi dovrebbe dimettersi?

«Vedo che ora Berlusconi invoca a gran voce la separazione delle carriere tra Pm e giudice, cosa che noi chiediamo da anni. Intanto la situazione nelle carceri è diventata insostenibile mentre ci sono nove milioni di processi pendenti. Berlusconi dovrebbe dimettersi per il caso giustizia prima che per il caso Mills. Quanto alla vicenda personale, il premier dovrebbe chiarire per chiudere la questione ma il rischio è di perdere credibilità internazionale».

La campagna elettorale ha solo marginalmente toccato questioni europee. Secondo lei perché?

«Non è una novità ma mai come questa volta le questioni europee sono state ignorate. Purtroppo l'Europa continua ad essere considerata come un soprammobile, da tirare in ballo solo per addossarle qualche colpa men-



Emma Bonino chiede maggiore spazio nelle televisioni

tre i meriti sono sempre del governo. Oggi viviamo un paradosso: gli stat-

“
Ora il Cavaliere invoca a gran voce la separazione delle carriere tra Pm e giudice. I radicali lo chiedono da anni
”

“
Per fare la Grande riforma, quella "americana", liberale e federalista, laica e nonviolenta; per una nuova classe dirigente, basata su meritocrazia e trasparenza, per
”

una società aperta come quella proposta dai nostri referendum approva-

ti dalla stragrande maggioranza degli italiani ma poi traditi dalla partitocrazia».

I radicali hanno più volte lamentato la disparità di trattamento rispetto a Pd e Pdl. Sono state aggirate le regole della par condicio?

«Più che aggirate direi violate in maniera sistematica e non da oggi. Ora abbiamo Raiset sempre con i partiti a fare da padrone. Sia l'elezione del presidente della Commis-

sione di vigilanza sia le nomine spartitorie del Cda della Rai, dimostrano come nulla sia cambiato. Noi radicali riusciamo ad apparire nei talk-shows di Raiset solo dopo che le ingiunzioni dell'Autorità garante hanno ripristinato un minimo di legalità».

I rapporti con il Partito democratico sembrano piuttosto freddi. Ci sono ancora spazi per andare avanti insieme?

«Freddi, inesistenti, veda lei. Non con i gruppi parlamentari, con cui abbiamo rapporti leali, ma con il partito, sia in versione Veltroni che in quella Franceschini. Forse perché siamo troppo liberali, laici e autonomi?»

Siete d'accordo con la proposta del Pd di un coordinamento delle opposizioni?

«Certo. Peccato che quando decidono di coordinarsi chiamano tutti a raccolta tranne noi».

I numeri dicono che la crisi economica è grave. Il Governo dice che l'Italia ne uscirà meglio di altri. E d'accordo?

«Sono d'accordo con la prima affermazione. Vede, nei suoi primi tre mandati, Berlusconi per l'economia non ha fatto nulla di nulla; ora, nel quarto e spero ultimo, assieme a Tremonti sovrintende ad un declino così grave da far ritenere al Fondo monetario internazionale che l'Italia sarà l'unico paese dell'Eurozona a rimanere in piena recessione fino al 2010».

IL CAPO DEL GOVERNO E GLI ATTACCHI PER IL CASO NOEMI

Il Cavaliere pensa al voto anticipato

«La campagna contro di me un boomerang per la sinistra»

ROMA Berlusconi è in difficoltà e la sua squadra di avvocati, giornalisti, uomini immagine e consiglieri politici è scatenata. Le foto sulla festa a Villa Certosa sono state stoppate, con la collaborazione della magistratura tanto bistrattata. Ma lo stillicidio, ormai quotidiano, di rivelazioni sulle sue frequentazioni con minorenni, veline e attricette sta chiudendo il Cavaliere in un angolo. Se l'eco della vicenda in Italia è rimasta circoscritta, per il garbo con cui le Tv Mediaset, ma anche Rai, hanno trattato la vicenda, all'estero ogni giorno che passa il Cavaliere prende schiaffi dalle testate più autorevoli.

Ma il premier si dice ottimista e convinto che il Pdl «avrà una grande soddisfazione da queste elezioni europee. Gli ultimi sondaggi - ha spiegato Berlusconi - danno consensi in continua crescita grazie anche alla campagna elettorale contro di me che si è trasformata in un boomerang per la sinistra». A testimo-

niare la difficoltà del premier italiano c'è invece il sondaggio, pubblicato ieri da Le Figaro, sui leader dei maggiori paesi europei. Berlusconi è relegato all'ultimo posto e ben staccato da tutti gli altri. Al primo posto c'è infatti la Cancelliera tedesca Angela Merkel, poi il francese Nicolas Sarkozy, al terzo, a

pari merito, l'inglese Gordon Brown e lo spagnolo José Luis Zapatero. Ultimo Berlusconi. Il clima per il Cavaliere si va insomma complicando e lui continua ad essere tentato dal rovesciare il tavolo e correre verso nuove elezioni politiche. Il modo più sbrigativo per uscire dall'angolo e nello stesso tempo rimettere al loro posto alleati recalcitranti, a cominciare da Gianfranco Fini. La tentazione è così concreta che Berlusconi avrebbe incaricato alcuni dei suoi di studiare le possibili finestre temporali per tornare al voto. La prima potrebbe essere quella delle regionali già in programma nella primavera

Ferrero: «Solo beghe personali»

ROMA «Berlusconi esterna contro giudici e giornalisti. Lo fa per non misurarsi con i disastri del governo nel gestire la crisi». Lo dice il segretario del Prc, Paolo Ferrero: «Berlusconi è impegnato solo in beghe da cortile e a dipanare storie personali».



Berlusconi in difficoltà comincia a pensare all'ipotesi di elezioni anticipate

del prossimo anno, ma se le cose dovessero precipitare, se ad esempio davvero dovesse essere aperta un'inchiesta sulle sue frequentazioni con minorenni, allora il Cavaliere è pronto ad andare al voto subito, ad ottobre. Progetto che però non è così facile realizzare. A sciogliere le Camere non è infatti Berlusconi, ma il Presidente della Repubblica e solo dopo aver verificato che in

Parlamento non c'è alcuna maggioranza. Nel frattempo Berlusconi cerca di rafforzare la sua posizione facendo il pieno di voti alle prossime europee.

Candidandosi in tutte le circoscrizioni elettorali non ha mai nascosto l'obiettivo di voler fare il pieno di preferenze personali che, nella sua visione, lo metterebbe al riparo da qualsiasi iniziativa penale. (a.p.)

LE REAZIONI

«Negli Usa la sua carriera sarebbe compromessa»

NEW YORK Sono le otto del mattino e Roger Cohen, giornalista di punta del New York Times nonché ex corrispondente in Italia per il Wall Street Journal, ha visto il suo giornale appena uscito in edicola. Berlusconi e il caso Noemi sono in prima pagina col titolo: «Finalmente le scappatelle del primo ministro fanno sollevare un sopracciglio agli italiani. La mia reazione quando ho visto l'articolo su Berlusconi è stata di notare la parola "finally", finalmente, perché sono anni che Berlusconi grazie alla sua immagine di showman gode di un'elasticità morale che nessun altro Paese europeo gli avrebbe concesso».

Come avrebbe reagito l'America davanti all'amicizia di Berlusconi con Noemi? «Nessuno dice ancora che lui abbia avuto rapporti sessuali con quella minorenni ma in America è cosa nota che avere una relazione extramatrimoniale non è considerata una cosa normale per un uomo politico sotto la luce dei riflettori».

«La natura umana è uguale in tutto il mondo. Gli italiani non hanno il monopolio delle scappatelle sessuali e sentimentali. Ma la differenza è che nel nostro Paese un uomo della sua statura politica che si comporta come si comporta lui metterebbe seriamente a rischio la sua carriera».

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Da conduttore di Matrix avrei chiesto a Silvio Berlusconi quello che chiedono tutti: di circostanziare bene i fatti del caso Noemi». Enrico Mentana non ha mai parlato dal giorno del reintegro alla guida del suo programma per decisione del giudice del lavoro del Tribunale di Roma. Ma, al teatro Giovanni da Udine, davanti a una platea di ingegneri gestionali, il conduttore televisivo si toglie lo scudo. E commenta di sé e di Berlusconi e, rispondendo alle domande dei ragazzi, di Eluana Engla-

ro e del futuro leader del centrosinistra.

Mentana, come ha vissuto la notizia del reintegro a Matrix?

Era la decisione di un magistrato, ho preferito non intervenire a botta calda. Ho ottenuto giustamente ciò che avevo richiesto.

Una rivincita?

Rivincita, rancore, vendetta non fanno parte del mio vocabolario. Non ero di fronte a un nemico ma a chi aveva

gestito con me un rapporto di collaborazione lungo 17 anni. Non è la furba del momento.

E adesso che succede?

Si avvierà la fase di discussione con Mediaset.

Che cosa avrebbe chiesto a Berlusconi sul caso Noemi?

Di spiegare i punti oscuri della vicenda. Il giornalismo serve a fare chiarezza sulle questioni di interesse pubblico. Credo che una strategia utile possa essere però



Mentana ha vinto il primo round della battaglia giudiziaria

partire non dalle accuse ma dalle dichiarazioni fatte perché il diretto interessato chiarisca infine la sua visione.

Ha avuto l'impressione di un Berlusconi contraddittorio?

È una materia scivolosa ma non ho avuto quell'impressione. Dalle varie dichiarazioni risulta un percorso per lo meno sinuoso, ma non va in ogni caso sottovalutato il fatto che si fanno riferimenti a situazioni e rapporti di

famiglie che hanno diritto alla privacy.

Che cosa emerge secondo lei?

Non sono venuti alla luce fatti di rilevanza civile o penale contrari alla legge. Aprire un tormentone sui comportamenti privati di Berlusconi ci porterebbe da un'altra parte. C'è un dovere dei personaggi pubblici di essere specchiati ma anche un diritto alla loro privacy, così come è legittimo che la libera in-

formazione cerchi di fare chiarezza. Penso però non sia legittimo che la vicenda diventi un caso politico.

Un altro caso, quello di Eluana Englaro, le ha fatto perdere il posto di lavoro. Che lettura dà di quanto accaduto?

Non ci può essere una regola dello Stato che possa spiegare a una famiglia cosa fare in una situazione del genere. Il teatrino della politica mi ha dato fastidio.

Il prossimo leader del centrosinistra?

Un volto nuovo, che non può essere Debora Serracchiani. Se si va sull'usato sicuro, Massimo D'Alema.

PROTESTA A L'AQUILA DEI CITTADINI CHE HANNO TENTATO DI ENTRARE IN CORTEO NELLA «ZONA ROSSA»

«No alle crociere, vogliamo le nostre case»

Ora i terremotati progettano un corteo a Roma. Panico in Abruzzo per altre sette scosse nella notte

L'AQUILA Continua lo sciamismo sismico, e ancora la terra trema e fa paura nell'aquilano martorizzato. Sette scosse di magnitudo da 2 a 3,5 si sono succedute dalle ore 3,46 alle ore 5,35 dell'altra notte. Quella di maggiore intensità è stata registrata alle 4,55. Le scosse hanno provocato disagio tra la popolazione, rientrata a dormire nelle case agibili, e sono state nettamente avvertite anche nelle tendopoli.

E ieri, armati di striscioni, megafoni, fischietti e caschi protettivi rossi e gialli, centinaia di aquilani sono entrati per la prima volta dentro la «zona rossa» del centro storico della città. Si erano dati appuntamento la mattina sotto la Fontana Luminosa, all'ingresso nord del corso principale per chiedere che vengano scritte nero su bianco le modifiche al «decreto Abruzzo» proposte dalle comunità che abitano nell'area del cratere. Il sindaco, Massimo Cialente, ha bloccato la folla parlando da un megafono e spiegando che non era possibile accedere al centro per motivi di sicurezza, viste anche le continue scosse. Alla fine si è tenuto un piccolo corteo che però non ha cal-

mato la rabbia degli aquilani. E si ironizza sull'ultima promessa del premier: «Rinunciamo alle crociere per rientrare nelle nostre case».

Per scongiurare ulteriori momenti di tensione, le forze dell'ordine, insieme al sindaco, alla

euro, per salvaguardare due palazzi in via Roma».

Il primo cittadino è stato determinato nel ribadire che «non vogliamo un centro storico ricostruito a "groviera" né che vada nelle mani della Fintecna». Alle sue parole ha fatto eco la presidente della Provincia dell'Aquila, Pezzopane. «Quello di oggi - ha commentato - è stato un segnale forte che ha dato l'idea della

determinazione dei cittadini a ricostruire presto e bene. Non c'è nessun dubbio sulla necessità di cambiare il decreto e di riprenderci la città». La richiesta dei comitati cittadini, tra cui il «3e32» ai politici locali è quella di appoggiare una manifestazione a Roma prima che il decreto passi allo studio della Camera. La manifestazione seguirà la giornata di mobilitazione indetta da tutti i sindaci del cratere per mercoledì 3 giugno. Ironico il commento dei cittadini sull'ultima promessa del premier. «Ma quali crociere! - Ha detto la presidente dell'associazione a tutela del centro storico, Luisa Leopardi - Sarebbe meglio spendere quei soldi nella ricostruzione delle nostre case».

Il sindaco Cialente: «Con i fondi del decreto non ci facciamo nulla: ci sono solo 70 milioni. Non vogliamo una ricostruzione a groviera»

presidente della Provincia, Stefania Pezzopane e esponenti della Fiom-Cgil, hanno organizzato cordoni di sicurezza per permettere ai manifestanti di percorrere in fila indiana un centinaio di metri di corso Vittorio Emanuele per poi ripiegare verso il forte spagnolo, facendo un piccolo tratto di via Garibaldi.

I manifestanti si sono quindi radunati al parco del Castello per un sit-in. «Con i fondi del decreto non ci facciamo nulla - ha esordito il sindaco Cialente - allo stato abbiamo meno di 70 milioni per l'intero patrimonio del centro, quando i Beni culturali stavano facendo saltare il progetto della metropolitana di superficie, che aveva già impegnato 20 milioni di



La protesta dei terremotati all'Aquila: 500 persone hanno manifestato nel centro storico

IL DRAMMA FAMILIARE DELL'EX TECNICO DELL'INTER

Calcio, l'allenatore Orrico trova il figlio impiccato in casa

FIRENZE Gravissimo lutto per Corrado Orrico. Il figlio Orlando, 40 anni, si è impiccato nell'abitazione in cui viveva con il padre a Volpara, in provincia di Massa Carrara. È stato lo stesso ex tecnico dell'Inter, ora al Prato, a scoprire il corpo senza vita del figlio. Orrico oggi avrebbe dovuto guidare la sua squadra nel match d'andata dei play-off contro il Viareggio, gara che sarà preceduta da un minuto di silenzio. Lo stesso Viareggio ha espresso «le più sentite condoglianze» a Orrico e, attraverso il

proprio dg Gazzoli, aveva dato «la propria disponibilità al suo omologo Filippo Geraldini per l'eventuale posticipo della partita». Corrado Orrico, classe 1940, autodefinitosi «operaio specializzato» del calcio, ha avuto la sua più grande opportunità nella stagione '91-92, quando fu chiamato all'Inter del presidente Ernesto Pellegrini per sostituire Giovanni Trapattoni. L'anno prima Orrico aveva ottenuto un exploit in B con la Lucchese portata a un passo dalla serie A.

VACANZIERI DI GIUGNO

Cinque milioni di auto in viaggio per il ponte

ROMA Secondo l'Osservatorio di Milano sono 5 milioni gli italiani che si sono messi in viaggio per il ponte e che torneranno martedì sera o mercoledì mattina. La voglia di vacanza e la possibilità di fare un lungo ponte fino a martedì hanno spinto gli italiani a partire nonostante i nuvoloni e le previsioni di maltempo. Il traffico nella giornata di ieri è stato intenso, soprattutto in uscita dalle città. Il maltempo che ha colpito le regioni settentrionali si sta spostando verso il centro. A partire da oggi una perturbazione porterà, soprattutto sulle zone tirreniche, temporali anche intensi che saranno accompagnati da vento forte e fulmini. La Protezione civile ha dunque emesso un avviso meteo a partire dalle prime ore di domani.

Per tutta la mattinata e fino al primo pomeriggio, la circolazione è stata molto sostenuta, soprattutto dalle città ver-

so le località di villeggiatura, ma si è svolta comunque con regolarità. I maggiori flussi di traffico, secondo la società Autostrade per l'Italia, si sono registrati tra Milano e le località turistiche della riviera romagnola, in particolare alla barriera dell'Autosole in direzione sud. Code anche su tutte le autostrade liguri, dove la polizia stradale non segnala incidenti rilevanti se non qualche microtamponamento che frena ulteriormente lo scorrere del traffico. Code anche sulle autostrade dell'Emilia Romagna, in direzione sud. Il flusso si è poi regolarizzato in serata. Da ricordare che proseguirà anche oggi (dalle 8 alle 22) e martedì 2 giugno (dalle 7 alle 24) il divieto di circolazione per i mezzi pesanti. Traffico molto intenso ieri al Brennero, con lunghe code di vacanzieri (fino a dieci chilometri), in gran parte tedeschi, diretti alle località turistiche italiane.

Superlatitante arrestato a Brescia

BRESCIA Latitante da anni, con un ruolo rilevante, almeno in passato, nel traffico di droga dalla Spagna all'Italia, pronto a ricorrere anche a qualche parola in romanesco pur d'evitare la cattura. Ma tutto è stato inutile e la scorsa notte Gianluigi Pisoni, che nel suo passato criminale conta anche un paio di conflitti a fuoco con le forze dell'ordine costatigli alcune ferite, è stato arrestato a Castenedolo, piccolo comune del Bresciano, dai carabinieri della compagnia di Chiari. Il latitante, deve scontare 25 anni di carcere per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. La svolta nelle indagini è arrivata grazie al numero di targa di un'auto a noleggio su cui era stato visto viaggiare.

CITTÀ DEL VATICANO

Non capita tutti i giorni che un papa confessi in pubblico, sul palco dell'Aula Nervi e di fronte a migliaia di ragazzini, di chiedersi ancora perché Dio abbia scelto proprio lui nel ruolo di successore di Pietro. Benedetto XVI lo ha fatto ieri, rispondendo con sincerità alle domande di alcuni suoi piccoli fedeli che hanno avuto l'opportunità di intervistarlo, durante l'incontro organizzato dall'associazione cattolica dell'«Opera dell'infanzia missionaria».

«Ancora ho difficoltà di capire come il Signore poteva pensare a me, destinare me proprio a questo ministero, ma lo ho accettato dalle sue mani, anche se era una cosa sorprendente e che andava molto oltre le mie forze. Il Signore mi aiuta», ha spiegato Ratzinger ad un bambino microfono in mano, gli aveva chiesto se da piccolo avesse mai immaginato di diventare pontefice. «Non, non lo avrei mai



pensato» ha risposto, dichiarandosi ancora stupefatto per quel che gli è accaduto. Parole che possono sorprendere un pubblico che vede in Benedetto XVI il volto del teologo rigoroso e intransigente in materia di fede. Ma non chi conosce la sua storia personale, la sua timidezza, la sua modestia. Già dal 1991, Ratzinger aveva

«Ai piedi della croce la Madonna sapeva che Gesù sarebbe risorto»

ROMA «Ai piedi della Croce, Maria sapeva da dove veniva quel sangue e che la stessa potenza creatrice che lo aveva concepito in lei lo avrebbe risuscitato». Papa Ratzinger ha sottolineato questa consapevolezza della Vergine, sulla quale spesso si sorvola, nel discorso di ieri sera ai fedeli riuniti con lui nei

Giardini Vaticani per la chiusura del mese mariano. «Maria - ha continuato il Pontefice - confortò la fede degli Apostoli fino alla Risurrezione e anche dopo». Per questo, ha detto il Pontefice teologo, «la Vergine è immagine e modello della Chiesa che insieme alle generazioni cammina nel tempo».

chiesto di poter lasciare il suo posto di Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede (che occupava dal 1981) e di tornare a dedicarsi ai suoi studi, nella prospettiva di una tranquilla vecchiaia. Papa Wojtyła aveva però sempre rifiutato le dimissioni del suo più prezioso collaboratore; Dio - come ha ricordato

oggi lo stesso pontefice in carica - ha poi deciso altrimenti. L'incontro con i ragazzini, ha dato lo spunto a Benedetto XVI per un più ampio amarcord sulla sua infanzia. Come un nonno ai nipotini, Ratzinger si è raccontato: era un bambino «ingenuo», non un «santo», a cui capitava anche di bisticciare con gli amici, per poi subito

riappacificarsi. «I litigi capitano nella vita - ha ammesso il Papa. «L'importante - ha raccomandato ai suoi giovani interlocutori - è l'arte del perdono e della riconciliazione, che non lascia amarezze nell'anima».

Ratzinger ha trascorso gli anni della scuola elementare a Traunstein, un paesino di 400 persone a ridosso del confine austriaco, dove la sua famiglia si era trasferita dalla natia Marktl Amm Inn. Era un villaggio «dimenticato» della provincia tedesca, ha rievocato il papa, lontano dai grandi agglomerati cittadini. «Eravamo un pò ingenui - ha detto Benedetto XVI - La nostra famiglia era arrivata da un altro paese e noi, agli inizi, eravamo un pò stranieri per loro, parlavamo anche un altro dialetto». «Tuttavia - ha proseguito - si era creata una bella comunione tra noi; mi hanno insegnato il loro dialetto, abbiamo collaborato, anche litigato e poi ci siamo riconciliati e dimenticato quanto accaduto».

SALVI I 513 PASSEGGERI E I 53 MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO

Il rogo del traghetto Tirrenia, allarme sicurezza

Parte l'inchiesta della magistratura: disposto il sequestro dell'imbarcazione

PALERMO Gli oblò sputavano ancora fumo bianco quando l'ipotesi di affondare la "Vincenzo Florio" balenava nella testa di qualcuno. La "nave maledetta" della Tirrenia, in fiamme sulla rotta Napoli-Palermo con 513 passeggeri e 53 membri dell'equipaggio tutti tratti in salvo, all'alba di ieri pendeva di circa sei gradi sul fianco sinistro. E la notte non era bastata a domare i focolai. L'idea di farne un relitto a 300 metri di profondità è poi tramontata ma la sua agonia è durata a lungo.

Trainato da cinque rimorchiatori e scortato dalle unità della Guardia Costiera e dei vigili del Fuoco, solo alle 18 di ieri il traghetto è stato attraccato alla diga foranea, po-



Il traghetto Vincenzo Florio, trainato dai rimorchiatori.

co distante dall'imboccatura del porto di Palermo. Questa mattina i tecnici della società olandese Smit, specializzata in operazioni di questo tipo, saliranno a bordo per

accertare l'eventuale presenza di focolai residui e nascosti. Poi, dopo il via libera dei Vigili del Fuoco, toccherà ai magistrati Fernando Asaro e Carlo Lenzi che coordinano

l'inchiesta e hanno disposto il sequestro del mezzo, avviare gli accertamenti per individuare la causa certa che ha determinato l'incendio.

Per tutta la notte e la giornata di ieri i Vigili del Fuoco avevano cercato di raffreddare l'incandescente garage da cui era partito il rogo e che per tutta la notte aveva sfiorato i 600 gradi di temperatura. In mattinata c'era stato un sopralluogo compiuto da due tecnici dei Vigili del Fuoco, due ufficiali della Capitaneria di Porto e due marinai della Tirrenia. Un'ispezione durata pochi minuti ma che ha consentito di accertare la presenza di alcuni focolai. Alla fine il fuoco è stato domato e la densa

nuvola di fumo si è dissolta. Restavano i segni e lo spavento. Quasi 50 persone intossicate, compresi due bambini, che dovrebbero tutti essere dimessi dagli ospedali palermitani entro la giornata di oggi.

Domato l'incendio, resta un accenno di polemica sull'ennesimo incidente, il quarto in dieci anni, toccato alla nave "Florio" in un momento difficile per l'assetto societario della Tirrenia. L'incendio sviluppatosi ieri a bordo del traghetto della Tirrenia - ha sottolineato il segretario nazionale della Fit-Cisl, Beniamino Leone - ha messo in evidenza la grande preparazione professionale di tutto l'equipaggio. Ma "l'incidente richiama anche la necessità di guardare ai problemi della sicurezza con particolare attenzione, anche in una fase delicata per la compagnia come quella attuale".

Ferruccio Fabrizio

L'ULTRACENTENARIO ERA NATO NEL 1901

È morto l'uomo più vecchio d'Italia Aveva 108 anni e viveva a Maniago

PORDENONE È morto l'uomo più vecchio d'Italia. Si chiamava Carlo Dozzi, aveva compiuto 108 anni lo scorso 25 gennaio e abitava a Maniago (Pordenone), dov'era nato nel 1901.

L'elenco dei «supercentenari italiani» lo collocava in testa alla lista che prende in considerazione i dieci maschi italiani viventi più longevi. La donna più anziana del Friuli è una signora udinese che ha già tagliato il traguardo dei 109 anni, mentre il primato nazionale è di una lucana di 113 anni.

Carlo Dozzi era nato a Maniago nel 1901 e da allora ha vissuto in prima persona alcune delle pagine più importan-



Carlo Dozzi

ti della storia contemporanea, sia da un punto di vista strettamente locale (per aver lavorato nella prima fabbrica maniaghese, il Corica-

ma), sia generale (ha affrontato le due guerre mondiali, il passaggio dalla monarchia alla repubblica fino all'Italia di oggi).

E si può dire che Dozzi fino all'ultimo abbia goduto di un'invidiabile salute. Qual è il segreto per poter vivere fino a 108 anni? «La moderazione», aveva fatto sapere alcuni mesi fa la figlia Matilde.

«Mio padre non ha mai esagerato in niente», ha rivelato la donna in un'intervista a un quotidiano locale, «per sua stessa ammissione, non si è fatto mancare nulla, ma sempre nella giusta quantità, nelle giuste dosi. Mio padre non ha mai ecceduto nella sua vita».

A MILANO

Un palazzo lasciato in eredità alla badante

Marocchina beneficiata dall'anziano proprietario morto a 82 anni

MILANO C'è chi sorride allargando le braccia sorpreso e chi invece parla di una cosa del tutto normale e senza alcunché di piccante tra i residenti quando si sentono domandare del palazzo di via Borsieri, in zona Isola a Milano, lasciato in eredità alla badante marocchina dall'anziano proprietario dello stabile, Celso Canova, morto all'età di 82 anni.

La vicenda sta facendo discutere gli abitanti della zona. «Altro che badante - dice una signora che conosceva bene Canova - Celso non era certo un tipo che aveva bisogno di aiuto». In effetti, la neo ereditiera (secondo alcune stime lo stabile varrebbe circa 10 milioni di euro) assisteva l'anziano soltanto poche ore al giorno. In realtà lavorava come donna delle pulizie all'albergo Canova di via Torriani, dalle parti della Stazione Centrale. Un tre stelle che era già stato dato in eredità a uno dei due nipoti di Celso. Il titolare dell'albergo, che sulla vicenda mantiene il silenzio, peraltro abita proprio in un appartamento nel palazzo in via Borsieri e ora è in pratica affittuario della badante. L'altra nipote del defunto invece non ha avuto nulla in eredità. Celso Canova non aveva discendenti diretti ma solo quei due nipoti acquisiti, figli della sorella della moglie, morta qualche anno fa.

C'è chi comunque giura che le illazioni che circolano sulla donna marocchina siano solo malignità. «È una persona perbene - dice una donna che si definisce sua amica - ha accudito per dieci anni un signore anziano. Non c'è stato niente di piccante fra loro».

Obama agli arabi moderati: «Da voi un aiuto per la pace»

Giovedì il discorso dal Cairo. Intanto pranza con l'hamburger

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Barack Hussein Obama, primo presidente Usa con un nome musulmano, si prepara per un importante discorso che rivolgerà al mondo islamico giovedì. Sarà in visita ufficiale in Egitto e il discorso che pronuncerà vuole essere una mano tesa al mondo arabo moderato, sulla base di quelli che la Casa Bianca ha definito «interessi reciproci e rispetto reciproco».

Il presidente Usa intende chiedere infatti ai governi moderati della regione di venire in appoggio agli sforzi della sua amministrazione per portare avanti i negoziati per una pace duratura in Medio Oriente. Porterà lo stesso messaggio anche a Riyadh dove sarà mercoledì per colloqui con il re saudita Abdullah. All'università del Cairo Obama parlerà dei colloqui avuti la scorsa settimana a Washington con Abu Mazen per discutere della prospettiva di due Stati - uno israeliano e uno palestinese - che convivano pacificamente uno a fianco dell'altro. Farà riferimento anche all'incontro avuto la settimana precedente con il premier israeliano Netanyahu che si dice pronto a riprendere i negoziati con la partecipazione di numerosi Paesi della regione. Ma il primo ministro di Gerusalemme ha frenato sul fronte dell'Iran. Si all'inclusione di Teheran in negoziati futuri ma solo dopo la rinuncia al nucleare.

Il presidente Usa al Cairo ribadirà anche la data per il ritiro delle truppe statunitensi dall'Iraq e avrà colloqui privati con il presidente Hosni Mubarak. E mantenendo la promessa elettorale di migliori rapporti con il mondo



Il re saudita Abdullah

musulmano, Obama ha preannunciato che in Egitto visiterà una moschea. Una serie di sforzi volti non soltanto a spingere la pace nella regione ma anche a riparare i rapporti fra gli Stati Uniti e il mondo musulmano, messi a dura prova negli anni di George W. Bush. «Nel corso dei decenni c'è stata una grande partnership fra gli Usa e il mondo islamico» ha affer-

ARABIA SAUDITA

Il presidente Usa mercoledì ribadirà le tesi incontrando re Abdullah

mato ieri Denis McDonough del Consiglio per la sicurezza nazionale di Obama. «Vogliamo rivitalizzare - ha aggiunto - quella partnership e riprendere un dialogo che punti sui nostri valori comuni».

Nella routine presidenziale di Obama c'è stato posto anche per una «fuga», la seconda in poche settimane, dalla Casa Bianca per un pranzo con cheeseburger. Descritto

come un appassionato di ruota e caffè raffinati durante la campagna elettorale, da quando è stato eletto sembra preferire il piatto tipico della cucina Usa. Stavolta si è presentato a sorpresa nel locale di una catena locale di hamburger, a Sud di Washington, dove è arrivato accompagnato da un'equipe della rete tv Nbc che filmava un documentario sulla vita alla Casa Bianca. Causando sconcerto e sorpresa tra i presenti, Obama ha ordinato hamburger con formaggio, pomodoro, lattuga e mostarda insieme a patatine fritte per sé e panini vari per i membri della sua comitiva; poi ha pagato in contante (la stampa che lo seguiva ha contato un'ottantina di dollari). In attesa del turno s'è fatto un giro tra in tavoli per salutare i commensali.



Il presidente Usa Obama alla cassa del negozio di hamburger

IL MINISTRO DELLA DIFESA ALLA BIRMANIA

Gli Stati Uniti: «Liberate la Nobel San Suu Kyi»

SINGAPORE Il ministro della Difesa statunitense Robert Gates ha chiesto al regime militare birmano di liberare la leader dell'opposizione Aung San Suu Kyi, accusata dalla Birmania di aver violato gli arresti domiciliari ospitando all'inizio di maggio un americano che a nuoto si era introdotto nell'area della sua abitazione.

«Vogliamo vedere un reale cambiamento in Birmania: la liberazione dei prigionieri politici, fra i quali Aung San Suu Kyi, e un vero dialogo tra la giunta militare e l'opposizione» ha detto Gates durante un discorso a Singapore in una conferenza regionale sulla sicurezza. La corte del Myanmar (il nome voluto per il Paese dalla giunta comunista al potere) che celebra il proces-

so alla leader dell'opposizione San Suu Kyi ha deciso di rinviare l'udienza finale - che doveva svolgersi domani - a venerdì 5 giugno. L'ha riferito uno dei legali della Premio Nobel per la pace, Nyan Win, aggiungendo che i giudici «non ne hanno spiegato il motivo». Intanto il partito di Aung San Suu Kyi ha espresso ieri «grave preoccupazione» per la salute della 63enne leader, in carcere con accuse che potrebbero costargli fino a cinque anni di detenzione. «Non può dormire bene per i continui crampi alle gambe» ha detto la Lega nazionale per la democrazia, aggiungendo che San Suu Kyi «ha disperato bisogno di cure». Ha trascorso 13 degli ultimi 19 anni in varie forme di arresto.

In Iran impiccati tre terroristi

Condannati per l'attentato di giovedì. Accuse al Pakistan

ROMA Tre persone, secondo le autorità iraniane fornitori dell'esplosivo al gruppo terroristico sunnita Jundallah che lo scorso giovedì ha compiuto una strage (25 morti e 125 feriti) contro una moschea a Zahedan (Sudest dell'Iran), sono state impiccate ieri a poca distanza dal luogo dell'attentato, appese ad alte gru in un luogo pubblico.

Più tardi sono stati arrestati altri due presunti terroristi e al Ministero degli esteri iraniano è stato convocato l'ambasciatore pachistano, al quale è stata contestata la presenza delle basi di Jundallah su territorio pachistano, denunciando inol-

tre il poco controllo lungo i confini pachistani con l'Iran, passaggio principale per i terroristi che compiano attentati nella

Repubblica islamica di Teheran. Il governatore di Zahedan, capoluogo della regione iraniana di Sistan, ha detto che i ter-

roristi erano «al soldo degli Stati Uniti» ma ieri a Washington il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs ha ribadito che «il

COLPO DI UN LADRO SOLITARIO NELLA BOUTIQUE PARIGINA

Parigi, rapina milionaria dal gioielliere delle dive

PARIGI Elegante, cappello in testa, l'uomo è entrato nella gioielleria Chopard di Place Vendôme a Parigi - la boutique dei Vip e delle dive del cinema - facendosi passare per un cliente. Poi, ai tre commessi, ha mostrato un'arma e si è fatto consegnare i gioielli in vetrina. La rapina - il

cui bottino si aggira fra i sei e i dieci milioni di euro, secondo fonti della polizia - è durata in tutto due minuti, e si è svolta senza alcuna violenza. L'uomo è quindi uscito tranquillamente, dalla porta della boutique, mescolandosi fra i tanti turisti e parigini

popolo americano esprime profonde condoglianze alle vittime degli attentati e ai loro familiari». «Niente giustifica il terrorismo - ha detto il portavoce di Obama - che gli Stati Uniti condannano in tutte le sue forme, in tutti i Paesi e contro chiunque». Intanto il presidente iraniano Ahmadinejad ha confermato che «l'Iran non si piegherà mai alle potenze arroganti» e non fermerà il suo piano nucleare. Il suo avversario, il riformista Mussavi, ha invece sostenuto che intende riprendere il dialogo con i 5+1 sul nucleare.

All'altro candidato riformista Karrubi è stato poi impedito l'ingresso all'Università di Teheran ma i suoi sostenitori hanno forzato i cancelli dell'ateneo per fare entrare il loro candidato e durante gli scontri con la polizia ci sono stati diversi feriti e arresti. (b.z.)



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTRIETRIBUNALI.IT

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato dall'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 201/2008

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel. 040/3720506 fax 040/3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **venerdì 17 luglio 2009 ad ore 16,00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: PT 68614 del C.C. di Trieste, c.t. 1° ufficio. L'ente adibito ad ufficio è costituito dal: Luca Camerini, sette stanze destinate ad ufficio, wc, tre ripostigli e un disimpegno dal quale si accede ad un ulteriore ufficio, per una superficie commerciale complessiva di mq 264,75. L'ente è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato, di impianto di condizionamento estivo ed invernale, l'impianto elettrico è a norma. P.T.69175 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da ripostiglio sito al piano terra della casa civico n. 9 di via della Geppa, costruita sulla p.c.n. 672 in P.T. 2113, subalterno "14" in blu nel piano al G.N. 6460/99 con 1/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2113; la superficie dell'ente destinato a cantina è di mq 7. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Ing. Giulio Gregori di data 9 marzo 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 465.000,00 (Quattrocentosessantacinquemila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 4.000,00.**

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 16 luglio 2009.**

In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione ecc.). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 20 luglio 2009 ad ore 16,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 17 luglio 2009** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it. Trieste 31/05/2009

Il commercialista delegato dott. Luca Camerini

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 100/2007

TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: villa unifamiliare di ampie dimensioni, al civ.n. 129 di Via del Pucino in Trieste, censita nel c.t. 1° della P.T. 3850 di Santa Croce, p.c.n. 3180/1 giardino di mq. 3244 e p.c.n. 3180/2 urbana di mq. 160, censita al Catasto: foglio 22, numero 3180/2, cat. A/8, vani 15, rendita Euro 3.060,01; p.c.n. 3180/1, orti, classe 3, mq. 3244. L'immobile è stato costruito sulla base della licenza di data 14 gennaio 1970, prot. corr. 606/7-69 e successiva variante di data 27 settembre 1973, prot. corr. 606/17-69 (riguardante modifiche al sottotetto e al bagno al primo piano), per la piscina è stata rilasciata un'autonomia

autorizzazione oggetto di variante in data 12 ottobre 1984, prot. Corr. 82/1 3/1028/8, il deposito di GPL è stato autorizzato in data 22 giugno 1994 prot. corr. 94-20715/11/91/1167; l'abitabilità è stata rilasciata in data 31 marzo 1976, prot. corr. 606/19-69, la tettoia eretta nelle vicinanze della piscina deve ritenersi abusiva, inoltre, altri, minori abusi potranno essere sanati mediante la presentazione di una D.I.A., il tutto come indicato nella ctv. del dott. Giancarlo VELLANI di data 2 agosto 2007. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Procedura riunita con la R.E. 131/2007 e delegata al notaio dott. Roberto COMISSO, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti. Si rende noto che il **28 luglio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base ribassato di **Euro 630.000,00**. In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.500,00. Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **30 luglio 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente. Trieste, 22 maggio 2009

Il Notaio delegato dott. Roberto Comisso

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 58/2006

SETTIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

LOTTO NUMERO 2: Prezzo base Euro 16.074,00. Descrizione dell'immobile: nuda proprietà del locale d'affari (con destinazione d'uso a panificio) ai civ.n.ri 16-16/1 di Via delle Docce in Trieste, nelle Partite Tavolari 2584 e 2592 di Guardiella e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 9, numeri 3330, 3351 sub 3 e 3352 sub 1, cat. D/1, rendita Euro 1.752,00. L'immobile è gravato dal diritto di usufrutto con diritto di reciproco accrescimento a favore di due persone, la più giovane delle quali è nata il 22 febbraio 1938. La nuda proprietà degli immobili costituenti il lotto numero 2 è pervenuta alla parte esecutata per donazione. Le indicazioni sopra riportate sono contenute nella perizia di stima del ctv geom. Flavio Bertogna di data 20 settembre 2006. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c. Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti. Si rende noto che il **23 settembre 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato. In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00. Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti

internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato. Il **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, è disponibile per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché per la visita degli immobili pignorati. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **25 settembre 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente. Trieste, 14 maggio 2009

Il Notaio delegato dott. Roberto Comisso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 271/2008

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che è pervenuta alla procedura esecutiva un'offerta di acquisto irrevocabile per il compendio immobiliare sotto descritto di **Euro 85.000,00** (ottantacinquemila/00) che verrà venduto il giorno 15 luglio 2009 alle ore 12.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al professionista delegato dott. **Giorgio Lenardon**. Il compendio immobiliare pignorato è costituito da due lotti che vengono esitanti congiuntamente e sono così identificati:
Lotto 1° - Quota di 1/3 p.i. della P.T. 328 del C.C. di Slivia, c.t. 2°, p.c. 607/1 prati 4 di mq. 1.712, p.c. ed. 85 edificio e corte di mq. 416;
Lotto 2° - Quota di 1/3 p.i. della P.T. 328 del C.C. di Slivia, c.t. 1°, p.c. 615/3 arativo 3 di mq. 4.059.
Si rende evidente che è intavolato il diritto di abitazione a favore di una persona nata nell'anno 1935 a peso del c.t. 2° del lotto 1°.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatta, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. Gli immobili suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore ad Euro 85.000,00. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 14 luglio 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 271/2008, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00 (Euro tremila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo. L'aggiudicatario dovrà effettuare il pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione e mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) tassativamente dalle ore 15.30 alle ore 18.

Il dottore commercialista delegato **Giorgio Lenardon**

Croazia, noleggio di barche con grossi sconti anti-crisi

In Dalmazia la situazione peggiore. Fino al 60% di ribassi

FIUME Sono due i volti del turismo nautico in Croazia: il primo, sorridente e appagato, è quello dei poli diportistici (specie altoadriatici) in cui la domanda di posti barca supera le attuali disponibilità; il secondo, rabbuiato e in evidenti ambascie, è invece del cosiddetto «segmento charter», ossia delle imbarcazioni a noleggio, con o senza skipper incluso. E infatti proprio quest'ultima componente dell'offerta, particolarmente ramificata in Dalmazia, che risente pesantemente della crisi.

Al punto che tra coloro che si occupano di «rent-a-boat» sono già affiorati segnali di cedimento tariffario. Per sono andate completamente deluse anche le speranze riposte nei tepori primaverili, che da una settimana hanno debordato in un'estate anticipata.

Nel chartering la recessione si fa indubbiamente sentire ma c'è dell'altro. Allettati dai buoni e facili guadagni di solo qualche anno fa, in troppi – e non solo nativi delle regioni costiere – si sono tuffati in questa attività investendo propri capitali o facendosi anticipare dalle banche per acquistare imbarcazioni (in prevalenza tra i 7-9 metri) da offrire a noleggio per brevi crociere lungo la frastagliata costa orientale adriatica. Il risultato è che adesso vi è una saturazione del mercato, peggio: una netta sovrabbondanza dell'offerta. Questa secondo alcune stime – complice l'assenza di precise regole – si sarebbe dilatata sino a sei volte le effettive dimensioni della domanda. La conseguenza è che (il dato è di qualche settimana fa) su ben 400 imbarcazioni di vario tipo e lunghezza i cui proprietari non riescono a pagare le rate dei mutui, pende la

manina del pignoramento da parte delle banche. Tutta una serie di micro-imprese, forse un migliaio, create proprio per «cogliere al volo l'opportunità» si trovano ora con l'acqua alla gola. E per riuscire in qualche modo a respirare si vedono costrette ad abbattere le tariffe. In questo momento il costo pro capite di una settimana in barca è sceso anche al di sotto di quello richiesto da una vacanza di uguale durata in albergo. Il crollo va in media dal 30 al 40% ma nei casi più disperati si scende al 60%.

In Dalmazia è possibile noleggiare un'imbarcazione con quattro cabine (8 persone) per un costo totale intorno ai 2 mila euro a settimana: equivale a 250 euro a persona. Sicura-

mente di meno che in un hotel a quattro stelle. Stando al presidente dell'Associazione di categoria per la regione di Fiume, Milan Pejic, solo nell'area dalmata – più lontana, costosa e fuori mano per chi arriva in macchina o in aereo – ci sarebbero sui due mila natanti in cerca di clienti. In Alto Adriatico, cioè in Istria e nell'area quarnerino-liburnica, la situazione è meno grama, benché anche qui si avverte il contraccolpo della recessione e dell'offerta iperspansa. La ciambella di salvataggio è rappresentata specie dai diportisti «della domenica» ossia sloveni, austriaci e italiani che – magari approfittando di qualche ponte festivo – si recano sulle coste istriane e liburniche

per regalarsi qualche giorno in barca. Il grosso della clientela prenotata è composto da austriaci e tedeschi di mezz'età. Gli italiani, quasi altrettanto numerosi, arrivano «last minute» e in ordine sparso. Diverso il discorso per la Dalmazia: il tragitto in autostrada è più lungo e costoso, per non dire dell'aereo. Proprio la scelta di quest'ultimo è alla base di una più massiccia presenza di britannici e scandinavi. Infine, per ciò attiene ai marini, soprattutto in Istria e nel litorale quarnerino-liburnico, c'è una costante prevalenza della domanda di posti-barca. Al marina di Ponte (Punat), sull'isola di Veglia, per affittare un ormeggio c'è la fila e le richieste inevasi sono un centinaio. (f.r.)



Il marina dell'Acì a Pago

IN AUMENTO ANCHE I TURISTI

A Plitvice si punta a una maratona con record di atleti

FIUME Sarà un'edizione senza precedenti la 24.a maratona internazionale che si correrà tra i laghi e i boschi del Parco nazionale di Plitvice la seconda domenica di giugno. Edizione record per numero di partecipanti e per Paesi rappresentati, con la «spedizione» italiana tra le più numerose. L'hanno comunicato gli organizzatori della corsa in programma il 7 giugno, il manager del Parco nazionale dei Laghi di Plitvice che quest'anno – crisi o non crisi – pare avviato a superare anche il vecchio primato quanto a numero di visitatori. Alla maratona finora si sono iscritti in 1.200, numero che sarà di sicuro superato in quanto le iscrizioni sono possibili fino al giorno prima della gara.

Quanto ai Paesi in cima alla graduatoria per numero di iscritti – a parte i croati, ovviamente i più numerosi –, ai primi posti troviamo Italia, Austria e Slovenia. Iscrizioni sono però state notificate via e-mail anche da diversi altri Stati europei e per la prima volta anche da Stati Uniti e perfino Sudafrica.

Dal momento che la kermesse podistica è concepita in modo da offrire a tutti l'opportunità di cimentarsi su un percorso paesaggisticamente ineguagliabile, i percorsi saranno suddivisi in tratti da 5, 16 e 42 km. La tratta più breve sarà riservata ai «podisti della domenica», quelli per i quali effettivamente l'importante è partecipare. Fra gli iscritti, sempre a detta degli organizzatori, ci sono anche personaggi del mondo della politica e dello spettacolo. Una curiosità è la presenza tra gli iscritti dell'attuale sindaco di Zagabria Milan Bandić, in attesa di riconferma dal turno di ballottaggio delle elezioni amministrative. Che venga riconfermato o meno, il primo cittadino della capitale si è messo in lizza tra coloro in grado di smaltire il percorso più lungo.

Il tracciato della «maratona dei Laghi» per le sue caratteristiche si presenta particolarmente impegnativo: è un continuo alternarsi di tratti in salita e in discesa tra fitti boschi e rasantino laghi e cascate. Il Parco nazionale di Plitvice è una gemma della natura sotto tutela dell'Unesco, collocato grossomodo a metà strada fra Zara e Zagabria, a poco più di 200 km da Trieste e 170 da Fiume. Si tratta di 16 laghi alimentati da due fiumi e da torrenti carsici sotterranei in un'area sotto tutela che si estende su 33 mila ettari. Per ciò che attiene alla maratona, il record di percorrenza dei 42 km è tuttora di un italiano, Emanuele Zenuchi, vincitore della gara per ben tre volte nelle passate edizioni, con un tempo di 2 ore 28 minuti e 26 secondi. (f.r.)



Scorcio dei Laghi di Plitvice

Sebenico, un volto nuovo per Draga

Progetto di un manager locale espatriato per rinnovare mercato e case



Un tratto del lungomare di Sebenico

FIUME Poco meno di un anno per esaurire la trafila burocratica e ottenere le autorizzazioni. Poi picconi e ruspe entreranno in azione per cambiare il volto della parte «meno nobile» della cittadella di Sebenico e trasformarla in un moderno quartiere polifunzionale: un coacervo amministrativo-commercial-residenziale del costo preventivato di circa 300 milioni di euro.

Tanto dovrebbe infatti essere investito da un facoltoso imprenditore sebbenzano, titolare di un'impresa di costruzioni che opera in prevalenza in Germania. Contestato e spernacchiato qualche anno fa nella sua «piccola patria» per un abortito tentativo di piazzarvi un megacentro commerciale, Vlado Eovic torna adesso a far discutere per un progetto molto più ambizioso: convertire

un intero rione (quello in zona Draga, ora in semiabbandono e fatiscente, privo di valori storico-monumentali) in un nucleo al passo dei tempi. Il progetto, che per Eovic costituisce «l'avverarsi di un sogno lungo 14 anni», è affidato alla matita dell'architetto spagnolo Josep Luis Mateo, uscito vincente da un bando di gara internazionale indetto dal Comune. Il progetto dello spagnolo gode dell'assenso incondizionato e unanime delle forze politiche nel Consiglio cittadino. Sotto questo profilo, a Eovic e alla sua impresa di costruzioni nessuno dovrebbe mettere i bastoni fra le ruote. L'area urbana che il progetto di Luis Mateo si propone di valorizzare ha un'estensione di quattro ettari scarsi. Il rione Draga oltre al vecchio mercato cittadino ospita edifici fatiscenti se non peri-

colanti, inframmezzati da qualche macchia di verde incolto, la decrepita stazione bus e un park. Il tutto a circa 200 metri dal cuore antico della Sebenico di Nicolò Tommaseo.

Luis Mateo punta a una metamorfosi che farà di Draga il fulcro amministrativo e commerciale della «nuova» Sebenico, con la rimozione del decrepito mercato, sostituito da uno più funzionale. Gli edifici che sorgeranno al posto delle odierne catapecchie (in gran parte già riscattate da Eovic con una spesa sui 15 milioni di euro) ospiteranno gli uffici delle amministrazioni cittadine e regionali: potranno così finalmente essere concentrati in un'unica sede. Il resto degli spazi ai piani superiori dei nuovi edifici sarà adibito in prevalenza a uffici: agenzie bancarie e immobiliari, studi legali, sedi notarili, ecc. I piani più elevati delle palazzine (il progetto le prevede circondate da nuovo verde) saranno ripartiti in unità abitative a elevato confort e costi proporzionali. A Draga spazio anche per un albergo, moderni punti di ristoro, una sala multimedia e un'autorimessa sotterranea. (f.r.)

I TRENI AVREBBERO DOVUTO VIAGGIARE A 200 ALL'ORA. OGGI I LAVORI DUREREBBERO 30 ANNI

Riappare il piano del tunnel ferroviario Praga-Istria

Trovato un progetto della metà dei Settanta: davanti al terminal costiero un'isola artificiale

FIUME Due ore o poco più in treno dal capolinea di Praga fino all'Alto Adriatico, con sbarco in una stazione costiera istriana e con destinazione un'isola artificiale da fare emergere a qualche centinaio di metri dalle coste dell'Istria e interamente sotto sovranità cecoslovacca. Con tanto di scalo merci portuale e villaggio-vacanze.

E, in sintesi, il fantascientifico e finora sconosciuto progetto rinvenuto negli archivi ministeriali da uno studente praghese della Facoltà d'ingegneria del traffico e comunicazioni, che se ne ha fatto la sua tesi di laurea. Rivelando così l'esistenza di un progetto dettagliatamente elaborato negli aspetti tecnici, risalente a metà anni Settanta e la cui esistenza era nota solo a pochi. La tesi di Martin Vanek tratta di un'opera che anche oggi non sembra esagerato definire utopistica. E che forse proprio per questo ha attratto l'attenzione del «Lidove Noviny», uno dei più diffusi quotidiani della Repubblica ceca, che le ha dedicato un ampio servi-

zio. La data di nascita (su carta millimetrata) di un «asse ferroviario diretto e ad alta velocità» tra l'allora capitale cecoslovacca e un non meglio precisato terminale in Istria (in territorio jugoslavo) risale a metà dei Settanta. Per gli autori del progetto, si sarebbe dovuto trattare di un asse ferroviario di 410 km, in buona parte sotterraneo. La «direttissima su rotaia» fra Praga e il punto d'arrivo in Istria avrebbe infatti sottopassato in galleria il territorio austriaco e quello sloveno, per sbucare in un punto della penisola istriana «non molto lontano di Trieste». In tutto i chilometri di ferrovia intubati avrebbero dovuto essere circa 350. A detta dell'ingegner Jiri Swoboda, ora a capo del Dipartimento per le opere di scavo della «Pragoprojekt», anche all'epoca il progetto sarebbe stato comunque tecnicamente fattibile. Tanto più lo sarebbe oggi, a prescindere dall'aspetto finanziario. Solo che, allora, sarebbe stato irrealizzabile soprattutto per motivi geopolitici. Tanto l'Austria quanto l'ex Jugosla-

via erano entrambe estranee al defunto Patto di Varsavia e al blocco sovietico. Tralasciando tali «dettagli», secondo gli ideatori della direttissima ferroviaria Praga-Istria, i convogli avrebbero dovuto viaggiare a velocità prossime ai 200 km/h, con soste intermedie unicamente a Ceske Budejovice e Linz (imbarco/sbarco autoveicoli).

Quanto all'isola artificiale poco al largo dell'Istria, sarebbe stata apprestata interamente con il materiale di riporto dei 350 km di scavi in galleria. Previo accordo con l'allora governo jugoslavo, l'isola sarebbe stata sotto sovranità cecoslovacca e avrebbe dovuto ospitare anche un porto commerciale: avrebbe fatto dell'ex Csr uno «Stato litoraneo». Un ultimo particolare: secondo un calcolo approssimativo effettuato oggi per curiosità da «Pragoprojekt», ai tempi nostri un'opera del genere – parliamo solo della «ferrovia intubata» – richiederebbe investimenti pari a circa 11-12 miliardi di euro. Per la sua realizzazione ci vorrebbero sui 30 anni.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Prodotto sottocosto Disponibili 25.000 pz. Pacchetto Doppio Pampers Baby-Dry pannolini taglie assortite ~~15.99~~ 11.49	Prodotto sottocosto Disponibili 15.000 pz. Pampers Regina carta igienica rotoloni 4 pz. ~~2.99~~ 1.99	Prodotto sottocosto Disponibili 15.000 pz. Vidal doccia assortita 250 ml. (lt.=2.76) ~~1.15~~ 0.69	Prodotto sottocosto Disponibili 75.000 pz. Gourmet Gold gusti assortiti 85 gr. (kg.=3.88) ~~0.49~~ 0.33
Prodotto sottocosto Disponibili 15.000 pz. ROTONI Regina I PIÙ LUNGI DA SEMPRE ~~2.99~~ 1.99	Prodotto sottocosto Disponibili 6.000 pz. Sunsilk balsamo 200 ml. (lt.=7.95) shampoo 250 ml. (lt.=6.36) ~~2.59~~ 1.59	Prodotto sottocosto Disponibili 12.000 pz. Svelto Più limone / aceto 3 x 1 lt. (lt.=1.16) ~~5.99~~ 3.48	Prodotto sottocosto Disponibili 5.500 pz. Svelto Più limone / aceto 3 x 1 lt. (lt.=1.16) ~~5.99~~ 3.48

SCHLECKER SUPER OFFERTA

STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 - 0.14	10 x 15 - 0.15
13 x 19 - 0.18	13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

CLASSICI DISNEY A FUMETTI

IN OGNI VOLUME 2 FANTASTICHE AVVENTURE

CLASSICI DISNEY

A FUMETTI

DA CENERENTOLA AL RE LEONE, DA BAMBI A CARS, UN' OCCASIONE UNICA PER RIVIVERE TUTTA LA MAGIA DEI FILM DISNEY.

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure che vi faranno entrare nel coloratissimo mondo di Nemo, Pinocchio, Biancaneve e i sette nani, Alice, Peter Pan, Toy Story e tanti altri. "Classici Disney a fumetti": inizia lo spettacolo.

IN EDICOLA IL 7° VOLUME "PETER PAN" e "MULAN"

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 7,90 IN PIÙ



IN ARRIVO		IN PARTENZA	
UN PENDIK FANEROMENI A TROITSKY BRIDGE CRIS M CAITLIN	da Istanbul a orm. 31 Zarzis a rada da Didon a rada da Pirano a orm. 24 da Capodistria a Molo VII	ore 10.00 ore 12.00 ore 16.00 ore 19.20 ore 23.00	UN MARMARA USULOSY 5 MIRELLA CRIS M STENA PRESIDENT PELORUS VILLE D'ORION UN PENDIK ADRIA BLU
ADRIA BLU FLORENTINA	da orm. 52 a orm. 53 da rada a Molo VII	ore 14.00 pom.	da orm. 31 a Istanbul da orm. 47 a Cesme da Molo VII a Venezia da orm. 24 per Pirano da Slot 3 a ordini da orm. 25 per Venezia da Molo VII a Fiume da orm. 31 per Istanbul da orm. 53 a Venezia
			ore 0.30 ore 6.00 ore 7.00 ore 9.00 ore 9.00 ore 12.00 ore 14.00 ore 18.00 ore 23.00

LA SFIDA DELL'AUTO

DOPO L'ACCORDO IN GERMANIA

Magna-Opel: 11 mila esuberi in Europa

Merkel: «Offerta ragionevole. Accordo con Obama». Montezemolo: rispettiamo la scelta

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Copione perfettamente rispettata: il gruppo austro-canadese Magna sarà il nuovo proprietario della Opel. L'annuncio ufficiale è arrivato alle 2 e 17 della notte di sabato dalla voce del ministro delle Finanze tedesco, Peer Steinbrueck, davanti alla cancelleria di Berlino, dove pochi minuti prima era terminata una nuova tornata di incontri iniziata dodici ore prima.

I tedeschi hanno preferito il consorzio del produttore di componenti d'auto, l'austro-canadese Magna, alleata alla russa Sberbank, alla Fiat. Magna si trasforma in un nuovo gruppo con cinque milioni di vetture all'anno e punta - con l'aiuto della russa Gaz - sui mercati dell'ex Unione sovietica. L'accordo rappresenta "una soluzione ragionevole", ha commentato il cancelliere Angela Merkel, che ha avuto un colloquio telefonico con il presidente Usa Barack Obama e il suo via libera alla decisione.

In attesa dell'accordo definitivo le indiscrezioni circolate sinora accreditano alla Magna il 20% della Opel, alla Sberbank il 35% mentre alla Gm dovrebbe rimanere il 35% e ai dipendenti il 10%. Gli esuberi in Europa saranno 11 mila. La General Motors, da parte sua, si prepara a separarsi dalla Opel dopo una unione durata 80 anni. La Opel è stata «salvata, per il momento», ha detto il numero uno di General Motors Europe, Carl-Peter Forster. E poi: sarà un «lavoro difficile» trasformare in un contratto

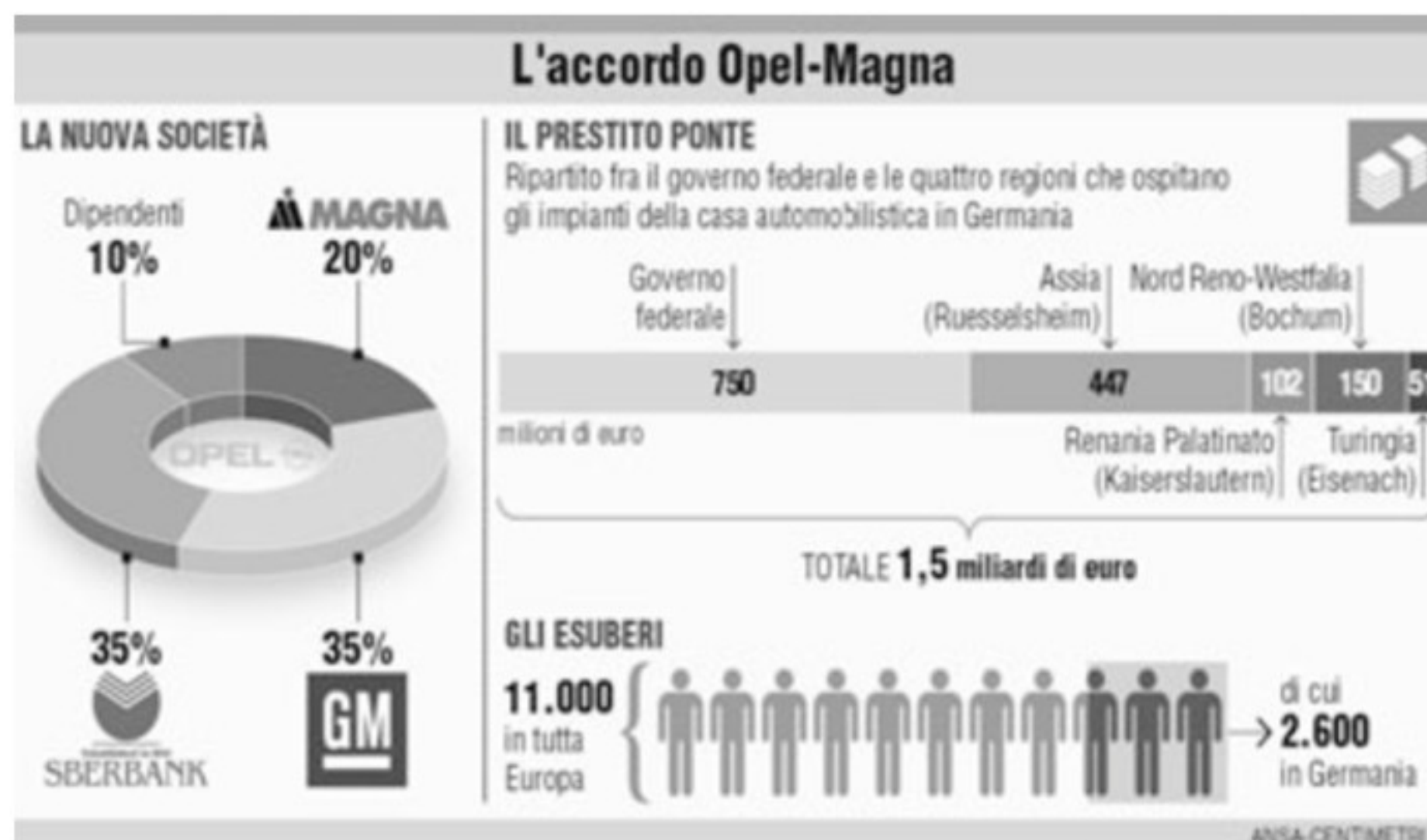


Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo

il protocollo d'intesa firmato a Berlino. L'accordo con la Magna, ha spiegato Steinbrueck, si articola in tre punti principali: «Un memorandum d'intesa con la Magna, un'amministrazione fiduciaria (per la Opel) e un prestito ponte da parte della mano pubblica tedesca per 1,5 miliardi di euro». La Magna garantirà già dalla prossima settimana la necessaria liquidità. «E sta

una decisione non facile, ci rendiamo conto dei rischi, li abbiamo però valutati, anche confrontandoli con quelli di un'insolvenza che avrebbe pesato con un credito di massa sul sistema pensionistico, aggiungendosi agli altri costi sociali», ha spiegato il ministro.

Il prestito ponte, che servirà a garantire la sopravvivenza della Magna nei prossimi mesi, sarà ripartito fra



ROMA Accelera la corsa per aggiudicarsi la Saab, casa automobilistica svedese del gruppo Gm, che la casa madre è intenzionata a vendere. Secondo il quotidiano Dagens Naering-sliv, citato dall'agenzia Bloomberg, le trattative,

Entro la settimana l'acquirente di Saab

cui partecipa anche Fiat, sarebbero prossime alla conclusione ed entro la prossima settimana dovrebbe essere scelta la migliore tra le tre offerte di

acquisto. In gara, ricorda il quotidiano, ci sono, oltre al gruppo italiano, anche Koenigsegg, produttore svedese di auto sportive, e il miliardario americano

Ira Rennert. Saab, la controllata svedese di General Motors, ha ottenuto dal tribunale di Vanersborg una proroga fino al 30 agosto della protezione dai creditori, in modo da proseguire la ristrutturazione e cercare un'acquirente.

gna, Siegfried Wolf, aggiungendo che l'iniezione di capitali freschi, per la casa automobilistica tedesca, sarà di 500-700 milioni di euro. Il governo federale contribuirà per 750 milioni di euro al prestito ponte e le regioni metteranno il resto.

L'Assia, dove si trova l'impianto di Ruesselsheim (15.300 dipendenti) verserà 447 milioni di euro, la Renania Palatinato (Kaiserslautern) 102 milioni di euro, il Nord Reno-Westfalia (Bochum) 150 milioni di euro e la Turingia (Eisenach) 51 milioni di euro.

Nella vicenda Opel «sono state fatte scelte che noi rispettiamo» e ora «guardiamo avanti». Così il presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, ha commentato la decisione del Governo tedesco. «Ora - sottolinea Montezemolo - la Fiat è concentrata sulla Chrysler, un negoziato che fa tremare le vene ai polsi». Lunedì è atteso il verdetto definitivo della Corte statunitense sulla cessione degli asset industriali di Chrysler alla nuova società controllata al 20% dalla Fiat.

Inevitabili le polemiche politiche: il Governo conferma il massimo sostegno alla casa torinese che secondo l'opposizione sarebbe stata invece abbandonata a sé stessa.

STRATEGIE

Serve un piano per rilanciare l'auto

MILANO «Questa è una sconfitta. Una sconfitta grossa che dimostra il fallimento di un modello "italiano" rispetto a quello tedesco. Vorrei ricordare che quando ci si è dovuti confrontare con un sistema paese, come è quello tedesco, è subito emersa la totale assenza di qualsiasi strategia». Giorgio Cremaschi, segretario confederale della Fiom Cgil è da sempre uno dei sindacalisti più critici nei confronti della Fiat, ma il giorno dopo la conclusione della trattativa non riesce a nascondere l'amarrezza.

La responsabilità del fallimento è del governo o dei vertici della Fiat?
«Di un'intera classe dirigente arrogante, senza idee, proposte e risorse finanziarie per sostenerle. Trovo assolutamente scandaloso che si continui a ripetere che si aprirà un tavolo di confronto sul futuro della Fiat e non si fa assolutamente nulla. Non ci ven-



Giorgio Cremaschi

gano a parlare di sacrifici».

Si riferisce al governo?

«In primis al ministro Scajola e più in generale alla compagine governativa. Ma anche a quei sindacalisti riformisti solo a parole che non propongono nulla di nuovo per fare fronte ad una situazione sempre più grave».

Cosa sarebbe necessario secondo il vostro punto di vista?

«La rottamazione ha prodotto qualche effetto positivo solo per alcuni impianti, ma non per tutti. Per esempio per Pomigliano non c'è stato alcun intervento reale e si rischia una china sempre più negativa».

Cremaschi: sconfitta per il Sistema Paese

«Il nostro governo non ha fatto nulla per sostenere l'operazione»

LA SCHEDA

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro rientra fra i costi della produzione in un'impresa. Esso non comprende solo il salario corrisposto ai lavoratori, ma anche i contributi sociali obbligatori versati sia dall'imprenditore (per la maggior parte), sia dai lavoratori stessi. Normalmente il costo del lavoro rappresenta la parte più consistente dei costi della produzione.

Quindi un piano per l'auto?

«La Fiat produce 700-800 mila auto in Italia a fronte di un mercato nazionale da 2,5 milioni: vogliamo avere un'industria che produce o vogliamo riprodurre il modello Olivetti che è di-

GIOVEDÌ LA RIUNIONE DELL'EUROTOWER

La Bce dovrebbe lasciare invariati i tassi

FRANCOFORTE Il consiglio direttivo della Bce lascerà invariato il principale tasso di riferimento dell'eurozona, abbassato di un quarto di punto a un nuovo minimo storico dell'1% a inizio maggio, nella riunione in programma giovedì 4 giugno a Francoforte. E' questa l'opinione della maggioranza degli esperti delle principali banche e società di analisi europee, secondo i quali l'attenzione degli osservatori andrà, più che ai tassi, già ridotti di 325 punti base dallo scorso ottobre, alle nuove proiezioni dei tecnici della Bce su crescita e inflazione nell'eurozona quest'anno e nel 2010 e nei dettagli tecnici sul piano di acquisti di «covered bond» europei da 60 miliardi di euro preannunciato a ini-

zio maggio. Al contrario, particolari sulla definizione di una «exit strategy» per uscire dalla liquidità in eccesso nel sistema appare ancora prematura. Secondo gli economisti di Intesa Sanpaolo, le nuove stime su crescita e inflazione «giustificano i tassi fermi all'1% per un lungo periodo di tempo», anche se diversi esponenti del consiglio direttivo, compreso il presidente Jean-Claude Trichet, hanno più volte affermato che il livello attuale non deve essere considerato il minimo possibile. Sempre secondo Intesa Sanpaolo, la stima di crescita per quest'anno sarà rivista di almeno un punto verso il basso (-2,7% in marzo) a causa «della debole entrata nell'anno».

Ma non c'è un nodo oggettivo per il Paese di competitività rispetto ai paesi a basso costo?

«Guardi, la vicenda Opel dimostra a chiare lettere che il problema non è quello del costo del lavoro. Per un'industria come quella dell'au-

to servono risorse, ricerca, capacità produttiva».

L'ipotesi Saab come la valutate?

«E solo propaganda. È la squadra che ha perso il campionato e dice: l'anno prossimo vinceremo la Champions».

a.d.s.

ISTRUTTORIA DELL'AGCOM

Telefonia, troppo arduo cambiare il gestore

ROMA Il cambio dell'operatore di telefonia fissa mantenendo il proprio numero è per gli italiani un'impresa troppo difficile, con lungaggini e ostacoli di ogni tipo. Per questo l'Autorità per le tlc ha deciso di vederci chiaro e di accendere un faro con l'apertura di un'istruttoria a tutto campo, che valuterà tempi, costi e disservizi, per trovare soluzioni utili a rimettersi in linea con l'Europa.

Basti pensare che, secondo numeri diffusi dalla Commissione europea, da noi ci vogliono circa 15 giorni (ma altre fonti parlano anche di 20-30), contro la media di 7,5 giorni di attesa dell'Unione europea: in coda alla classifica ci batte solo la Polonia, con 23 giorni, mentre in testa brillano Malta e Irlanda, con un giorno solo. E proprio un giorno è, nelle intenzioni del commissario europeo alle tlc, Viviane Reding, il traguardo che dovre-

be essere raggiunto da tutti i Paesi.

Un invito al quale non si sottrae l'Autorità italiana, che per altro da tempo ha aperto questo dossier, come dimostra anche la delibera dello scorso aprile che ha introdotto nuove regole per semplificare le procedure per i clienti degli operatori di telefonia fissa alternativi (non di Telecom Italia) che desiderano trasferire la linea ad un'altra azienda telefonica.

A effettuare l'istruttoria sarà la direzione reti e servizi di comunicazione elettronica, insieme a quella che si occupa della tutela dei consumatori. Lo scopo del procedimento, si legge sul sito Internet dell'Agcom, «è l'aggiornamento di alcuni aspetti delle vigenti procedure di passaggio dei clienti tra operatori di rete fissa alla luce delle esperienze acquisite nel corso della fase di avvio delle procedure di migrazione e delle segnalazioni pervenute».

di STEFANO GIANTIN

LUBIANA Severa contrazione economica per colpa della recessione globale e delle avverse condizioni meteo. Sono queste le cause della crisi economica in Slovenia secondo il ministro delle Finanze, Franc Krizanic. «Il maltempo dello scorso inverno ha avuto un forte impatto negativo sul settore delle costruzioni», ha dichiarato Krizanic alla stampa, rifiutando però di confermare un calo del Pil maggiore del -4% previsto dall'Ufficio statistico nazionale per il 2009.

Sarà recessione
Ancora a marzo la Slovenia veniva descritta dagli economisti come un'isola felice nella tempesta della crisi che ha investito l'Europa orientale. «Non si può mettere tutti sullo stesso piano e paragonare la grave situazione dell'Ungheria a quella di Slovenia e Slovacchia», aveva puntualizzato il cancelliere tedesco Merkel.

Sembrano tempi remoti. Il Pil sloveno scenderà di almeno il 4% nel 2009, la disoccupazione è in forte aumento e la produzione industriale è crollata del 20% nei primi mesi dell'anno. «Sono piuttosto pessimista, a fine anno registreremo almeno un -5% di Pil», dichiara Maks Tajnikar, professore d'economia all'università di Lubiana.

«Il Paese quest'anno entrerà in recessione», gli fa eco il collega Vlado Dimovski. Difficile che ci sia solo il maltempo dietro alla profonda crisi della piccola «tigre economica» nata dalle ceneri della ex Jugoslavia. I punti di forza del sistema produttivo di Lubiana si sono trasformati nei suoi punti deboli. Le esportazioni – che contribuiscono ai due terzi del Pil – sono crollate di circa il 25%. Il flusso di importazioni di capitali dall'estero, che ha finanziato per anni la crescita, si è a sua volta prosciugato



Un'immagine del centro storico di Lubiana

LA CRISI DELL'EST EUROPA

Slovenia in recessione, Pil meno 4%

Esportazioni crollate del 25%. Cresce la disoccupazione: 110 mila senza lavoro

a causa del terremoto che ha squassato i mercati finanziari.

E l'export tuttavia la ragione principale della battuta d'arresto slovena. «I comparti più colpiti sono quello automobilistico e degli elettrodomestici, la parte più rilevante del nostro settore manifatturiero», conferma il professor Dimovski. La domanda interna non basta a far lavorare le fabbriche. «Il mercato domestico ha un'incidenza insignificante. Una sola settimana di produzione all'anno della Gorenje, la nostra più grande azienda di elettrodomestici, basta a coprire il fabbisogno della Slovenia», conclude Dimovski. «Molte aziende, come quelle che forniscono componentiistica per automobili, sono in crisi e hanno avuto un calo della produzione anche del 20%», conferma Nenad Filipovic della prestigiosa School of Management di Bled. Il

timore maggiore di Lubiana è che la crisi sia più lunga del previsto. «Se così fosse, mi aspetto un'ondata di fallimenti per problemi di liquidità e per la crisi di domanda. Ci sarà un sensibile incremento della disoccupazione e del numero di aziende costrette alla bancarotta, innanzitutto quelle di elettrodomestici ed edili», avverte Dimovski.

Ricerca e nuove tecnologie

Con la crisi che colpisce i gangli vitali dell'economia slovena, non stupisce che il tasso di disoccupazione stia salendo. «A fine anno avremo 110.000 disoccupati», anticipa Maks Tajnikar. «Non mi aspetto tensioni sociali, ma i politici avranno problemi. Un cittadino infelice è un elettore che non vota a tuo favore», prevede Filipovic. L'impressione è che l'opinione pubblica slovena sia al momento ancora

concentrata più sulla disputa confinaria con la Croazia che sulla crisi. «Le cose stanno però cambiando. La gente è sempre più preoccupata per il futuro del Paese», sostiene il professor Dimovski.

Le misure del governo sloveno per contrastare la crisi appaiono a molti analisti come insufficienti e tardive. A parte le garanzie statali di 12 miliardi di euro alle banche, Lubiana ha limitato il numero di permessi di lavoro agli immigrati stranieri e incentivato alcune aziende ad accorciare l'orario di lavoro. «Ridurre i permessi di lavoro è controproducente», spiega Nenad Filipovic, «potrebbe venire a mancare la manodopera nell'agricoltura e nelle costruzioni». Secondo Filipovic, il governo dovrebbe invece incentivare la competitività delle aziende. «Molte imprese slovene stanno investendo in ricerca, nuove tecnologie e pro-

dotti innovativi», spiega Filipovic, «gli imprenditori si ricordano le crisi del passato. Chi non punta sulla competitività non sopravvive alla recessione».

Il successo del made in Italy

Anche l'interscambio commerciale con l'Italia ha subito una battuta d'arresto a partire dalla fine del 2008, il periodo in cui si sono intraviste le prime crepe nel sistema economico sloveno. «L'impatto della crisi è stato forte, ma è arrivato con un po' di ritardo rispetto al resto d'Europa», afferma il direttore dell'Ice a Lubiana, Florindo Blandolino. «Anche le nostre esportazioni ne hanno risentito. Siamo passati da una crescita del 16% a ottobre 2008 a una del 5,6% alla fine dell'anno. Perdiamo comunque meno di austriaci e tedeschi».

La Slovenia offre ancora possibilità di buoni investimenti agli imprendi-

tori italiani, soprattutto nel settore commerciale. «Il Paese è molto interessante, specie per le imprese italiane della grande e piccola distribuzione e dei servizi, settori che in Slovenia devono ancora svilupparsi notevolmente», sottolinea Blandolino.

«Certi prodotti italiani si vendono molto bene», conferma Enrico Lambertini, rappresentante a Lubiana del gruppo Pasut, specializzato nella consulenza alle imprese italiane. «Tirano molto i capi di abbigliamento made in Italy, le macchine automatiche per il caffè, gli aspirapolvere, tutte cose che in Slovenia hanno mercato, a differenza dell'Italia. Gli sloveni continuano ad aver voglia di spendere, anche oltre le proprie possibilità». Rimane da vedere per quanto. Se la recessione sarà profonda come si teme, per Lubiana si prospetta un lungo periodo d'austerità. (7 - fine)



Fabbrica siderurgica

FORUM CON I LAUREATI IN INGEGNERIA GESTIONALE A UDINE

Calligaris: imprese Fvg troppo piccole La crisi impone vera leadership

UDINE «La capacità di un leader in azienda sta anche nell'individuare i manager più adatti. Non si deve avere paura di delegare». Alessandro Calligaris, presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia sottolinea, assieme al direttore generale di Electrolux Italia Luigi Campello, l'importanza della squadra nel momento della crisi. Lavorare assieme è fondamentale soprattutto nelle piccole imprese, «le più penalizzate - sottolinea Calligaris - in questa fase di difficoltà economica».

Si parla di crisi al teatro Giovanni da Udine al convegno promosso dall'Alig, l'associazione dei laureati in ingegneria ge-

stionale guidata da Marco Sartor. E Calligaris suggerisce la strada del ridimensionamento: «La sovrapproduzione ha creato problemi, il futuro delle aziende sarà anche nella capacità di riequilibrare l'offerta rispetto alla domanda». Ma si parla soprattutto di leader. Lo cercano ma non lo trovano i protagonisti del talk-show. Con Calligaris e Campello a parlare del tema dell'incontro - la leadership al tempo della crisi - intervengono, dopo i saluti del sindaco di Udine Furio Honsell, del rettore friulano Cristiano Compagno, del preside di ingegneria Alberto De Toni e del responsabile del corso di laurea dell'Ateneo di Udine in ingegneria ge-

stionale Guido Nassimbeni, ci sono l'amministratore delegato di Genertel Davide Passero, il partner Kpmg Gianni Presotto e i giornalisti Enrico Mentana e Giuseppe De Filippi, che fa da moderatore.

Nella teoria il leader è una persona intelligente, carismatica, capace di delegare, come rileva appunto Calligaris. «Deve essere giudicato nell'abilità personale e negli obiettivi raggiunti», aggiunge Campello.

Si fanno pure dei nomi. Passero sforna una terna: Obama-Mourinho-Marchionne. E ne osserva la caratteristica della devianza rispetto alla normalità, in particolare cita il valore simbolico del maglione di Mar-

chionne. Mentana ne estrae un'altra di terna: Berlusconi-Geronzi-Berndt, «il primo non proviene dalla politica, il secondo non ha origine dall'aristocrazia bancaria, il terzo è inizialmente estraneo alla grande compagnia assicurativa».

Leader tutti di una certa età - osserva il giornalista televisivo -, emersi grazie a doti di tenacia e capacità organizzativa, e che non hanno alcuna intenzione di lasciare la scena». Ma la pratica è diversa. C'è un leader giovane che possa guidare l'Italia fuori dalla crisi? Marchionne è il nome più ricorrente. La conclusione è che un vero leader non c'è, non di certo nelle nuove generazioni. E perché manca anche leadership a una regione importante come il Friuli Venezia Giulia? «Perché le nostre aziende sono per lo più di dimensioni ridotte e la crisi, certo, non le aiuterà», conclude Calligaris».

Marco Ballico

CONSULTAZIONI IN CORSO PER TROVARE IL PRESIDENTE

Assindustria Trieste: entro fine giugno il successore di Antonini

TRIESTE Solo entro la fine di giugno i tre «saggi» completeranno il ciclo delle consultazioni degli iscritti all'Associazione industriali, in vista dell'individuazione del nuovo presidente. Nel percorso sin qua compiuto, è emerso con particolare vigore - per la successione a Corrado Antonini - il nome di Sergio Razeto. Ma l'itinerario non è ancora compiuto. E in questo senso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste esprime in una nota «il proprio stupore e disappunto», dinanzi all'intervista apparsa ieri sul «Piccolo» al presidente di Wartsila Italia, nel constatare «l'inesattezza di alcune informazioni in merito alle procedure» per la nomina del futuro leader di piazza Casali.

In particolare la nota rileva come la Commissione di designazione sta tuttora completando l'ampia consultazione degli associati alla scopo di raccogliere le proposte atte ad individuare il nuovo presidente. Il prossimo incontro avrà luogo mercoledì 3 giugno e il giro di audizioni «per l'individuazione di candidature autorevoli e prestigiose», iniziato da circa un mese, terminerà - come da programma - entro giugno. «Solo allora si potrà affermare che le consultazioni sono chiuse ma la nomina del nuovo presidente dovrà poi attendere il completamento del percorso».

La Commissione di designazione, ossia i tre saggi, comunicherà l'esito delle consultazioni al presidente in carica e alla Giunta dell'associazione, che saranno poi chiamati ad esprimere le loro indicazioni nel corso della classica assemblea degli imprenditori iscritti, chiamati in quella sede a esprimere il loro voto sul successore di Antonini.

L'Associazione Industriali di Trieste conferma «la disponibilità di Sergio Razeto, imprenditore di alto profilo e sicuramente nome autorevole e prestigioso, in grado di rappresentare le istanze di tutti gli associati». Una candidatura, osserva ancora la nota della sede triestina di Confindustria, che «si rafforza con le dichiarazioni riportate nella suddetta intervista, in totale sintonia con la posizione di Assindustria, che crede nel rilancio del tessuto economico della città attraverso uno sviluppo diversificato e innovativo del settore produttivo (in particolare di quello manifatturiero), da affiancare alla crescita dell'industria del turismo e del comparto dei servizi alle imprese e alle persone».

IL FISCO & I CITTADINI

Il contenzioso tributario, la difesa in giudizio degli interessi dello Stato

L'Agenzia ha dettato, con la circolare 24/E del 15 maggio scorso, gli indirizzi operativi per quello che riguarda la gestione del contenzioso. Tra i capisaldi, la corretta ed efficace difesa in giudizio degli interessi dello Stato, tenendo conto dell'interesse economico della lite; il ricorso all'autotutela e alla conciliazione giudiziale per «dissuadere» il contribuente dall'intraprendere la strada del contenzioso; la sistematica e sollecita iscrizione a ruolo per accelerare la riscossione.

L'Agenzia punta così a migliorare gli esiti delle controversie fornendo precisi input operativi ai propri uffici. Il documento esplicita inoltre gli obiettivi operativi, come il potenziamento degli strumenti di monitoraggio e analisi del contenzioso, e di produttività per il 2009. La sostenibilità della pretesa tributaria è in primo piano, con le strutture territoriali impegnate a garantire una corretta ed efficace difesa in giudizio degli interessi dell'Erario, ma non senza tenere conto del valore economico della lite.

Una volta instaurato il giudizio tributario, gli uffici sono chiamati a curare, in maniera prioritaria, tutti gli adempimenti di legge. Sarà quindi ulteriormente migliorata la professionalità dei funzionari addetti al contenzioso, potenziati gli strumenti di analisi e moni-

toraggio, garantita la sistematica e tempestiva partecipazione alle pubbliche udienze. Stimoli che trovano conferma nella riorganizzazione dell'Agenzia, con l'istituzione di un'Area legale ad hoc all'interno delle nuove Direzioni provinciali. Alle Direzioni regionali, invece, va il compito di curare il contenzioso nei confronti dei soggetti con volume d'affari non inferiore a 100 milioni di euro. Gli istituti deflativi saranno poi promossi per evitare le liti con i contribuenti. A questo proposito, la circolare ribadisce il ricorso all'uso dell'autotutela e della conciliazione giudiziale: prima di predisporre le controdeduzioni, gli uffici sono dunque invitati a verificare nuovamente se l'atto impugnato è effettivamente fondato e a «misurare» la sostenibilità della pretesa. Più si diffonde, infatti, la consapevolezza che l'Agenzia è capace di difendersi efficacemente in giudizio, più il contribuente sarà motivato ad evitare la strada della lite. Altro punto, l'iscrizione a ruolo e i rimborsi immediati: viene prevista l'esecuzione immediata per gli adempimenti che scaturiscono dalle pronunce, in particolare in materia di iscrizioni a ruolo, a titolo provvisorio o definitivo, e ai rimborsi.

(e obiettivo 100%).
(a cura della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia)

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Il fisco e i cittadini»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

Credito, alle aziende italiane è costato 4 miliardi in più

Analisi della Cgia di Mestre: «I tassi applicati dai nostri istituti sono superiori a quelli europei»

ROMA Il costo del denaro è ammontato per le imprese italiane a 4 miliardi di euro in più rispetto a quelle francesi e a 2,8 miliardi in più rispetto alle tedesche secondo la Cgia di Mestre, da settembre 2008 a marzo scorso.

MESTRE I tassi di interesse applicati dalle banche italiane, in particolare modo per i prestiti a breve termine, hanno penalizzato le nostre imprese in maniera più pesante rispetto a quelle europee. La Cgia ha ipotizzato che l'esposizione bancaria delle imprese italiane registrata nel periodo preso in

esame (pari a 952 mld di euro) sia la stessa in tutti i Paesi dell'Europa dei 15. Dopodiché, si sono confrontati i costi che le imprese hanno dovuto far fronte a seguito del tasso di interesse medio applicato in ciascun Paese. Risultato: «Le aziende italiane - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario degli artigiani mestrini - hanno subito contraccolpi economici che non hanno eguali tra i principali competitori economici europei. A parità di impieghi erogati dalle banche nel periodo preso in

considerazione, in Italia il maggior costo complessivo sostenuto dalle aziende italiane rispetto alla media Ue dei 15 è stato di 2,1 mld di euro. Ma rispetto alle imprese francesi i nostri imprenditori hanno pagato 4,1 mld di euro in più; 2,8 mld di euro il differenziale a nostro svantaggio rispetto a quelli tedeschi e 1,4 mld di euro quello registrato con i colleghi spagnoli».

Un «gap» che, sostiene ancora la Cgia, trova conferma anche dall'analisi dell'efficienza dei nostri istituti di

credito in confronto con quelli dei principali Paesi Ue. In Italia le percentuali minime di spese di commissione e accessorie a carico delle piccole e medie imprese sul prestito richiesto sono tra le più elevate. Infatti, se in Italia il costo mediamente è pari al 4,8% del prestito richiesto, in Francia e Spagna dell'1% e in Germania solo dello 0,5%. Se invece prendiamo come parametro di riferimento i giorni necessari per la valutazione della pratica e l'attivazione del prestito alle Pmi, l'Italia

è sempre fanalino di coda tra i big dell'Ue: nel nostro Paese sono necessari mediamente 19 giorni, in Francia e Spagna 4 e in Germania solo 2.

«Se teniamo conto che le sofferenze delle imprese italiane sono state anche negli ultimi mesi pressoché stabili - conclude Bortolussi - l'inefficienza del nostro sistema creditizio si scarica soprattutto su quelle di piccole dimensioni che, come sappiamo, sono indebitate prevalentemente a breve termine».

IL MINISTRO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Brunetta boccia i consiglieri fannulloni

«I banchi vuoti? Una figura di m... La pagheranno al momento del voto»

di MARCO BALLICO

UDINE «I consiglieri regionali assenti dall'aula? Una figura di m...». Renato Brunetta bacchetta la «categoria protetta» dei professori universitari, i dipendenti pubblici che usano Facebook in orario di lavoro, la Regione Toscana che pensa a una legge per limitare gli effetti dei suoi decreti. Può non commentare gli scranni vuoti del Consiglio del Friuli Venezia Giulia lo scorso 28 aprile? Evidentemente no, l'occasione è ghiotta: «La gente avrà un po' schifo e la farà pagare al momento del voto». Il passaggio sul richiamo di Edouard Ballaman ai ritardatari conclude l'intervento del ministro a Udine al convegno nazionale organizzato da Federprofessionisti. Prima di entrare all'hotel La di Moret Brunetta, in risposta ai giornalisti, aveva definito quella della Fiat «una politica straordinariamente positiva sull'espansione negli Usa» e su Opel aveva aggiunto: «Era il completamento di un grande gruppo multinazionale, ma ci sono altre opportunità». Quindi, in sala, la critica al Consiglio regionale con una precisazione. «Non si accosti la politica alla pubblica amministrazione - spiega Brunetta -. I consiglieri regionali hanno un contratto democratico con i cittadini, non un contratto di lavoro. La promozione o la sanzione arriveranno al momento del voto». Per la nostra regione ci sono peraltro molti consensi. Brunetta, sottolineando che la riforma Calderoli «imporrà trasparenza e responsabilità anche alla autonome», parla di una specialità che in friuli Venezia Giulia viene «usata bene, dimostrando capacità di spendere». Apprezza Renzo Tondo «per aver accettato intelligentemente la sfida del federalismo fiscale». Condivide la stretta all'uso di Facebook a Palazzo. E benedice il comparto unico: «Pagare meglio è la regola per avere più produttività. Dopo di che, con il federalismo fiscale, i cittadini saranno consapevoli che pagare di più il pubblico significa ricevere migliori servizi ma anche pagare più tasse».



Renato Brunetta

Introdotta dal presidente di Federprofessionisti Udine Romeo La Pietra, il ministro risponde alle domande di Andrea Filippi, direttore del Messaggero Veneto, a partire dalla crisi: «I più penalizzati sono pmi, artigiani, lavoratori autonomi, professionisti. Ma in Italia è un po' meno crisi che altrove. A fronte di un picco di disoccupazione attorno alle 400mila unità, ci sono infatti 15 milioni di dipendenti che mantengono il posto e vedono i loro redditi crescere con incrementi salariali del 3-4%. E non è vero che gli atipici stanno morendo né che 18 milioni di pensionati hanno visto peggiorare le loro condizioni. Le osservazioni del cardinal Bagnasco? Ha la mia stima, ma la Chiesa ha forse una visione leggermente distorta della situazione economica». Ricette? Riforme? Brunetta ripete tre volte «Piano casa». E rassicura: «Stiamo facendo pacchetti di riforme. Quella delle pensioni risale al 1995, è ottima, va completata. E al più presto ci muoveremo per la privatizzazione e la liberalizzazione delle public utilities: le ex municipalizzate sono spesso luoghi monopolistici di inefficienza». Quindi, il veleno sui «cattivi professori universitari»: «Hanno svuotato via via tutti i tentativi di riforma. Sono una corporazione non facile da debellare». E ancora Brunetta si scusa una volta ancora per il termine «panzoni» ma ribadisce che «sulla sostanza la gente è con me»: «La panza è un fenomeno transeunte, si può modificare in ragione della professione da svolgere. Anche nelle forze dell'ordine, lo sanno tutti, c'è troppa burocrazia». E poi sottolinea una «questione meridionale» nella pubblica amministrazione: «Al Sud è stata utilizzata dalla cattiva politica e dal cattivo sindacato come ammortizzatore sociale anormale: ti dà un reddito e tu non devi fare nulla». Chiusura con auto-promozione: «Dopo solo una parte di rivoluzione, il 52% dei dipendenti pubblici è d'accordo con me e l'effetto-Brunetta sta impattando pure nel settore privato. Molto probabilmente perché il comportamento dei medici è più rigoroso nella certificazione delle malattie».

TRIESTE L'avanzo di bilancio è magro - 15 milioni di euro - ma gli enti locali possono dormire sonni tranquilli: riceveranno dalla manovra estiva 56 milioni di euro, generoso conguaglio dei decimi trasferiti dallo Stato alla Regione. Ed è su questo che si apre il dibattito politico: il Pdl vuole fondi «svincolati», la Lega chiede di capire «per cosa saranno usate quelle risorse». «Abbiamo dato mandato alla giunta di utilizzare le risorse in forma il più possibile libera - spiega il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso - in modo che i Comuni ne dispongano per la spesa corrente, con una attenzione ai bisogni prioritari. Sarà

VARIAZIONI «MAGRE» MA GLI ENTI LOCALI SI SALVANO

La manovrina porta 56 milioni di euro ai Comuni

Ricco conguaglio sulle partecipazioni. Ma Pdl e Lega si dividono sulla destinazione delle risorse



Un gruppo di consiglieri regionali del Pdl

poi importante spingere gli amministratori a fare scorta in vista del 2010, quando i trasferimenti saranno minori». Nel primo trimestre dell'anno solo le entrate derivanti dall'Iva sono calate del 22% «per cui serve prudenza. Non possiamo obbligare gli enti locali a destinare parte delle risorse all'avanzo di bilancio, ma possiamo dar loro alcuni indirizzi affinché si regolino di conseguenza» dice Galasso. «Vogliamo prima capire cosa si intende per

risorse libere - ribatte il capogruppo della Lega Danilo Narduzzi - Non vorremmo fossero spesi per festival dell'accoglienza e cose inutili». Questione che sarà affrontata in un vertice di maggioranza insieme alla destinazione dell'avanzo. Tutti concordi sullo stanziare 10 milioni di euro al fondo per l'emergenza sociale. Dei restanti cinque, una cifra importante, probabilmente un milione, andrà al terremoto d'Abruzzo, quanto al resto «chiederemo di

verificare se una parte possa essere usata per ampliare il tetto delle famiglie che accedono al bonus bebè o per l'innalzamento dell'importo della social card» anticipa Narduzzi. La giunta intanto è compatta sulla destinazione delle risorse all'emergenza occupazionale. «La necessità di rimpinguare il fondo del trasporto pubblico locale sarà rinviata alla prossima finanziaria - dice Riccardo Riccardi -. Lavoriamo tutti per l'interesse generale della re-

PROMEMORIA

✓ Oggi, in vista delle elezioni europee che si terranno il 6 e il 7 giugno, arriva a Trieste Oliviero Diliberto. Il segretario nazionale del Pdc terrà un incontro

pubblico alla Stazione Marittima di Trieste, alle ore 10.30. Saranno presenti i candidati del Friuli Venezia Giulia Igor Kocijancic e Sergio Minuttilo.

✓ Martedì, al Sacrario di Redipuglia, si terrà la tradizionale cerimonia per l'anniversario di fondazione della Repubblica italiana a

cui parteciperà il ministro allo Sviluppo Economico Claudio Scajola. La cerimonia inizierà alle 8.

«La Regione ha mostrato di saper usare bene la specialità
Apprezzo Tondo perché accetta la sfida del federalismo»

■ LA CENA CAMBERIANA DEI MILLE



In alto, Sandra Savino con Elisabetta Gardini. A sinistra, Giulio Camber dona l'orologio a cucù «anni '40» a Giovanni Collino, candidato alle europee del Pdl

Pilat canta in triestino «vota Collino»

Dal cucù ai balli, dai libri all'anguria, festa in musica per l'eurocandidato

TRIESTE «E se son palida come una straza: Collino, Collino, vota cusi». E Lorenzo Pilat, uno dei simboli della triestinità, a lanciare in musica l'appello elettorale per Giovanni Collino, l'eurocandidato gemonese del Pdl. Schierati sul palco della struttura del Molo IV che ha ospitato la cena del Pdl organizzata da Giulio Camber ci sono, oltre al senatore triestino, il sindaco Roberto Dipiazza che con Pilat forma un inedito duetto canoro, l'europarlamentare Elisabetta Gardini sorprendentemente ferrata sulle canzoni triestine, il coordinatore regionale Isidoro Gottardo e quelli provinciali Sandra Savino e Piero Tononi. Tra chi si siede ai tavoli e chi preferisce mangiare in piedi, ci sono più di un migliaio di militanti e simpatizzanti triestini del Popolo della libertà che partecipano alla festa in musica per Collino. «Questa Regione può mandare a Strasburgo un suo rappresentante - incita Camber - purché ci sia un forte voto di preferenza per il nostro candidato». Collino prende la parola ed esalta Trieste ed il suo sindaco: «Grazie al lavoro di Dipiazza questa città ha accentuato il suo spirito europeo» afferma il senatore, da poco responsabile nazionale degli enti locali del Pdl, indicando l'obiettivo «di por-



Lorenzo Pilat e Roberto Dipiazza

tare in Europa oltre 40 parlamentari per rafforzare il governo Berlusconi e difendere il presidente dagli ignobili attacchi della magistratura».

La sala applaude a scena aperta e se la ride quando Camber consegna al candidato l'orologio a cucù, datato anni Quaranta, con tanto di stacchetto musicale del duo Pilat-Di-

piazza: «Arrivan le europee al canto del cucù». La Savino prende per mano la Gardini. «Vogliamo essere cittadini e non più sudditi europei» dice l'europarlamentare in cerca di riconferma. Tocca a Gottardo ricordare che «serve un'Europa amica per dare un futuro ancora più forte a Trieste». Ma gli appelli sono concisi.

Su ordine del padrone di casa: «Se qualcuno si dilungava troppo, Pilat aveva l'ordine di interrompere al suono del cucù scherzera, a fine serata, Camber».

Ma, per ora, si gode il «pienone». E dispensa le sorprese aggiuntive: dona a Gottardo un manuale di antropologia criminale, «visto le persone con cui ha a che fare, soprattutto a Roma», mentre a Dipiazza regala una biografia di Cesare Borgia «perché ha avvelenato la vita di coloro che non amano la città» con tanto di immagine che secondo il senatore assomiglia particolarmente al sindaco: «E la sua reincarnazione». «La vecchia volpe Camber lascia sempre stupiti» afferma, a quel punto, il sindaco. E poi lancia il suo appello al voto: «Abbiamo mandato a casa anche chi sembrava impossibile da battere, uno su tutti Riccardo Illy (e giù applausi, ndr). Oggi dobbiamo fare la stessa cosa». Parte la musica tra un piatto di orecchiette al pesto ed un più nostrano salame, tra angurie e gelato. «Quelli di Forza Italia vanno in giro a stringere mani, quelli di An mangiano» scherza un ex forzista triestino. Collino, però, non ci sta e dopo un'ora di sorrisi, saluti e danze, si ribella: «Ho salutato tutti, potrò bere anch'io un bicchiere?».

Roberto Urizio

IN DIFESA DEL «LIBRO VERDE»

Riforma sanitaria Kosic: accuse false da Cgil, Cisl e Uil

TRIESTE «Ho molta difficoltà a comprendere l'accanimento di Cgil, Cisl e Uil nei confronti del "Libro verde sulla sanità". Ma mi auguro che, d'ora in avanti, il confronto con le sigle sindacali sia più costruttivo e puntuale, a vantaggio dell'intera collettività». Lo afferma l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, respingendo le critiche che Cgil, Cisl e Uil hanno avanzato, definendo «vuoto di contenuti» il «Libro verde». L'assessore, premettendo la sua «gratitudine» per la piattaforma unitaria di proposte che gli stessi sindacati hanno presentato in vista della redazione del piano socio-sanitario, afferma infatti che quell'accanimento è «ingiusto»: Cgil, Cisl e Uil, continua Kosic, evidentemente non vogliono capire «che i contenuti dovranno esserci nel prossimo piano socio-sanitario regionale, mentre con il "Libro verde" abbiamo voluto semplicemente aprire un dibattito. Non abbiamo mai preteso che quel Libro fosse esaustivo». Kosic, dopo aver ricordato che il Friuli Venezia Giulia è al primo posto in Italia per qualità delle prestazioni sanitarie erogate, respinge anche l'accusa di voler smantellare il modello sanitario regionale: «Solo una battuta ad effetto, del tutto priva di fondamento, zeppa di preconcetti e di condizionamenti ideologici, con l'intento di creare confusione, scaldare gli animi e cercare consensi». E sempre Kosic respinge anche l'accusa di non portare avanti una riforma della rete ospedaliera: «Falso. Abbiamo palesemente proposto una riorganizzazione della rete ospedaliera mediante il modello hub e spoke in base al quale si concentrano le cure di particolare complessività nei centri di alta specializzazione (hub) a cui tutti gli altri ospedali (spoke) fanno riferimento».



Vladimir Kosic

WELFARE

«Famiglia, basta tagli» Il Pd all'offensiva

UDINE Dall'aumento degli assegni familiari alla gratuità dei libri di testo. Le proposte nazionali del Partito democratico, rivolte alle famiglie, sono state presentate ieri a Udine dai parlamentari friulani e triestini del Pd, dal segretario regionale del Friuli Venezia Giulia, Bruno Zvech, e dalla candidata alle elezioni europee, Debora Serracchiani.

«Il governo di centrodestra ha tagliato i fondi per le politiche di inclusione sociale, nel 2009 è prevista una riduzione del 21,8%, e arriverà a meno 55,9% nel 2011», hanno denunciato i parlamentari Carlo Pegorer, Ivano Strizzolo, Alessandro Maran, Flavio Pertoldi, Ettore Rosato e Tamara Blazina. E, subito dopo, sono passati all'offensiva e hanno illustrato, insieme alla Serracchiani, la proposta del Pd. Una proposta che si articola in cinque punti. Primo: aumento del 35% di tutti gli assegni familiari, con estensione della misura anche ai lavoratori autonomi. Secondo: gratuità dei libri di



Debora Serracchiani

testo fino a 18 anni. Terzo: sgravi fiscali per le spese familiari riguardanti la crescita e l'educazione dei figli. Quarto: un miliardo di euro del bilancio statale a favore delle Regioni per la realizzazione di nidi e servizi all'infanzia. E quinto: risorse da destinare subito alle famiglie per gli anziani e per gli eventuali componenti non autosufficienti.

COMUNE DI MONFALCONE (Prov. di Gorizia) AVVISO DI GARA

Il Comune di Monfalcone indice un'asta pubblica per l'alienazione di un immobile sito a Monfalcone in via S. Giovanni Bosco, n. 32 - Prezzo a base d'asta in aumento Euro 736.000,00= Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **23 giugno 2009** al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO). Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'U.O. "Gare e Contratti", Via S. Ambrogio n. 60 - tel. 0481 494492 - fax 0481 494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it. Monfalcone, lì 26 giugno 2009
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Arch. Maurizio Gobbato)

gione. La politica di Tondo, basata sul fare un passo alla volta, si sta rivelando la strategia più responsabile». Nessuna richiesta nemmeno dall'assessore Federica Seganti che aggiunge: «Il fatto che l'avanzo sia contenuto significa che la Ragioneria lavora bene e che bilancio preventivo è stato fatto tenendo conto di proiezioni corrette». Priorità all'occupazione anche, secondo Luca Ciriani, visto che «per le imprese abbiamo già fatto molto con il ddl anticrisi». La direzione delle Attività produttive chiederà risorse aggiuntive - che non è detto arriveranno - per il fondo innovazione destinato all'industria e per la legge Bertossi. (m.mi)

IL CASO SCHIAMAZZI

Romoli: «Troppe risse in quelle zone. I locali dovranno sottostare all'ordinanza. Il Comune ricorda la presenza di due recenti sentenze del Tar del Veneto molto somiglianti



Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli e, a sinistra, giovani goriziani polemici

GORIZIA Anche le sale giochi e i locali di intrattenimento (come il Casinò slot di via Crispi) dovranno chiudere i battenti alle 24. Solo il mercoledì, il venerdì e il sabato, potranno prorogare la chiusura fino all'una del mattino, anche se il gestore avrà tempo fino alle due per far uscire i clienti dal locale. L'amministrazione comunale - allarmata per le risse e le conseguenti proteste dei residenti in particolare di via Crispi - ha deciso di emanare un provvedimento che, di fatto, «parificherà» gli orari di tali locali con quelli già imposti ai bar attraverso la contestatissima ordinanza anti-schiamazzi.

L'annuncio arriva dal sindaco Ettore Romoli. «Dobbiamo ancora decidere in quale forma emanare il provvedimento (sarà un'ordinanza, una delibera del consiglio comunale o una decisione della giunta?) ma posso assolutamente affermare che la volontà di questa amministrazione è di intervenire anche sull'orario di quei locali per tutta una serie di ragioni. Non vogliamo che si formino assembramenti, puntiamo ad eliminare gli schiamazzi e siamo preoccupati per le risse».

La decisione dell'amministrazione comunale era stata caldeggiata dai residenti in particolar modo di via Crispi, i quali avevano evidenziato la difficile convivenza con il locale vicino. «So perfettamente che gli abitanti di via Crispi hanno più volte protestato ma, per ciò che concerne l'aspetto procedurale, non posso che seguire le indicazioni che arrivano dagli uffici del Comune». Quindi, la decisione ci sarà. Ma non si sa ancora in che forma e soprattutto quando diventerà operativa.

Come si ricorderà, i residenti avevano scritto un'accurata lettera al sin-

Anche Gorizia mette il silenziatore alla vita notturna

In arrivo un provvedimento per chiudere presto le sale giochi. Il sindaco: «Non è coprifuoco»

daco, inviandola, per conoscenza, anche alla Questura. Inoltre, l'idea era di preparare un esposto da presentare in Procura. «I residenti - si legge nella missiva - ribadiscono che le istituzioni già interessate al problema non possono trascurare il fatto che nessuna zona della città, tra quelle inserite nell'ordinanza anti-schia-

mazzi, è stata teatro di episodi di così inaudita violenza; proprio per questo chiediamo con forza di essere tutelati applicando i provvedimenti anche in via Crispi». Nel ricordare che la rissa della notte tra il 7 e l'8 febbraio scorsi aveva coinvolto una ventina di persone mandandone cinque al pronto soccorso, i cittadi-

ni aggiungono che l'episodio non è stato il primo per il quale si sia reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine.

«L'ordinanza anti-schiamazzi applicata a Gorizia è una delle più tolleranti in Italia. Lo dico con cognizione di causa sapendo perfettamente cosa succede in altre città dove gli orari imposti sono assai più restrittivi».



Ettore Romoli approfitta dell'occasione per ri-affrontare la questione delle restrizioni orarie ai locali pubblici. «Ricordo che è in corso di approvazione in Parlamento una legge che imporrà limitazioni ancora più severe di quanto previsto dalla nostra ordinanza. Questo per dire che il problema

La campagna antischiamazzi va avanti da tempo: ora tocca alle sale giochi

sta riguardando un gran numero di città d'Italia tant'è che, a livello governativo, si è deciso di affrontare globalmente il problema». Il sindaco ritiene di non aver assolutamente utilizzato la «mano pesante». «Si potrebbe parlare di coprifuoco se i bar dovessero chiudere alle 20 ma non è questo il caso di Gorizia».



Un consumatore di cocaina

RIENTRAVA DA UN VIAGGIO IN BOLIVIA

Ovuli di coca nello stomaco: arrestato

Protagonista un goriziano che risiede a Viterbo. Ne aveva ingeriti sessanta

GORIZIA «Trasportava» cocaina con 60 ovuli nello stomaco. Scoperto, è stato arrestato dai carabinieri di Viterbo. Protagonista un goriziano di cui sono state rese note soltanto le iniziali: G.C. di 45 anni. L'uomo, originario di Gorizia ma residente ormai da parecchi anni in provincia di Viterbo, dovrà scontare una condanna di 6 anni di reclusione e 30mila euro di multa.

Assieme a lui è stato tratto in arresto dai carabinieri della compagnia di Viterbo anche un altro uomo (M.G. di 42

anni). A quanto si apprende i due sono stati rintracciati e tratti in arresto in quanto colpiti da ordine di esecuzione per la carcerazione a seguito della condanna penale da parte del tribunale di Viterbo.

Stando alla testata «Viterbo oggi» che ha diffuso la notizia, il goriziano era stato arrestato - sempre dai carabinieri di Viterbo - il 26 luglio del 2007, al rientro in Italia da un viaggio in Bolivia. «I militari - si legge sul giornale on-line - insospettiti dal viaggio di piacere, attesero il pregiudicato

nei pressi della sua abitazione e lo trovarono in possesso di circa mezzo chilogrammo di cocaina divisa in 60 ovuli termosaldati che l'uomo aveva ingoiato e trasportava «in corpore». Tale tecnica, che le indagini sul traffico internazionale hanno dimostrato essere molto diffusa tra i corrieri di origine africana o sudamericana, risulta invece quasi mai applicata dagli italiani». L'altro M.G. 42enne di Viterbo è stato condannato a 6 mesi di reclusione per lesioni aggravate: i fatti sono stati commessi sempre nel 2007.

«DELFINO VERDE»

Via al bus del mare tra Trieste e Grado

Il servizio estivo dell'Apt punta a 15mila passeggeri

GRADO Nonostante la temperatura fosse piuttosto bassa, il "Delfino Verde", sempre al comando di Silvano Peric, è giunto ieri mattina al Molo Torpediniere di Grado con un unico passeggero ed è ripartito verso Trieste con una trentina di persone per effettuare un'escursione giornaliera a Trieste. Così è stata inaugurata la stagione 2009 della linea marittima passeggeri che collega tre volte al giorno Grado a Trieste e viceversa. Da Grado la motonave è partita alla volta di Trieste con qualche minuto di ritardo, ma i passeggeri non hanno protestato, anzi sono stati piacevolmente sorpresi, poiché assieme alle numerose autorità, hanno brindato alla nuova stagione. Da ieri, dunque, e fino al 6 settembre - ma non è escluso un prolungamento se le condizioni meteo dovessero essere favorevoli - sarà attivo questo importante servizio marittimo con il quale l'anno scorso hanno viaggiato poco meno di 15mila passeggeri. Cifra che quest'anno, come ha spiegato il presidente dell'Azienda provinciale trasporti, Paolo Poli, si conta di superare. Il servizio marittimo è giornaliero esclusa la giornata di lunedì, tranne quella di domani, primo giugno. Confermati gli orari di partenza: dal Molo Torpediniere di Grado alle 9.30, 15 e 18.45; dal Molo Audace Trieste - punto d'imbarco e sbarco che rappresenta un'importante novità - alle 8, 13 e 17. Il tragitto ha una durata di un'ora e mezza. Per qualsiasi informazione, si può contattare il numero verde 800955957.

Sono stati, invece, leggermente toccati, dell'aumento Istat, i prezzi del biglietto: una corsa singola costa 5,65 euro, mentre per andata e ritorno sono 8,60 euro. Vi sono poi gli abbonamenti a 10 corse (33,90 euro) e 50 corse (67,80 euro), mentre il costo per il trasporto della bicicletta (al massimo 2 per ogni viaggio) è di 0,70 euro. L'Apt comunica, inoltre, che per i titolari di Fvg Card è previsto uno sconto del 30%.

Sono state numerose le autorità intervenute all'avvio della linea marittima. «La Regione - ha dichiarato l'assessore regionale Riccardo Riccardi - guarda con interesse a questo sistema di trasporto che non è inquinante, rispetta l'ambiente e offre l'opportunità di viaggiare ammirando splendidi panorami: è tutto ciò che tutti vorrebbero avere. Questa linea - ha aggiunto - va tutelata perché porta altresì a una forte valorizzazione turistica». Il presidente dell'Apt, Poli, ha, tra l'altro, sottolineato come già a gennaio e febbraio ci siano turisti e operatori che chiedono informazioni sul servizio marittimo.

Antonio Boemo

DALLA PRIMA

Il prof che ci fece persone

Come per il riemergere di tratti non dichiarati eppure incisi in chi gli è stato studente.

Per questo motivo, riferendo nei giorni scorsi del decesso di Duilio Tagliaferro, le cronache non hanno potuto rendere ragione di ciò che gli ha significato per varie generazioni, e probabilmente - se mai è esistita - per la formazione di un'intera classe dirigente triestina. Insegnante di greco e latino al "Dante" per decenni, andava famoso per la sua severità e per il divieto imposto d'usare il dizionario nella prima delle due ore di traduzione in classe sui solenni quaderni blu, con un solo testo a disposizione per tutti nella seconda. Una regola che allora ci pareva una corsa a ostacoli rispetto a sezioni più fortunate, ma che solo chi non fu suo studente potrebbe oggi definire crudele.

Era una lezione di vita, di disciplina e creatività. Lo capimmo nel tempo e chi scrive lo ripensa ancor oggi, quando dinanzi a un'esigenza complessa o a un problema spinoso fa ciò che imparò a fare in quelle ore tormentose: la costruzione, cioè lo smontare e rimontare gli

elementi del problema - allora erano le parole del brano - per dipanare e chiarire l'insieme e più facilmente risolverlo, verificando poi la bontà del costruito. Imparammo che manuali e guide (il dizionario) sono importanti, ma vengono dopo: la soluzione siamo noi, il nostro ingegno, l'autostima, l'amore per la chiarezza, il pensiero critico, la lucidità intellettuale, la capacità d'interpretare la forma mentale di un altro che scriveva 2.500 anni prima (e oggi potrebbe, *mutatis mutandis*, scrivere a migliaia di chilometri di distanza ed essere pervaso da un diverso credo religioso). Una straordinaria, irripetibile, indimenticabile lezione di modernità.

Di ciò anzitutto siamo debitori a Duilio, come in costante soggezione lo chiamavamo tra noi: d'averci insegnato la modernità della cultura classica, che egli amava sopra ogni altra cosa. Faccemmo nostra la classicità come amore per la ricerca, ch'è anzitutto ricerca di sé, come pure ricerca del nuovo e delle leggi della natura, ma nella consapevolezza della caducità di ogni scoperta e invece del seme d'eternità che v'è in ognuno di noi. Non c'era antisocialismo, nella lezione di Tagliaferro; bensì l'accettazione dei limiti della scienza, che più si spinge e più ci inebria, ma non si spiega da sé.

Da lui imparammo la linearità e la semplicità che sono l'essenza del classico, come pure la sostanza di una vita sobria, interiormente ricca, votata a sfondare l'inutile, ignorare il ciarpame, cercare la radice e la natura delle cose, non rinunciare a porsi grandi domande. Chi non li ha più praticati, il greco e il latino li ha in buona parte dimenticati. Quest'insegnamento, no.

In lui sgorgava da una personalità austera e tonante, come la voce stentorea ma leggermente arrochita con cui spauriva i banchi e li faceva piccoli piccoli. Al pari di molte persone veramente grandi, Duilio era anche un nido di contraddizioni, ch'egli risolveva e annegava in uno spirito profondo e in un senso d'umanità pieno e traboccante, che riversava sui suoi allievi con pacche sulle spalle talvolta troppo energiche per puledri lungagnoni e intimiditi. Ricamava le lezioni - sempre con un tapino davanti alla cattedra, un po' interrogato e un po' pretesto della lezione - carezzando le finezze emotive e il senso del tragico dei grandi greci, poi si sedeva gravemente tirandosi i pantaloni e scoprendo calzini bassi e improbabili. Per un'ora non volava una mosca né sguardo si staccava da lui, ma a fine interrogazione, all'annuncio del voto, permetteva e quasi incoraggiava un'

affettuosa e ostentata sollevazione popolare a sollecitare il miglioramento del voto attribuito, che egli, sorridendo, accordava volentieri. Severo? Accidenti se lo era. Ma se meritavi dieci, dieci dava. E del primo della classe che passava la risposta apprezzava, nel darsi l'aria di rimbrottarlo, la mano tesa al compagno. Era il più ambito commissario interno all'esame di maturità, poiché per i suoi ragazzi si batteva come un leone, e non lesinava sfuriate epiche contro il collegio dei docenti esterni, facendo fremere le statue nell'aula magna del Dante.

Pretendeva, ma dava tutto se stesso. E oggi che assistiamo alla penosa involuzione della scuola italiana, fiaccata dalla perdita del senso di una missione, dalla demotivazione imperante, dal vuoto di valori quando non dal vuoto pneumatico; oggi che una ramanzina o un piccone (il brutto voto) innescano un ricorso al tribunale amministrativo in favore del cocco di mamma, l'insegnamento di un Tagliaferro risalta in tutto il suo nitore. Ora agli allievi si chiedono abilità e competenze, come se un uomo del domani potesse risolversi in una grigia somma di adempimenti e funzioni. Lui guidò ciascuno di noi a farsi persona. E mai gliene saremo abbastanza grati.

Roberto Morelli

VIENI A GIOCARE IN FIERA

game

DAL 29 AL 31 MAGGIO 2009

venerdì 14.00 - 24.00 - sabato e domenica 10.00 - 24.00

WWW.EXPOGAME.IT

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.bpv.it
Numero Verde
800 024 024

PERSONAL CREDIT.
CON 3 EURO AL GIORNO LA VACANZA
DEI TUOI DESIDERI PRENDE SUBITO FORMA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le filiali. Offerta valida fino al 30.09.2009. Il prodotto è erogato e soggetto ad approvazione di Ducato Spa (Uff. n. 35330).

LOWE PIRELLA FRONZONI



*In 42 rate mensili da 91,50€. L'esempio riporta rata comprensiva di copertura assicurativa facoltativa (dell'importo mensile di 3,50€), non inclusa nel Taeg. (Tan 8,96% - Taeg 11,20%)

Prepara subito le valigie: vai in vacanza adesso e inizi a pagare dopo l'estate.
Scopri PERSONAL CREDIT il prestito veloce, facile, conveniente.
Chiedi informazioni presso la filiale più vicina.



BANCA POPOLARE DI VERONA

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

AFFACCIATO laguna Lignano comodo al porto villino vacanze con piscina caraibica. Arredato, climatizzato... pronto per le vostre vacanze. Euro 129.000. 0309140277. (A00)

APPARTAMENTO Ananian trilocale 85 mq + terrazzino abitabile. Stabile signorile con ascensore. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO 7.o ultimo piano termoautonomo ristrutturato 2007 soggiorno bica-mere cucina con terrazzino panoramico. Stabile molto elegante euro 150.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO zona Rossetti 105 mq in pianta quadrata da ristrutturare. Palazzo d'epoca rifatto in tutte le parti comuni. Cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

ATTICO Immobiliare: Aurisina in palazzina di nuova edificazione disponiamo di vari alloggi con 2 o 3 stanze giardino e/o terrazzo, posti auto e cantine. A partire da euro 265.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: I.go Pestalozzi ad.ze alloggio perfette condizioni cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno rip. veranda ampia terrazza allarme condizionatore, euro 150.000, possibilità acquisto posto auto 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Porto San Rocco alloggio parzialmente arredato di: ingresso zona giorno con angolo cottura e terrazza ab. vista mare matrimoniale bagno. Posto auto in garage euro 180.000, 040766984. (A00)

ATTICO immobiliare: Roiano in palazzo restaurato minialloggio primingresso di atrio zona cottura soggiorno zona notte bagno termoautonomo euro 73.000, 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Roiano ottimo alloggio di: ingresso soggiorno con zona cucina 2 stanze bagno poggolino box auto euro 210.000, 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: v. Cordaroli luminoso vista mare alloggio di: atrio cucina soggiorno con balcone 3 stanze 2 bagni cantina euro 230.000. 040766984. (A00)

CONTATTI Immobiliari viale XX Settembre (vicino teatro Rossetti) pari primoingresso ampia metratura (anche arredato) spazioso salone d'angolo ampi matrimoniale bagno cucina abitabile riscaldamento autonomo, euro 159.000, tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Mansanta (Ponziana) nuovo prezzo piano alto da ristrutturare mq 71 due camere ampia cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino vista aperta riscaldamento autonomo, euro 80.000, tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari novità piazza Foraggi piano alto buone condizioni ampia metratura cucina abitabile soggiorno tre camere due bagni oltre a wc separato due terrazzi riscaldamento autonomo, euro 135.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Rossetti (altezza chiesa) da ristrutturare terzo piano ascensore luminoso vista verde ampio ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile bagno completo e servizio riscaldamento autonomo euro 140.000 tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Aurisina primo ingresso bussola d'ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno con giardino box auto, euro 220.000. Tel. 0403499251. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 D'Alviano atrio cucina soggiorno terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 109.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano tinello veranda cottura matrimoniale cameretta poggio ripostiglio bagno euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Stazione splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata appartamenti composti da zona giorno camera bagno da euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 box auto via Colonna ampia metratura ottime condizioni con acqua e luce saracinesca motorizzata con telecomando euro 39.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggio euro 249.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingresso appartamento su 2 livelli salone angolo cottura camera bagno porticato ampissima taverna con bagno giardino euro 200.000. (A00)

GALLERY Altopiano villa ristrutturata con ampio giardino: due livelli, salone cucina, quattro camere servizi, garage, piscina, campo tennis. Cod. 53/P tel. 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY appartamento composto da soggiorno con cucinino e veranda, camera matrimoniale e camera singola ampia con terrazzo, bagno completo, ripostiglio. Euro 120.000 rif. 150/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY appartamento da ristrutturare completamente: ingresso soggiorno cucina due camere bagno due cantine euro 98.000 cod. 143/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY appartamento luminoso piano alto con ascensore: ingresso soggiorno cucinino stanza bagno euro 92.000 cod. 614/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY in stabile ristrutturato appartamento adatto uso investimento, da ristrutturare. Euro 50.000 rif. 186/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina centro vil-la indipendente, ampio giardino, due livelli, possibilità bifamiliare. Ottime condizioni, interni eleganti. Cod. 74/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze, posto auto, da euro 245.000 Cod. 17-18/P tel. 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina nuova vil-la indipendente, due livelli, cantina, lavanderia, tre stanze, doppi servizi. Giardino, posti auto coperti. Cod. 72/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)

Continua in 19.a pagina

cinque buone regole
per sconfiggere la zanzara tigre
FORZA5

www.regione.fvg.it - http://web.uniud.it/zanzaratigre/

1 Svuota almeno ogni cinque giorni sottovasi, secchi, ciotole per l'acqua degli animali, annaffiatoi, barattoli ecc.

2 Elimina contenitori inutili (barattoli, lattine, ecc.) e pneumatici usati, affinché non accumulino acqua, evitando la formazione di ristagni.

3 Copri con zanzariere o con teli vasche, bidoni, serbatoi per l'irrigazione di giardini ed orti.

4 Tratta con prodotti larvicidi, acquistabili presso le farmacie e "le agrarie" tutti i ristagni d'acqua che non puoi eliminare (tombini nei cortili, caditoie ecc). Utilizzali da aprile a ottobre con cadenza periodica, secondo le indicazioni riportate sulle confezioni.

5 Metti pesci rossi o altri pesci che si nutrono di larve di zanzare nelle vasche ornamentali.

la zanzara tigre

Segui queste semplici regole!
Per avere ulteriori informazioni sulla lotta alla zanzara tigre è possibile rivolgersi al proprio Comune di residenza o ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria di residenza.

Volare a Vienna ... con THUN Bijoux!

Grande Concorso

Dal 1° maggio al 14 giugno
dal tuo rivenditore*

... Vinci eleganti collane della nuova
linea Liberty!

In più, premi finali da favola: vinci
romantici weekend per due persone
nella città di Sissi!

*Trovi la lista dei rivenditori partecipanti su www.thun.it oppure telefonando all' 800 136 036



I sogni diventano realtà.

DOPO LA FRANA CHE SI È APERTA SOTTO UNA PALAZZINA INGHIOTTENDO LA PARTE ALTA DI VIA DEI PAGLIARICCI

«In via Valerio un crollo annunciato»

Residenti e circoscrizione: troppi cantieri edili in un'area con problemi di stabilità

di MADDALENA REBECCA

«Un crollo annunciato. Una frana ampiamente prevista e prevedibile, frutto di una speculazione edilizia irrispettosa delle caratteristiche del territorio».

All'indomani dello smottamento che ha inghiottito la parte alta di via dei Pagliaricci, spezzato un muro di contenimento in piedi da cent'anni e aperto una voragine di diversi metri nel giardino della palazzina al numero 81 di via Valerio, residenti e Circoscrizione insorgono. Lo fanno puntando il dito contro l'ingordigia di certi costruttori e la miopia degli organismi municipali preposti al rilascio delle concessioni edilizie.

«Organismi - sbotta il presidente del parlamento Gianluigi Pesarino Bonazza - che per anni hanno ignorato le nostre ragioni. Perché non sono mai stati tenuti in considerazione i pareri negativi che la Circoscrizione ha espresso sui progetti immobiliari in via Valerio? Se abbiamo bocciato tutti gli interventi non è stato soltanto per ragioni di tipo estetico, dettate dalla volontà di preservare quel che rimane di un'area verde già pesantemente devastata, ma anche per motivazioni lega-



La frana che si è aperta sotto la palazzina al numero 81 di via Valerio (foto Bruni)



una specie di «cra, cra», come se qualcosa stesse mangiando piano piano il terreno».

Solo per una fortunata coincidenza, tra l'altro, al momento dello smottamento nessuno degli inquilini si trovava all'esterno. «E pensare

Una veduta dell'area della frana (Bruni)

sono sotto gli occhi di tutti».

Oltre al cantiere avviato sotto la palazzina al numero 81 e indicato come il responsabile della frana dell'altra sera, nel mirino dei residenti finiscono anche le altre case sorte come funghi tra via dei Pagliaricci e via Valerio. «Prima hanno costruito un mostro di tre piani che noi della zona chiamiamo poco affettuosamente la "vaporiera" - spiega la proprietaria di una villetta poco distante dalla frana - Poi, non contenti, ne

hanno edificato un secondo poco più in su. E ora sta per prendere forma l'ennesimo oltraggio alla natura: un terzo blocco di cinque piani più mansarda. I caterpillar hanno spazzato via in pochi anni il tipico paesaggio di questo angolo di San Giovanni».

A rischio però, fanno notare gli esperti, non è solo l'aspetto originario del luogo, ma la sicurezza stessa degli abitanti. «Un conto è se crolla un giardino, un altro è se iniziano a venire giù le case, come accaduto per esempio in

via del Pucino - osserva il geologo Ruggero Calligaris -. La zona di via Valerio è notoriamente esposta al rischio crolli. Nella fascia di contatto tra il calcare, roccia presente in Carso, e il *flisch*, cioè l'arenaria di cui è composta la zona inferiore, si verificano delle spinte verso valle che provocano frequenti cedimenti. Un fenomeno descritto in diverse pubblicazioni scientifiche che tuttavia i Comuni, per puro interesse, continuano a ignorare».

Accuse respinte con forza dal sindaco, titolare anche della delega all'Urbanistica. «Crolli come quello dell'altra sera sono semplicemente il risultato di un Piano regolatore demenziale che, come ha ammesso l'opposizione stessa, ha distrutto la città - precisa Roberto Dipiazza -. Inutile quindi prendersela con chi rilascia oggi le concessioni edilizie: se un terreno è stato dichiarato edificabile, il proprietario ha il diritto di costruire e il Comune non ci può fare niente, se non accelerare l'approvazione del nuovo strumento urbanistico (ne riferiamo in basso ndr). In ogni caso - conclude Dipiazza -, se la frana di via Valerio è stata provocata dagli scavi sottostanti, i residenti verranno risarciti dalla ditta. L'importante è che non ci siano stati feriti».

«Quei rumori, poi il cedimento»

I condomini: abbiamo visto precipitare a valle il giardino

che di solito, attorno alle 20, sono sempre fuori ad innaffiare i fiori - spiega una delle residenti -. Fortunatamente invece ieri (venerdì ndr) non ho dovuto farlo, perché aveva già piovuto nel pomeriggio. Grazie al cielo poi non era in casa la mia nipotina di cinque anni: pensi che trauma se avesse assistito alla scena».

Le crepe provocate dallo smottamento sono arrivate fin sulla soglia di casa ma, incredibil-

mente, non hanno intaccato la palazzina costruita cinque anni fa. «Tutto merito della cantina - prosegue la donna -. Se non fosse stata realizzata sotto alla casa, secondo la geometria che ha curato il progetto, si sarebbe sgretolato tutto».

Interessata anche ieri mattina da un sopralluogo dei vigili del fuoco, la palazzina verrà sottoposta nelle prossime ore a verifiche per accertarne l'effettiva stabilità. «Nel dubbio comunque, già la

sera dello smottamento, i pompieri non ci hanno fatto restare in casa - precisa il proprietario -. Io ho deciso di dormire in macchina anche se in realtà, alla fine, non ho chiuso occhio. Non solo per il traffico ma, soprattutto, per le preoccupazioni. Con il passare delle ore, infatti, la voragine si è allargata e il muro di contenimento è ceduto ulteriormente, staccandosi di almeno un metro dalla posizione originale» (m.r.)

- conferma Dipiazza -, per arrivare poi all'adozione finale a metà luglio».

Un cronoprogramma che non convince però l'Ordine dei geologi. «Sconcerta constatare - osserva il presidente regionale Sandro Rota - come, a distanza di un mese dalla sentenza, il Comune nulla abbia fatto per risolvere il problema che lui stesso ha creato e, anzi, continui a sostenere di essere nel giusto. Il Tar ha chiaramente stabilito che "la relazione geologica consta di un'attività di esclusiva competenza della professione geologica". Il Comune, quindi, avrebbe dovuto affidarla attraverso un bando di gara».

di primo grado. «Andiamo avanti - spiega Carlo Tosolini, direttore dell'area Pianificazione territoriale -, perché siamo convinti di aver agito con la massima correttezza e buona fede».

Il ricorso al Consiglio di Stato in ogni caso, assicura Tosolini, non interferirà con l'iter del Piano regolatore che, esauriti tutti i passaggi tecnici, si appresta ora ad entrare nel vivo della discussione politica. «L'8 giugno quindi lo presenteremo in giunta

rico di supporto alla redazione della relazione geologica per la predisposizione della variante al Prge».

Quel ricorso, come noto, è stato accolto dal Tar, che ha ritenuto fondate le accuse di illegittimità mosse dai geologi alla procedura seguita dal Municipio. L'amministrazione comunale ha deciso però ora di affrontare il secondo «round», presentando appello davanti al Consiglio di Stato nella speranza di ribaltare la sentenza

DOPO LA BOCCIATURA SUBITA DAVANTI AL TAR

Piano regolatore, il Comune accelera e va in appello contro il ricorso dei geologi

Lunedì 8 giugno. In quella data, annuncia il sindaco Dipiazza, approderà in giunta il documento più atteso degli ultimi anni: il nuovo Piano regolatore comunale. Peccato che sul futuro dello strumento urbanistico penda ancora come una spada di Damocle il ricorso presentato dal Collegio nazionale dei geologi per ottenere l'annullamento della delibera con cui nel 2008 il Comune aveva affidato all'Università, in regime di convenzione, «un inca-

Europee, uffici comunali aperti per informazioni e richieste

In occasione delle elezioni europee del 6 e 7 giugno, l'Ufficio elettorale del Comune (passeo Costanzi 2, primo piano), resterà aperto da domani a venerdì 5 giugno (festività del 2 giugno compresa), dalle 8.30 alle 19, sabato 6 giugno dalle 8.30 alle 22 e domenica 7 giugno dalle 7 alle 22.

Ecco di seguito alcuni numeri telefonici utili per informazioni e richieste telefoniche. Per la tessera elettorale e duplicati: 040-675.4214. Per l'iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali: 040-675.4215. Per il voto assistito e quello domiciliare: 040-675.4336 e 040-675.4492. Per residenti all'estero e le agevolazioni nei viaggi: 040-675.4493. Per informazioni sul diritto al voto di cittadini comunitari residenti: 040-675.4493.

Inoltre, sempre per consentire ai cittadini di avere informazioni dirette utili all'esercizio del voto, l'ufficio comunale relazioni con il pubblico di via Procureria 2a (tel. 040-675.4850) sarà aperto in via straordinaria venerdì 5 giugno dalle 14.30 alle 17, sabato 6 giugno dalle 9 alle 12.30, domenica 7 giugno dalle 9 alle 12.30.

DAI VALORE AL BENESSERE

Qui conviene

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO

PIAZZA GOLDONI TRIESTE

"In questa farmacia la salute ha un prezzo amico"

LA STORIA

LA DONNA HA COMPIUTO UN SECOLO

Rosa, l'«indisciplinata» in manicomio per 69 anni

di GABRIELLA ZIANI

Ancora oggi fa l'indisciplinata. Batte i piedi per terra ma ci ride sopra ironica: così si protesta, e lo fa vedere. Si abbarbicava vigorosamente alle persone cui vuol bene, le rimprovera se non la vengono abbastanza a trovare, vuole uscire e passeggiare, ride, scherza, abbraccia, e piange quando le sovrviene qualcosa del passato. E che passato: sana di mente, ha trascorso 69 anni della sua vita in manicomio. Diagnosi datata 1940: «Indisciplinata, non può stare a casa». Si chiama Rosa, ha compiuto 100 anni. Vive adesso in una residenza assistita del Dipartimento di salute mentale, da tutti coccolata, ma a tutti chiede: «Portami a casa, a casa con te».

Se i centenari a Trieste sono tanti, Rosa è unica. Genitori di origine pugliese, padre carabinieri trasferito a Trieste, nasce nel 1909 mentre Marinetti scrive il manifesto del Futurismo, governa Giolitti, nel Regno c'è il re e a Trieste l'Austria. Ha un fratello e una sorella. I genitori muoiono a 45 anni, l'uno dopo l'altro, per «paralisi cardiaca». La bimba, che a quattro anni ha avuto la meningite, viene spedita in un istituto a Brescia dove rimane fino ai

28 anni, poi sta in una famiglia. Non si sa come, torna a Trieste. Fa vita libera, disinibita, per i tempi scandalosa. Ha un figlio, che viene consegnato agli «esposti» e muore. Si ammalava. Fratello e sorella la rifiutano. Entra in un istituto ma le suore la cacciano: è donna poco etica.

«Per intervento del Patronato venne ricoverata in manicomio» dicono i documenti conservati all'Archivio di Stato e recuperati da una studentessa che su Rosa e la storia dell'ex Opp triestino ha scritto una tesi di laurea. Li finiva un tempo la vita civile, si era cancellati dal mondo. Toccò a molte donne povere, a ragazze madri, a giovani eccentriche, disperse,

disubbidienti, sole.

La lucida vivacità di Rosa il 4 giugno al Parco di San Giovanni verrà festeggiata «sotto i glicini» dell'ex padiglione dove la donna ha trascorso i suoi lunghi giorni rendendosi utile ai «matti» e agli infermieri, tenendo le chiavi dei cameroni, preparando il caffè per tutti, ma senza poter uscire finché Basaglia non scrisse sulla cartella clinica, il 23 maggio 1973: «Si dimette. La signora sta benissimo e non presenta alcun disturbo psichico».

«Sono stata sotto terra per un periodo - racconta all'improvviso Rosa, come se un incubo la distogliesse dai suoi affetti presenti - e qualcuno mi ha trovata, e mi ha detto "cosa fai qui?", e io ho detto "chiedo la carità", e allora mi ha risposto "vieni, vieni con me", e poi



Rosa, cent'anni (Lasorte)

sono rimasta». Per spiegarle dove sarà la festa bisogna far riferimento al «padiglione M», punto focale di una geografia ristretta. E dal 2004 che Rosa è uscita dal Parco di San Giovanni, dove anche nel dopo-Basaglia le persone senza nessuno al mondo sono rimaste a vivere in alcune casette assistite.

Ma Rosa era diversa. Tante cose via via ha voluto cancellare dalla memoria, anche con la studentessa che

la intervistò quando di anni ne aveva 97 glisso su amori e figli. «Morti», e stop. In manicomio si era conquistata un ruolo, una stanzetta per sé, faceva un po' l'assistente degli assistenti, si faceva dare qualche soldino dai ricoverati e mandava a comperare «fuori» un buon caffè in grani, ricamava tanto e molto bene. «Adesso non fa più il caffè, Rosa, eh?» le dice Raffaella, la energica e solare responsabile dell'appartamento che Rosa investe di tutti i ruoli, madre o figlia, a seconda. «Eh, no» risponde lei, col bagliore negli occhi. Per la foto si prepara, teme una piega nel vestito, e in attesa di leggergli raccomandando: «Metta solo il nome, per favore, Rosa-trattino e basta, non Rosetta: Rosa».

ELEZIONI EUROPEE - GIUGNO 2009

Sabato 6 (ore 15-22) - Domenica 7 (ore 7-22)

PER DARE VOCE A TRIESTE IN EUROPA

TRIESTE → GIOVANNI COLLINO ← EUROPA

una preferenza che conta, un voto utile

scrivi **Berlusconi**

scrivi **Collino**

puoi esprimere al massimo 3 preferenze

www.giovannicollino.it | facebook

MESSAGGIO ELETTORALE - committente: Giovanni Collino - via Cotonificio, 2 - Gemona del Friuli (UD)

Il sen. Collino incontrerà gli elettori oggi

a Trieste alle ore 11.00 in Piazza della Borsa

L'OMICIDIO DI VICOLO CASTAGNETO

«Marianna ignorava la doppia vita di Cristian»

Le colleghe della moglie: «Non ci ha mai parlato di una separazione»

di CORRADO BARBACINI

«Marianna non aveva mai preso in considerazione l'idea di separarsi da Cristian. Credo che il marito non gliene avesse mai parlato. Marianna era serena e sicuramente ignorava la doppia vita di Cristian. Non sapeva dell'esistenza dell'altra, di Anica Diordjevic. Impossibile pensare che la moglie covasse dentro di sé tanta preoccupazione per il futuro e tanto dolore per il fallimento del suo matrimonio. Ho visto Cristian Bovi poche settimane fa. Era venuto a prendere la moglie al lavoro, alla fine del suo turno. Era affettuoso, la chiamava amore».

Le parole - tra l'imbarazzo e il dolore - sono di una collega di lavoro di Marianna Buchhammer, 38 anni, la donna uccisa con un colpo di pistola martedì sera dal marito Cristian Bovi, al termine di una furiosa lite per gelosia scoppiata nell'appartamento al quinto piano di vicolo Castagneto 11. Presta servizio alla Manutencoop, la cooperativa che si occupa delle pulizie negli uffici della Regione. Non vuole che venga pubblicato il suo nome, ma spiega che Marianna la conosceva da molto tempo e «abbastanza bene», vedendola quasi tutti i giorni «fino a un mese fa quando, dopo aver subito un piccolo in-



La casa di vicolo Castagneto



Marianna Buchhammer

fortunio, era andata in malattia».

Ricorda ancora: «Marianna era una persona completamente dedita alla famiglia, ne sono sicura. Usciva da casa praticamente solo in compagnia del marito delle figlie o per andare a lavorare. La famiglia era tutto per lei. Al lavoro, se lui avesse manifestato l'idea di separarsi, sicuramente dei suoi problemi, Marianna ne avrebbe parlato con noi. Praticamente io e le altre eravamo le uniche persone che vedeva al di fuori dalla famiglia. Impossibile pensare che abbia finto per tanto tempo. Se lui aveva una doppia vita, lei non se ne è mai accorta. Ho saputo che Cristian aveva una relazione sentimentale con un'altra donna da più di



Cristian Bovi tra due agenti della polizia penitenziaria e Anica Diordjevic mentre mostra il cellulare con la foto del suo uomo

tre anni. Come ha fatto a non accorgersi sua moglie? È incredibile se penso che lui era tanto affettuoso e gentile (almeno Marianna riferiva così) da preparare addirittura la cena...».

Le parole della collega

di lavoro stridono con le dichiarazioni dell'altra donna, l'amante di Cristian, Anica Diordjevic, nata in Bosnia Erzegovina 43 anni fa, abitante in un appartamento in via San Marco, dove il suo uomo aveva anche depo-



sitato alcuni dei propri vestiti e gli effetti personali e dove in questi ultimi tre anni si è fermato a dormire moltissime volte. «Cristian - ha detto Anica - aveva deciso di venire a vivere con me da martedì. (ndr, alla sera c'è stato l'omicidio) Aspettava che la moglie firmasse i documenti della separazione. Quella non lo voleva lasciare anche se sapeva perfettamente che ormai era tutto finito».

Ieri intanto sono arrivate in procura le prime informazioni sugli esiti dell'autopsia effettuata venerdì dal medico legale

Carlo Moreschi. Marianna Buchhammer è stata raggiunta al collo da un unico colpo di pistola esploso da una Tanfoglio, calibro 9.

Il proiettile le ha trapassato la gola ed è uscito dall'osso occipitale per poi conficcarsi nel muro della camera da letto dell'appartamento di vicolo Castagneto. È stato esploso, secondo il medico legale, da due, tre metri. Non a distanza ravvicinata e la traiettoria seguita è stata dal basso verso l'alto. La donna è stata sbalzata all'indietro ed è finita di traverso sul letto.

VICEQUESTORE A PORDENONE

Poliziotto rinviato a giudizio
Testimoniò al processo Lorigo
Maurizio Ferrara nei guai per droga: l'indagine partita da una discoteca di Lignano

Il vicequestore aggiunto Maurizio Ferrara, attualmente in servizio alla Questura di Pordenone, è stato rinviato a giudizio per concorso in detenzione ai fini di spaccio. Era coinvolto in un'indagine su un traffico di cocaina attorno alla discoteca Babylon di Lignano.

Pochi giorni fa lo stesso funzionario di polizia era comparso come teste nell'ultima udienza del processo a carico di Carlo Lorigo.

Una situazione che ha qualche analogia con quella dell'ex agente Maurizio Tuccio. Che proprio l'altro ieri è stato interrogato dal pm Raffaele Tito, il magistrato che aveva chiesto il suo arresto perché ritenuto legato a un traffico di droga tra l'Istria e Trieste gestito da una banda albanese. «Ha chiarito la sua posizione e ha cercato di collaborare alle indagini e si è reso disponibile. Per questo ho presentato un'istanza di scarcerazione o eventualmente di detenzione ai domicili-

liari», ha dichiarato al termine dell'interrogatorio il difensore Raffaele Leo. Una risposta a questa istanza dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. La decisione spetta al giudice Tomassini, ma per la legge occorrerà l'assenso del pm.

Maurizio Tuccio alcuni mesi fa era stato sentito come testimone nel processo che vede sul banco degli imputati l'ex capo della squadra mobile Carlo Lorigo. Il suo nome era inserito nell'elenco dei testimoni dell'accusa. Era stato ascoltato in aula lo scorso 27 novembre. Nella stessa data era stato sentito anche il fratello Roberto, gestore con Fabio Novacco e Giusto Andrea del Babylon di via Costalunga, il locale bruciato nella notte del 29 luglio 2003. Tuccio aveva anche ammesso di aver partecipato alla cena di inaugurazione del Babylon di Lignano alla quale erano stati invitati da Fabio Novacco alcuni funzionari di polizia tra cui Carlo Lorigo.



Carlo Lorigo

ROMINA GORDINI TENTÒ IL COLPO IN CORSO ITALIA: HA PATTEGGIATO

Rapina in banca: un anno e sei mesi

Un anno e sei mesi. È questa la pena che ha patteggiato Romina Gordini, 34 anni, la donna di Grado che nel gennaio del 2008 aveva sequestrato un'impiegata del Banco di Roma di corso Italia durante un goffo tentativo di rapina.

Il gip Massimo Tomassini ha accolto la richiesta del rito alternativo (che prevede lo sconto di pena) formulata dal difensore Massimo Bergamasco dopo l'assenso del pm Cristina Bacer.

Romina Gordini era accusata di tentata rapina, sequestro di persona e lesioni gravi nei confronti di un poliziotto che poi l'aveva fermata al di fuori della banca.

L'episodio porta la data del 28 gennaio dello scorso anno. La donna era entrata in banca alle 8.46, esattamente un minuto dopo l'apertura della filiale dell'Unicredit-Banco di Roma all'angolo con piazza Benco. Si era diretta nel salone e aveva puntato il coltello per obbligare Viviana Petrigna, addetta ai rapporti con la clientela, a effettuare sul proprio conto in un altro istituto di credito un bonifico di 500 mila euro.



Dopo un'ora di trattativa con il direttore, e mentre alcuni funzionari della Mobile in borghese giunti nel frattempo erano pronti a intervenire, la donna si era convinta di aver raggiunto il proprio scopo: pensava che i soldi fossero stati accreditati ed era dunque uscita dalla banca tenendo sempre in ostaggio l'impiegata sotto la minaccia del coltello.

Una volta all'aperto si era sviluppata una colluttazione con i poliziotti. Per cercare di scappare Romina Gordini aveva accoltellato a una gamba uno de-

gli agenti, il vicesovrintendente Manlio Granbassi.

Dopo l'arresto e la detenzione al Coroneo, a Romina Gordini - anche in considerazione delle sue condizioni di salute - erano stati concessi gli arresti domiciliari nel centro di salute mentale di Monfalcone.

In effetti la vicenda ha avuto una valenza sostanzialmente sanitaria e il tentativo di rapina, il sequestro dell'impiegata, le lesioni subite da un agente di polizia e il porto abusivo di un coltel-



Le immagini scattate dopo la rapina messa a segno da Romina Gordini nel mese di gennaio di due anni fa alla Unicredit-Banca di Roma di corso Italia

laccio, sono state spiegate nel corso dell'istruttoria più attingendo a una parziale débacle della ragione che alla volontà e alla consapevolezza di compiere una serie di atti criminali, come ha sottolineato il perito nominato fin da subito dal pm Bacer. Già nel luglio dello scorso anno la donna era stata infatti dichiarata seminferma di mente. Ora in pratica la pena è stata già scontata. E con la sentenza di patteggiamento la vicenda si è definitivamente conclusa. (c.b.)

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Spaccano un muro e rubano una tuta

I ladri hanno preso di mira il bar e gli spogliatoi del tennis del Dopolavoro ferroviario di viale Miramare. Modesto il bottino, ma rilevanti i danni. Infatti è stata solo rubata una tuta da tennis lasciata nei locali del circolo sportivo.

Ma i malviventi per entrare nel bar hanno addirittura spaccato il muro sul quale era stata fissata una sbarra di sicurezza a protezione della porta. La sbarra è stata addirittura staccata ma la porta ha fortunatamente resistito all'assalto.

«Purtroppo non possiamo farci nulla. I ladri ogni stagione più volte prendono di mira il nostro sodalizio», ha detto sconsolato il presidente Claudio Vianello.

Ad accorgersi del furto è stata l'altra mattina la dipendente del bar. La donna ha subito telefonato alla polizia. Sul posto sono intervenuti gli agenti di una pattuglia della squadra volante. Secondo un primo so-



Il muro spaccato

prallongo i ladri sono passati attraverso il portone in metallo che dà su viale Miramare dopo averlo forzato. Poi una volta salite le scale hanno puntato la loro attenzione al bar. Ma nonostante i loro tentativi la porta del locale non ha ceduto. Successivamente hanno preso di mira il campo da tennis. E in questo caso hanno puntato direttamente agli spogliatoi dove hanno portato via una tuta.

PATTEGGIA 10 MESI E 20 GIORNI PER FALSO UN UOMO CHE OSPITAVA UNA COLOMBIANA

Non era la sua badante ma una prostituta



Un controllo antiprostitute

L'aveva assunta come domestica facendo documenti falsi, in realtà Patricia Olaja Renteria, 42 anni, colombiana, a Trieste, era arrivata per scopi ben diversi. Con la sorellastra e un'altra parente aveva battuto il marciapiede di via Roma.

Il suo «datore di lavoro», Davide Giacomani, 46 anni, via Pirano 21, ha patteggiato davanti al gip Guido Patriarchi una pena di 10 mesi e 20 giorni per falso. Per concorso nello stesso reato

Patricia Olaja Renteria è stata rinviata a giudizio.

A smascherare la finta domestica erano stati gli investigatori dell'ufficio stranieri della Questura. Che al momento di rinviare il permesso di soggiorno avevano approfondito i controlli sul suo datore di lavoro che - come risultava dai documenti - l'aveva assunta regolarmente qualche anno prima pagandole uno stipendio lordo di 750 euro. Si erano accorti che il reddito di Davi-

de Giacomani non gli avrebbe consentito il lusso di una domestica. Infatti lui stesso aveva dichiarato di percepire 900 euro lordi al mese. Il pm Federico Frezza aveva fatto interrogare l'uomo che messo alle strette non aveva saputo spiegare come faceva a pagare la donna. Poi era emerso che in realtà la donna non percepiva lo stipendio e che si manteneva in maniera diversa. Si era saputo pure che la colf era legata da un vincolo di parentela con

la moglie dell'uomo che fiscalmente era a suo carico. E che questa era parente stretta di altre due cittadine colombiane note agli uffici di polizia come frequentatrici abituali del Borgo Teresiano. Da qui l'avvio dell'indagine nei confronti di Davide Giacomani. L'uomo e la domestica erano stati indagati per falso e tentativo di falso per indurre in errore i poliziotti dell'ufficio stranieri quando è stato chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno.

MESSAGGIO ELETTORALE

ELEZIONI EUROPEE 6-7 GIUGNO 2009



UN DISEGNO COME

DEROSSÌ

UNA TRIESTINA PER TRIESTE

Giuseppina Derossi presenta il suo programma domenica 31 maggio 2009 ore 10.30 al Caffè Tommaseo

Tra destra e sinistra scegli Trieste, e fai centro! Vota UDC e a fianco del simbolo scrivi DEROSSÌ



INCENDIO
IN VIA LAZZARETTO VECCHIO



Intervenuti i pompieri in forze:
strada chiusa e nessun ferito

Mansarda devastata dalle fiamme

Uno scoppio (fuga di gas o la lavatrice) ha innescato il rogo, evacuato il palazzo

di MATTEO UNTERWEGER

Mansarda in fiamme, ieri sera, in via del Lazzaretto vecchio. L'incendio si è propagato all'interno di un appartamento al quarto e ultimo piano dello stabile al numero civico 10.

Nessuno è rimasto ferito né intossicato, ma il condominio è stato fatto comunque completamente evacuare.

Due le ipotesi sulle possibili cause alla base del rogo: una fuga di gas o un corto circuito della lavatrice.

Per un soffio, è stata evitata una vera e propria tragedia: l'allarme è scattato poco prima delle 20, un attimo dopo che l'inquilino dell'appartamento era uscito di casa assieme a una donna. «Stavamo andando via, quando abbiamo sentito di colpo uno scoppio - racconta Lorenzo Iancich, che in quella mansarda ci vive -. Non so cosa sia successo, posso solo dire che unicamente la lavatrice era accesa». Il fuoco si è rapidamente diffuso e una cappa nera di fumo si è formata all'ultimo piano del palazzo.

Alcuni agenti della Digos, che in quegli attimi stavano casualmente passando di là, si sono fermati, provvedendo subito ad avviare l'evacuazione dell'edificio. In breve, chi era in casa, si è precipitato in mezzo alla



In alto, i mezzi dei vigili del fuoco in via del Lazzaretto vecchio. Al centro, l'ingresso dello stabile al numero civico 10. In basso, qui a fianco, alcuni inquilini preoccupati (Foto Bruni)



strada.

Nel frattempo, altrettanto velocemente, sono arrivati sul posto quattro mezzi dei vigili del fuo-

co, giunti in forze in zona, con tanto di autoscala. Con l'aiuto anche della Polizia municipale e di una volante della Que-



stura, è stata messa in atto la momentanea chiusura al traffico del tratto di via del Lazzaretto vecchio compreso fra via Belpoggio e via degli Argenti. Interdetto pure l'accesso da via Corti.

Attorno alla zona delimitata dal nastro bianco-rosso, si sono radunati alcuni curiosi. Fra loro, qualche passante che, al momento dell'arrivo dei pompieri, stava cammi-

nando proprio di fronte al palazzo. «Si è sentito un botto, poi ci hanno detto di deviare verso le Rive, perché c'era il rischio di un'esplosione», ha affermato una donna, visibilmente preoccupata.

I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme celermente. Pare che l'incendio sia andato a intaccare anche le travi del soffitto della mansar-

da e, parzialmente, il tetto.

Una volta riportata praticamente alla normalità la situazione, i pompieri hanno effettuato un attento sondaggio della temperatura delle singole parti dell'appartamento, utilizzando una sofisticata termocamera. Completando il loro intervento poi con le necessarie verifiche e la messa in sicurezza dell'area incendiata.

Nel mentre, si è fatto via via più fitto l'andirivieni degli inquilini dello stabile, desiderosi di ottenere informazioni sull'episodio da parte dei pompieri o dai poliziotti presenti.

In molti hanno domandato chiarimenti sul tempo d'attesa necessario prima di poter rientrare nelle rispettive abitazioni.

Qualcuno, tra le forze dell'ordine, ha ipotizzato la possibile fuga di gas come causa scatenante dello scoppio e delle fiamme successive. Ma, stando a quanto riferito dall'inquilino dell'appartamento, anche la lavatrice potrebbe aver avuto qualche problema.

Forse un inconveniente elettrico, un contatto, un improvviso surriscaldamento. Quesiti cui potranno dare risposta gli accertamenti di pompieri e polizia.

DOPO IL PASSAGGIO AL GRUPPO MISTO

Minisini: «Mai entrato nel Pd per rispetto dei miei elettori»

Il neocentrista: con la Margherita presi quasi 600 voti, lascio un partito incapace di una valida strategia

È uscito dal gruppo consiliare del Pd per entrare in quello misto, abbracciando la Costituente di centro lanciata da Casini. Ma a finire nel mirino non ci sta. Alessandro Minisini replica a chi lo attacca. E al segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, che ha annotato come Minisini nel Pd non fosse mai entrato, il novello casiniano dà ragione: in effetti, scrive, «sono in consiglio comunale perché eletto nella Margherita, il più votato con quasi 600 preferenze». E non ha mai «inteso prendere la tessera del Pd per



Alessandro Minisini

rispetto di coloro che hanno voluto darmi la loro fiducia». E pazienza se il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero ha parlato acido di «questione di poltrone», o se dal Pdl Piero Camber con una battuta ha lasciato intravedere avvenute stroncature di nascenti contatti. Minisini annota come «delle tante speranze suscitate dal Pd» non rimane «che una situazione incoerente, incapace di elaborare un programma politico credibile e autorevole che, oltre a un antiberlusconismo di facciata, sappia elaborare strategie e piani di rilancio a misura delle aspettative del cittadino». Al momento, aggiunge, «si percepisce che il vero confronto interno avverrà dopo il voto delle europee, dove i singoli eletti finiranno di fatto nelle file del Partito Socialista europeo. In quella circostanza, se ci sarà un confronto vero, se non prevarrà la logica delle poltrone, sarà inevitabile la scissione» tra «la componente centrista dell'ex Margherita e la sinistra degli ex Ds, pur senza contare ciò che sarà di quella componente radicale che non ha mai contribuito a saldare l'unità e la crescita del Pd. Se questo non avverrà - predice Minisini - prevarrà ancora la forza della sinistra Ds sulla componente cattolica, centrista e moderata che dovrà restare allineata e silente, senza proferir verbo su temi scomodi come famiglia, religione, testamento biologico». Il Pd secondo Minisini «non è un partito democratico ma piuttosto dei Democratici di sinistra». Di qui dunque la «Costituente di Centro, che punta a giudicare nei fatti senza posizioni preconcepite o precostituite».

INIZIATIVA DEI NEGOZianti

Piccoli artisti della Slataper in Campo San Giacomo



La manifestazione di Campo San Giacomo

Campo San Giacomo si è trasformato ieri mattina in una colorata esposizione delle opere di circa duecento giovanissimi artisti, grazie all'iniziativa nata dalla collaborazione tra il sodalizio dei commercianti locali «San Giacomo. Il nostro, il vostro quartiere», l'associazione «Gruppo Immagine» e la scuola elementare Slataper. «Si tratta del primo evento organizzativo in questo sito dopo l'ultima edizione dei lavori di riqualificazione che hanno permesso il totale recupero della zona», ha spiegato Elena Pellaschi, presidente del sodalizio tra negozianti: «L'obiettivo è rinsaldare i rapporti con le numerose realtà esistenti, tra cui ovviamente le scuole. Il risultato ottenuto con questa iniziativa dimostra come collaborando sia possibile rivitalizzare il quartiere».

Quello di ieri è uno dei numerosi progetti pianificati dai commercianti per animare l'estate di Campo San Giacomo, così come la Notte dei saldi in programma il 4 luglio. (m.a.)

DOZ: FONDAMENTALE L'AMPLIAMENTO DELLE AREE CONSENTITE

Parte in grande la stagione della pesca

Per ogni uscita mille casse di prodotto



ma il vertice di Agci -: i commercianti di abbigliamento del primo piano sono abbastanza depressi per come stanno andando le cose, noi contiamo di portare un po' di movimento. La prossima settimana avremo un incontro con l'assessore Paolo Rovis per approfondire la situazione e sviluppare le future strategie».

Entro sette giorni i banchi dei pescatori esordiranno ai due mercatini settimanali di Muggia e Borgo San Sergio, mentre stanno proseguendo i lavori per l'apertura dei due annunciati punti di smercio in Slovenia e in Austria. In mezzo a tanti successi, però, anche un buco nell'acqua: «Il fish express, la consegna a domicilio del pesce, è stata un flop - conclude Doz - evidentemente non siamo stati in grado di produrre una giusta pubblicità, oppure davvero questo tipo di servizio non riscontra il gradimento della clientela».

Tiziana Carpinelli

Il banco dei pescatori in Ponterosso; battuta di pesca nel golfo

Sono giorni di «pesca miracolosa» per gli operatori del settore ittico locale. Nel golfo le lampare triestine fanno incetta di sardelle, sgombrini e sardoni, inaugurando una stagione che se proseguirà così sarà da record. A farla da padrone il pesce azzurro. Da dieci giorni i pescatori rientrano in baia con non meno di mille casse di prodotto alla volta, circa cinque tonnellate di pesce. Si tratta per lo più di sardelle, sardoni e sgombrini, ma non mancano branzini, calamari e orate.

La poca disponibilità di risorsa ittica nel golfo di Trieste, accentuatasi nel 2008, è notoria, ma quest'inversione di tendenza fa ben sperare. «È un ritmo eccezionale, se consideriamo il periodo e i giorni di maltempo - spiega Guido Doz, responsabile regionale di Agci pesca -: da parecchi anni non si registrava un tale fenomeno». L'unico problema, ma solo per chi ricorre alla tecnica dello strascico, è rappresentato dalle meduse, presenti in quantità in golfo.



La «pesca miracolosa» ha avuto i suoi riverberi anche a tavola, determinando un calmieramento dei prezzi: «Grazie alla mole di pesce - così il presidente di Agci - riusciamo a immettere il prodotto sul mercato a un prezzo accessibile a tutti. Oramai le stesse peschere triestine si rivolgono in massa a noi pescatori per l'acquisto della merce e abbiamo stipulato diversi contratti an-

che coi ristoratori: crediamo che tutto ciò contribuisca a mantenere bassi i listini per il consumatore. Al mercato di Trieste, poi, guardano con interesse perfino i pescivendoli di Gorizia...».

In soccorso dei pescatori, di recente, è venuta la «liberalizzazione» di tre ampie aree del Porto, prima precluse. Dal 20 aprile la flotta triestina può calare le reti a cavallo della diga Rizzo in Porto

Nuovo, immediatamente all'esterno della diga del Porto Vecchio, e nella striscia di mare tra Punta San Rocco e Punta Ronco nel vallone di Muggia. «È stato un aiuto fondamentale - commenta Doz - perché l'accesso a quegli specchi d'acqua, dove il pesce si rifugia in grosse quantità, è utile soprattutto nelle giornate di maltempo, poiché garantisce un quantitativo di prodotto tale da ren-

dere sostenibile l'uscita notturna e non vanificare una giornata di lavoro».

Ma le novità non si esauriscono qui: i pescatori guidati da Doz hanno appena preso in concessione uno spazio nel mercato coperto di via Carducci, rilevando una ex macelleria. «Contiamo di far risorgere anche quell'area, esattamente come abbiamo fatto con piazza Ponterosso - affer-

NUOVA TECNICA MESSA A PUNTO DALL'OGS

Le mucillaggini si scoprono dall'alto

Non è ancora emergenza mucillagini, me se dovesse verificarsi quelli dell'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale) saranno di sicuro i primi a saperlo. Due ore di volo sono bastate infatti ai ricercatori per avvistare un anomalo episodio di fioritura di microrganismi caratterizzato da strisce biancastre lunghe da decine a centinaia di metri, proprio in mezzo al Golfo di Trieste. Le zone interessate dal fenomeno identificato dal dott. Michele Gianni dell'Ogs, erano quelle in prossimità della diga foranea (lato interno verso il vallone di Muggia) del porto di Trieste, nella zona costiera di S. Croce, di Duino, nella zona compresa tra punta Sdobba e Gra-

do in corrispondenza dei fronti creati dalle acque dell'Isonzo, tra Grado e Isola, nella zona costiera slovena tra Isola, Strugnano e Pirano.

La missione si è svolta lo scorso 26 maggio a bordo di un piccolo monomotore dell'Ogs, decollato dal vicino aeroporto sloveno di Divaccia, equipaggiato con sofisticati sensori ottici in grado di captare minime variazioni del colore della superficie marina.

«Abbiamo effettuato i rilevamenti da 1700 mt di quota - spiega Franco Coren, Direttore del Dipartimento di Geofisica della litosfera - altezza da cui è possibile ottenere una risoluzione di un metro al suolo. Puntando gli strumenti

su un cordone biancastro che si snodava in mezzo al golfo abbiamo ottenuto una firma spettrale di questo «oggetto» biologico, cioè un diagramma specifico di un particolare organismo vivente che abbiamo cercato poi di identificare con l'aiuto dei colleghi biologi».

«In questo periodo - spiega Paola Del Negro, ricercatore del Dipartimento di Oceanografia biologica - contrassegnato da un rilevante incremento termico delle acque, è importante associare ai controlli puntuali sulla qualità dell'acqua (normalmente effettuati nei monitoraggi costieri dell'Arpa) anche un'osservazione a più ampia scala per poter valutare la comparsa di eventuali fenomeni anomali già negli stadi iniziali».

Casa Fiorita
RESIDENZA POLIFUNZIONALE

- Assistenza infermieristica
- Servizio di lavanderia incluso
- Assistenza spirituale
- Riabilitazione motoria
- Terrazza Giardino

TRIESTE - STRADA NUOVA PER OPICINA 7
TEL. 040 55193

I Sarzanesi

DOMENICA 7 GIUGNO
INAUGURAZIONE GRIGLIA
SERATA CON MUSICA

Testaroli al pesto, Grigliata, Focacce, bevande escluse

€ 21,00
aperitivo offerto

Viale D'Annunzio 52/A - Muggia (TS) - Tel. 040.330225
Orario estivo: tutti i giorni dalle 19 alle 24
Chiuso martedì - (Gradita la prenotazione)

GLI ANIMALI SONO SCESI IN CITTÀ



A sinistra via Giaggioli; nelle foto accanto alcuni esemplari di cinghiali che ormai sono scesi quasi in città



IL MATRIMONIO DI DUKCEVICH

«La festa di nozze mi costa una multa»
«Ingiusti i divieti di sosta per lasciare spazio ai mezzi del catering»

In tanti avranno festeggiato ieri sera, fra le mura del castello di San Giusto. Ma c'è chi invece all'esterno, in qualche modo, per quel ricevimento aveva già dovuto sborsare 38 euro. E, ovviamente, senza divertirsi per nulla. Tanto, infatti, è costata a Rossana Baldassi una multa per «sosta in zona di divieto temporaneo», come recita il verbale stesso. La donna, residente a Santa Croce ma quotidianamente impegnata al lavoro in un negozio del centro città, aveva lasciato come di consueto la sua automobile, una Peugeot 1007, alla fine di viale della Rimembranza, nel piazzale. Di solito, lì, dietro il castello, il parcheggio mezzi è consentito. Dal 27 maggio al 1° giugno, come da ordinanza del Comune, no. Il motivo? La necessità di provvedere all'allestimento e successivo disallestimento di strutture e catering per una festa di matrimonio organizzata all'interno del castello. Un ricevimento in grande stile, dunque, che peraltro ha avuto luogo nella serata di ieri, per celebrare le nozze di Vladimir Dukcevic, amministratore delegato della Kipre, holding che controlla anche la Principe.

A confermare la motivazione dei divieti c'è, in effetti, anche la concessione comunale di occupazione temporanea di suolo pubblico «con autoveicolo per uso speciale Mannismann Dematic» - si legge nel provvedimento -, appunto per «allestimenti e disallestimenti strutture e catering festa di matrimonio nel castello di San Giusto dal 27 maggio all'1 giugno 2009 nel piazzale di viale della Rimembranza». Documento rilasciato alla ditta richiedente, la «Flash per Mantini autogrù - trasporti speciali». Evidentemente, le strutture necessarie sono state sistemate anche attraverso l'uso di una gru negli spazi interni del piazzale. E così verranno rimosse.

Ebbene, alle 8 del mattino del 27 maggio, l'unica auto rimasta nel piazzale era appunto quella della signora Baldassi. «Sono arrivata in zona alle 8.05 per recuperare la macchina, essendo a conoscenza del divieto - racconta la diretta interessata - e mi sono vista comminare la multa. Voglio farlo sapere alla cittadinanza perché non ritengo corretto si sottraggano un centinaio di posti macchina per un evento del genere. Di solito, che io sappia, l'occupazione di suolo pubblico viene concessa solo per interventi urgenti o per manifestazioni pubbliche. Peraltro, la ditta in questione ha ottenuto l'ok per un'area di soli 48 metri quadrati, mentre l'intero piazzale è ben più ampio. Il sistema è sbagliato, non ho firmato il verbale della multa e ora farò ricorso». (m.u.)

«Abbiamo paura, di sera scatta il coprifuoco»: è allarme cinghiali in via Commerciale

Damiano: «Non porto più fuori il cane». Alessandra: «Le mie figlie si fanno accompagnare dai fidanzati»

di LINDA DORIGO

«La sera portavo a spasso il cane, adesso non più. C'è il coprifuoco». Damiano Larotella abita da cinquant'anni in via Giaggioli, vicino il capolinea della linea 28 e lungo la salita che collega il caseggiato di Cologna a via Commerciale. La zona, tranquilla e circondata dalla frescura del bosco, da qualche tempo registra la presenza di cinghiali che si spingono fin dentro i giardini delle abitazioni provocando danni alle colture e gran spavento agli abitanti.

«Posso considerarmi fortunato - racconta Damiano sul terrazzo di casa - non ho mai incontrato personalmente un cinghiale, ma sarei curioso di vederne uno. Quel che trovo la mattina in giardino sono i bulbi dei tulipani estirpati: l'ultimo episodio risale a un mese fa, ma qua dietro - dice indicando le abitazioni dei vicini - i problemi sono quotidiani». «Da questo inverno - aggiunge la moglie - i cinghiali sono diventati ormai di casa». E la conferma arriva da Alessandra Viviani che, insieme al marito e ai sette figli, risiede vicino all'abitazione dei Larotella: «Ogni notte è la stessa storia - spiega - i nostri due cani cominciano ad abbaiare perché nei paraggi ci sono alcuni cinghiali».

«Non è difficile incontrarli anche sulla strada principale: una sera avevamo

un appuntamento ma non abbiamo potuto muoverci perché un gruppetto di loro stava proprio qui, lungo questo vialetto sterrato che fa da ingresso all'abitazione». Seduti all'ombra di un poggolo, la signora racconta dei danni arrecati al giardino e alle piante dei fiori. Gli alberi da frutto circondano le case arroccate lungo la ripida salita, ma la rilassata atmosfera campeggiata è solo apparente.

Dopo il tramonto non c'è anima viva, gli unici movimenti sono quelli di pochi coraggiosi che con fare sospetto rientrano alle proprie abitazioni: «Le mie figlie hanno paura - racconta Alessandra - e si fanno accompagnare fino al portone dai rispettivi fidanzati. Una sera uno di loro ha anche ripreso un gruppo di cinghiali che gironzolava in strada. Ma i cinghiali - interrompe la figlioletta

Maria - sono anche all'asilo di Rebecca! (in via Commerciale, ndr). "Si è voluto costruire nuove case - conclude il figlio Francesco - e così facendo ci si è spinti verso il bosco, sconfinando sul territorio degli animali».

Attraversando via Commerciale e i binari del tram, verso il campo scuola Draghichio, si incontra via Amendola. Al numero 4 Livio Micheli si gode la pensione lavorando l'orto della casa appartenuta alla madre. Al suono della parola cinghiale, Livio si precipita subito in giardino: «Ho dovuto recintare tutto, vede? Ho dovuto arangiarmi come potevo». Di naturale hanno ben poco le reti di materasso addossate lungo il perimetro della proprietà, e la recinzione casalinga non sembra funzionare a dovere: «E' impressionante - commenta - posso pianta-

re solo i pomodori perché di zucchine e cetrioli i cinghiali sono ghiotti». In diversi punti infatti le reti di protezione sono state sollevate dalle incursioni dei maialini selvatici. «Beh, per farla breve - conclude Livio - io avrei la soluzione: un laccio intorno al collo. Ma non si può, e così succede che i danni degli incidenti causati dai cinghiali li debbano pagare gli automobilisti!». Risalendo via Amendola, dai piani alti del palazzo al civico 6 si domina lo spazio sottostante, con una visuale che dal campo di calcio arriva al bosco. «Pur chiudendo il cancello - racconta la moglie di Stelio Slamic - i cinghiali riescono ad entrare lo stesso facendo danni al terreno che sta davanti all'ingresso. Noi dalla terrazza vediamo tutto - prosegue il marito - Si tratta di un gruppo, probabilmente la mamma con i piccoli che, alla ricerca di cibo, si spinge fin dentro il campo sportivo. Abito qui da dodici anni e questa storia ha avuto inizio quasi tre anni fa. Avrei paura - conclude la donna - ad uscire la sera e trovarmeli davanti».

I DANNI

Livio Micheli:
«Ho dovuto recintare il mio orto, mi mangiano tutta la verdura»

IL POLITICO DENUNCIA L'EPISODIO ACCADUTO IN VIA GIULIA

Tononi: «Personale dell'Azienda sanitaria ci ha insultati. Tutta colpa della Cgil»

Insultati davanti al centro commerciale Il Giulia mentre fanno campagna elettorale. E quanto accaduto ieri mattina al consigliere regionale del Pdl, Piero Tononi, al presidente della VI circoscrizione del Comune, Gianluigi Pesarino Bonazza e ai consiglieri circoscrizionali Marco Miani e Barbara Odorico Zuccato. A testimoniare l'accaduto è proprio Tononi: «Attorno alle 11, in uno dei sette stand per la campagna elettorale allestiti in diversi punti della città - racconta il politico -, del personale in servizio dell'Azienda sanitaria, sceso dal furgoncino dell'azienda stessa, un Fiat Ulisse, dopo essere uscito

dal centro commerciale Il Giulia ha insultato e rivolto parolacce a me e alle altre persone con cui stavo facendo campagna elettorale (a favore del senatore Giovanni Collino, candidato del Pdl al Parlamento europeo, ndr)».

L'episodio, secondo Tononi, va collegato alle recenti polemiche con la Cgil sulla situazione dell'Azienda per i servizi sanitari: «Tale atteggiamento - è il pensiero dell'esponente del Pdl - è inaccettabile ed intollerabile. Probabilmente è il frutto di quella campagna di tensione che la Cgil, con un ruolo poco sindacale e molto politico, ha avviato nei confronti degli espo-



Piero Tononi

nenti del centrodestra. Invece di avere un atteggiamento responsabile e occuparsi di tutti i lavorato-

ri, nominando ad esempio i loro rappresentanti per la sicurezza all'interno delle Rsu, la Cgil continua ad alimentare un clima di tensione in vista delle prossime elezioni». Su quanto successo, il consigliere regionale del Pdl Paolo Ciani ha predisposto un'interrogazione, indirizzata al presidente della Regione Renzo Tonello e all'assessore alla Sanità Vladimir Kosic, rilevando come, a suo avviso, sia «opportuno prendere dei seri provvedimenti di carattere disciplinare» verso quel personale dell'Azienda sanitaria resosi protagonista degli insulti in via Giulia.

Informato di quanto riferito da Tononi, il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, ha osservato: «Non c'ero, quindi non posso sapere cosa sia successo. Dico solo che mi sembra una cosa impossibile ed immaginabile...». (m.u.)

L'esperto dell'Enpa: «Non sono pericolosi, sono abituati alla nostra presenza»

A rassicurare i concittadini ci pensa il presidente dell'Enpa di Trieste, Gianfranco Urso: «Oggi i cinghiali si possono incontrare un po' dappertutto perché sono diventati sinantropi, cioè amici dell'uomo, e hanno perso la selvaticità acquisendo una semisedentarietà. Se il cinghiale non scappa è perché aspetta che gli si butti qualcosa da mangiare. Questi animali non sono pericolosi, col passare del tempo si sono abituati alla nostra presenza e per loro è comodo trovare residui di cibo o scarti di lavorazione delle vigne accanto ai cassonetti, soprattutto durante la stagione invernale quando il bosco offre poco sostentamento. L'ordinanza del sindaco Dipiazza

- continua Urso - ha impedito alle persone che già lo facevano di continuare a dar da mangiare agli animali, e questi si vedono costretti a sfamarsi da soli».

Al problema si potrebbe ovviare stabilendo dei punti di approvvigionamento lungo la fascia che va da Sistiana al Lazzaretto dove i cinghiali possano trovare il cibo. E' importante - conclude Urso - porre attenzione a come si agisce quando si alterano gli equilibri che la natura crea dopo i danni cagionati dall'uomo. Solo un confronto sensibile, nell'equo temperamento delle diverse esigenze, potrà consentire l'avvio di un intervento condiviso e almeno parzialmente risolutore». (l.d.)

DE LA SABLIÈRE ACCOMPAGNATO DA BERNHEIM

L'ambasciatore di Francia a Villa Necker per i 240 anni del Consolato in città

Il legame fra Trieste e la Francia ha radici lontane, fondate su commerci, scambi culturali, intrecci imprenditoriali. Ieri, in occasione della celebrazione del 240.º anniversario della costituzione del Consolato di Francia in città, vista l'importanza dell'appuntamento si sono ritrovati in tanti nel giardino di Villa Necker, simbolo architettonico del legame fra Trieste e la Francia in quanto ultima villa napoleonica rimasta e situata nel cosiddetto "quartiere francese".

Per la solennità dell'evento è giunto in città l'ambasciatore di Fran-



Invitati e autorità a Villa Necker (foto Bruni)

cia in Italia, Jean Marc de la Sablière, accompagnato dal presidente delle Assicurazioni Generali, Antoine Bernheim, en-

trambi accolti dalla console generale per la Francia in città, Christia Leggeri.

A fare gli onori di casa

è stato il generale Andrea Caso. Dopo gli inni nazionali e le parole di benvenuto del generale, l'ambasciatore de la Sablière ha salutato gli intervenuti, ricordando «i profondi legami storici che accomunano Trieste e la Francia». Il sindaco Roberto Dipiazza, ha parlato di «importante futuro per la città, che ha sempre trovato nei francesi e nella Francia i partner ideali». Il programma è stato completato con una relazione storica del professor Stefano Pilotto.

Prima del brindisi conclusivo, c'è stato un breve concerto di musica classica. Nel pomeriggio, a cura dell'Associazione Nord Est Guide, in collaborazione col Consolato di Francia, è stata organizzata una visita nei luoghi della città che testimoniano della presenza dei francesi a Trieste. (u.s.)



CON IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 2 GIUGNO
"Insalate e insalatone"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ





Screening per la prevenzione dei tumori

del collo dell'utero,
della mammella
e del colon retto

La salute non ha prezzo. È gratis

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove per i residenti una campagna di prevenzione contro tre tipi di tumore: del collo dell'utero, della mammella e del colon retto. La diagnosi precoce è uno strumento indispensabile non solo per eventuali cure, ma anche per evitare l'insorgenza di alcune patologie oncologiche. La salute prima di tutto: un diritto per te, un dovere per la Regione.

Puoi consultare il portale web regionale www.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Continua dalla 13.a pagina

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile camera bagno euro 129.000 cod. 74/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Scorcola appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq posto auto, cantina ottime condizioni. Euro 185.000. Cod. 14/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Rozzoli vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ultimo piano con ascensore internamente da rivedere, soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio terrazzino matrimoniale cantina euro 88.000 cod. 211/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cod. 26/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY zona Conti c.a 78 mq cucina soggiorno stanza bagno+wc due poggiali cantina arredato euro 120.000 cod. 117/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY v.le Sanzio tre posti auto in garage con apertura telecomandata della porta principale. Euro 22.000 l'uno. Rif. 172/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
MUGGIA vista mare villa in costruzione, consegna 2010, tot. mq 270. Rifinitissima, posti macchina ampio giardino. Informazioni 3349339355. (A2505)

QUADRIFOGLIO Bergamino recente panoramico, rimodernato pari a primingresso, cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiali. 040630174. (A00)
QUADRIFOGLIO Castiglioni recente e spazioso appartamento, composto da atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina, poggiali, ripostiglio e cantina. 040630174. (A00)
QUADRIFOGLIO Ospedale in palazzo trentennale, piano alto di 65 mq circa, adatto anche uso investimento. 040630174. (A00)
QUADRIFOGLIO Revoltella tranquilla e luminosa esposizione, terzo piano con cucinino e tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, poggione. 040630174. (A00)
RABINO 040368544 Servola soleggiato secondo piano soggiorno due matrimoniali singola cucina abitabile bagno balcone ripostiglio posto macchina e box. Euro 137.000. Rif. 3009. (A00)
RABINO 040368566 campo San Giacomo primo ingresso termoautonomo splendido appartamento vista aperta mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno due balconi ripostiglio cantina. Euro 178.000. Rif. 1209. (A00)
RABINO 040368566 Madonina alta ristrutturato 10 anni fa ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostigli. Euro 108.000. Rif. 3609.

RABINO 040368566 nuda proprietà piazzale Rosmini soleggiatissimo sesto ed ultimo piano ascensore, soggiorno cucina matrimoniale studio bagno balcone cantina. Euro 95.000. Rif. 1409.
RABINO 040368566 strada per Chiampore splendido appartamento vista mare ottimamente rifinito soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi ripostiglio cantina posto macchina più posto auto e moto in garage di proprietà. Euro 300.000. Rif. 3209.

SAN GIUSTO panoramico primingresso 146 mq, terrazzo abitabili lussuosi rifinito, privato prezzo impegnativo inintermediari. Telefonare 3343443756. (A2500)

SPAZIOCASA 040369950 per investimento (affittati a euro 250) 2 monolocali arredati ed entrambi Commerciali (via) composti da cucinotto soggiorno/letto bagno superprezzo euro 90.000.
SPAZIOCASA 040369950 per investimento (affittati a euro 500) Navali (paraggi) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservi terrazzi euro 170.000. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 per vacanze e investimento a Grado pineta in palazzina recente (vicino spiaggia) alloggio al piano alto di cucina saloncino con terrazzo 2 camere matrimoniali bagno e posto auto euro 135.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 pronto da affittare alloggio come nuovo arredato in palazzina signorile e recente a Roiano di cucinotto saloncino con terrazzo camera matrimoniale bagno autometano euro 125.000. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 pronto da affittare alloggio in palazzo recente Università nuova (di fronte) di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzi (adatto per 5/6 studenti) euro 162.000. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 pronto da affittare alloggio nuovo in palazzetto rinnovato (zona) Giardino pubblico di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano euro 125.000.
SPAZIOCASA 040369950 Capodistria (via) alloggio all'ultimo piano recente di cucina grande saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale euro 190.000. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 Catraro (zona) alloggio validissimo di cucina saloncino 2 stanze ampio bagno terrazzo veranda cantina e comodissimo box euro 235.000. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio alloggio validissimo al piano alto di cucinotto con soggiorno 2 ampie stanze matrimoniali bagno terrazzi euro 128.000.
SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (adiacenze) alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugia (adiacenze) alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno euro 100.000.
SPAZIOCASA 040369950 piazza Sansovino (zona) alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina e box in garage euro 185.000.
TECNOCASA San Giovanni ad.ze Strada per Longera trilocale ristrutturato con terrazzo con vista e posto auto coperto di proprietà, euro 142.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni ad.ze via Timignano casetta su tre livelli ristrutturata nel 2002 condoppio posto auto coperto e piccola corte, euro 170.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio appartamento al 2° piano con ascensore. Trilocale con ampie camere, zona servita a 500 m da «Il Giulia», euro 125.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre in zona pedonale trilocale al 3° piano con splendida esposizione sul viale alberato, termoautonomo, euro 145.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via Brunelleschi miniappartamento di 45 mq con balcone con vista aperta. Buone condizioni interne, 4° piano con ascensore euro 79.000. 0405708131.
VENDO terreno edificabile di 1000 mq sito in c.c. Guardiella fine via Dudovich con passaggio privato tel. 040574301 3460190328. (A2496)

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq con balcone e/o terrazzino. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to
VIA Palladio Nova Spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

VSV Immobiliare centralissimo appartamento, adatto anche a multistudio, primo ingresso di ampia metratura sito al terzo piano di stabile dotato di ascensore. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it
VSV Immobiliare disponibilità di diversi posti auto, box, posti moto via Cozzi, via dell'Istria, via del Veltro. Prezzi a partire da euro 7.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

Professioni & Carriere

Cerchiamo nella sua provincia
Consulenti "WELLNESS"
Le offriamo:
6.987. - Euro/mese
Appuntamenti prefissati
Nessun investimento
Macchina aziendale
Telefonate subito lunedì
Zone BZ-TN-VR-BS:
Tel. 0473.497425
Zone PD-TV-BL-VE-VI-UD-TS:
Tel. 366.1759921
Tel. 366.1759829
Tel. 366.1759649

**AUSTRIA
BAD KLEINKIRCHHEIM**
Società vende direttamente appartamenti adiacenti agli impianti sciistici e termali.
Forte sconto da listino.
CELL. +39 338 6368403

VIA Ponticello privato vende alloggio mq 95, terrazzi 26 mq, cantina 20 mq, giardino 114 mq. Telefonare 0400644564-3333218860. (A2503)
VSV Immobiliare Aurisina, casa singola da ristrutturare, tre livelli con accesso auto e giardino frazionabile in due unità con accesso indipendente. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare viale Miramare, in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura, parzialmente sopralcabile con tre stanze, salone, cucina, due bagni e terrazzo a vasca. Posti auto e cantina. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it (A00)

Continua in 24.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
L'arredopiù
GEMONA DEL FRIULI

tel. 040 367771

S.S. Pontebba - Via Taboga, 132 - Tel. 0432 971400
www.arredogemon.com - info@arredogemon.com

Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Sabato e Domenica orario continuato. Lunedì mattino chiuso. Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20. Prov. di Pordenone, di Udine e zona Carnia 0433 41698
Provincia di Trieste e di Gorizia 040 367771
Provincia di Venezia e Treviso 041 987370
Slovenia +386 5 6641074



Maura Riboli Resp. Trieste

primevere offerte

all'arredopiù
c'è aria di novità



Soggiorno classico - L.318 x H.224 x P. 60/42
Disponibile in vari colori

~~4.700 €~~ sconto 20%
3.760 €

Armadio classico in legno massello
L.270 x H.258 x P. 63 - Elementi vari a catalogo

~~2.600 €~~ sconto 20%
2.080 €

Martedì 2 giugno
APERTO

FINO AL 21 GIUGNO

LA QUALITA' AD UN PREZZO IMBATTIBILE

www.ippogrifogroup.com

Migliaia di
montature MADE IN ITALY
collezioni 2009/2010

DA 20€

APERTO 7 SU 7

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo 2

magazzini Ottici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14

magazzini Ottici
CITTÀ FIERA

Presso il centro comm. Città Fiera
Torreano di Martignacco (UD), via Cottonificio 22

ESAME DI STATO
SCUOLE SUPERIORISi partirà con il tema di italiano
in programma giovedì 25 giugnoPer l'ammissione alle prove occorre
non scendere sotto il 6 in condottaCommissioni di maturità: presidenti e "prof" esterni
Designati i componenti che assieme ai docenti interni degli istituti giudicheranno i 1583 studenti

di ELISA LENARDUZZI

Assieme alle tracce del tema d'italiano sono la più grande incognita degli esami di Maturità: si tratta dei temuti commissari esterni, i professori provenienti da altre scuole che, assieme ai loro colleghi interni, avranno il compito di giudicare i quasi 1600 maturandi triestini. Il ministero dell'Istruzione ha reso noti i nominativi dei presidenti e dei docenti esterni che dal 25 giugno andranno a completare le 38 commissioni triestine. Una modalità, quella delle commissioni miste (formate da tre

docenti interni alla scuola e altrettanti esterni, più il presidente, anche questo proveniente da un altro istituto, ndr), reintrodotta dall'allora ministro Fioroni solo nel 2007 tra la disperazione degli studenti.

Pubblichiamo dunque qui sotto l'elenco di tutti i commissari esterni e dei presidenti (assieme all'istituto di provenienza e la materia di insegnamento), divisi per la scuola e le classi a cui sono stati assegnati. Gli elenchi sono stati forniti dall'Ufficio scolastico provinciale e, in caso di necessità, potranno subire modifiche nelle prossime

settimane. Chi lo desidera, può trovare le stesse informazioni anche sul sito internet del ministero, www.istruzione.it, dov'è possibile effettuare la ricerca in base al nome della scuola o a quello del commissario di riferimento. Sul sito, a ieri, non erano disponibili i nominativi relativi alle scuole con lingua d'insegnamento slovena.

Anche quest'anno, comunque, la caccia ai commissari è già scattata sul web, dove spopolano i motori di ricerca creati ad hoc, come il "Cercaprof", e i forum nei quali i ragazzi di scuole diverse possono scambiarsi informazioni recipro-

che sui loro docenti: argomenti prediletti, metro di giudizio, domande ricorrenti e qualsiasi altra indicazione che, in sede di orale, possa rivelarsi utile per strappare l'agognata promozione.

Il tempo, infatti, ormai stringe: il conto alla rovescia scadrà la mattina del 25 giugno, data in cui gli studenti saranno chiamati a svolgere il classico tema di italiano. Una volta rotto il ghiaccio si passerà, il 26, alla seconda prova, diversa a seconda della tipologia di istituto, mentre il 29 sarà la volta del quiz multidisciplinare, preparato dalle singole commissioni. Solo do-

po la correzione degli scritti si passerà ai colloqui orali dove ci sarà l'atteso "faccia a faccia".

Ai ranghi di partenza ci saranno 1583 maturandi, di cui 1420 regolarmente iscritti alle superiori triestine e 163 privatisti. Due le novità di questa Maturità 2009: la prima riguarda l'ammissione all'esame, che sarà vincolata al conseguimento della media del 6 in tutte le materie, condotta compresa. Una piccola insufficienza, quindi, non pregiudicherà necessariamente l'accesso all'esame, ma col 5 in condotta si verrà bocciati direttamente. A cambiare sarà anche il con-

teggio dei crediti: la carriera scolastica assumerà maggior importanza nella valutazione finale (da 20 a 25 punti), mentre verrà diminuito il peso del colloquio orale (da 35 a 30). Invariata la valutazione delle tre prove scritte, per le quali verrà attribuito un massimo di 15 punti ciascuna. Quest'anno, però, raggiungere il massimo dei voti - 100/100 - sarà più difficile: per ottenere il bonus di 5 punti infatti bisognerà aver accumulato almeno 15/25 crediti nei tre anni e 70/75 punti nelle quattro prove. Uno sbarramento più alto rispetto al 2008, quando il rapporto era di 15/20 e 70/80.

I COMMISSARI ESTERNI DELL'ESAME DI MATURITÀ 2009	
Liceo classico PETRARCA 3E e 3F (linguistico) Presidente: Clementina Frescura dal Volta Commissari: Maria Laura Di Felice dal Deledda (italiano) Antonella Sebastiani dal Dante (scienze-geografia) Federico Creazzo dal Dante (filosofia) 3G (linguistico) Presidente: Mauro De Luca dal Galvani Commissari: Carmela Frattantonio dal Volta (italiano) Luciana Smundin dall'Oberdan (scienze-geografia) Silvia Spreafico dall'Oberdan (filosofia) 3H e 3I (linguistico) Presidente: Roberto Loco dal Volta Commissari: Patrizia Tonetto dall'Oberdan (italiano) Federica Trebbi dall'Oberdan (scienze-geografia) Paolo Emilio Biagini dal Dante (filosofia) 3A e 3C (classico) Presidente: Maria Piro dal Dante Commissari: Chiara Colautti dal Dante (latino) Alberto Bon dall'Oberdan (matematica) Marina Benvenuti dall'Oberdan (filosofia) Liceo scientifico GALILEI 5A e 5G Presidente: Silvia Paschi dall'Oberdan Commissari: Susanna Ravagnan dal Dante (matematica) Simona Marchesi dal Fabiani (scienze naturali) Raffaella Fistori dall'Oberdan (disegno e storia dell'arte) 5B e 5C Presidente: Bruna Besaro dal Fabiani Commissari: Michela Sandri dal Dante (matematica) Laurence Baruffo dal Deledda (scienze naturali) Enrico Croce dall'Oberdan (disegno e storia dell'arte) 5D e 5I Presidente: Roberto Corrado dal Volta Commissari: Sabrina Todaro dall'Oberdan (matematica) Marina Lucchi dall'Oberdan (scienze naturali) Marcela Ferrero dall'Oberdan (disegno e storia dell'arte) 5E e 5L Presidente: Federica Bosser dell'Einaudi di Staranzano Commissari: Michele Massarotti dall'Oberdan (matematica) Annalisa Tomassoni dal Fabiani (scienze naturali) Maria Rita Bertola dall'Oberdan (disegno e storia dell'arte) 5M e 5F Presidente: Ester Brusadelli dal Deledda Commissari: Paola Buttazzo dal Deledda (matematica) Antonella Marchi dal Da Vinci (scienze naturali) Cristina Battistin dall'Oberdan (disegno e storia dell'arte) 5H Presidente: Maura Marzotti (docente di ruolo a riposo) Commissari: Rosario Silvestro Palumbo dal Deledda (matematica) Paola Nicotro dal Candoni di Tolmezzo (scienze naturali) Aldo Novati dal Marinoni di Udine (disegno e storia dell'arte) Liceo classico DANTE 3B e 3C (linguistico) Presidente: Franco De Marchi dal Carducci Commissari: Rita Tiberi dall'Oberdan (italiano) Renata Ubaldini dal Da Vinci (arte) Rita Dougan dall'Oberdan (biologia) 3A e 3D (classico) Presidente: Donatella Bigotti dal Petrarca Commissari: Loredana Bernobini dal Petrarca (latino) Giuliana Paganì dall'Oberdan (matematica) Laura Trani dal Petrarca (filosofia)	Liceo scientifico OBERDAN 5A e 5F Presidente: Fabio Francescato dal Petrarca Commissari: Elisabetta Vodopivec dal Galilei (matematica) Simonetta Fumich dal Galilei (scienze naturali) Filippa Fichera dal Galilei (disegno e storia dell'arte) 5B e 5G Presidente: Maria Cristina Paoletti dal Galilei Commissari: Chiara Bernardini dal Galilei (matematica) Gloria Bolognini dal Galilei (scienze naturali) Antonio Schianopoli dal Galilei (disegno e storia dell'arte) 5C e 5D Presidente: Anna Mozzi dal Petrarca Commissari: Marina Emilio dal Galilei (matematica) Chiara Princip dal Galilei (scienze naturali) Roberto Vidali dal Galilei (disegno e storia dell'arte) 5E Presidente: Maura Marzotti (docente di ruolo a riposo) Commissari: Rosario Silvestro Palumbo dal Deledda (matematica) Paola Nicotro dal Candoni di Tolmezzo (scienze naturali) Aldo Novati dal Marinoni di Udine (disegno e storia dell'arte) Liceo politecnico e delle scienze sociali CARDUCCI 5A e 5B (scienze sociali) Presidente: Patrizia Sanna dal Dante Commissari: Eugenio Molto dal Deledda (scienze sociali) Rita Salotto dall'Oberdan (filosofia) Monica Nicoli dal Deledda (diritto-economia) 5C (scienze sociali) Presidente: Rita Basina dal Buonarroti di Montalcone Commissari: Fabio Calabrese dal Sandrinelli (scienze sociali) Luca Dardi dal Savognan di Brazzà di Lignano (filosofia) Sergio Perez dal Sandrinelli (diritto-economia) 5BETA (socio psico-pedagogico) Presidente: Rita Basina dal Buonarroti di Montalcone Commissari: Fabio Calabrese dal Sandrinelli (pedagogia) Luca Dardi dal Savognan di Brazzà di Lignano (filosofia) Teresa Tucci dal Sandrinelli (biologia) 5ALFA e 5GAMMA (socio psico-pedagogico) Presidente: Angela Centi dal Volta Commissari: Annamaria Smrekar dal Sandrinelli (pedagogia) Gabriele Donato dal Magnini di Gemona del Friuli (filosofia) Paola Nodari dal Deledda (biologia) Istituto tecnico industriale VOLTA 5ATT (termotecnica) Presidente: Raffaele Marchione dal Nautico Commissari: Francesco Giordano dal Da Vinci (lingua e lettere italiane) Giovanni Lorusso dal Nordio (elementi di diritto ed economia) 5AED (edilizia) Presidente: Raffaele Marchione dal Nautico Commissari: Renato Bortolini dal Portini di Pordenone (tecnologia delle costruzioni e cantiere) Luigi Quata dal Brignoli di Gradisca d'Isonzo (topografia) Giovanni Lorusso dal Nordio (diritto pubblico e privato) 5AME (meccanica) Presidente: Raffaele Marchione dal Nautico Commissari: Andrea Giurpovich dal Galvani (disegno, progettazione e organizzazione industriale) Eugenia Forleo dal Nautico (matematica) Giovanni Lorusso dal Nordio (economia industriale ed elementi di diritto) 5AET (elettronica e telecomunicazioni) Presidente: Mirella Sergas dal Nordio Commissari: Massimiliano Pucci dal Marconi di Staranzano (sistemi elettronici automatici) Francesca Bradamante dal Sandrinelli (matematica) Lucina Ermacora dal Sandrinelli (economia industriale ed elementi di diritto) 5AEA (elettronica ed automazione) Presidente: Mirella Sergas dal Nordio Commissari: Claudio Tomasi dal Nautico (impianti elettrici) Francesca Bradamante dal Sandrinelli (matematica) Lucina Ermacora dal Sandrinelli (economia industriale ed elementi di diritto) 5SET (elettronica e telecomunicazioni) Presidente: Remo Stasi dal Nordio Commissari: Mauro Belli dal Galvani (sistemi elettronici automatici) Katja Starc dal Sandrinelli (matematica) Sabina Pollucci dal Petrarca (economia industriale ed elementi di diritto) 5SME e 5SMEF (meccanica) Presidente: Remo Stasi dal Nordio Commissari: Stefano Baldassi dal Nautico (disegno, progettazione e organizzazione industriale) Katja Starc dal Sandrinelli (matematica) Sabina Pollucci dal Petrarca (economia industriale ed elementi di diritto)

IL CASO

La vecchia proprietà:
«C'erano piante rare»

sopravvivenza di quel meraviglioso giardino. «Quando noi lasciamo la casa - racconta Roberto Hausbrandt - tutto era perfetto. Mi hanno riferito del degrado e questo mi dispiace pensando all'amore che mio padre ha dedicato alla realizzazione di quel parco, alla coltivazione di certe piante rare». E pensare che quel terreno, prima dell'intervento della famiglia Hausbrandt, era completamente privo di vegetazione.

Il fallimento del gruppo Alike che, nell'ottobre 2005, partecipando all'asta per la cessione di alcuni beni immobili di smessi dalla Regione, si aggiudicò la splendida villa per la cifra di 2 milioni 526mila euro, rischia di compromettere definitivamente anche la

Ecco come si presenta adesso Villa Hausbrandt (foto Lasorte)

L'architetto di paesaggio Paolo Sgaravatti, in un libro dedicato ai giardini di Trieste, racconta che quello di villa Hausbrandt venne realizzato 10 anni prima dell'abitazione. Dal 2006 la villa era diventata il quartier gene-

DOPO IL FALLIMENTO DELL'ALIKÈ È IN TOTALE ABBANDONO

Villa Hausbrandt, il parco muore



rale della Alike. Il piano terra era stato stravolto e gli spazi trasformati da abitazione ad ufficio. Quando lo scorso giugno la holding era finita sotto inchiesta per una presunta evasione fiscale di proporzioni colossali, gli am-

ministratori Dimitri Passaro e Gianluca Valentini nel concedere un'intervista avevano aperto le porte della villa ai cronisti. Allora l'intero parco era già in uno stato di completo abbandono. La piscina che domina la

splendida vista sul golfo, era vuota, le piastrelle al suo interno già sbrecciate. Segni evidenti di trascuratezza si intravedevano pure dalle statue. L'erba cresceva ovunque, le piante soffrivano.

La rigogliosa vite americana che cresceva su una lunga pergola dalla quale è possibile ammirare un panorama mozzafiato è stata lasciata morire. Il degrado nel quale versa da anni il parco della villa progettata dall'architetto Aldo Cervi, mette a rischio piante di valore immenso.

Come i due esemplari di palme di San Piero, i pini e i cipressi fatti arrivare da Ischia e le clematide dal lago di Garda. Un tesoro di Trieste che rischia di morire. (L.T.)

“LA C.O.S.T.I.E.R.A.”
Cooperativa Sociale
ONLUS
Via Mercadante, 1 - 34122 TRIESTE

CENTRO ESTIVO VERDE ... ACQUA
Presso la Piscina di ALTURA

... se al mare sicuro vorrai andare,
il nostro Centro Estivo
dovrai frequentare,
perché ti insegneremo
anche a nuotare ... !!!

Possibilità di formule diversificate di pagamento
Esempio:
una settimana
€ 147,00

PER INFO:
Tel. 040/638862 - Fax 040/364041
e-mail: lacostiera@yahoo.it

1937-2007



Giugno alla Maico: prova **GRATUITA** dell'udito



METTE KO IL SILENZIO

Per il mese di giugno prezzi speciali

Ti aspettiamo per un preventivo per il tuo apparecchio acustico di nuova tecnologia



Dott. Paolo Ferrero Direttore Generale Maico Italia

Dottor Paolo Ferrero, da voi si trova non solo MAICO ma tutte le marche di apparecchi acustici?

Quasi tutte le marche di apparecchi acustici, questo grazie alla bravura dei nostri tecnici audioprotesisti i quali vogliono approfondire più tipi di prodotti esistenti sul mercato.

Chi sta provando un apparecchio acustico basta che venga alla MAICO per farsi fare un preventivo?

Certamente siamo a disposizione non solo per un preventivo. Ma per valutare i

servizi offerti dall'assistenza a domicilio e alla rieducazione, perchè la MAICO è l'azienda più strutturata in Regione con i suoi 50 collaboratori.

È importante l'assistenza nell'uso dell'apparecchio acustico?

Vede, il risultato dell'ausilio acustico è dato soprattutto dalla sinergia che si sviluppa con il tecnico e l'assistito.

Quali sono i segreti del vostro successo?

Partire dal miglior ausilio tecnologico possibile non dimenticando mai rapporto

prezzo/qualità che deve essere valutato in base alle esigenze quotidiane dell'utilizzatore, esigenze che si rivelano tramite approfonditi colloqui e protocolli di questionari. Seconda cosa importante da fare è redigere un programma di rieducazione condiviso con l'assistito.

Terza e non ultima essere sempre a disposizione dei nostri utenti.

Ho saputo che collaborate con ACU per la sicurezza stradale.

La MAICO è sempre sensibile al sociale, abbiamo messo a

disposizione i nostri centri per tutti coloro che vorrebbero fare un test dell'udito con il quale possiamo dare indicazioni solo sullo stato di qualità della percezione sonora.

Per questo abbiamo riservato in collaborazione con l'ACU a tutti coloro che arriveranno a fare il test dell'udito un simpatico omaggio: l'ALCOL TEST.

Il Dottor Paolo Ferrero vi aspetta nei centri MAICO a Trieste via Carducci 45, a Monfalcone in via Nino Bixio 3 e a Gorizia in via Gen. Cascino 5/a.



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

LE ELEZIONI DEL 6 E 7 GIUGNO

Continua il viaggio fra le liste in corsa
per il consiglio comunale di San Dorligo

La sinistra guarda a cultura e fasce deboli

La Lega Nord punta invece su associazionismo, ambiente e toponomastica

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Due visioni politiche completamente opposte: da una parte Rifondazione comunista-Sinistra europea e Partito dei comunisti italiani e sloveni, dall'altra la Lega Nord. L'estrema sinistra, dopo aver ottenuto alle ultime elezioni la carica di vicesindaco e l'assessorato alla cultura, si schiera ancora a sostegno del sindaco uscente Fulvia Premolin. Il Carroccio invece punta sul collaudato Sergio Rudini, reduce da dieci anni di mandato in consiglio comunale, con la speranza però di ottenere almeno un seggio in più in consiglio.

TATIANA TURCO Capogruppo della formazione politica che unisce i due partiti comunisti presenti a livello nazionale è l'assessore uscente alla Cultura Tatiana Turco (17.7.1948): «Ho deciso di ricandidarmi perché sono soddisfatta di quanto fatto in questi cinque anni di mandato, e ho il desiderio di continuare a contribuire a migliorare le offerte culturali del nostro paese», spiega la libera professionista.

Tra gli obiettivi primari dell'assessore «l'implementazione degli avvenimenti al teatro comunale France Prešeren, la salvaguardia dei circoli culturali locali e un occhio di riguardo verso le donne, con la creazione di un'associazione dedicata ai loro problemi». Quali dunque le aspettative della Turco per una sua rielezione? «Spero di aver lavorato bene e che la gente quindi premi il mio operato».

PRC-PDCI Tra i candida-

LA CORSA ELETTORALE NEL COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE			
Fulvia Premolin appoggiata da (*) Prc-Se Skp-El/Pdci-Sik		Sergio Rudini appoggiato da Lega Nord	
▶ Tatiana Turco	▶ Oskar Slavec	▶ Alessandra Sperti	▶ Giulio Campos
▶ Igor Ota	▶ Fulvio Švara	▶ Radimiro Dragovic	▶ Silvana Villatora
▶ Katja Spetič	▶ Nives Zerul	▶ Francesco Galvano	▶ Pietro Cainero
▶ Sergio Facchini	▶ Euro Parovel	▶ Eugenio Russo	▶ Deborah Sagues
▶ Sonia Komar	(*) Oltre che da Prc-Se Skp-El/Pdci-Sik, Fulvia Premolin è appoggiata dai Cittadini per San Dorligo, dal Partito democratico e da	▶ Marco Klemse	▶ Walter Indrigo
▶ Roberto Filipaz		▶ Gabriella Donna in Slokar	▶ Emilio Benedetti
▶ Liza Slavec		▶ Giuliano Giassi	▶ Davide Scudi
▶ Alessandro Sgambati		▶ Radames Razza	▶ Nicolino Spezzati

ti in lista anche l'ex professore liceale in pensione Sergio Facchini (23.2.1938), l'impiegata dalla Wartsila Sonia Komar (6.7.1960), l'impiegato in una ditta import-export Roberto Filipaz (5.6.1962) e la giovane studentessa universitaria Katja Spetič (22.8.1984). **STUDENTESSA** Quest'ultima, iscritta alla facoltà di Scienze della formazione primaria, si presenta come indipendente: «Questa è la seconda volta che provo a candidarmi, ma rispetto alla prima credo di avere uno spirito di consapevolezza maggiore, anche se la voglia di fare rimane sempre tanta».

La futura maestra ha le idee piuttosto chiare: «Spesso noi giovani siamo visti come un problema. In realtà possiamo offrire molto, soprattutto integrandoci con le fasce deboli, e penso soprattutto agli anziani: se venissi

eletta vorrei contribuire alla creazione di un centro di aggregazione tra giovani e anziani». Tra gli obiettivi la Spetič ricorda la «contrarietà assoluta alla Tav, un progetto che avrebbe conseguenze catastrofiche». Su una possibile elezione questa la posizione della giovane: «Sono fiduciosa perché non sono mai stata con le mani in mano e conosco bene il territorio».

ALTRI CANDIDATI In lista anche l'educatrice d'asilo nido Liza Slavec (9.7.1976), il tecnico cartografico Alessandro Sgambati (14.5.1962), il pensionato Fulvio Švara (25.7.1944), l'operatrice in una cooperativa sociale Nives Zerul (9.10.1957) e Igor Ota (16.5.1979), impiegato in una ditta di spedizioni: «Vorrei essere eletto per cercare di coinvolgere maggiormente l'amministrazione verso i giovani

e viceversa, ferma restando la mia intenzione di sviluppare i circoli locali cercando spazi per le loro iniziative». Con la coalizione di estrema sinistra si candidano anche il presidente della Comunità di Dolina Oskar Slavec (17.3.1949) e il viticoltore Euro Parovel (16.9.1968).

LEGA NORD Nella Lega Nord sono 16 i nomi proposti per la corsa al Municipio. Capogruppo della lista a sostegno del candidato sindaco Sergio Rudini sarà Alessandra Sperti (8.10.1968), funzionaria pubblica: «Dopo una lunga militanza nelle file del partito ho deciso di offrire la mia candidatura a sostegno della gente, affinché le problematiche dei residenti vengano accolte e soddisfatte dall'amministrazione».

ALESSANDRA SPERTI Residente sul territorio la capolista della Lega



Fulvia Premolin, sindaco uscente, è sostenuta da Prc-Se Skp-El/Pdci-Sik, Cittadini per San Dorligo, Partito democratico e Slovenksa skupnost

vuole puntare «tanto sulla valorizzazione del singolo, quanto sul coinvolgimento delle associazioni territoriali, come ad esempio le Comunità, su temi importanti, in primis la tutela del patrimonio ambientale». Tra gli altri progetti della Sperti «la presentazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione della toponomastica locale e la promozione di un infopoint istituzionale per recepire i problemi della gente».

LA LISTA Presenti in lista anche la guardia giurata Radimiro Dragovic (4.11.1961), l'operaio Giuliano Giassi (23.5.1975), l'operatore sociosanitario Davide Scudi (14.11.1975), l'imprenditore Walter Indrigo (16.3.1958) e il tecnico caldaista Francesco Galvano (23.7.1958): «Risiedo nella frazione di Dolina ed è la prima volta che mi candido. Ho deciso di

espormi in prima persona perché conosco Sergio Rudini e spero di poter dare un contributo alla sua elezione». Quali le speranze di approdare in consiglio? «Credo che sarà molto difficile - risponde Galvano - ma le conoscenze che il mio lavoro mi ha portato a fare spero possano darmi una mano».

Presenti poi, per il partito di Bossi, i commercianti Marco Klemse (23.4.1973) e Gabriella Donna Slokar (25.6.1961), il ragioniere Radames Razza (13.11.1971), il consulente comunicativo Giulio Campos (1.8.1968) e l'ex poliziotto Eugenio Russo (14.6.1957).

EX POLIZIOTTO «Vivo a Dolina da 12 anni - racconta Russo - Ho visto come vanno le cose e c'è molto scontento: dopo tanti anni di amministrazione dello stesso colore politico credo sia l'ora di cambiare, e per farlo la Lega è sicuramente un movimento che ha dimostrato di mantenere le promesse».

Russo, attualmente pensionato, sa che il tentativo di accedere a un posto in consiglio sarà tutt'altro che semplice: «L'entusiasmo c'è, sia mio personale che del movimento, speriamo che la gente capisca che possiamo contribuire a risolvere i problemi che da tempo pesano su questo territorio».

Cercheranno infine di contribuire alla causa leghista anche la casalinga Deborah Sagues (2.10.1973) e i pensionati Silvana Villatora (14.11.1927), Nicolino Spezzati (2.12.1930), Emilio Benedetti (24.5.1931) e Pietro Cainero (5.8.1946).

(2 - segue)

QUALCHE POSTO SOLO IN ALBERGO

Duino Aurisina, pienone di turisti grazie al «ponte»

DUINO AURISINA Affittacamere, Bed and breakfast, piccole strutture tutte esaurite, con il pienone di austriaci e tedeschi grazie al ponte della Pentecoste che permette quasi una settimana di ferie di inizio stagione.

Duino Aurisina, versione turistica 2009, non teme la concorrenza delle mete balneari, e nel lungo ponte della festa della Repubblica vede cartelli di tutto esaurito nelle strutture più tipiche, e qualche posto libero, ma meno del 20% di stanze, negli alberghi a tre stelle.

«Si tratta di un risultato molto positivo, che segue sia la promozione fatta a livello nazionale e internazionale - commenta il vicesindaco Romita - sia il gran numero di manifestazioni locali e a più ampia localizzazione nelle quali siamo coinvolti». Romita si riferisce a «Castelli aperti», un evento che coinvolge anche Duino Aurisina, e più in generale a Duino in festa, manifestazione che permette ai turisti di trovare animazione sul territorio in questo ponte festivo.

Come per Grado e Lignano, il turista di inizio giugno è «made in Austria» e in parte anche proveniente dalla Germania. Le prenotazioni risalgono - fa sapere il presidente del comitato Rilke, Simone Napolitano - a più di qualche settimana fa, segnale che non si tratta, in questo contesto, di turisti di passaggio diretti in Croazia, ma di qualcosa di ben più consolidato.

«E' positivo il fatto che le strutture più grandi abbiano ancora qualche posto libero - dice Napolitano - perché senza dubbio qualche turista dell'ultimo momento arriverà, e avremo come e dove accoglierlo». Intanto il comitato turistico Rilke sta continuando a crescere: ulteriori dieci iscrizioni nelle ultime settimane da parte di strutture ricettive del territorio, che si sommano alle venti da inizio marzo, e portano a 75 il numero complessivo degli esercizi di carattere ricettivo iscritti al consorzio.

Infine, le questioni infopoint: la struttura di San Giovanni di Duino è partita nella giornata di ieri, mentre quella in programma a Duino inizierà ad operare - precisa ancora il presidente del comitato Rilke - con qualche giorno di ritardo perché ci sono stati ritardi nelle consegne degli arredi.

La struttura è stata comunque inaugurata venerdì sera dalla principessa Veronique della Torre e Tasso. Alla cerimonia hanno preso parte anche numerosi cittadini, che si sono avvicinati per un brindisi assieme al sindaco Ret, al vicesindaco, alla famiglia Torre e Tasso e al direttivo del comitato Rilke. (f.r.c.)

Veduta aerea di Duino

GIORNATA CLOUD DELLA MOSTRA Sgonico, si premiano i viticoltori in gara

SGONICO Prosegue a pieno ritmo la 45.a Mostra dei vini di Sgonico. La manifestazione, iniziata venerdì sera, avrà oggi il suo culmine. A partire dalle 15 verrà organizzata la Passeggiata dell'amicizia, con partenza dalla località slovena di Pliskovica, mentre alle 16.30 verranno aperti i chioschi. Seguirà alle 17.30 un programma culturale con il gruppo bandistico Breg e i bambini di Pliskovica.

Al termine dell'esibizione musicale si svolgerà la premiazione dei tredici viticoltori in gara. Sarà questo il momento clou della manifestazione. In gara quest'anno Cvetko Colja (Samatorza), Ivan Colja (Samatorza), Ervin Doljak (Samatorza), Just Fabjan (Sales), Gigi Fur-

lan (Sgonico), Janko Kocman (Sgonico), Mario Milic (Rupinpiccolo), Rado Milic (Sales), Stanislao Milic (Sgonico), Walter Pipan (Samatorza), Srecko Stofa (Sales), Roberto Savron (Sgonico) e Miro Zigon (Sgonico).

Dalle 19.30 spazio alle note del gruppo musicale Venera. Sempre oggi, dalle 16 alle 19 verranno organizzate visite gratuite al giardino botanico Carsiana, mentre dalle 18 alle 21 saranno aperti i cancelli dell'escaiofo. Altre mostre, tra le quali «Bosnia Erzegovina, uno sguardo al futuro» sono infine allestite in Municipio, nella scuola e nell'enoteca. Nel giardino della scuola sarà aperta anche una mostra di attrezzi agricoli. (r.t.)

MUGGIA

Sosta a pagamento sul lungomare



Parcheggi a Muggia

già in funzione da alcune settimane. Molte persone stanno già pagando i posti auto sul lungomare Venezia. Sembra che qualche avviso ci sia - aggiunge Santorelli - ma è stato posto in modo poco visibile sui chioschi».

Secca la replica dell'assessore comunale alla Viabilità, Edmondo Bus-

DENUNCIA DEI CONSIGLIERI FORZISTI GRIZON E SANTORELLI

«Parcometri attivati in anticipo»

L'assessore Bussani: «Chi ha pagato non ha guardato i cartelli»

sani. «Si tratta del solito intervento strumentale dell'opposizione - rimarca - per ottenere la visibilità che le manca. Sul lungomare Venezia sono presenti e perfettamente visibili le tabelle segnaletiche che indicano chiaramente che il parcheggio in quegli stalli è a pagamento a partire dal 1° giugno e fino al 30 settembre. Chi ha pagato, lo ha fatto perché non ha prestato attenzione ai cartelli. Del resto - prosegue - era stata data ampia informazione sul piano sia in assemblee pubbliche che a mezzo stampa. Inoltre per i residenti, anche dopo la data del 1° giugno, in quell'area la sosta è gratuita (basta esibire il cosiddetto bollino blu).

Non è possibile porre un cartello in corrispondenza di ogni stallo. Valuteremo comunque la situazione, e se è il caso imposteremo la segnaletica».

Il piano, osserva sempre Bussani, sta procedendo con gradualità e già sta dando i primi frutti per la soluzione del problema parcheggi, una delle priorità dell'amministrazione. «Lo spazio per gli stalli - continua - purtroppo è quello che è, ma le somme si potranno tirare solo a fine anno. Però già si sta verificando il raggiungimento dei primi obiettivi, come la crescita degli accessi al multipiano del Caliterna. Dal 1° giugno (domani, ndr) partiremo con la fase morbi-

da per dare tempo ai cittadini - e soprattutto ai non residenti - di abituarsi all'introduzione della sosta a pagamento nell'area a monte (in pratica il centro storico), segnalando con avvisi sui parabrezza la presenza in una zona a pagamento. Ciò prima di entrare, trascorsi 15 giorni, nel regime sanzionatorio. La distribuzione dei gratta eosta - conclude - verrà completata nei tempi stabiliti presso le attività aderenti. Chi volesse aggiungersi a queste può contattare i nostri uffici. La formula adottata è quella dell'aggio».

«La vicenda dei posteggi - replicano Grizon e Santorelli - è uno dei talloni d'Achille di questa giunta, assieme alle multe per le pulizie delle stra-

de. Anziché aiutare i cittadini, l'amministrazione sfida la loro pazienza. Speriamo almeno che gli euro raccolti siano dati in beneficenza».

Gli importi incassati e non dovuti verranno comunque rimborsati. «Quando i cittadini lo richiedano e presentino la documentazione che ne dimostra il pagamento, saranno rimborsati - assicura Bussani - Altrimenti utilizzeremo quelle somme, ma si tratta davvero di pochi euro, per interventi legati all'attuazione del piano parcheggi. Tutto è migliorabile - conclude - e dopo un'attenta valutazione porteremo la proposta di eventuali aggiustamenti all'attenzione del consiglio comunale».

Gianfranco Terzoli

HAI INIZIATO L'ATTIVITÀ NEL COMUNE DI SAN DORLIGO NEL LONTANO 1966

Bagnoli, dopo 43 anni la farmacia Mazzo passa la mano

Un pubblico grazie in consiglio comunale. Dalle difficoltà del primo periodo a un rapporto di affetto con la gente



Elle Mazzo Bandi (Silvano)

BAGNOLI Oltre quarant'anni di attività al servizio dei cittadini del comune di San Dorligo della Valle. Basterebbe questo dato per inquadrare Elle Mazzo Bandi, titolare della farmacia sita nella piazza di Bagnoli della Rosandra, che da domani se ne andrà (anzi-tempo) in pensione.

Nata il 16 novembre 1946 a Ronco dell'Adige (Verona), la dottoressa Mazzo è arrivata a San Dorligo nel luglio del 1966. Dopo un inizio non semplice, soprattutto per

motivi economici, la Mazzo inizia una brillante carriera che sarà caratterizzata dal servizio a quasi tre generazioni di cittadini.

«Inizialmente non avevo nessuna intenzione di acquistare la farmacia, ma su consiglio dei miei genitori decisi di tentare l'avventura», spiega la dottoressa. Una realtà, quella di San Dorligo, all'inizio non semplice. «Tanti anni fa, in base alle frazioni di provenienza c'era un modo di atteggiarsi molto diverso nei

miei confronti, che poi ho visto mutare radicalmente. In effetti sono stata molto fortunata - prosegue - perché ho incontrato tanta brava gente, e ho sentito da parte di tutti un grande affetto nei miei confronti».

Nel passato lavorativo della farmacia però si celano anche episodi spiacevoli: «Abbiamo subito due furti, ma il fatto che ricordo con maggior spavento è stato l'incontro ravvicinato con un tossicomane, di notte, che ha tentato di prendermi

per la gola. Per fortuna ho avuto la prontezza di riflessi di respingerlo e di chiamare le forze dell'ordine».

Tra i rammarichi della Mazzo, quello di non aver mai imparato perfettamente lo sloveno: «Sono in pochi a sapere che dai 3 ai 9 anni, in seguito a un incidente con un cane, sono rimasta muta. Ho iniziato a parlare molto tardi, e quindi nel trovarmi di fronte ad una lingua che non padroneggiavo più volte mi bloccò. Per questo motivo ho

sempre preferito esprimermi in italiano».

A San Dorligo la dottoressa Mazzo ha anche trovato l'amore della propria vita, sposando Edvin «Gery» Bandi. «La prima volta che l'ho incontrato era assieme ad un amico, e io stavo leggendo Topolino in piazza a Bagnoli. Da lì il suo compare si è fatto avanti, e poi è andata come tutti sanno».

Recentemente anche il Consiglio comunale ha ringraziato la farmacia per il suo ultraquarantennale operato. Ma cosa farà adesso la signora Elle? «Mi dedicherò alle mie passioni, in particolare la pittura, ma anche alla mia casa che non sempre ho potuto curare come volevo». (r.t.)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

VIAVAI noleggi
CAMPER - FURGONI
ACCESSORI
CAMPER
CAMPEGGIO
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30
alle 12.30

SCONTO 33%



-33%
€ 9,98
14,89

DASH
Detersivo lavatrice
fustone 48 misurini
kg 3,480 (€ al kg 2,60)



-33%
€ 0,66
0,99

REGGIANO
Latte UHT
parzialmente scremato
lt 1

fino al 10 giugno 2009

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Continua dalla 19.a pagina

VSV Immobiliare in palazzo recente appartamento di circa 100 mq termoa autonomo, completamente da ristrutturare con cortile di proprietà. Euro 85.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Baia-monti appartamento ristrutturato sito all'ultimo piano con terrazza di circa 30 mq, cantina e posto auto condominiale. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e ampio garage. Trattative riservate previo appuntamento. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via del Vetro due appartamenti di cui uno con travi a vista, circa 50 mq primo ingresso di: zona giorno con lato cottura, camera matrimoniale. Euro 107.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Madonna del Mare - angolo via di Cavana, in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da ristrutturare, prezzo interessantissimo. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ampio soppalco, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

Costruzioni SPECOGNA
www.specognacostruzioni.it

CAMPOROSSO (Tarvisio): In costruzione elegante palazzina, posizione soleggiata... appartamenti a vario metragem... da vedere

CORMONS: in elegante e curata palazzina in zona residenziale a due piani dal centro, pronta consegna di BICAMERE soggiorno con angolo cottura - terrazzo, cantina - garage - mutuo con contributo regionale concesso Euro 125.000,00
CIVIDALE - Tel. 0432.733825

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, balcone, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSISTENTE anziani, disabili, Oss, competenze minime

cercasi per inquadramento stabile, part-time flessibile. Tel. 11.00-13.00 / 15.00-17.00 0403481132. (A2504)

ASSUNZIONE offresi in azienda fabbricante beni strumentali, come venditore. Offriamo stipendio fisso, premi, auto, telefono aziendale, carburante. Richiesta disponibilità immediata, età 25/45 anni. Telefonare 0354522041 oppure inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it o fax 035525012. (A00)

A TRIESTE primaria azienda selezione 4 neolaureati con capacità relazionali. Offresi formazione gratuita d'alto profilo, fisso mensile, benefit, provvigioni, opportunità di carriera. Per appuntamento telefonare 040634531. (A2841)

A TRIESTE e Monfalcone selezioniamo distributori materiale pubblicitario. Telefonare lunedì dalle 9 alle 20 allo 040 635399. (A2507)

CERCASI commesso massimo ventiseienne per vendita ricambi agricoli/giardinaggio richiesta conoscenza lingua slovena/croata telefonare 040231736. (A2471)

CERCASI cuoca e addetta mensa con patente B. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A2508)

CERCASI persona over 45 con esperienza segreteria e

archiviazione per lavoro a chiamata. Azienda operante a Trieste. Inviare curriculum a fax 0408323561 posta@igp-srl.it. (A2493)

CONCESSIONARIA Renault Progetto 3000 cerca lamierista con esperienza per la nuova sede di Staranzano tel. 0481413030. (B00)

IMPRESA edile cerca personale per buste paga e gare d'appalto pubbliche con esperienza. Scrivere F. Posta Trieste 2 Cl 0372826AA. (A2842)

ORGANIZZAZIONE socio-sanitaria cerca assistenti anziani con esperienza. Automuniti per zona altipiano e Isonzo. Si offre inquadramento stabile, orario flessibile e rimborsi spese. Per info tel. 040364642. (A2581)

RESIDENZA assistenziale cerca per pronto inserimento infermieri, fisioterapisti, animatori, segretaria anche part time. Tel. 3295676551. (A2612)

STUDIO commercialista seleziona laureata/o triennale in Economia e Gestione Aziendale da avviare alla libera professione di esperto contabile. Titolo preferenziale diploma di ragioneria. Richiesta disponibilità a tempo pieno. Inviare curriculum a: c_vitae88@yahoo.it. (A2609)

STUDIO commercialista Valentincic & Giamporcaro ricerca personale di segreteria

ria, preferibilmente con esperienza pratiche camerali, invii telematici, parcellazione e gestione incassi, max riservatezza. Inviare c.v. info@valgi.com oppure fax 040365246. (A2580)

TELESORVEGLIANZA Srl cerca personale tecnico per assunzione immediata. Requisiti richiesti: età tra i 20 e i 29 anni, diploma di perito tecnico specializzato in elettronica e telecomunicazioni. Spedire curriculum in via Caboto 18/1 Trieste, gradito manoscritto. Non telefonare. (A00)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

40ENNE referenziata governo casa e stiro capassima offresi. Scrivere fermo posta Trieste Centrale c.i. 0177430AA. (A2506)

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

AUDI A3 1.9 TDI Ambition, anno 2008, nero km 15.800, clima auto, bracciolo anteriore euro 23.200. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

HONDA Civic 1.8 Type-S, anno 2007, nero, km 48.500, clima auto, computer di bordo euro 12.500. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

MINI Cooper 1.6 diesel, anno 2007, argento met. km 31.800 clima auto, cruise control, euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

OPEL Zafira 1.9 CDI, anno 2006, bianco, km 82.300, clima, computer di bordo, euro 14.300. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

PEUGEOT 807 2.0 Hdi, anno 2008, nero, km 34.000, navigatore, clima auto, porte elettriche, euro 20.500. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

RENAULT Megane Scenic 1.9 DCI, anno 2004, grigio metal, km 57.700, clima, 7 posti euro 9.900. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, euro 17.900. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle rossa, euro 8.400. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2005, nero, km 69.000, clima auto, euro 14.500. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

VW Passat Variant 2.0 TDI Highline, anno 2006, argento metalli, km 133.000, pelle/alcantara, clima bizona euro 14.900. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

**Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

**Un mezzo d'informazione
indispensabile**

**Sabato
6 giugno
dalle 10 alle 18**



AREA
SciencePark

**OpenDay
2009**

Un giorno tra scienza ed arte

Ritorna l'appuntamento con la ricerca e l'innovazione nei Campus di Padriciano e Basovizza, all'OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, all'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste e al Museo Forestale di Basovizza.



Vieni e scopri.

PRENOTAZIONE E INFORMAZIONI

Call center attivo dall'11/05 al 04/06

Lunedì - venerdì: 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00

Sarà comunque possibile prenotare le visite direttamente ai gazebo allestiti nei campus di AREA Science Park, OGS e Osservatorio Astronomico, fino a esaurimento.

Tel. 040.362317 • Fax 040.635007

openday@theoffice.it • www.area.trieste.it/openday

CON IL PATROCINIO DI:



PROVINCIA
DI TRIESTE





ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 31 MAGGIO 2009

MATTINO

● MESSA DEGLI SPOSI

Oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Sergio Martire (Borgo S. Sergio), ci sarà una celebrazione eucaristica per gli sposi, nel corso della quale si rinnoveranno le promesse matrimoniali.

● ROGER KIDS

Per «Roger Kids»: oggi alla Stazione Rogers in Riva Grumula 14 incontro con Margherita Hack che parlerà del cielo.

● SAGRA DI SAN LUCA

Sagra di S. Luca via Forlani 26 con chioschi enogastronomici e specialità alla griglia. I chioschi saranno aperti dalle 12 alle 14 tanta musica con gli Anelli Mancanti e Andrea e Manuela, anche il 2 giugno.

● CON MAGRIS A MALNISO

In occasione dell'incontro pubblico con Claudio Magris e Arturo Falaschi, oggi all'ex Centrale idroelettrica «Antonio Pitter» di Malnisio l'Immaginario Scientifico, che ha la sua seconda sede proprio all'interno della centrale, organizza un servizio navetta in partenza da piazza Oberdan alle 13.30.

● MUSEO SARTORIO

Oggi alle 11 al civico Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, 1 avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900, a cura della dott. Anna Krekic.

● CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio» alle 11.30 e 15.30, con gruppi non superiori alle 25 persone. La visita guidata, a cura degli assistenti museali, tratta gli aspetti stilistici della dimora e illustra sinteticamente anche il contenuto della mostra «Uno sguardo su Venezia». Canaletto a Miramare», allestita all'interno del castello.

POMERIGGIO

● SPETTACOLO DI DANZA

«Dancing» spettacolo di danza oggi alle 18.30 al Teatro Silvio Pellico, via Ananian.

● VISITE A CARSIANA

Oggi in occasione della mostra dei vini e dei prodotti tipici di Sgonico, il Giardino Botanico Carsiana propone visite guidate alle 16 e 17 in italiano, e alle 17 anche in lingua slovena. I visitatori potranno entrare gratuitamente a Carsiana dalle 16 alle 19 presentando l'apposito tagliando ritirabile negli stessi orari al comune di Sgonico.

AUGURI



PIA E GIORGIO 50 anni ovunque per il mondo, ma sempre insieme, ricchi di affetti familiari e vere amicizie. Tantissimi auguri dai figli, super-nipoti, parenti vicini e australiani, amici



LAURA Auguri per i cinquant'anni da Licia, Luisa, Sergio, Luigina, Geppie e da tutti noi che ti vogliamo un mondo di bene. Buon compleanno!



LIDIA Auguri per i tuoi splendidi settant'anni dal marito Remigio, figlio Fabrizio, nuora Elvina, cognati e cognate, nipoti Davide, Roberta e Francesca



ELEONORA E CLAUDIO 50 anni fa era un sogno, oggi una splendida realtà. Vi vogliamo tanto bene: Paolo, Roberta, Mauro, Alessia e Andrea



NERINA E ALFREDO Cinquant'anni di matrimonio! Auguri per questo bel traguardo dalla figlia Lorella, genero Alberto e dai nipoti Robin e Vanni



ANITA E MARIO Cinquant'anni vissuti felicemente insieme. Tantissimi auguroni dai figli, generi, nuore e nipoti. Buone nozze d'oro!

IL SODALIZIO DELLE MOGLI DEI MEDICI

L'Ammi ha trent'anni

Il traguardo dei trent'anni di attività dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani) è stato celebrato ieri alla Camera di Commercio. Nata a Mantova nel 1970 per iniziativa di un gruppo di mogli di medici attivamente impegnate a collaborare nell'attività del marito con compiti morali, sociali, culturali e di assistenza, ha visto la luce a Trieste nel 1979.

Dopo un indirizzo di saluto ai presenti e la consegna di benemeranze e donazioni

da parte della presidente, Maria Cristina Longo, sono stati ripercorsi i sei lustri di attività del sodalizio triestino. Sodalizio che ha saputo perseguire le finalità istituzionali con particolare riguardo alla corretta divulgazione e approfondimento delle tematiche medio-scientifiche e socio-sanitarie in stretta collaborazione con la classe medica, nonché promuovere incontri su argomenti culturali, d'interesse sociale e di pregnante attualità. Per



Maria Cristina Longo

l'anno in corso è previsto l'impegno dell'Ammi triestina nella campagna nazionale di prevenzione delle lesioni preneoplastiche e neoplas-

tiche del collo dell'utero. Molte le iniziative sul piano della solidarietà a iniziare dal sostegno al Fondo Orfani dei medici (ideato dalla concittadina Styra Campos, fondatrice della sezione locale e prima presidente della stessa) e alle vedove in condizioni disagiate, l'erogazione di premi di studio a giovani medici neolaureati meritevoli, l'acquisto di apparecchiature sanitarie per il Burlo, l'erogazione di contributi in denaro a enti e istituzioni che si occupano di bambini e anziani ammalati.

All'intervento della presidente farà seguito quello del professor Ettore Campailla su «La longevità». Una cena di gala e un brindisi benaugurante hanno concluso la manifestazione. (ful. cos.)

ORE DELLA CITTA' 26



L'AGMEN FESTEGGIA IL COMPLEANNO DONANDO UN ECOGRAFO AL BURLO

Dalla parte dei bambini malati di tumore



L'apparecchiatura donata al Burlo dall'Agmen (foto Sterle)

responsabile dei trapianti di midollo osseo e terapie cellulari Mario Andolina e i responsabili dell'onlus, che conta ad oggi 4500 soci e quasi 7000 simpatizzanti. L'attività dell'Agmen è indirizzata in primo al sostegno psicologico e sociale dei piccoli pazienti del reparto di Emato-Oncologia e dei loro genitori, impegno che va di pari passo con il contributo finanziario a favore della ricerca nel campo dei tumori infantili e dei pro-

getti di sviluppo delle strutture ospedaliere. «25 anni fa non c'era un reparto ad hoc per ospitare con le dovute attenzioni i bambini oncologici - ha ricordato il presidente onorario Alberto Centolani - i quali durante i cicli di cura o il periodo post trapianto hanno bisogno di un ambiente protetto e allo stesso tempo rassicurante». Nel 2001 grazie all'Agmen, come ha confermato Tamaro, è stato costruito ex novo il reparto

di Emato-Oncologia, del quale oltre al lato tecnologico e scientifico, si è curato l'aspetto sociale, per realizzare un habitat a misura di bambino, in cui i piccoli degenti possano sentirsi a loro agio. In 25 anni d'impegno onlus ha raccolto oltre 4 milioni di euro, spesi per acquistare apparecchiature scientifiche, finanziare progetti di ricerca, attivare gruppi di sostegno psicologico ai bambini e ai loro genitori, e acquistare due foreste. Una per ospitare le famiglie che vengono da fuori città, e una per permettere ai bambini trapiantati di trascorrere il periodo post operatorio d'isolamento in ambiente protetto extra ospedaliero. «Il nostro obiettivo, oggi come 25 anni fa - ha detto il presidente Massimiliano du Ban - è sempre quello di dare a tutti i bambini la possibilità di essere curati nell'ambiente più idoneo e meno traumatizzante, creando degli spazi di degenza confortevoli che non spengano la loro voglia di giocare e socializzare».

Patrizia Piccione

VARIE

GRUPPI AL ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

PROPOSTE DEL CENTRO

■ L'Associazione «Il Centro» propone le visite culturali a: 27 giugno: Le miniere di Cave del Predil; 30 giugno: «Il pullman dei Famosi»: incontro con Reinhold Messner; 18 luglio: bicicletando sulla Drava (A), i programmi sono a disposizione in segreteria, informazioni c/o «Il Centro» via Coroneo 5 (l piano) tel/fax: +390406376; infoline: +393407839150; Google: il centro trieste.

TIRO CON L'ARCO

■ La sezione di tiro con l'arco dell'Asdsc Zarja oggi organizza al campo sportivo dello Zarja di Basovizza il 1.º Trofeo Hunter & Field di tiro con l'arco. La gara si svolgerà su un percorso di 24 piazzole posizionate a distanza, conosciute e non, che varieranno dai 5 ai 60 metri; si prevede la partecipazione di circa 80 atleti di età compresa tra i 12 e i 60 anni che provengono da tutte le società della regione nonché dalla Slovenia.

DISEGNO E PITTURA

■ Proseguiranno anche nella stagione estiva i corsi personalizzati di disegno e pittura tenuti il lunedì alla Galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6 dal pittore iperrealista Livio Mozzina. Per informazioni contattare il n. 349/5427579.

ASSOCIAZIONE IDEA

■ L'Associazione Idea, istituto per la Ricerca e la Prevenzione della depressione e dell'ansia, senza scopo di lucro spiega a quanti soffrono che depressione e ansia sono curabili, offre ascolto, sostegno, informazioni mirate a chi ne sente bisogno, forma volontari e stimola la formazione di Gruppi di auto-aiuto. Il suo comitato socio-culturale vi propone: domenica 7 giugno «In treno storico da Gorizia a Bled», i programmi in sede via Don Minzoni 5 (040/314368) «Punto Idea» bar Audace, piazza Unità d'Italia ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30. Inoltre potete prenotare tramite e-mail: info@ideatrieste.it i nostri volontari sono in sede lunedì dalle 10.30 alle 12, martedì dalle 15.30 alle 17.30, mercoledì dalle 15 alle 16, giovedì dalle 10.30 alle 12 e venerdì dalle 16 alle 18.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'associazione Panta Rhei nell'ambito del programma culturale per il prossimo 7 giugno 2009 propone «Rocca Hochosterwitz e Gurk», l'escursione nella vicina Carinzia. Per informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

CENTRO ARENA

■ Il centro d'arte musicale organizza in luglio agosto e settembre un centro estivo per la terza età riguardante la musica il teatro e il tempo libero. Coro in dialetto improvvisazione musicale oltre a corsi di strumento. Fondamenti di recitazione, commedie in dialetto triestino, gli anni della rivista, incontri con attori e personaggi dell'ambiente teatrale locale. Giochi e socializzazione. Info: 040/7765889 oppure 320/73046274.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Cercasi le due gentili signore bionde che si trovavano sul treno transitato nella stazione di Udine alle 17.56 del giorno 1.4.09 e scese a Trieste, in quanto sarebbe necessaria una loro conferma della mia presenza a bordo del treno. Tali signore hanno sentito la descrizione di un incidente occorso mi salendo sul vagone causa la chiusura delle porte e mi hanno pure augurato buona fortuna prima di scendere. Pregati contattare il numero 339/3608342.

■ Rinvenuto orologio da donna in via del Lazzaretto Vecchio mercoledì 27 maggio. Tel. 347/0394300.

■ Ritrovata cucciola piccola taglia, pelo corto, color marrone paraggi via Besenghia via Veronese. Rivolgarsi al 333/9840322.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di tutti i miei defunti da Bruna Sequalino 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria della cara mamma Carolina Ganeselli nel X anniv. (30/5) dai figli Renato, Lidia, Nerina 50 pro frati Montuza (pane per i poveri), 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

- In memoria di Aldo e Gianna Klina per gli anniv. 16.o e 23.o dalla figlia Carmela 50 pro frati di Montuza.

- In memoria di Antonia Monticello ved. Latin dalle famiglie Di Chiara, Cragnolini 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, Hrovatin.

- In memoria di Livia Richter Buna dal marito Pino 30 pro Amici del cuore.

- In memoria di Silvana Urbano da Giorgio, Tatiana, Paolo Riservato 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Guerina Angeli in Messina dalla sorella Carla e parenti tutti 60 pro Agmen.

- In memoria di Diodato Crevatin dai condomini di via Patrizio 4/1 130 pro Ist. Burlo Garofolo (Reparto neonatologia e terapia intensiva).

- In memoria di Guido Dambrasi dai cugini Stello, Dario e Corino 45 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Maria Luisa Erzeg da Mariuccia Marchesi 15 pro Unicef.

- In memoria di Floreani Alfieri dalle famiglie Orlando 25 pro Ist. Burlo Garofolo (Neonatologia - Terapia intensiva neonatale dott. De Marini).

- In memoria di Paolo Mahnic da Nadia e Rico Bosser 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

MATRIMONI

Treu Aldo con Maier Renata, De Simone Vincenzo con Valente Paola, Zupin Roberto con Dussich Raffaella, Nobile Andrea con Solovyeva Yulia, Masiero Dario con Ferreira Clara, Persia Luigi con Garduza Coronado Jessica, Marchi Mauro con Falcoz Cristiana, Ban Eugen con Leghissa Tamara, Akik Sasa con Vascotto Erika, Horjak Stefano con Arsova Lidija, Marcotto Enrico con Leonardi Valentina, Chieppa Lorenzo con Quarantotto Sara, Ravalico Davide con Cok Ingrid, Brazzati Stefano con Kapelj Sara, Mauceri Fabio con Benocci Simona, Linda Marco con Paulon Marcella, Stepicch Dario con Marelli Federica, Rorato Matteo con Rametta Delia, Zuliani Andrea con Bonetto Lucia, Lakovic Andrea con Farinacci Anna Paola, Bordina Alessandro con Stropkovicova Maria, Appollonia Buonaiuto Cosantino con Castellanos Escandon Thais Virginia.

IN MOSTRA VETRI ANTICHI

Al Sartorio un "anforisco" del VI secolo prima di Cristo



Alcuni dei preziosi pezzi in mostra al Sartorio (Lasorte)

Il pezzo più antico risale alla fine del VI secolo avanti Cristo: è un "anforisco", cioè un'anfora di piccole dimensioni, di colore nero, che ha resistito alle guerre e ai terremoti. Ma accanto a lei, reginetta della mostra, ci sono bicchieri utilizzati da uomini che hanno vissuto prima di Gesù, provette che le donne di due millenni fa usavano per conservare profumi ed essenze, all'epoca come oggi preziosissimi.

Sono questi solo alcuni esempi della mirabile rassegna inaugurata ieri al Museo Sartorio e intitolata «Dalle sponde levantine - Traffico di vetri antichi lungo le rotte mercantili del Mediterraneo orientale dalle collezioni del Civico Museo di Storia e Arte di Trieste». La mostra comprende 105 reperti in vetro, tutti inediti, prodotti caratteristici delle regioni del vicino Oriente, che coprono un arco cronologico che va dalla fine del VI secolo a.C. al V secolo d.C., raggruppati in base alle provenienze e alle diverse acquisizioni, recuperando i dati nei registri degli incrementi delle civiche raccolte triestine. Una scelta che illustra sia la varietà delle produzioni delle regioni di provenienza, tra cui la Palestina, la Siria, Cipro e Creta, sia le diverse modalità di acquisizione, come doni, lasciti e acquisti. La mostra sarà aperta fino al 30 giugno, seguendo l'orario del museo: dalle 9 alle 13 di tutti i giorni, tranne il lunedì. L'apertura è avvenuta in concomitanza con lo svolgimento del convegno di studi intitolato «Intorno all'Adriatico. La diffusione e la produzione di vetro sulle sponde del mare Adriatico nell'antichità», organizzato dall'assessorato alla Cultura con i Civici musei di Storia ed Arte. L'iniziativa, allestita con cadenza annuale dal Comitato nazionale italiano dell'Association Internationale pour l'Histoire du Verre, quest'anno si avvale del sostegno della Soprintendenza. In collaborazione con l'Università di Capodistria, la giornata odierna si svolgerà a Pirano, all'Istituto per il patrimonio mediterraneo. (u. s.)

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ANTICHITÀ e PREZIOSI

GIOIELLI VECCHI

OGGETTI D'ARGENTO

BIGIOTTERIA

IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

COLLEZIONI DI

MONETE e MEDAGLIE

RILEVA GIACENZE

EREDITARIE

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9:00-13:00
www.triesteabile.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Speciale

MOSTREAGORIZIA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Comune, Provincia, Fondazione Carigo uniti per dare impulso alle attività e alle iniziative turistico-culturali locali

E' stato firmato un protocollo di intesa, che vede partecipare anche la CCIAA, per promuovere insieme la campagna pubblicitaria per la diffusione dell'offerta turistica e delle attività culturali di interesse comune, per promuovere in sinergia mostre, eventi, congressi e per meglio qualificare l'offerta complessiva che comprende anche la valorizzazione dei prodotti tipici

L'arte e la cultura come strumento di valorizzazione turistica del territorio

L'arte e la cultura come strumento di valorizzazione turistica del territorio: questo l'obiettivo del Parco Culturale del Comune di Gorizia che pone il Castello, monumento simbolo della città e al contempo struttura viva e dinamica, come principale luogo di interesse non solo regionale ma anche nazionale e internazionale, spiega l'Assessore al Parco Culturale di Gorizia Antonio Devetag, dove presentare a un pubblico attento ed esigente le proprie mostre di prestigio. L'esposizione "I maestri incisori del Novecento", allestita nella

L'esposizione "I maestri incisori del Novecento" è allestita nella splendida cornice del Castello di Gorizia

splendida cornice del Salone degli Stati Provinciali, ben si connota quale evento culturale di rilievo della vivace primavera ed estate goriziana. Una mostra che riprende la fortunata tradizione delle esposizioni dedicate alla grafica internazionale che ha visto realizzarsi in passato, proprio al Castello, un ciclo di mostre dedicate ai grandi artisti del passato quali

Albrecht Dürer (nel 1997), Giovanni Battista Piranesi ("Piranesi e il suo tempo 1720-1778", nel 1998), Francisco Goya ("I disastri della guerra", nel 1999) e i più grandi autori del contemporaneo tra i quali, per esempio, Jiri Anderle ("Metamorfosi" nel 1996), Pablo Picasso e Joan Miró ("L'intelligenza della mano", nel 2000). In mostra ora, spiega ancora

l'assessore Devetag, una ricca selezione di opere dei maggiori autori italiani e stranieri del secolo scorso tra i quali Renato Guttuso, Felice Casorati, Mario Schifano, Giorgio De Chirico e ancora Andy Warhol, Marc Chagall, Pablo Picasso, Salvador Dali, e che vede al suo interno una specifica sezione dedicata a Fortunato Depero, che si connota come anticipazione della grande mostra dedicata al Futurismo - nell'anno del centenario della pubblicazione del suo Manifesto - che verrà allestita al Castello nel prossimo autunno.

L'atelier degli Oscar. I costumi della sartoria Tirelli per il grande cinema

A Gorizia a Palazzo Attems Petzenstein fino al 6 settembre una affascinante e scenografica selezione di abiti che hanno vestito il grande cinema internazionale

Come Medea, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, Morte a Venezia, Ludwig, Casanova, L'innocente, La vera storia della signora delle camelie, C'era una volta in America, L'età dell'innocenza, Storia di una capinera, Amata immortale, Beaumarchais, Il paziente inglese, Anna Karenina, Tre, La leggenda del pianista sull'oceano, Il tempo ritrovato, Sogno di una notte di mezza estate, Il mestiere. Il grande atelier romano fondato negli anni Sessanta da Umberto Tirelli, geniale "realizzatore di costumi e archeologo della moda" secondo la definizione di Guido Vergani, ha "vestito"

i protagonisti di film famosi che sono entrati a buon diritto nella memoria collettiva. Dagli armadi-archivio dell'atelier Tirelli è uscito per la mostra di Gorizia un grande numero di quegli abiti che hanno vestito attrici come Claudia Cardinale, indimenticabile nel suo vestito bianco da ballo nel Gattopardo, Silvana Mangano in Morte a Venezia, Michelle Pfeiffer in L'età dell'innocenza, Nicole Kidman in Ritorno a Cold Mountain per citarne solo alcuni. Non mancano neppure gli abiti indossati da grandi interpreti maschili come Donald Sutherland nel famoso e premiato Casanova di Fellini o Helmut Berger nel viscontia-

no Ludwig. Nelle scenografiche sale espositive di Palazzo Attems Petzenstein si è ricostruita in parte l'atmosfera di film dei più conosciuti registi della intera storia del cinema. Alla perizia dell'atelier Tirelli si sono infatti affidati alcuni tra i registi più importanti, le cui opere sono celebrate nell'esposizione goriziana. Pochi però, al di fuori dell'ambiente, riconoscono invece i grandi costumisti, i veri artefici di innumerevoli premi: si tratta di figure straordinarie come Piero Tosi, Gabriella Pescucci, Milena Canonero, Daniel Donati, Maurizio Millenotti, Theodor Pistek, Sylvie de Sezonzag, Ann Roth, Alessandro

Lai, Nicoletta Ercole, Francesca Sartori, Mariano Tufano, Carlo Poggioli, Massimo Cantini Parrini. Alla loro creatività si accompagna, sotto la guida del presidente Dino Trappetti, la capacità delle maestranze Tirellidi dare corpo alle idee e di renderle assolutamente perfette, naturali quasi, per i corpi materiali degli attori e per quelli immateriali dei personaggi. A Gorizia, sala dopo sala, grazie al percorso espositivo ideato dalla costumista e scenografa Flora Brancatella, si può rivivere dunque la magia dei film più famosi del nostro immaginario. Visite guidate gratuite alle 17.30 del sabato e della domenica.

Collezioni pubbliche e private a Palazzo Della Torre

Cento opere per un percorso nella pittura degli anni '50 attraverso la collezione dell'Università degli Studi di Trieste, la collezione del Civico Museo Revoltella di Trieste e la collezione Eugenio Giletti, oggi di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Una "mostra nella mostra" che guarda alla rassegna d'arte italiana contemporanea ideata e realizzata a Trieste nel 1953 dall'Ateneo triestino e riproposta lo scorso anno dall'Università degli Studi di Trieste in collaborazione con la Soprintendenza dei Beni SAE del Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, il Civico Museo Revoltella e la Fondazione CRTrieste. Sullo sfondo "quegli anni '50", frenetico periodo durante il quale all'incalzante ricostruzione economica del paese si affianca vivacemente anche quella culturale e la pittura si fa materia dinamica di sperimentazione e confronto. Le prime tre Biennali di Venezia del dopoguerra testimoniano lo spirito dei tempi e la mostra allestita a Trieste nel 1953, quando la città è ancora separata dal territorio nazionale, diventa esempio di lungimiranza culturale e politica. "Quegli anni '50", la mise en abyme, come avrebbe chiamato André Gide l'esposizione, è pienamente valorizzata da questo coinvolgente intreccio di corrispondenze dal quale emerge e campeggia il grande critico d'arte Lionello Venturi la cui estetica, da Luigi Spazzapan al Gruppo degli

Otto, è sempre presente. In mostra, oltre ad Afro, Corpora, Moreni, Santomaso e Vedova, membri dello storico gruppo, sono rappresentate tutte le espressioni artistiche di quel periodo, da Casorati a Spazzapan, da Donghi a Sbisa, da Maccari a Mascherini, da Cantatore a Prampolini in un avvincente itinerario di materia e colore. La collettiva diviene in tal modo un'occasione per riflettere sull'arte moderna in un confronto virtuale con il postmoderno, una considerazione sulla possibilità di formulare un giudizio critico che non sia soltanto quello dettato dal mercato e per valutare infine se la capacità di "durare nel tempo" sia tuttora un valido criterio per stabilire quando un'opera può essere considerata opera d'arte. In passato re, principi e papi, dai Medici ai Gonzaga, da Francesco I al cardinal Del Monte, tentarono di vincere il tempo diventando potenti mecenati e grandi collezionisti. Nella società attuale questa preziosa eredità è stata raccolta da Musei, Università e Fondazioni, i "moderni mecenati" che operano oggi in funzione di un'offerta culturale sempre più profonda, diffusa e continuativa.



I MAESTRI INCISORI DEL NOVECENTO

...Salvador Dalí Pablo Picasso
Fortunato Depero Andy Warhol...

Castello di Gorizia
Salone degli Stati Provinciali
15 maggio - 5 luglio 2009

per informazioni:
tel. 0481/535146
www.comune.gorizia.it

orari di apertura:
9.30 - 13.00 e 15.00 - 19.30
lunedì chiuso

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Quegli anni 50
Collezioni pubbliche e private a Trieste e Gorizia
Palazzo Della Torre, via Carducci 2
3 aprile - 12 luglio 2009

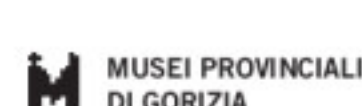
GORIZIA PRODUCE CULTURA:
Provincia di Gorizia
L'atelier degli Oscar
I costumi della sartoria Tirelli per il grande cinema
Palazzo Attems Petzenstein, piazza De Amicis 2
29 aprile - 6 settembre 2009



L'ATELIER DEGLI OSCAR

I COSTUMI DELLA SARTORIA TIRELLI
PER IL GRANDE CINEMA
GORIZIA, MUSEI PROVINCIALI
29 APRILE / 6 SETTEMBRE 2009
PALAZZO ATTEMPS PETZENSTEIN

ORE 9-19 CHIUSO LUNEDÌ 2 GIUGNO E 15 AGOSTO APERTO
DA LUGLIO APERTURA SERALE - IL VENERDÌ FINO ALLE 22



CON IL PATROCINIO DEL
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CON IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE CARLO GO.
BANCA DI CIVIDALE

CON LA COLLABORAZIONE DI
FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE
DI CINEMATOGRAFIA - CINETECNA NAZIONALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - DAMS
ASSOCIAZIONE DI CULTURA
CINEMATOGRAFICA SERGIO AMIDEI
MEDIA TECA PROVINCIALE DI GORIZIA
ASSOCIAZIONE GORIZIANA AMICI DEI MUSEI
TRANSMEDIA SPA
ISTITUTO STATALE D'ARTE
GIOVANNI SELLO - UDINE

CON IL SUPPORTO DI
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI DI GORIZIA
BONAVERI ARTISTIC MANNEQUINS
CONSORZIO TURISTICO GORIZIA E L'ISONTINO
ISOGAS
MOVIMENTO TURISMO DEL VINO
AIR SEA CARGO TRANS

MEDIA PARTNERS
IL PICCOLO
MESSAGGERO VENETO

QUEGLI ANNI 50

collezioni pubbliche e private
a Trieste e Gorizia

Gorizia
Palazzo Della Torre
3 aprile 2009
12 luglio 2009

Sala Espositiva
della Fondazione
Cassa di Risparmio di Gorizia
via Carducci 2
ingresso gratuito

tel. +39 0481 537111
www.fondazionecarigo.it



Soprintendenza per i Beni Storici
Artistici ed Etnoantropologici
del Friuli Venezia Giulia

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

Civico Museo Revoltella



maxi convenienza

DETERSIVO PER LAVASTOVIGLIE FINISH POWERBALL

classic - maxi scorta
conf 90 tabs - 1,680 kg (*)

€ **8,50**

il kg € 5,06



dal 28 maggio al 10 giugno

"Montedoro Freetime" APERTO domenica 31 maggio e 7 giugno

2009
DALLA
TUA
PARTE
noi

coop
LA COOP SEI TU.

**-20% SU 100 PRODOTTI
A MARCHIO COOP.**

DAL 1° GIUGNO CAMBIANO I PRODOTTI,
NON CAMBIA LA CONVENIENZA

Fino al 2 agosto (*) Nei punti vendita aperti la domenica.

**-30% SU 4 PRODOTTI
DI ORTOFRUTTA
E 2 DI MACELLERIA,
OGNI SETTIMANA.**

Fino al 29 luglio 2009

ipercoop

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" via Flavia di Stramare, Muggia - Trieste
Centro Commerciale "Meduna" Via Musile - Pordenone
Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti, Gradisca d'Isonzo - Gorizia

montedoro
freetime

CENTRO COMMERCIALE
MEDUNA

CENTRO COMMERCIALE
ISONZO



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 31 MAGGIO 2009

STORIA

Io e Mussolini

Un vivo grazie al direttore del Piccolo e al caro collega (mi sia consentito omettere il rituale «ex») Renzo Sanson per la fin troppo lusinghiera intervista pubblicata in occasione del mio 85° compleanno. A salvaguardia della mia sbiadita immagine giovanile devo però precisare che, nel mio tema per l'esame di maturità del 1941 (lo affrontai a 17 anni, al termine della seconda liceo, avendo completato da privatista il programma di terza) non scrissi le parole «il grande Mussolini» - del resto per una simile banalità non mi avrebbero certo dato un «9» - ma, seppure in perfetta malafede, (le leggi razziali erano in vigore da 3 anni) allusi al duce come al «Buon Coltivatore». Infatti la «traccia» era costituita da una frase di Alfredo Oriani, allora considerato un «precursore del fascismo» e che io, sapendo solo questo di lui, definii «uno spirito destinato a gettare il seme in un terreno riluttante ad accoglierlo e tardo a farlo germinare».

Lino Carpinteri

VIABILITÀ

Barcola pericolosa

Ho già avuto modo di eidenziare a suo tempo, penso un anno fa, come la strada di Barcola andata e ritorno sia in condizioni direi pietose per essere la strada di principale accesso a Trieste, anzi direi che è una indecenza. Premesso questo però stasera quasi sono volato a terra con la motoretta che per fortuna non ha velocità rilevante. Infatti proprio di fronte la caserma dei carabinieri alla altezza dei bidoni della spazzatura, vi è un notevole e pericoloso avvallamento: mi stupisce come ancora qualcuno non si sia ammazza. Invito pure il giornale ad andare a fare le fotografie perché è una vergogna. Mi stupisco anche che gli stessi carabinieri che stazionano di fronte non abbiano segnalato tale situazione che non può essere loro sfuggita e che perdura certamente da molto tempo, quindi una realtà di pesante incuria da parte di tutti, ma si sa che il paese è a catafascio e non bastano le elezioni a cambiare le cose, bisogna cambiare gli uomini, qui tutti predicano in televisione ma i fatti li abbiamo davanti agli occhi, qui non fa più niente nessuno.

Ezio Franzutti

TRASPORTI

Percorsi dei bus

A Trieste, se non è complicato, non è Trieste. Al capolinea dell'autobus linea 17 e 17 barrato, sono incominciati i lavori di sistemazione. Invece di conservare il percorso dell'autobus 17, che è l'unico che ha il capolinea in centro in piazza della Borsa, si è voluto spostarlo in piazzale Europa davanti all'Università, mentre il 17 barrato ha il capolinea in piazza Libertà, come quasi tutti gli autobus che percorrono la via Valerio e la via Severo, e fa il giro alto fino a Faccanoni.

Non era più logico che questo giro lo facesse la 17 che finisce, unica, in piazza della Borsa?

Laura Ferluga

CITTÀ

Fontana a secco

Gentilissimo sindaco, ci rivolgia- mo a lei sperando che la nostra richiesta venga accolta, o perlomeno posta alla sua attenzione, siamo suoi cittadini e vorremmo che qualcuno ci ascoltasse.

Abitiamo e lavoriamo in piazza Garibaldi e zone limitrofe, è da settembre 2008 che la fontana in piazza è senz'acqua. Abbiamo contattato anche il responsabile fontane, ma nulla di fatto, ci è stato detto che non è ancora stato fatto il bando per chi dovrebbe fare il lavoro di riparazione, detto lavoro consisterebbe nel sigillare le fessure di congiunzione. So che cosa ci sarebbe da fare e

IL CASO

Annuncio vocale sui bus, segno di civiltà

Voglio ringraziare la Trieste Trasporti ed i suoi autisti per aver adottato, sui mezzi della loro flotta, il sistema di annuncio vocale di prossima fermata. Adottando questo dispositivo si sono allineati, tra l'altro, con quanto già avviene in tutt'Italia. Per un disabile della vista come me, quegli annunci non sono solo un grosso aiuto ed una

sicurezza, ma anche il segno tangibile che una integrazione reale nella società civile è possibile. Credetemi, si prova una notevole soddisfazione personale e fiducia in sé e nelle proprie capacità, quando si riesce a raggiungere la propria meta in perfetta autonomia. Sono venuta a conoscenza di alcune lamentele espresse

dagli utenti degli autobus cittadini, che si son detti molestati dalla voce sintetica che, alla partenza da ogni fermata, annuncia il nome della successiva. Capisco che una simile novità necessiti di tempo perché le persone possano abituarsi, ma ho fiducia che, una volta compresa l'enorme utilità che simili ausili hanno nella vita di chi, come me,

deve quotidianamente lottare contro i limiti derivanti dalla propria disabilità, i miei concittadini riusciranno a farsi amica quella voce e, magari, scopriranno che può aiutare anche loro, quando si distraggono o quando sono stanchi, dopo una lunga giornata di lavoro.

Fernanda Flamigni
responsabile provinciale
Associazione Disabili
Visivi

REPORTAGE SULL'AMBIENTE CARSICO



Biscuola, i vincitori della «Foschiatti» con la mascotte

Tra le scuole primarie che hanno aderito al progetto «Biscuola 2009» è risultata vincitrice la classe VE della scuola G. Foschiatti dell'Istituto comprensivo di Valmaura. Sotto la guida dell'insegnante Mariagrazia Pauluzzi, gli alunni hanno realizzato un reportage sull'ambiente carsivo e un

menu tipico della nostra zona.

Ecco alcuni dei premiati in compagnia del Girbecco, mascotte del Giro.

Gli alunni erano accompagnati dalle insegnanti Pauluzzi e Basile nonché dal vicepreside prof. Franco Poselli.

ANIMALI

Troppi cani

Se il numero dei cani in città è di 14.000 (come afferma la signora Rita Tamburini nella segnalazione di domenica 24 maggio, in risposta alla mia del 19 maggio) anziché quasi 20.000 come riporta il Piccolo del 13 maggio, la cosa mi dà un leggero sollievo perché mi inquieta il fatto che la concentrazione dei cani in città sia in vertiginoso aumento con un inevitabile impatto sulla vita dei cittadini tutti. So bene che tanti proprietari di cani si comportano nel rispetto delle regole e non intendo nel modo più assoluto generalizzare e attribuire a tutti i comportamenti scorretti di alcuni, ma è

innegabile che sono troppi i proprietari di cani incivili e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti e non c'è bisogno di dispensar parole per dimostrarlo. È indispensabile che le autorità cittadine intervengano con assoluto rigore contro costoro dedicando anche le risorse di personale necessarie per la vigilanza, mentre attualmente sembra che non ve ne siano, infatti questo è quanto mi sono sentito rispondere più volte nelle mie ripetute telefonate alla polizia municipale. Per quanto riguarda i cani in spiaggia, la decisione presa dalle autorità comunali mi sembra sia antigiuridica anche se i proprietari dei cani rimuoveranno le deiezioni solide (e temo che non sempre riusciranno a farlo perché quando le feci sono molli qualcosa rimane sempre, lo si vede molto bene sui marcia-

piedi); rimane poi il problema dell'orina, e considerando che a volte ai cani colano bave dalla bocca e hanno pulci e zecche, la sola idea di distendere un asciugamano sulla spiaggia a questo punto diventa motivo di schifo. Non riesco a darmi altre spiegazioni per questa scelta da parte

dei politici se non quella di una meschina ruffianeria elettorale, ma se mi sbaglio e non è così, i politici responsabili di questa scelta, a mio avviso scellerata, per favore spieghino le loro ragioni spiegando anche come intendono affrontare la questione igienica.

Diego Logar

RINGRAZIAMENTI

Nel percorso della propria vita c'è un momento che causa diverse sensazioni che passano dall'emozione alla tristezza e al reale distacco genitoriale. Questo momento è l'inserimento alla scuola dell'infanzia. I propri figli si ritrovano in un ambiente nuovo con maestre nuove e tanti bambini che non conoscono e soprattutto senza mamma e papà. Per loro è un momento difficile. Questo momento per noi mamme della sezione B della scuola materna Borgo Lauro, invece è stato un momento sereno. Dal primo anno e fino ad ora che oramai siamo all'ultimo anno i nostri figli sono stati coccolati amati e istruiti da 2 maestre eccezionali. Vogliamo ringraziare personalmente le maestre Luisa e Liliana per il grande amore e la grande professionalità dimostrata ai nostri bambini. Hanno dato a loro 3 anni di serenità e un'ottima istruzione ed hanno supportato noi genitori nelle varie perplessità o difficoltà. Ringraziandole di cuore per tutto quello che hanno fatto ci auguriamo che la loro professionalità e la loro umanità vengano apprezzate sempre.

Marina Busan
per tutte le mamme
dei bambini grandi

Vorrei segnalare per gentilezza, competenza, disponibilità la signora Andreina Benussi impiegata presso l'Intendenza di Finanza di Trieste, palazzo I stanza 105. Ringraziando sentitamente.

Gianna Vecchiet

LA LETTERA

Tagliaferro, il professore che insegnava a pensare

Qualche giorno fa ci ha lasciati il prof. Duilio Tagliaferro, per molti anni professore di greco e latino al Liceo classico Dante Alighieri. Ho avuto la fortuna di averlo come insegnante nel 1989-1990, il suo ultimo anno di docenza. Vorrei ricordarlo con una breve riflessione su questa esperienza personale, che probabilmente mi accomuna però alle molte centinaia dei suoi allievi. Quando viene a mancare una persona per noi significativa, naturalmente la prima cosa che torna in mente sono i ricordi. Naturalmente i ricordi di un intero anno di scuola sono numerosi. Ricordo le sue letture del VI canto dell'Odissea, ad esempio. Era per lui il canto più bello di tutto il poema, perché era il canto della nostalgia del ritorno: non solo del ritorno a Itaca, ma dell'anelito al ritorno alla giovinezza perduta. Ricordo quando ci raccontava, con intensa partecipazione affettiva, i primi fremiti d'amore della giovane Nausicaa, nell'osservare da lontano il forte Ulisse che si lavava nel fiume. Ricordo la risonanza emotiva che avevano dentro di me quelle parole: avevo 16 anni e quei fremiti erano una scoperta recente. Ricordo quando ci parlava piano dell'emozione troppo intensa del cane Argo e quando ci faceva tradurre Omero a prima vista. Erano tempi in cui far tradurre Omero a prima vista non era ancora considerato scandaloso o illecito.

Ricordo quando entrava in classe, e ci alzavamo tutti in piedi. «Seduti!» diceva forte. Erano tempi in cui ci si alzava ancora in piedi, per salutare il professore. Ricordo la sua insistenza affinché imparassimo la morfologia, più che la letteratura: senza la morfologia non si possono leggere il greco e il latino e quindi neppure accedere alla musicalità e alle intime profondità della letteratura. A quello splendido verso di Virgilio, ad esempio: «Et iam summa procul villarum culmina fumant / maiores cadunt altis de montibus umbræ». Lo ricordo ancora a memoria: come si può cogliere quella musicalità in una banale traduzione? Conoscere la morfologia, tradurre Omero a prima vista, alzarsi in pie-

di... Cose d'altri tempi. Ma sono soprattutto alcune sue parole a tornare, nel ricordo: «Perché io vi porto via il vocabolario?! Per abituarvi a che cosa? A una certa elasticità, va bene, della vostra mente, è questo lo scopo! Il vocabolario serve per confermare ciò che si è già pensato!». Nel corso di un'interrogazione: «Adesso la vostra compagna sta leggendo, quindi sta anche pensando, quindi fa due lavori: voi potete farne uno solo, che è quello di pensare».

Ecco, erano tempi in cui la scuola faceva soprattutto una cosa: insegnava a pensare.

Oggi il latino e il greco sono ritenute materie inutili. Si è giunti al punto di chiedersi se non sia il caso di eliminarle dalla scuola pubblica. In effetti, non servono certo di per se stesse, per guadagnarsi da vivere: da questo punto di vista sono perfettamente inutili. Lo diceva anche Aristotele, che gli studi liberali solo inutili, ma aggiungeva che «sono i soli degni di un uomo libero». Nella scuola che attraverso il prof. Tagliaferro ho avuto la fortuna di conoscere si dava ancora a questi studi inutili tutto il loro valore: quello di insegnare a pensare. Oggi, per rendere il latino quanto più possibile innocuo lo si insegna come fosse una lingua contemporanea parlata: così, sotto una parvenza di originalità e novità, si fa abilmente perdere alle lingue classiche la capacità di insegnare a pensare.

Se dieci anni fa mi sono laureata in Lettere classiche con 110 e lode e ho pubblicato un libro di latino lo devo anche al prof. Tagliaferro, e non c'è di che stupirsi: avevo imparato la morfologia e riflettuto sui fremiti d'amore di Nausicaa, il dolore di Ulisse e l'emozione del cane Argo. Ma gli devo anche il massimo dei voti che ho preso ora ad un esame universitario di Statistica, perché per mezzo del latino e del greco mi ha insegnato a pensare.

Se il latino e il greco insegnano a pensare, allora è comprensibile che oggi si ipotizzi di eliminarli, perché allora essi non sono solo inutili, ma anche pericolosi.

Giovanna Bolaffio



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 31 MAGGIO 2009

APPELLO

Salviamo il Liberty

Una «voce» si alza a richiamo di un invisibile popolo orgoglioso del proprio passato e della propria storia e quindi fiducioso nel proprio futuro.

Una «voce» che desidera mettere in rilievo un patrimonio artistico/culturale, quello del Liberty triestino, oggi forse alquanto bisognoso di attenzione, cura e risalto.

Una «voce» che rinuncia a un assordante grido di dolore per quanto già perduto, nella convinzione che sia ancora tanto ciò che si possa preservare, sicura che il dialogo e la concertazione siano ancora degli ottimi valori.

Una «voce» che si fa suono ed interprete di chi, come l'architettura Liberty a Trieste, non ha più un eco ed una visibilità e che pertanto, in decoroso silenzio, con i suoi segni, con la pulizia dei suoi tratti e con la sua ingombrante assistenza, chiede ausilio affinché questa «voce» diventi suo contemporaneo ambasciatore.

Una «voce» che interrompe l'assordante silenzio, che se in altri contesti gradito, in questo specifico argomento risuona come una preoccupante menomazione o paralisi.

Una «voce» che desidera accompagnarsi con le eloquenti immagini, ma senza per questo piangersi addosso, né mostra le ferite e le offese che il tempo ha ineluttabilmente inferto nel «corpo Liberty a Trieste».

Una «voce» che non vuole più stare solo a parlare dell'inesorabile decadenza del suo Liberty o che limitandosi a sterili e inefficaci critiche, si inorgoglisce di poter affibbiare ad altri le responsabilità dei danneggiamenti e dell'ignavia, ma invece alimenti una speranza, nella consapevolezza che senza di essa non si riesca a spronare un collettivo interesse.

Una «voce» pacata ma insistente che sensibilizzi e chieda, anche se pur piccoli ma costruttivi interventi ai principali attori: politica, istituzioni, associazioni culturali, professionisti, imprese, amministrazioni stabili, ma anche al popolo comune il quale spesso è custode inconsapevole delle opere Liberty.

La stessa «voce» che auspica quindi l'incontro e il dialogo affinché attraverso di esso si produca una direttiva che disciplini e tuteli il nostro Liberty, o magari una legge regionale speciale mirata non solo alla sua salvaguardia, ma anche corredata da sostegni finanziari, agevolazioni e sgravi fiscali; che approdi al contempo all'emanazione di semplici ma indispensabili regole di controllo; anche al fine di dare assistenza e indirizzare le categorie professionali, le imprese esecutrici e tutti gli addetti ai lavori, così come i singoli proprietari, a prestare una più accurata attenzione nelle differenti stati di conservazione delle opere Liberty sia in fase di recupero che di gestione e che assuma la consapevolezza che lo stile Liberty a Trieste, sia stato e continuerà ad essere, un bene comune del suo popolo.

Marco Famulari
architetto

CONCORRENZA

Turismo da abusivi

Il turismo, ormai da decenni, costituisce non solamente un quid estremamente significativo sotto il profilo delle abitudini degli italiani, ma assume anche una forte valenza nell'ambito del Pil italiano. Un comparto, pertanto, regolato da normative, leggi, competenze specifiche che richiedono, giustamente, professionalità e preparazione da quanti in tale settore operano.

Eppure, anche in questo bacino produttivo, celato da maschere più o meno credibili, l'abusivismo trova modo di allignare. Secondo infatti quanto previsto, tanto per citare un riferimento normativo, dalla legge regionale in materia (L.R. 2 dd 16/01/2002), deputate a tali attività, salvo alcune eccezioni, sono esclusivamente le imprese di viaggio, una direttri-

LAVORI PUBBLICI DA COMPLETARE

«In piazza Puecher manca la riasfaltatura»

Vorrei richiamare l'attenzione non formale delle rispettive autorità competenti del Settore urbanistico del Comune di Trieste, per il ripristino delle strade e del marciapiedi. Premetto che, da oltre un anno, da parte del Consiglio circoscrizionale San Giacomo-Barriera Vecchia, è stata deliberata una mozione che poneva il problema urgente della necessità del ripristino del marciapiede nel lato pari di via Caprin della piazzetta Puecher, da lungo tempo dissestato e quasi giornalmente causa di infortuni per i passanti, in gran numero invalidi, anziani, mamme con passeggini, ecc. Va ricordato inoltre che sono state inoltrate diverse sollecitazioni in merito senza alcuna risposta. Ammesso che la ristrutturazione e la

ripavimentazione della piazza Puecher sia riuscita molto bene nonostante certi cedimenti strutturali che sono stati riparati e di questo va dato atto agli Uffici tecnici del Comune, stupisce il fatto che, per questa riasfaltatura, peraltro di irrilevante costo, si offuschi la bella immagine della piazza. Questo sollecito non deve essere interpretato come un banale pretesto elettorale ma un dovere di ordinaria amministrazione e di rispetto nei confronti dei cittadini. Un appello che spero sia accolto dagli uffici competenti del Comune di Trieste e dell'assessore Bandelli, del quale si attende in circoscrizione una cortese sollecita risposta.

Claudio Sibelia
consigliere della
Quinta Circoscrizione

L'ALBUM



Il gruppo "Catralla" di nuovo insieme come vent'anni fa

... E con lo stesso entusiasmo di vent'anni fa, il gruppo "Catralla" si è riunito per passare una splendida serata insieme, tra ricordi e allegria. Un abbraccio a tutti e un bacio a chi non c'era!

APPELLO

Genitori e giustizia

Sono una madre, italiana e soprattutto triestina, e ho un grosso problema: ho due figli che mi sono stati portati via due anni e mezzo fa con accuse molto pesanti. Dalle accuse più gravi sono stata scagionata, mi è rimasta solo un'accusa di abbandono di minori (perché mandavo i miei figli a scuola da soli, per 450 metri). Ora che sono stata scagionata mi chiedo come può un giudice credere solamente ai «servizi vari» senza mai ascoltare noi genitori, noi che non siamo altro che persone che non fanno altro che cercare il modo giusto, di istruire i propri figli. Ci hanno lasciato altri due figli (più piccoli) a casa, allora con che metro vengono giudicati i genitori? Noi non siamo persone indecenti, siamo solo dei genitori che amano i propri figli, forse anche troppo. Mi voglio riferire all'articolo sulle affermazioni di un «futuro procuratore», che si farà avanti con i genitori, perché così non si può più andare avanti. Non mi pare veritiero ciò che dice, anche perché nonostante abbia fatto richiesta di parlargli, a tutt'oggi sto ancora aspettando una sua qualsiasi risposta, e non credo che neanche si farà vivo. Ora mi chiedo: i magistrati, se non servo-

no ad aiutare i cittadini, per che cosa sono utili? Servono solo ad aiutare i cosiddetti «servizi vari». Non mi pare che ci sia equità nel metro della giustizia, oggi come oggi solo chi ha soldi ha una giustizia tutta sua.

lettera firmata

OBELISCO

Diciannove semafori

Sorridiamo e sopportiamo: qualcuno ha preteso di sostituirsi all'occhio di Dio che vede tutto, e ha deciso che siamo rimbambiti e ha stabilito che senza una serie di semafori non potevamo più vivere. Costui ne ha piazzati 19 all'Obelisco, per cui il piazzale si accinge a candidarsi al Guinness negativo dei primati come cattivo esempio di regolamentazione eccessiva e invadente. Ai margini del bosco è cresciuta all'improvviso una fungaia di ben 19 semafori, parodia di Las Vegas o di New York. Mentre in tutta Europa si tende a eliminarli per rendere la circolazione più scorrevole, qui se ne installano di botto 19: sembra l'espressione d'una mentalità maniacale e vessatrice, come se un puntiglioso ed ottuso burocrate pedante avesse sfogato il suo sadismo senz'alcun senso del ridicolo per costringere gli au-

L'INTERVENTO

«La contessa Maritza, anche nel 2006 operetta unica»

Le vicende che hanno condotto a varare nel 2009 un Festival dell'Operetta ridotto ad una sola produzione mi hanno riportato alla mente le identiche vicende del 2006 quando, di fronte ad un drastico taglio dei contributi statali deciso anche allora dal Governo Berlusconi, la Fondazione Teatro Verdi si trovò ad affrontare la sofferta decisione di sacrificare o meno tale manifestazione.

E ricordo bene anche quanto l'allora Sovrintendente Armando Zimolo volle fortemente mettere in scena quella sola Contessa Maritza, nonostante avesse contro anche il Sindaco-Presidente della Fondazione, e nonostante tanti irraguardosi ed assai poco benevoli giudizi di chi riteneva che non si potesse varare un Festival dell'Operetta con un'unica produzione! Eppure, se oggi siamo arrivati alla 40° edizione del Festival lo dobbiamo anche alla pervicacia ed al duro lavoro del dottor Zimo-

lo, il quale aveva dovuto combattere contro il suo stesso litigioso CdA, e non aveva neppure potuto contare sul sostanzioso aiuto che la Regione concedette soltanto nel 2007 (fideiussione per un mutuo di 18 milioni di euro, che ha permesso alla Fondazione di sopravvivere, aumentando di circa 4 milioni il suo debito complessivo senza incrementare gli oneri finanziari!!!).

Un sentito grazie al dott. Zimolo, un gran galantuomo, al quale personalmente dobbiamo fra l'altro la venuta a Trieste negli scorsi anni di Direttori quali Abbado, Mehta, Maazel, Termikanov - con le rispettive orchestre -, ed un ringraziamento di cuore a tutti coloro ancor oggi lottano quotidianamente contro insipienza ed ignoranza.

Giulio Delise
Vice-Presidente
Associazione Triestina
Amici della Lirica
«Giulio Viozzi»

tomobilisti ad attese inutili e sner-

vanti. Serviranno mai 19 semafori all'Obelisco? Verranno in qualche modo sincronizzati? Ovviamente il traffico ne risentirà e sarà molto rallentato, perché essi stessi creeranno un bel problema. L'ingresso e l'uscita dal piazzale verranno strettamente regolamentati: per uscire ci sarà una svolta a sinistra obbligatoria, e quindi chi vorrà andare a Trieste dovrà per forza prima dirigersi dalla parte opposta verso il quadrivio di Opicina, dove le fasi mal calibrate d'un altro semaforo lo obbligheranno a lunghe attese prima di poter circolare e ritornare indietro: un'assurdità. Inoltre, per entrare da Nord, le corriere che sostano brevemente affinché i turisti si godano l'impatto panoramico del golfo, saranno costrette dalla nuova segnaletica ad un'acrobatica manovra di conversione a 180 gradi (e intanto bloccheranno il flusso veicolare). Quanto ci costano in termini di soldi e di pazienza le invenzioni strampalate di questo benemerito «ufficio complicazioni affari semplici»?

Furio Finzi

FRIULANO

Tutela superflua

Voler far rientrare dalla finestra ciò che la Consulta ha sbattuto fuori dalla porta è una scelta politica oltre che assurdamente dispendiosa, poco intelligente e per nulla lungimirante. La tutela dell'identità di un territorio non si garantisce creando artatamente dei bisogni, bensì soddisfacendo nel miglior modo possibile quelli esistenti senza forzature né in senso né nell'altro. Evitando quindi di imporre nuovi obblighi a scapito dell'esistente - in primis l'italiano già messo a dura prova dall'uso di Internet, Sms e dall'abuso di forestierismi. Astenendosi dall'introdurre norme la cui attuazione passa necessariamente per l'introduzione di adempimenti o per la creazione di posti di lavoro di dubbia utilità, o si traduce in situazioni che sanno più di apartheid che di ragionevole tutela. Per sua fortuna il friulano medio - ma ciò vale anche per il resto d'Italia - è sufficientemente evoluto per coltivare da solo le proprie tradizioni, usi e costumi, che pure reggono, in barba alla globalizzazione, senza il bisogno di nicchie di privilegio né di leggi ad hoc. E sufficientemente accurato per preferire a scuola lo studio di lingue largamente diffuse, perché un domani i suoi prodotti, la sua cultura, le sue competenze dovrà spenderli in Europa e forse ancora più in là. Per farla breve, questo tipo di tutela animata da integralismo etnico-linguistico è indice di una ristrettezza di vedute che, proprio alla vigilia delle elezioni europee, appare grottesca e fuori luogo, buona per accontentare una manciata sparuta di elettori, ma indicativa di scarso spessore sia politico sia culturale.

Maria Grazia De Corti

HABITAT SOCIALE

Lo spazio Villas

Vorremmo attirare l'attenzione sulla polemica innescata in merito alla consulenza di Antonio Villas. Ci amareggia la superficialità con cui si mette in discussione la professionalità di chi, da Trieste a Napoli, passando per Siena ed Aversa, opera da più di vent'anni nell'ambito delle strutture pubbliche di accoglienza e ha sviluppato una competenza profonda al punto di essere ritenuto uno dei più preparati progettisti in Italia in questo campo (ne sono testimonianza le pagine dedicate ai suoi lavori dalle più affermate riviste di settore). Con il progetto Habitat Sociale Villas ha proposto e collaudato una modalità di intervento che ha coinvolto tutti gli attori in campo: medici, primari, infermieri, utenti; tutte le persone che di quegli spazi a rischio di alienazione devono e vogliono fare luoghi di cura e di lavoro. Il merito è quello di aver saputo elaborare in chiave progettuale le necessità funzionali traendone con sorprendente freschezza - altri direbbe ottimismo - dei luoghi ove il benessere sia una prerogativa e, oseremmo affermare, un diritto. Siamo grati all'Azienda Sanitaria per avere scelto un professionista le cui realizzazioni sono sotto gli occhi di tutti, tranne di chi critica per partito (è il caso di dirlo) preso: strutture pubbliche accoglienti neanche fossimo nelle cliniche private svizzere, in virtù di arredi e luci confortevoli (nel senso che confortano) invece delle livide variazioni in chiave di verde di plafoniere e superfici in formica cui siamo abituati. Ne esce la figura di un progettista che va si giudicato, ma per la qualità complessiva del proprio operare: un lavoro articolato e complesso, dove i «materiali da costruzione» non sono questione di più o meno raffinate nuances, ma le esigenze, immediate e profonde, di chi è assistito e, perché no, di chi assiste. Il tutto nella consapevolezza che la qualità dell'accoglienza dipende non solo dalla capacità di assolvere ad una funzione, ma anche dalla dignità dell'ambiente in cui la si esercita. Si tratti di arredatori o di ingegneri, è questione di decoro; a questo ambiscono i progetti visionari di Antonio Villas. Se ne riduciamo il peso al costo di un fatidico cestino, ci impediremo di cogliere la ricaduta sociale del suo lavoro ed è questo il nostro rammarico. Di Villas apprezziamo e conosciamo l'intelligenza, l'onestà, l'integrità, la lealtà e la dedizione che ha messo al servizio della comunità. Grazie Villas.

Massimo Gardone
Alessandra Muran, Barbara Della Polla, Ennio Guerrato, Massimo Angelini, Gilda Kramarsich, Lorenza Muran, Ettore Faiman, Maurizio Stagni, Augusto Carli, Aldo Stock, Giampaolo Penco, Vincenzo Spina, Marco Covi, Fabio Nemeč, P. Granara, Giulio Sironi, Mario Spaccini.

✓ Demetrio Volcic si è aggiudicato la quarta edizione del Premio giornalistico nazionale intitolato a Cesco Tomaselli con il libro "Il piccolo zar" (Laterza), "per la capacità di

far vivere la storia di un grande paese attraverso la biografia del suo piccolo imperatore". La cerimonia di premiazione si svolgerà oggi a Borgorico (Padova).

✓ Un quadro dell'artista del '700 Giovanni Paolo Panini, raffigurante una cerimonia alla presenza di Papa Benedetto XIV, è

stato venduto all'asta per 388 mila euro da Christie's a Milano. In vendita invece una più preziosa "Cleopatra" di Guido Reni.

LIBRO-INCHIESTA DI GIANLUIGI NUZZI

Da un archivio segreto emerge una realtà fatta di soldi, trame, documenti cifrati, tangenti, denaro sporco...

di CARLO MUSCATELLO

Fate in modo che i seguaci del Poverello di Assisi non leggano mai questo libro. Potrebbero restarne turbati, feriti, scossi nella loro genuina fede. "Vaticano S.p.A." di Gianluigi Nuzzi (ChiareLettere, pagg. 280, euro 15), sottotitolo "Da un archivio segreto la verità sugli scandali finanziari e politici della chiesa", da questo punto di vista è una vera bomba. Parla di soldi (tanti soldi: miliardi di lire, milioni di euro), trame, documenti cifrati, tangenti, denaro sporco, conti intestati al solito Andreotti... Autentici schiaffi alle tante donne e ai tanti uomini di chiesa che vivono con poco e portano carità e conforto a chi ne ha bisogno.

Nuzzi, com'è nato questo libro?

«Nell'inverno 2007/08 sono stato contattato da alcune persone vicine a monsignor Renato Dardozzi, che mi hanno mostrato l'archivio del prelato. Dardozzi, oltre a cancelliere dell'Accademia Pontificia delle Scienze, consigliere dei diversi Segretari di Stato degli anni '90, era uno dei pochissimi italiani ammessi, tra diversi stretti collaboratori polacchi di Wojtyła, al pranzo del giovedì».

Che ruolo aveva?

«Seguiva e cercava di "aggiustare" le vicende finanziarie e giudiziarie che coinvolgevano la Chiesa, a partire dall'Ambrosiano, raccordandosi con avvocati, il presidente dello Ior, la banca del Papa, la superiore gerarchia».

Il suo archivio?

«Mi sono trovato di fronte a un'enorme quantità, oltre 4 mila documenti tutti inediti che arrivavano dalle segrete stanze dei Palazzi Apostolici e dello Ior, l'Istituto per le opere di religione, la banca del Papa. Dieci anni di storia delle finanze porpora che non potevano essere racchiuse in un'inchiesta per Panorama, il settimanale per il quale lavoro. Così è nata l'idea del libro».

Come è entrato in possesso dei documenti?

«Non è stato semplice. La fiducia non si conquista in pochi incontri. Ma ha prevalso la volontà di rendere pubblico l'archivio espressa da Dardozzi prima di morire nel 2003. Così i documenti sono stati scannerizzati e trasferiti in diverse cassette in Italia. Per il trasferimento e per la mia sicurezza ho preferito farmi seguire da una guardia del corpo. Nel libro,



Il senatore Giulio Andreotti, 90 anni, in Parlamento dal 1948



La celebre Piazza San Pietro, centro della Città del Vaticano



Il giornalista Gianluigi Nuzzi



Il mafioso Salvatore "Totò" Riina, 79 anni, in carcere dal 1993



Paul Marcinkus, 87 anni

"Vaticano S.p.A.": la verità sugli scandali della Chiesa

evitando inutili toni anticlericali, si affrontano infatti questioni oscure come la tangente Enimont, che segnò Mani pulite, e i soldi che sarebbero finiti a Bernardo Provenzano e Totò Riina secondo il *j'accuse* di Massimo Cacciari, figlio dell'ex sindaco di Palermo Vito».

Perché Dardozzi ha voluto che l'archivio diventasse pubblico?

«Dalle lettere e dai documenti emerge la sua profonda amarezza quando nel '99 non gli viene riconosciuta l'intermediazione sulla vendita di Villa Schifonia a Firenze. Dardozzi contava di costituire un vitalizio a una ragazza che aveva adottato e che, portatrice di handicap, viveva attacca-

ta alle macchine in ospedale. E questo rifiuto che lo libera da qualsiasi remora e lo porta a rendere pubblico ogni segreto: dal movimento Lumen Christi che nel '95 ottenne 8,2 milioni di dollari dallo Ior per organizzare una fantomatica lotteria nazionale in Sudamerica, fino allo Ior parallelo, una ragnatela di conti correnti occulti gestiti dall'ex segretario di monsignor Marcinkus, Donato de Bonis».

Si parla di tanti soldi.

«Tra il 1989 e il '93 sui 17 conti dello Ior parallelo transitano oltre 310 miliardi di lire, ovvero circa 275 milioni di euro di oggi. Un terzo delle somme vengono movimentati in contanti. Abbiamo quindi accrediti e deposi-

ti per oltre 110 miliardi. A questi conteggi bisogna aggiungere le movimentazioni in titoli di Stato per altri 135-200 miliardi. Insomma una quantità di denaro impressionante che veniva smistato in Italia e all'estero con un'attività frenetica bancaria. Angelo Caloia, il presidente dello Ior, quando inizia a emergere la portata dello Ior parallelo istituisce una commissione segreta per scoprire le dimensioni del fenomeno. E scrive persino a don Stanislaw Dziwisz per informare il Santo Padre...».

Tangenti, denaro sporco: come si conciliano con l'immagine del Vaticano?

«Non si conciliano con la stragrande maggioran-

za di chi, impegnato nella Chiesa in ogni angolo del mondo, fa opere di bene e di carità. E infatti il libro racconta della guerra fatta di congiure e trappole, di scontro aperto tra le anime diverse della Santa Sede tra chi voleva chiarezza e trasparenza e chi manovrava nell'ombra».

Andreotti, ancora una volta, non ci fa una bella figura.

«Il conto sul quale aveva potere di firma era intestato a "Fondazione Cardinale Francis Spellman", quello dei Ferruzzi si chiamava "San Serafino", poi c'era quello delle Ancelle della Divina Provvidenza di Bisceglie, che curavano i malati di mente e in banca avevano 55 miliardi. Insomma, lo Ior parallelo protegge-

va conti di ogni tipo: o riferiti a leader politici o a congregazioni insolitamente benestanti. Sul conto Spellman con firma Andreotti, De Bonis accreditò in pochi anni 26,4 milioni di euro di oggi. In contanti».

Da dove arrivavano tutti quei soldi?

«È un mistero. Di certo dal conto escono i soldi per pagare il difensore del senatore, le spese per suoi convegni, persino contributi a prelati dei Paesi dell'est Europa e diplomatici. Il libro ricostruisce tutta la movimentazione del conto sino a quando esplode lo scandalo Enimont e dalla Santa Sede vengono date risposte fuorvianti ai magistrati di Milano per evitare che il Pool scoprisse che parte di quei soldi, di quelle tangenti erano passate proprio sul conto dell'allora candidato al Quirinale».

Il ruolo di Marcinkus?

«Nel libro affronto il dopo Marcinkus, racconto i misfatti dei suoi eredi legittimi e naturali che hanno raccolto il testimone dall'arcivescovo americano per creare una "banca nella banca" per ogni esigenza».

La vita politica italiana com'è stata condizionata da questa situazione?

«Nel libro si racconta anche dell'inchiesta Sofia sul progetto portato avanti da settori del Vaticano di costituire il "Grande Centro", ovvero un partito politico che doveva raccogliere l'eredità della Balena Bianca e mettere nell'angolo le nuove forze politiche della Seconda Repubblica».

L'Italia si libererà mai dall'influenza del Vaticano?

«Conoscere permette a ciascuno di noi di meglio analizzare e comprendere ciò che accade».

Ha avuto delle reazioni?

«Il silenzio del Vaticano, i "non ricordo" di Andreotti, l'indifferenza di qualche collega ma, soprattutto, la voglia di sapere della gente. Dopo pochi giorni in libreria siamo già in ristampa».

Come mai il libro non esce per Mondadori? Eppure "Panorama" ha fatto un'ampia anticipazione...

«C'era l'accordo per dare l'esclusiva a "Panorama". Il mio agente ha contattato le case editrici e individuato in Chiarelettere quella "tagliata su misura" per un saggio di questo tipo».

Pensa che l'editore di "Panorama" sarà imbarazzato?

«La ringrazio di questa malizia. Ma "Panorama" ha dedicato sei pagine a una notizia, altri fanno finta che questo archivio non esista».



Lo scrittore torinese Nico Orengo (foto Basso Cannarsa)

LUTTO. AVEVA 65 ANNI

Addio a Nico Orengo giornalista e scrittore che cantò la Liguria

TORINO È morto la scorsa notte a Torino, dove era nato 65 anni fa, Nico Orengo, scrittore e per 30 anni giornalista del quotidiano "La Stampa" (e responsabile dell'inserto "Tuttolibri").

di SERGIO BUONADONNA

Da tempo Nico non stava bene. Tutte le sigarette di una vita avevano cominciato la loro sottile vendetta, ma lui si difendeva bene. Nel dicembre 2007 eravamo a Mosca all'Istituto italiano di cultura dove Orengo riceveva un premio per il suo romanzo "Hotel Angletterre", un giallo letterario ambientato nell'albergo sanremese dove scendevano gli aristocratici russi all'inizio del '900, come del resto i suoi antenati e il papà Vlado, cineasta, ma la radice della storia era nella casa di Puškin a San Pietroburgo, nelle stanze in cui dopo una lunga agonia il grande poeta si era spento.

In un'intervista al "Piccolo" Orengo raccontò: «Tutto nacque dall'emozione che provai. Avevo una guida che mi spiegava quel che guardavo e a fianco un gruppo di ragazzi con un'altra guida e ho sentito la storia della sparizione della penna con cui aveva scritto il "Faust", donata da Goethe a Puškin prima di morire. Mi scattò qualcosa, forse dovuto anche all'ambiente: c'era la *dormouse* dove aveva riposato Puškin, c'era la sua biblioteca, la stanza di Natalia con lo specchio, tutte le boccette dei profumi. Era un luogo, ricostruito così bene, con un'anima così forte che mi ha catturato».

Ma la penna dov'era finita? L'espeditore narrativo correva come un fascinoso mistero in "Hotel Angletterre", ma irritò moltissimo l'anziano professor Solonovich. L'accademico russo ed ex-sovietico non si dava pace e nella prolusione al premio attaccò Orengo, rimproverandogli che quella storia era inventata, che mai un scrittore russo si sarebbe permesso di fantasticare su Puškin...

Un tormentone interrotto da noi giornalisti italiani spazientiti. Già allora Nico faceva un po' fatica col respiro e si limitava a qualche lieve sorriso, ma io come anziano del gruppo protestai: «Professore ma che cosa dice? La fantasia è l'anima della finzione letteraria, e l'Urss è finita da un pezzo». Applausi. Premio. Finì così.

Nico lo avevo conosciuto in Argentina che aveva scritto "Le rose di Evita". C'era anche Giulio Einaudi quell'anno. Lo amava molto. Gli piaceva

quel tipo signorile e sornione, che indossava scarpe eccentriche e portava i capelli al vento, che indugiava a lungo sulla scelta di un vino, parlava a voce bassa, sapeva di Calvino e di Borges tanto da poterne parlare a braccio nell'austera Biblioteca dedicata al grande Jorge Luis e d'improvviso piazzava una battuta al fulmicotone, come quelle dei suoi aforistici "Fulmini" di "Tuttolibri". Si mancheranno molto i suoi corsivi corrosivi sulla scena culturale italiana.

L'ultima uscita Orengo l'aveva fatta il 21 febbraio scorso da Fazio a "Chetempochefa" per parlare della sua nuova creatura "Islabonita". Non un nome maliziosamente tratto da una nostalgia caraibica, bensì il titolo di una canzone se non l'estemporanea traduzione in spagnolo di Isolabona, paesino collinare sopra Ventimiglia che con La Mortola, Dolceacqua, Apricale, Bordighera, Sanremo era non solo il teatro dei suoi romanzi e delle sue poesie, ma anche la scena delle sue incursioni del fine settimana e delle vacanze. Per raccogliere storie, fare conferenze, parlare dei suoi libri o anche solo scorazzare in auto con gli amici cercando una memoria, una piccola cosa, un buon Rossese magari nella trattoria cara all'amico Francesco Biamonti, lo scrittore che Nico stesso scoprì, dopo aver accettato con qualche comprensibile riluttanza di farsi leggere dall'autore il romanzo d'esordio. Come poi avremmo imparato, Biamonti non si fidava di nessuno, perciò non inviava manoscritti.

Nelle sue intenzioni "Islabonita" era un *noir* commedia alla Truffaut, con una trovata geniale: un'anguilla che risaliva la corrente e che era un po' guardona. Sorvegliava amori e misteri di una Mata-Hari degli anni Venti tra torbidi intrighi di picchiatori neri, masconi, l'ultimo sovrano turco e l'incipiente antifascismo.

Fra poesie e romanzi, sono almeno venti i titoli di Orengo (tra i più felici "L'autunno della signora Waal" e "La curva del Latte"), sempre nella sua Liguria dei pini, delle mimose e delle ginestre, ma anche di un vasetto di basilico e una buona acciuga. Senza mai discostarsi troppo dagli splendori di Giardini Hanbury intorno ai quali ha passato almeno quindici anni della sua vita di bambino e di adolescente tanto da tornarci poi sempre e da fondare nel 1993 in collaborazione con l'Università di Genova quel Premio Hanbury che tanto ha contribuito alla letteratura d'ambiente.

LIBRI. RACCOLTA DI SCRITTI DALLA RUBRICA DEL "PICCOLO"

Alla scoperta di un'inedita e suggestiva Gorizia nei 100 «Punti di vista» dell'architetto Kuzmin

di ROBERTO COVAZ

La Grande guerra, il vecchio confine, il Castello. Se uno pensa a Gorizia il riflesso condizionato va a parare, quasi certamente, su uno di questi sfondi. Niente di più riduttivo, perché Gorizia vanta un patrimonio architettonico e urbanistico che nulla ha da invidiare a città più blasonate. Solo che Gorizia ha pudore a mostrarsi e si nasconde agli occhi indiscreti con una determinazione che talvolta rasenta l'ospitalità. Ci vuole pazienza a conquistare la fiducia di questa città così diffidente, ma la pazienza alla fine è premiata con scoperte che lasciano stupiti. Ed è proprio lo stupore

la reazione principale che suscita il certosino lavoro dell'architetto goriziano Diego Kuzmin, autore del libro «Punti di vista. 100 piccoli scritti (2004-2006)», edito da Transmedia (pagg. 215, euro 25,00).

Il volume ripropone in una veste grafica molto elegante (merito di Auro Accurso) gli articoli comparisi sull'edizione di Gorizia de "Il Piccolo" dal 2004 al 2006. Kuzmin, infatti, ogni domenica propone la rubrica «Punti di vista», diventata un appuntamento sempre più seguito dai lettori goriziani (ma non solo), molti dei quali ignorano le bellezze nascoste della propria città e della consorella vicina, Nova Gorica, ben presente nel libro.

Kuzmin è architetto quotato ed è dipendente del Comune di Gorizia. Suoi i progetti di riqualificazione del centro storico, tra cui le piazze Cavour e Sant'Antonio, via Rastello e Cocevia. Appassionato e profondo studioso dell'architettura goriziana Antonio Lasciac (tra le «firme» dello sviluppo urbanistico e architettonico di Alessandria d'Egitto), Diego Kuzmin nel suo libro accompagna il lettore-visitatore attraverso angoli e prospettive del tutto inediti.

Ogni articolo è corredato da fotografie dettagliate, che mettono ulteriormente in risalto la ricchezza di Gorizia. Difficile scegliere le pagine più interessanti; di certo tra le più suggestive quella dedicata a via Cappella; è una

stradina che nel rione di Montesanto si arrampica dolcemente verso il colle sui cui sorge il santuario della Castagnavizza, in Slovenia. Via Cappella conserva l'unica pavimentazione a sassi, che un tempo caratterizzava la gran parte delle strade cittadine. Su questa rampa si snodava una delle processioni più seguite dai goriziani in occasione della quale veniva perfino aperta una breccia nel filo spinato che separava la Gorizia italiana da quella jugoslava. Non solo monumenti, strade, palazzi nel libro di Kuzmin, ma anche modi di essere dei goriziani d'un tempo.

«Punti di vista» sarà presentato domani, alle 18, a Casa Ascoli in via Ascoli 1 a Gorizia. Kuzmin, nel frat-



Via Cappella, una delle strade più antiche di Gorizia

tempo, prosegue la sua rubrica sulle pagine del "Piccolo". E guai se la redazione gli accorcia un pezzo o lo impagina senza la dovuta cura. L'architetto se la prende eccome, che quelli

come lui mica tengono conto dell'altrui punto di vista. Ma vale la pena assecondarlo se come premio si è gratificati da uno splendido volume come quello appena sfornato.

EVENTOIl circo in musical
al Rossetti

di SARA DEL SAL

KLAGENFURT Continuano le anticipazioni per la prossima stagione del Rossetti di Trieste e dopo "West Side Story" un altro applauditissimo titolo, a livello internazionale, il prossimo novembre il Teatro Stabile del Friuli Venezia ci offrirà un'ennesima "prima nazionale" in città e in regione. Questa volta, infatti, saremo i primi - e anche gli unici in Italia - a vedere l'allestimento teatrale di "Afrika! Afrika!", uno show che ha saputo entusiasmare oltre 3 milioni di spettatori dal suo debutto, avvenuto nel 2005, e che viene inserito nel cartellone Musical e grandi eventi.

Questa splendida produzione possiede ben tre diversi tipi di allestimenti: quello da circo, con palcoscenico rotondo, uno studiato per i palasport e una versione con la visione frontale, che viene utilizzata all'interno dei grandi teatri, e ancora una volta lo Stabile, ospitandola, si allinea alle grandi strutture europee.

A Klagenfurt ancora oggi nella sua versione "circense" - in un vero e proprio villaggio fatto di tende comunicanti che com-



Una contorsionista nello spettacolo applaudito a Klagenfurt

"Afrika! Afrika!" in novembre a Trieste

Oltre cento artisti in palcoscenico per uno show sulla natura



Una scena coreografica di "Afrika! Afrika!" atteso in novembre al Politeama Rossetti di Trieste

prendono anche le zone relax e ristorante oltre all'imponente ingresso con i totem - "Afrika! Afrika!" viene salutato da un mese dall'entusiasmo e dallo stupore del pubblico austriaco, e quest'autunno non potrà che contagiare anche il pubblico di Trieste e della nostra regione (ma anche dal resto d'Italia e dall'estero) con la sua inesauribile carica vitale.

Due anni di studio e un casting molto accurato

hanno portato André Heller, famoso artista multimediale viennese a dare alla luce a un progetto unico. L'Africa infatti viene vista e raccontata con un'immagine molto diversa da quella alla quale siamo abituati.

Sono oltre cento gli artisti che si avvicendano sul palcoscenico e che sono stati reclutati attraverso il continente dal Mali al Marocco, dall'Egitto al Sudafrica, lungo le coste e fino al cuore del conti-

nente, non dimenticando di andarli a cercare anche tra i discendenti della grande migrazione che ha portato africani in Europa, nelle Americhe e in Medio Oriente.

Cantanti, musicisti, danzatori, funamboli, contorsionisti ci portano ognuno un diverso sapore di un continente che rimane misterioso ed affascinante. Ma cos'ha di particolare questo spettacolo? Ha la capacità indiscussa di farci conoscere

un paese con tutta la sua gioia di vivere, di farci immergere nei suoi colori e nelle sue molteplici tradizioni.

Quanti colori ha l'Africa? Da "Afrika! Afrika!" si potrebbe ipotizzare che ce ne siano molti di più di quanti si possano immaginare. Ci sono i colori della natura, con la terra, i fiori e il fuoco, ma ci sono anche i colori dei suoi animali. Sarà difficile dimenticare le contorsioniste con la tunica da serpente, che ne imitano le movenze riuscendo, per la complessità dei loro movimenti a generare sul pubblico quella sensazione di brivido che spesso offre la vista di un serpente vero mentre si contorce. Ci sono le stoffe, gli abiti tradizionali di diverse regioni, e i tappeti multicolori, che sanno scaldare anche l'atmosfera.

E poi c'è la magia, che può arrivare attraverso simboli tribali, ma anche con l'abilità di uno straordinario giocoliere che più che sa incantare il pubblico o con gli acrobati che sembrano volare su pali altissimi.

Non vanno dimenticate le straordinarie musiche, suonate dal vivo da una band di più di dieci musicisti e due cantanti,

che sanno contaminare ritmi tribali con la dance e la musica elettronica. E se per noi italiani sarà facile riconoscere "Phata Phata", resteremo sicuramente molto sorpresi quando invece ci sentiremo trasportare nel cuore della savana con "We Malume".

"Afrika! Afrika!" è molto di più di un semplice spettacolo di circo moderno, con il suo intento di raccontare un paese stato salutato con entusiasmo anche dallo stesso ex Segretario Generale dell'Onu Kofi A. Anan che ne ha apprezzato la possibilità di dialogo tra civiltà e la proposta di un'immagine scintillante del continente che va oltre gli stereotipi di povertà e conflitti.

Una vera e propria ondata *multicolor* è quindi in arrivo al Politeama Rossetti di Trieste e travolgerà i grandi ma anche i più piccini, e offrirà una cascata di buonumore, perché a differenza di molti altri artisti che abbiamo già visto sul palco dello stesso Stabile, questi sono davvero caratterizzati da una gioia incontenibile. Insomma, dopo avere visto questo show potremmo pensare all'Africa come a un paese davvero molto diverso da quello che conosceamo.

TV. MINISERIE GIRATA A TRIESTE

Sky trasmette "Nel nome del male" viaggio negli inferi del Nord Est

ROMA La storia di "Nel nome del male" si svolge nei pressi di Trieste, ma solo un occhio esperto riesce a riconoscerla in alcuni esterni. Troppo poco per farla entrare nella lista delle città sataniche. Potremmo essere in realtà in un qualunque luogo del Nord Est d'Italia, da decenni ormai osservatorio privilegiato di tutte le analisi sociologiche sui malesseri della società italiana, come si arguisce dal marcato accento veneto dei personaggi. Detto questo, più che altro per spiegare il patrocinio della Film Commission del Friuli-Venezia Giulia dichiarato nei titoli di coda, è invece il caso di soffermarsi sulla qualità del film che Sky trasmetterà in due puntate martedì 2 e mercoledì 3 giugno, terza fiction della pay tv digitale, dopo "Quo vadis, baby?" e "Romanzo criminale-la serie".

Produttore attento e sensibile allo sviluppo e alla valorizzazione dell'industria cinematografica italiana, Sky ha pensato bene di affidare la regia della miniserie ad Alex Infascelli, il più accreditato tra i nipotini di Dario Argento, che tra messe nere delitti vari e congregate diaboliche ci sguazza. E in questo cinematografico viaggio agli inferi è riuscito anche a coinvolgere un attore solitamente mediatore e super metodico come Fabrizio Bentivoglio.

La strana coppia pare abbia funzionato a meraviglia, al punto che non si esclude che la collaborazione possa anche avere un seguito. Di certo presentando la loro fatica, tra i due è stato una gara a chi loda di più l'altro. «In lui ho trovato un alleato e un rifugio» dichiara Infascelli. «Ho buttato all'aria il mio razionalismo perché potevo contare su un regista come Alex» replica di Bentivoglio. Che finora

si era ben guardato dal fare televisione. «Avevo sempre di meglio da fare» precisa secco.

A fargli cambiare idea è stato un soggetto che aveva ben poco da spartire con la fiction corrente di Rai e Mediaset dei padri pii e delle biografie illustri. «Non mi interessava tanto l'aspetto legato alle sette quanto il rapporto mancato di un padre con il proprio figlio - chiarisce Bentivoglio. - Il personaggio che interpreto è un piccolo industriale che si è fatto dal nulla e il prezzo del suo successo è l'aridità emotiva e la perdita del figlio».

Chi invece all'inizio non ne voleva assolutamente sapere di entrare in una storia così era la protagonista, Michela Cescon. «Dopo aver letto la sceneggiatura, che pure ho trovato molto bella, avevo deciso di rifiutare il ruolo. Per me, che ho due figli, era troppo sgradevole interpretare quel tipo di madre. E stato bravissimo il regista a convincermi e trasmettermi il suo entusiasmo. Andare sul set è stato come entrare nello studio di un artista, si è lavorato moltissimo sulle atmosfere, sulla corrispondenza tra colori ed emozioni, e quando la lavorazione è finita, devo dire che



Fabrizio Bentivoglio nella fiction su Sky

ne ho sentito la mancanza. È una cosa che non capita spesso».

Tra gli interpreti principali c'è anche lo scrittore Vitaliano Trevisan, che dopo "Primo amore" con Matteo Garrone, ha decisamente preso gusto a fare l'attore. Qui è il capo dei satanisti. «Per un esperto di cattivi come me, confessa Infascelli, poter disporre di una faccia come Vitaliano è proprio il massimo. Averlo in un film horror è come, per un regista di porno, avere John Holmes».

Fulvio Toffoli

Angelina Jolie leggermente ferita sul set

NEW YORK L'attrice americana Angelina Jolie, 34 anni, si è leggermente ferita sul set del film che sta girando a Long Island è stata ricoverata per alcune ore a titolo precauzionale. Lo scrive il tabloid newyorchese "The Daily News" citando la compagnia di produzione del film "Salt", diretto da Phillip Noyce,

in cui la compagna dell'attore Brad Pitt, abituata a ruoli d'azione ("Fuori in 60 secondi", "Tomb Raider") interpreta una agente della Cia. «Nel corso di una scena movimentata - ha spiegato la casa di produzione, - Angelina Jolie si è leggermente ferita», ma dopo un breve controllo è stata dimessa e le riprese proseguono.

RASSEGNA. SECONDA EDIZIONE DAL 22 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE IN REGIONE

Il "Piccolofestival" di Gabriele Ribis fa il bis

In programma un'opera, oltre a concerti, spettacoli di prosa e proiezioni di film

TRIESTE Gabriele Ribis, friulano nato a Cividale 35 anni fa, musicista, si è diplomato in clarinetto al Conservatorio Tomadini di Udine, laureato in Conservazione dei beni culturali, è oggi un cantante. Ha studiato, "sempre privatamente", da baritono perfezionandosi con Raina Kabavanska e con Carlo Meliciani. Nel 2000 ha vinto il concorso di Spoleto che lo ha portato al debutto, prima in "Carmen", poi in un dittico settecentesco e finalmente ne "Il segreto di Susanna" di Wolf Ferrari.

Da allora Ribis è in carriera: prima una breve esperienza nel coro del Teatro Verdi di Trieste, poi numerosi ruoli da solista. Lo si è ascoltato a Ferrara in "The death of Klinghoffer" di John Adams, al Piccolo Teatro di Milano ha fatto parte del cast di "Così fan tutte" nell'ultimo spettacolo di Giorgio Strehler. Più recentemente ha partecipato alla fortunata tournée a Seoul, in Corea, dell'ente lirico triestino.

Nel frattempo Gabriele Ribis sta preparando la seconda edizione del suo "Piccolofestival del Friuli Venezia Giulia", una rassegna che ha ideato e organizzato già l'estate scorsa e che coinvolge un consorzio nascente di sei Comuni del Friuli, la Fondazio-



Il musicista e cantante lirico cividalese Gabriele Ribis

ne Crup, oltre alla Regione Friuli Venezia Giulia e due ditte locali.

«Aniché lamentarmi che il lavoro manca - spiega Ribis al telefono da Bologna, dove risiede da anni, - mi sono detto: provo a fare qualche cosa. Il Friuli, più di Trieste, è terra di grandi fughe di talenti e di cervelli. Il mio tentativo è quello di fare qualche cosa di utile per la mia terra

coinvolgendo forze locali».

La seconda edizione del "Piccolofestival del Friuli Venezia Giulia" si svolgerà fra il 22 agosto e il 6 settembre in varie località regionali, da Tricesimo a Gemona, da Cassacco a Reana del Rojale, da Magnano in Riviera a Martignacco, con una puntata al Teatro Nuovo "Giovanni da Udine".

"Castelli&Canzoni" a Spessa

GORIZIA Oggi, alle 18, la Sala degli Specchi del Castello di Spessa il terzo appuntamento della rassegna "Capriva Castelli&Canzoni", curata dall'associazione InCanto con la direzione artistica delle cantanti Manuela Marussi e Franca Drioli. Si terrà un concerto d'arie d'opera dei cantanti che hanno partecipato alla master class tenuta dalla pianista milanese Enza Ferrari. Prossimo appuntamento il 27 e 28 giugno, sempre al Castello di Spessa con la cantante Grazia Di Michele.

Rino Alessi

IL PICCOLO presenta

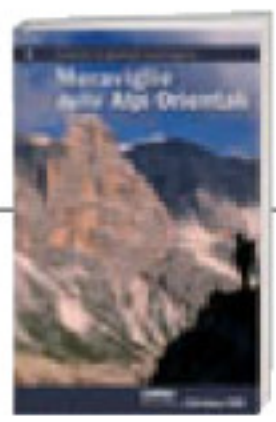
Meraviglie delle Alpi Orientali



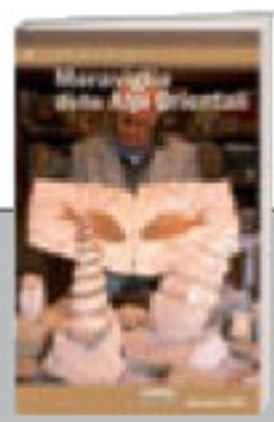
GIOVEDÌ 25 GIUGNO VOLUME 6 Le acque



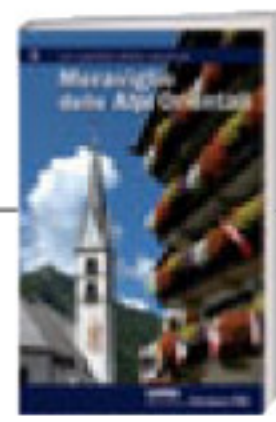
GIOVEDÌ 2 LUGLIO VOLUME 7 I luoghi della fede



DISPONIBILE VOLUME 1 Uomini e grandi montagne



IN EDICOLA VOLUME 2 Sorpresa di natura



GIOVEDÌ 4 GIUGNO VOLUME 3 Le capitali della vacanza



GIOVEDÌ 11 GIUGNO VOLUME 4 I grandi valichi



GIOVEDÌ 18 GIUGNO VOLUME 5 Vette, panorami e rifugi



GIOVEDÌ 9 LUGLIO VOLUME 8 Re, artisti e ribelli



GIOVEDÌ 16 LUGLIO VOLUME 9 Borghi e tradizioni



GIOVEDÌ 23 LUGLIO VOLUME 10 I luoghi della storia



GIOVEDÌ 30 LUGLIO VOLUME 11 Piccole e grandi città



GIOVEDÌ 6 AGOSTO VOLUME 12 Saperi e sapori



IN EDICOLA IL 2° VOLUME "Sorpresa di natura"

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie delle Alpi Orientali. Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultima uscita un elegante cofanetto raccoglitore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE In chiusura della sua parabola stagionale apertasi sei mesi fa, il Teatro Verdi ha disposto due opere giocose di fila, quasi ad esorcizzare le ambascie del momento. Dopo la "Figlia del reggimento" è arrivata **"L'Italiana in Algeri"**, creazione di un Rossini appena ventenne, ma già esperto e deciso a spiarle grosse. Secondo i manuali, "L'Italiana" assesta il colpo di grazia all'opera buffa napoletana quale spettacolo comico in grado di coprire una serata intera, lasciando alle spalle il tempo delle opere riempitive.

Il farsesco della vicenda, cui contribui con qualche merito il libretto di Angelo Anelli, non sarà a prova di bomba, ma tutto si gioca sul versante musicale, intriso, zeppo di trascendentali allegrezze. Che affiorano, esaltate in termini d'articolazione meccanica e di vitalismo ritmico, grazie al maestro sul podio, il giovane **Dan Ettinger**, qui già acclamato in diverso repertorio, Mahler e Brahms. Ettinger si conferma iperattivo e supervigile, sfodera personalità marcata e ha certamente in mente un modello che, non senza fatica, cerca di perseguire, a costo di qualche tensione fra palcoscenico e Orchestra. A quest'ultima, sollecitata al limite e puntuale, garantisce spigoli e colori fin dalla Sinfonia, restituendone capricci e stravaganze con passo robusto più che con fantasia e filigrana. Tiene sul-



Una scena corale dell'"Italiana in Algeri" di Rossini, fino al 10 giugno al Teatro Verdi. A destra, Daniela Barcellona (Isabella) e Lawrence Brownlee (Lindoro) impegnati in un duetto (foto Fabio Parenzan)

LIRICA. L'OPERA DI ROSSINI CHIUDE LA STAGIONE AL TEATRO VERDI

Daniela Barcellona, giocosa Italiana in Algeri

Applausi a scena aperta per il mezzosoprano con il giovane Dan Ettinger sul podio

le corde i protagonisti vocali che rispondono a tono ed ai quali in premessa citiamo il Coro, cameristico di numero, ma più che decorosamente preparato da Lorenzo Frattini ed impegnato in quasi tutte le scene.

L'Isabella che sbarca ad Algeri, personaggio fondamentale nel ruolo di tutti i contratti, è qui una **Daniela Barcellona** provvista di straordinaria salute belcantistica, magari più propensa al decisionismo che alla civetteria, eppure capace

di stare al gioco, di concedersi ancheggiando fra piume di struzzo. La sua voce importante, ricca di colori scuri, è accolta da applausi a scena aperta dopo le principali arie. "Già so per pratica qual sia l'effetto", tutta un programma per le future burle e l'altra, evocatrice di autentico lirismo, "Per lui che adoro". Le si allinea **Lawrence Brownlee**, tenore di grazia dal timbro forse non limpidissimo, ma anche lui applaudito e ammirato per eleganza di fraseggio, per la

misura stilistica con cui risolve l'ardua coloratura di Lindoro.

Scioltezza scenica e correttezza vocale accomunano gli altri interpreti. Sorprendentemente sventa nei concertati la pimpante Elvira di **Carla Di Censo**, tuona negli acuti e si rinfranca col procedere delle difficoltà Paolo Pechioli, sultano bizzoso ridotto a docile pappataci. Paolo Bordogna caratterizza con efficacia il personaggio di Taddeo, così come fanno la loro bella figura Elena Traversi e

Marco Camastra. Tutti applauditi ed a proprio agio nell'allestimento creato da quel grande tessitore di colori e di evocazioni fiabesche che risponde al nome di **Pier Luigi Pizzi**. Stracollaudato nel suo impianto fisso, ricco e semplice insieme, offre all'inizio un'immagine spiritosa da centro benessere per poi seguire, anche grazie ai simpatici e variopinti costumi, le continue invenzioni della musica. Non giureremmo che **Paolo Panizza**, riprendendo regia e luci, si sia

astenuto da qualche apporto personale, non abbia calcolato la mano aggiungendo qualche pesantezza, ma la cifra complessiva è rimasta inalterata e scorrevole.

Assicurato l'equilibrio con l'alternanza degli interpreti nei cinque ruoli principali, è previsto un pubblico sempre più folto alle repliche fino al 10 giugno a Trieste, con la rappresentazione conclusiva sabato 13 giugno al Teatro Verdi di Pordenone.



Il musicista triestino Michele "Mike" Sponza

TRIESTE Il blues triestino conquista l'Inghilterra. "Blues Matters!", una delle più autorevoli riviste del settore d'oltremarina, in questi giorni ha dedicato a Michele "Mike" Sponza un'intervista di cinque pagine nella quale il chitarrista triestino viene indicato come "il più visionario dei bluesman europei". «Perché - spiega lo stesso musicista - mi ostino a proporre una visione che pone l'Europa al centro della scena del "Contemporary blues". Sfidando lo snobismo imperante che considera vero blues solo ciò che proviene dagli Stati Uniti».

Una "visione" che prosegue e guarda in avanti. Sponza, infatti, sta già lavorando alla prosecuzione del suo progetto paneuropeo che è stato ribattezzato "European Blues Convention", proprio perché - spiega il musicista - rivolge lo sguardo alla scena blues continentale, non limitandosi a inquadrare la

sola area mitteleuropea che aveva caratterizzato il primo esempio di Kakanic Blues. Dove "kakanico" (termine ispirato al romanzo "L'uomo senza qualità") sta a indicare un'affinità di popoli: quelli del Centroeuropa che hanno conosciuto durante l'impero asburgico. Anche la pubblicazione multilingue "Cafe-

babel" dell'associazione Babel International nata nel 2001 all'Istituto di Studi di politici di Strasburgo, ha pubblicato un servizio su Mike Sponza, evidenziando il carattere sovranazionale del suo progetto.

L'intervista sulla rivista inglese è naturale conseguenza di un altro grande riconoscimento per il lavo-

ro dell'artista giuliano: il suo ultimo album "Kakanic Blues 2.0" - distribuito dalla label tedesca Crosscut Records - è stato inserito nella top 50 dei migliori dischi di blues del 2008 in Inghilterra, subito dopo un mostro sacro come Steve Winwood. «Una grande soddisfazione - osserva Sponza - ma anche un piz-

zico di timore reverenziale nei confronti di un ambiente musicale che ha sfornato i maggiori nomi del blues mondiale da Eric Clapton a John Mayall e Keith Richards».

Tornando al nuovo progetto che verosimilmente vedrà la luce a fine 2009, tra i musicisti ospiti vanno ricordati tra gli altri l'inglese Ian Siegal, Michael e Andreas Arlt (Germania), Thorbjorn Risager (Danimarca), Greg Zlap (Francia, armonista di Johnny Hallyday), Erja Lyytinen (Finlandia). La filosofia alla base di queste scelte «è stata quella di premiare la nuova leva di musicisti blues che sta dando nuova linfa e motivazioni alla crescita di un nuovo sound europeo».

La musica di Sponza ha sconfinato anche in Francia riscuotendo grande interesse nei media transal-

pini. Il suo ultimo cd è stato inserito nelle playlist (la rotazione radiofonica) del "Collectif des radio Blues" che raggruppa oltre 50 emittenti in Francia, Quebec e Nord Africa. A fine agosto Mike si esibirà in Bretagna al festival "Blues Au Chateau" con la sua band. A giugno invece sarà ospite del blues festival svizzero di Rapperswil con la cantante afroamericana Joyce Yulle (già corista di Gloria Gaynor), esibendosi stesso palco degli Incognito. E prima ancora, sempre in giugno, il 12, nell'ambito della rassegna "Gesti e sapori", Sponza e la sua band accompagneranno la grande cantante Dana Gillespie, già collaboratrice di Donovan e interprete di numerosi musical e film musicali tra cui "Tommy", tratto dall'omonima opera degli Who.

Gianfranco Terzoli

MUSICA. NUOVO PROGETTO ENTRO L'ANNO

Il blues del triestino Mike Sponza conquista Inghilterra e Francia

Sheila, figlia di Ray Charles

NOVA GORICA Martedì 2 giugno, alle 20.30, nella sala Arena del "Perla" di Nova Gorica si terrà un concerto della cantante Sheila Robinson, 46 anni, in arte Sheila Ray Charles, figlia del leggendario Ray Charles, di cui ha da poco pubblicato la biografia "Behind the Shades". Sheila, accompagnata dal musicista sloveno Uroš Peric, renderà omaggio al padre interpretandone i brani più celebri.

LA DESSI MIGLIORE CANTANTE

"Fidelio" diretto da Abbado ha vinto il Premio Abbiati

BERGAMO Il "Fidelio" di Beethoven, diretto da Claudio Abbado per la regia di Chris Kraus, si è aggiudicato la 28.a edizione del Premio della Critica Musicale Italiana "Abbiati", nato nel 1981 per commemorare il critico del "Corriere della Sera" Franco Abbiati.



Il maestro Claudio Abbado ha vinto il Premio Abbiati con il suo "Fidelio"

Tra i premiati spiccano "Phaedra" di Hans Werner Henze per la categoria "Novità assoluta"; il direttore Roberto Abbado, per la "complicità maturità interpretativa, l'ampiezza e la curiosità del repertorio nel quale ha offerto esiti rimarchevoli, attraverso un'intensa attività"; Dmitrij Tcherniakov per la regia, le scene e i costumi del "Giocatore" di Prokofiev; il Quartetto Hagen (miglior gruppo da camera); Daniela Dessi e Vito Priante (migliori cantanti); "Filemone e Bauci" di Haydn (premio speciale); Festival musicale estense "Grandezze e Meraviglie" (miglior iniziativa); l'Orchestra sinfonica Esagramma di Milano (Premio Filippo Siebancsek); Bruno Casoni (Premio Gianandrea Gavazzeni).

PER LA PRIMA VOLTA A UDINE

Die Wiener in concerto domani sera al "Nuovo"

UDINE "Die Wiener", la prestigiosa formazione stabile dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, si esibirà per la prima volta a Udine domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo (0432/248418) per "Le giornate del Tiepolo" e come evento inaugurale della rassegna UdineEstate 2009.

La compagine, formata da tredici elementi, sarà impegnata in un programma interamente dedicato alla musica viennese, che spazierà da Haydn a Mozart, da Beethoven a Schubert, da Strauss a Shrammel, passando per Dvorak e Lanner. Un programma solenne e maestoso nella prima parte, vivace e scoppiettante nella seconda, che non immergerà il pubblico nelle tipiche e avvolgenti atmosfere che hanno re-

so famosa la capitale austriaca nel mondo e con essa la sua orchestra più prestigiosa.

Le sonorità caratteristiche dei "Wiener" è attribuita sia allo stile esecutivo degli strumentisti, sia all'utilizzo alla particolarità degli strumenti utilizzati e usati dalla maggior parte delle altre orchestre. Tra gli strumenti che compongono la formazione, infatti, (un flauto, un oboe, due corni, tre primi violini, due secondi violini, due viola, un violoncello e un contrabbasso) l'oboe ha un diametro speciale con misure diverse e una speciale tastiera, il corno è costruito in modo tale da poter eseguire particolari scale cromatiche e il contrabbasso è originalmente collocato dietro gli ottoni.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OASI DEL GELATO

Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale

AMPIO GIARDINO ALBERATO ACCOGLIENTE SALA INTERNA

Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella) Tel. 040 910342

POLLI SPIEDO gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)

APERTO TUTTI I GIORNI

TRATTORIA PONTE CALVARIO DA MIRKO

CUCINA CASALINGA, SPECIALITÀ GRIGLIA.

Prenotazioni per banchetti, cerimonie, cene/pranzi aziendali. Parco giochi per bambini - Ampio giardino estivo.

S.S. Udine - Gorizia, Piedimonte V. Vallone delle Acque, 2 GORIZIA

Chiuso Lunedì - Prenotazioni: 0481 534428

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO APERTO 7 GIORNI SU 7

OGGI APERTO ANCHE A FRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE in 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **ARISTON D'ESSAI** www.aristontrieste.it

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 16.00, 18.45, 21.30
di Niels Arden Oplev con Michael Nyquist, Noomi Rapace. Tratto dal romanzo di Stieg Larsson. Int. 6,50, rid. 4,50. Aria climatizzata.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 11.00, 13.00, 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.15, 22.00
dal best seller di Stieg Larsson.

BATTAGLIA PER LA TERRA 3D 10.45, 12.40, 14.45, 16.40, 18.30

vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 10.45, 12.45, 15.20, 17.40, 20.00, 21.30, 22.15
con Ben Stiller.

VINCERE 11.00, 14.55, 17.25, 19.50
di Marco Bellocchio, con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi.

ANGELI E DEMONI 10.45, 11.15, 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.15, 22.00
dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks.

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 20.15, 22.20
Vivi il terrore del 1° horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL TOPINO DESPEREAUX 16.00
Animazione. A solo 4 €.

SOFFOCARE 17.30, 19.15, 21.00
con Sam Rockwell, Anjelica Huston. Dall'autore di «Fight club» una commedia satirica, psicologica e divertente. In concorso nei principali festival.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

VINCERE 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Marco Bellocchio, con Giovanna Mezzogiorno.

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard, con Tom Hanks.

CADILLAC RECORDS 16.20, 18.10, 20.00, 22.00
con Adrien Brody (Oscar). Blues e rock nella Chicago anni '50.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

COCO AVANT CHANEL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'amore prima del mito. Con Audrey Tautou.

ANGELI E DEMONI 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard con Tom Hanks.

UNA NOTTE AL MUSEO 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

STAR TREK 18.00, 20.05, 22.15
Il futuro ha inizio.

BATTAGLIA PER LA TERRA 16.30
Il loro pianeta è la nostra unica speranza. Animazione.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO 16.30, 18.15
con Zac Efron, Matthew Perry.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 20.00, 21.45

■ **ESTIVI - GIARDINO PUBBLICO** Riapertura sabato

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa cinema 0431-370216
CHE - L'ARGENTINO 18.45, 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 15.00, 17.40, 20.30, 22.00

ANGELI E DEMONI 15.10, 17.45, 20.30, 22.10

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 15.00, 17.20, 20.00

COCO AVANT CHANEL - L'AMORE PRIMA DEL MITO 15.40, 17.30, 20.00, 22.00

VINCERE 15.15, 17.30, 19.50
(in contemporanea con il festival di Cannes)

GORIZIA

■ **KINEMAX**

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 15.30, 18.00, 21.00

ANGELI E DEMONI 16.00, 18.30, 21.30

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 15.45, 17.45

VINCERE 19.50, 22.05

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 15-16. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. L'ITALIANA IN ALGERI. Musica di G. Rossini. Teatro Verdi, oggi, ore 16 (turno D); mercoledì 3 giugno, ore 20.30 (turno B); sabato 6 giugno, ore 16 (turno F); martedì 9 giugno, ore 20.30 (turno C); mercoledì 10 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. CORO FEMMINILE DEL TEATRO VERDI. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 11.00.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Teatro Verdi, venerdì 5 giugno, ore 20.30, UTO UGHI, violino solista. Konzertmeister Stefano Furini. Musiche di Haydn e Beethoven. Orchestra del Teatro Verdi.

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 11 giugno-31 luglio. Da mercoledì 3 giugno inizia la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: ENRICO IV. Di Luigi Pirandello. Regia di Paolo Valerio. Con Ugo Pagliai, Paola Gassman. Turno D, 2h.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Su Fox "Non pensarci" diventa telefilm a puntate

Da due settimane è in onda su Fox (ogni lunedì alle 23) "Non pensarci - La serie", un coraggioso, seppur fallito, tentativo di trasportare sul piccolo schermo un prodotto italiano originale nato per il cinema. Dopo il successo dell'ottima serie tv "Romanzo criminale" (che ancor prima di essere un film di Placido era stato un libro di De Cataldo) trasmessa da Sky; dopo il tentativo, imperfetto ma interessante, rappresentato da "Quo Vadis, Baby?", anch'esso un romanzo adattato prima per il cinema e poi per la televisione (sempre Sky), il piccolo ma sorprendente film di Gianni Zanasi, presentato al festival di Venezia del 2007, è diventato una serie in 12 episodi da 25 minuti l'uno. Finalmente quindi, dopo anni in cui le fiction italiane di lunga serialità sembravano succubi di format stranieri (spesso spagnoli) - anche molto popolari ma oggettivamente brutti come "Raccontami", "I Cesaroni" e "Un medico in famiglia" -, questo affidarsi a sceneggiature originali o adattate da libri italiani è sembrato un timido ma buon riaffermarsi della creatività nostrana. Ma evidentemente le buone idee e l'ingegno

italiano non bastano, ci vuole l'abitudine alla scrittura televisiva di un certo livello. La bellezza originaria del film "Non pensarci" (basso budget ma grandi "prestazioni" artistiche e tecniche), la produzione televisiva firmata Wilder - la casa dell'eccezionale "Boris" ma ahimè anche del pretenzioso e confuso "Donne assassine" - e il fatto non irrilevante che interpreti e regista (Zanasi affiancato da Lucio Pellegrini) fossero rimasti invariati avevano creato grandi aspettative attorno alla serie. Purtroppo i tre fratelli Nardini (Mastandrea, Caprioli, Battiston) affiancati da nuovi personaggi (tra cui una Luciana Littizzetto sprecata) e "diluiti" in 12 episodi, vanno alla deriva perdendosi in una sceneggiatura che concede troppo al surreale e risultando priva di quel ritmo e quella velocità che sono necessari in una serie con episodi di tale durata. La storia è sempre quella dei Nardini alle prese con la crisi familiare-economica (la fabbrica di frutta sciroppata che fallisce) e le crisi individuali ma il meccanismo, preciso e brillante del film, s'è rotto.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 13.00 LA VALIGIA DEI SOGNI

Sarà Jack Lemmon, il grande attore hollywoodiano, il protagonista dell'ottava puntata de «La Valigia dei Sogni». Il cinema come non l'avete mai visto: tutte le curiosità, le storie e gli aneddoti sui film e sui volti che ne hanno fatto la storia. A svelarcene il dietro le quinte sarà Simone Annicchiarico.

LA 7 ORE 07.00 L'OMICIDIO AMBROSOLI

Nel trentennale dell'uccisione di Giorgio Ambrosoli, la puntata di "Omni-bus Weekend" sarà eccezionalmente condotta dal direttore News e Sport Antonello Piroso. Ospite in studio il figlio Umberto Ambrosoli, che ha recentemente ricordato il padre nel libro «Qualunque cosa succeda. Storia di un uomo libero».

RAITRE ORE 20.10 GUZZANTI DA FAZIO

Il ritorno di Corrado Guzzanti sugli schermi Rai è il piatto forte dell'ultima puntata di stagione per Che tempo che fa, il programma di Fabio Fazio che chiude il suo sesto. Gli altri ospiti sono Carlo Ancelotti e, nell'anteprima, Giovanni Baglioni.

RAIDUE ORE 13.30 QUELLI CHE IL CALCIO

Si chiude la stagione di Quelli che il calcio. Ospite di Simona Ventura Federica Pellegrini. Record mondiale sui 200 metri, medaglia d'oro alle Olimpiadi, la punta di diamante della Nazionale si racconterà a 360 gradi.

I FILM DI OGGI

TOTO' CERCA PACE

di Mario Mattoli con Totò, Isa Barzizza, Ave Ninchi, Enzo Turco, Paolo Ferrari. GENERE: COMICO (Italia, 1954)

RAITRE 09.40

Da una innocua commedia di Emilio Caglieri. Due vedovi coniugano le loro solitudini, ma il matrimonio è malvisto, per ragioni d'interesse, dai nipoti. "Totò non aveva bisogno di storie" dice Fellini. Qui la storia c'è, ma lo ingabbia un po'. Godibili, comunque, i suoi duetti con A. Ninchi.

NOI SIAMO DUE EVASI

di Giorgio Simonelli con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Magali Noël. GENERE: COMMEDIA (Ita/Spa, 1959)

LA 7 10.30

Due amici in un night vengono arrestati per sostituire due banditi evasi. Che entrano? Evadono? Tognazzi in coppia con Vianello.

COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE di Richard Quine. Con Jack Lemmon, Terry Thomas, Virna Lisi. GENERE: COMMEDIA (Usa, 1965)

LA 7 14.50

Dopo una notte di sbornia un autore di fumetti trova nel suo letto una bella ragazza greca (italiana nell'originale) con un anello nuziale al dito. Cerca di sbarazzarsene nei modi più bizzarri. Scritta da George Axelrod, è una farsa pimpante che regge per due ore anche per merito di un'affiatata squadra di caratteristi.

IL SESTO SENSO

di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Haley Joel Osment, Toni Collette. GENERE: FANTASTICO (Usa, 1999)

RETE 4 21.00

Un famoso psichiatra infantile che in un momento difficile della propria vita fa amicizia con un bambino che ha strane visioni.



LA SPOSA FANTASMA

di Jeff Lowell con Eva Longoria, Paul Rudd, Lake Bell, Lindsay Sloane. GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 13.25

Kate sta controllando ossessivamente ogni particolare del ricevimento per il suo imminente matrimonio con Henry, quando viene travolta e uccisa dalla statua di ghiaccio di un angelo, trasportata su un furgone da un autista ubriaco. Due donne lotteranno poi per lo stesso uomo. Solo che una è viva e l'altra no.

MATRIMONIO PER COLPA

di Harvey Miller con Jack Lemmon, Dan Aykroyd, Lily Tomlin. GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

LA 7 13.01

Un professore di etica si convince che il suo tranquillo vicino di casa sia un criminale di guerra nazista e cerca di eliminarlo.



RAIUNO

06.00 Quello Che
06.30 Sabato & domenica.
09.30 Stella del sud.
10.30 A Sua Immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde.
13.30 Telegiornale
14.00 Varietà
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 La valle delle rose selvatiche:
Caduta dal cielo.
Film Tv (western '08).
Di Stefan Bartmann.
Con Alexandra
Schauladek, Andre
Rohner, Peter Kethani.
18.15 Il Pirata Marco Panthani.
Film Tv.
Di Claudio Bonivento.
Con Rolando Ravello,
Niccolotta Romanoff,
Ivano Marescotti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde.
06.15 Inconscio e magia psiche.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.50 Rai Sport Numero Uno
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Culto evangelico di Pentecoste
10.45 Art Attack
11.00 Cartoon Flakes
11.10 Art Attack
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.35 Tg 2 Eat Parade
13.45 Quelli che... aspettano
13.50 Quelli che il calcio e...
Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
18.00 Tg 2
18.05 Rai Sport 90° Minuto.
19.00 Rai Sport Numero Uno.
Con Franco Bortuzzo.
19.25 Squadra Speciale Lipsia.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Aspettando
è domenica papà
07.40 Mamma in blog.
07.50 È domenica papà
08.20 Taratabong
08.35 Arturo e Kiwi
08.40 Rai Fiction - I cartoni dello Zecchino d'oro
09.40 Totò cerca pace.
Film (commedia '54).
Con Totò, Isa Barzizza.
11.10 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
12.00 Rai Sport Notizie
12.25 TeleCamere.
12.55 92° Giro d'Italia: Si gira
13.25 Timbuctu
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 92° Giro d'Italia
18.00 Equitazione:
Concorso Ippico
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

07.05 TG4 - Rassegna stampa
07.15 Media Shopping
07.35 Super Partes
09.30 Umbria
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta Mare.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Pianeta Mare.
12.10 Melaverde.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio
14.25 Sono un fenomeno paranormale.
Film (commedia '85).
Con Alberto Sordi,
Eleonora Brigliadori,
Elsa Martinelli,
Pippo Baudo.
16.20 Vamos matar companeros.
Film (western '70).
Di Sergio Corbucci.
Con Franco Nero, Tomas
Milian, Fernando Rey.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo

CANALE5

06.00 Tg 5
Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito
09.40 TgCom
09.45 C'è un Junior
10.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
Con Silvia Toffanin.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
14.00 Elisa di Rivombrosa
15.30 Dietro le quinte
15.35 Il supermercato
16.10 Dietro le quinte
16.15 Scoprendo Forrester.
Film (drammatico '00).
Di Gus Van Sant.
Con Sean Connery,
F. Murray Abraham,
Rob Brown.
18.50 Chi vuol essere milionario?.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima sprint

ITALIA1

07.00 Super Partes
07.45 Il laboratorio di Dexter
08.00 I puffi / Beethoven
08.35 Twin princess
09.00 My melody
09.25 Ciaò Hamtaro / Cattivik
10.00 Spiders riders / Batman
10.45 Campionato mondiale di motociclismo
12.00 Studio Aperto / Meteo
12.15 Campionato mondiale di motociclismo
13.05 Guida al campionato.
14.00 Campionato mondiale di motociclismo
15.00 Grand Prix - Fuori giri
16.00 Un poliziotto a 4 zampe.
Film (drammatico '88).
Con James Belushi,
Mel Harris, Kevin Tighe.
18.00 La vita secondo Jim
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Mr Bean
19.10 Junior.
Film (commedia '94).
Con Danny De Vito,
Arnold Schwarzenegger.

LA7

06.00 Meteo/Orosc./Informaz.
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.10 La settimana
10.25 Movie Flash
10.30 Noi siamo 2 evasi.
Film (commedia '59).
Con Ugo Tognazzi,
Raimondo Vianello.
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 La valigia dei sogni.
13.01 Matrimonio per colpa.
Film (commedia '96).
Con Dan Aykroyd.
14.50 Come uccidere vostra moglie.
Film (commedia '64).
Con Vima Lisi.
17.15 Movie flash
17.20 A qualcuno piace caldo.
Film (commedia '59).
Con Tony Curtis,
Marilyn Monroe.
20.00 Superbike, Round 7
20.30 Chef per un giorno.
Con Marco Marzocca.
21.00 Tg La7

SKY 1

06.20 Tornare a vivere.
Film (drammatico '05).
Con M. Kanakaredes.
08.00 Caos calmo.
Film (drammatico '07).
Con N. Moretti I. Ferrari.
09.55 Plutonio 239 - Pericolo invisibile.
Film (drammatico '06).
Con P. Considine.
11.35 Non pensarci.
Film (commedia '07).
Con V. Mastandrea
13.25 La sposa fantasma.
Film (commedia '07).
Con E. Longoria
15.05 Tornare a vivere.
Film (drammatico '05).
Con M. Kanakaredes
16.45 Next. Film (thriller '07).
Con N. Cage J. Biel.
18.25 Speciale - Grande, grosso e... Verdone
18.40 Gomorra.
Film (drammatico '07).
Di M. Garrone.
Con T. Servillo
G. Imperato.

21.30 FILM TV
> Il veterinario
Di Jose M. Sanchez.
Con G. Proietti.
Un veterinario messo
sotto accusa dai
giornalisti.

21.00 TELEFILM
> N.C.I.S.
Con Mark Harmon.
Viene ritrovato il
Cadavere di La
Grenouille e la squadra è sotto accusa.

21.30 ATTUALITÀ
> Report
Conduce
Milena Gabanelli.
Inchieste scomode
da un'Italia impossibile
e sconvolgente.

21.00 FILM
> Il sesto senso
Di M. N. Shyamalan.
Con B. Willis.
Un bambino è in
contatto con il mondo
dei morti...

21.30 MINISERIE
> Piper
Con Teo Mammucari.
Mario è costretto a
interrompere la carriera
da musicista per il servizio di leva.

21.25 FILM
> Da ladro a poliziotto
Di L. Mayfield.
Con M. Lawrence.
Un ladro è pronto a tutto per il bottino.

21.25 FILM-DOC
> Benito Mussolini - Anatomia di un dittatore.
Di A. Baracco.
La vita dell'uomo che sconvolse l'Italia.

21.00 FILM
> Disposta a tutto
Di G. Stagan.
Con E. Giorgi.
Un triangolo morboso tra moglie, marito e la segretaria di lui.

23.50 Tg 1
23.55 Speciale Tg 1
00.55 Oltremoda.
Con Katia Noventa.
01.30 Tg 1 Notte - Benjamin
01.45 Che tempo fa
01.50 Cinematografo.
Con G. Marzullo.
02.50 Così è la mia vita... Sottovoce.
03.50 SuperStar
04.30 Don Matteo 1:
Lo straniero. Film Tv.

21.45 Numb3rs.
Con Rob Morrow, David
Krumholtz, Judd Hirsh.
22.35 La domenica sportiva.
Con Massimo De Luca.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 Italian Academy 2
02.20 Almanacco.
Con Alessandra Canale.
02.25 Meteo 2
02.30 Rainotte
03.20 Tg 2 Si, viaggiare

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Glob, l'osceno del villaggio.
Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 MIKSER - segue
TV TRANSFRONTALIERA

23.05 Contro campo
00.55 Fuori campo
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.35 Una sull'altra.
Film (69). Di Lucio Fulci.
Con Jean Sorel, Marisa
Melli, Elsa Martinelli.
03.20 Il Commissario Moulin.
Con Yves Renier,
Clement Michu,
Francis Lax.
04.50 Febbre d'amore.
Con Peter Bergman

23.30 Zelig Off
00.30 Big shots.
Con Amy Sloan.
01.30 TGS - Notte
01.55 Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.50 Media shopping
03.05 Amos & Andrew.
Film (poliziesco '93).
Di E. Max Frye. Con
Samuel L. Jackson,
Nicolas Cage,
Dabney Coleman.

23.20 Standoff.
Con Gina Torres,
Jose Pablo Cantillo,
Michael Duditz.
01.15 Studio Sport
01.45 Media shopping
02.05 Miliardi.
Film (91).
Di Carlo Vanzina.
Con Carol Alt, Lauren
Hutton, Billy Zane.
03.55 Media shopping
04.10 Highlander.

23.30 Superbike, Round 7:
USA Salt Lake City
Gara 2
00.40 Sport 7
01.10 Tg La7
01.30 Movie Flash
01.35 Il romanzo di un giovane povero.
Film (drammatico '95).
Di Ettore Scola. Con
Alberto Sordi, Rolando
Ravello, Isabella Ferrari.
03.40 CNN News

22.40 War, Inc. - La fabbrica della guerra.
Film (commedia '08).
Con J. Cusack M. Tomei.
00.35 Colpo d'occhio.
Film (thriller '07).
Con R. Scamarcio
02.35 Non pensarci.
Film (commedia '07).
Con V. Mastandrea
C. Murino.
04.25 Speciale - Nel nome del male

SKY 3

14.00 Mr. Magorium
e la bottega delle...
Film (fantastico '07).
Con D. Hoffman
15.55 Kim Possible:
la sfida finale.
Film (animazione '05).
17.25 Ace Ventura:
missione Africa.
Film (commedia '95).
Con J. Carrey
19.10 Scusa ma ti chiamo amore.
Film (commedia '07).
Con R. Bova
21.00 The Invisible.
Film (thriller '07).
Con J. Chatwin
22.50 French Kiss.
Film (commedia '95).
Con M. Ryan K. Kline.
00.45 Un Natale a sorpresa.
Film (commedia '07).

SKY MAX

12.15 28 settimane dopo.
Film (horror '07).
Con R. Carlyle R. Byrne.
14.00 L'ultimo dei Mohicani.
Film (avventura '92).
Con D. Day - Lewis
15.55 Shattered - Gioco mortale. Film (thriller '07).
Con P. Brosnan M. Bello.
17.35 Global Effect - Rischio di contagio.
Film (azione '02).
Con A. Vosloo M. Amick
19.15 L'ultima partita.
Film (azione '08).
Con S. Seagal
21.00 Vidoq - La maschera senza volto.
Film (thriller '01).
Con J. Depardieu
22.45 L'incubo di Joanna Mills - The return.
Film (thriller '06).

SKY SPORT

10.45 Adidas Cup: Playoff
11.00 Adidas Cup: Playoff
11.15 Goal DeeJay
11.45 Trofeo G. Facchetti:
Inter - Siena
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Serie A:
Fiorentina - Milan
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Serie A:
Fiorentina - Milan
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Serie A:
Inter - Atalanta

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Europe Top 10 (Videos)
13.00 Vita segreta di una Teenager americana
15.00 The Hills
16.05 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Mtv World Stage
19.30 Mtv Movie Awards
20.00 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 100 Greatest Songs of the 80's
21.00 Americas Most Smartest Model
22.00 Scream Queens
22.50 Flash
22.55 Death Note
00.00 Michiko e Hatchin
00.30 Room 401
01.00 Superock

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Alive
15.00 Playlist.
Con Valeria Bilello.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 The Oblongs
22.00 Sons of Butcher
22.30 DeeJay chiama Italia
Remix
00.30 Indipendenti
01.30 The Club
02.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
09.40 Super Sea
10.20 Trofeo di danza Regione
FVG: Edizione 09
11.40 ADN Kronos
11.40 Carnia, terra d'emozioni
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.30 Trottoia
13.10 Qui Tolmezzo
13.15 Musica che passione!
13.30 Attenti al cuoco
14.05 Camper magazine
14.30 Campagna Amica
15.05 Il primo cittadino.
16.30 Novecento contro luce.
17.30 K2
19.30 ... e domani è lunedì.
22.55 Erik: un uomo in fuga.
Film (azione '89).
Con Stephen McHattie
00.35 Voci dal ghetto.
01.25 Borgo Italia

■ Capodistria
14.10 Euronews
14.30 Zoom. Con Edda Viler.
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 In orbita
16.15 Trasmissione musicale
17.00 Gubbio i confini del cinema
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo è... dintorni
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Orizzonti internazionali
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Alpe Adria
23.00 Musica Classica
23.30 Reilly: La spia più grande
00.20 Tuttoggi
00.35 Tg R - Telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione
con il R. A3
REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione
con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione
con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Captain Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.00: GP d'Italia; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio Minuto per minuto - Campionato Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Speciale Giro d'Italia; 18.35: 15' Tappa; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Santa Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altolaito; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seu-nozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Santa Napoli; 19.55: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercolo; 21.30: GR 2; 22.30: Fegit Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica:File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Mattino; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 suite. Anteprema Domenica in Concerto; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: Serenissima; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Captain Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.00: GP d'Italia; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio Minuto per minuto - Campionato Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Speciale Giro d'Italia; 18.35: 15' Tappa; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Santa Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: DeeJay chiama domenica; 22.00: DeeJay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente.

RADIO CAPODISTRIA



10.45 Italia1: motomondiale, gp Italia.
Gara 125
12.00 Eurosport2: Hockey prato,
European League. Finale 3.o posto



14.30 Eurosport2: hockey prato, european
league. Finale 1.o posto
15.35 Rai Tre: ciclismo, Giro d'Italia

12.15 Italia1: Motomondiale, Gp Italia.
13.05 Italia1: Guida al campionato
13.45 Eurosport: F.2, Gp Valencia.
14.00 Italia1: Motomondiale, Gp Italia.

17.30 Eurosport: tennis, torneo del Roland
Garros
18.00 Raitre: ippica piazza di Siena



Il portiere alabardato Michael Agazzi para il rigore calciato da Pinardi

TRIESTINA MODENA

0
1

MARCATORE: nel st 39' Pinardi.

TRIESTINA: Agazzi, Milani (8' pt Rullo, 41' st Stankovic), Petras, Cottafava, Cacciatore, Antonelli, Gorgone, Princivalli, Testini, Della Rocca, Granoche (38' st Ardemagni). All. Maran.

MODENA: Frezzolini, Diagouraga, Gozzi, Perna, Ricchi, Bolano (4' st De Oliveira), Troiano, Giampà, Pinardi, Biabiany (25' st Catellani), Bruno. All. Apolloni.

ARBITRO: Orsato di Schio.

NOTE: angoli 6 a 4 per il Modena; ammonito Princivalli per gioco falloso; spettatori 5000 circa.



Princivalli contrastato dai centrocampisti del Modena (Fotoservizio Lasorte)

GLI ALABARDATI SI CONGEDANO CON UNA SCONFITTA

La Triestina «molla», finale tra i fischi

L'Unione concede i tre punti-salvezza al Modena in rete nella ripresa con Pinardi. Ottavo posto in classifica



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Questo calcio non ci appartiene, vergognatevi» gridano i reduci della curva Furlan. Ma questo è il calcio del terzo millennio (e anche quello della fine del secolo scorso). Piaccia o non piaccia. La liturgia, da non insegnare ai bambini, si è consumata al Rocco come in altri campi del Belpaese quando si affrontano due squadre con stimoli opposti. La Triestina ha giocato per un'ora (con i ritmi e la convinzione dell'ultimo mese e con parecchie occasioni da gol degli ospiti) e non ha subito reti da un Modena volenteroso ma poco più. Poi gli alabardati, e soprattutto la difesa, si è «rilassata» (stanchezza?) e gli emiliani hanno segnato e si sono guadagnati la permanenza in B. Nonostante Agazzi abbia fatto di tutto (parato anche un rigore a Pinardi) per non subire l'ultimo gol della stagione.

Del campionato che va in archivio resta l'immagine di un pubblico scarso che contesta la squadra e il tecnico Maran, e i giocatori che entrano mestamente nel tunnel. Il solo Granoche si concede l'ultimo saluto e si guadagna gli applausi più per i gol dello scorso anno che per quanto fatto in questa stagione. Un epilogo forse già scritto e inevitabile, nonostante i proclami, ma che il pubblico non ha digerito. Un finale così non è stato comunque in linea con un torneo nel quale, pur non centrando il traguardo dei play-off (ci va il Grosseto che ha messo sotto il Frosinone), la squadra ha sempre veleggiato nelle zone alte della classifica e si è (o forse si era) ritagliata un posticino nell'affetto dei pur freddi triestini. E quei pochi che ieri non hanno disertato il Rocco alla fine hanno fischietto. Non si può dar loro torto. Anzi.

LA PARTENZA Come

previsto Maran opta per uno schieramento avanzato di peso. Testini ritorna alla sua collocazione naturale sulla sinistra in appoggio al tandem Della Rocca-Granoche. Il tecnico fa a meno dell'apporto di Pani per blindare il centrocampo con Gorgone e Princivalli. In difesa Milani va a sostituire Rullo (Cacciatore gioca a sinistra) mentre Petras sostituisce lo squallificato Minelli al centro dello schieramento arretrato. Apolloni invece sta prudente e affida le sorti dell'attacco Biabiany e al bomber Bruno, entrambi in giornata poco felice. Il tecnico ospite lascia libertà assoluta a Pinardi che gli ricambierà la fiducia.

LA CHIAVE Ma la libertà concessa all'ordinato e razionale Pinardi è opera anche degli alabardati. Le azioni del Modena passano tutte per i suoi piedi. E già al 12' è proprio il centrocampista a servire una palla d'oro in verticale per



Per il bomber Gigi Della Rocca un'altra giornata senza reti. A sinistra, la festa del Modena

Bruno che costringe Agazzi alla prima superparata. Nel frattempo Maran deve sostituire l'acciaccato Milani. Entra Rullo che va a occupare la fascia sinistra. La Triestina tiene la palla ma non punge (pericolosa solo una conclusione dalla distanza di Testini al 15' deviata in angolo da Frezzolini). Il Modena abbozza qualche contropiede ma senza affondare. L'unica occasione per gli ospiti la crea Rullo che pasticcia su Biabiany ma il traversone del modenese è calciato fuori a botta sicura da Bruno.

LA RIPRESA Nessun

cambio e inerzia del match che continua sui binari del primo tempo. E cioè Triestina più manovriera e Modena in attesa di trovare lo spunto-salvezza. Cacciatore sbaglia tutto al 15': si fa sfuggire Pinardi sulla sinistra e poi lo stende in area. Rigore ineccepibile ma sulla botta di sinistro dello stesso Pinardi Agazzi si supera. Gli emiliani tuttavia non subiscono il contraccolpo anche perché la difesa della Triestina arretra di una decina di metri il suo raggio d'azione. Al 17' Pinardi tenta di riscattarsi ma trova ancora Agazzi sulla sua strada. Il portiere si ripete 3' dopo su un sini-

stro di Bruno. L'unica cenno di vita della Triestina in attacco arriva al 30' con una deviazione di testa di Della Rocca bloccata da Frezzolini. Al 31' è ancora Agazzi a sialire in cattedra prima su Bruno e poi sul neo-entrato Catellani. Al 37' esce Granoche (entra Ardemagni) per il commiato dal Rocco. 2' più tardi arriva la rete liberatoria per il Modena: Pinardi non trova resistenza e poco dentro l'area sferra una conclusione che batte il portiere alabardato. Per i cinquecento supporter dei canarini è festa. Per quelli alabardati è l'ultima delusione.

IL PERSONAGGIO

Il portiere ancora migliore in campo

«Siamo orgogliosi perché abbiamo dato tutto quello che avevamo»

TRIESTE L'immagine opaca della Triestina che perde i playoff è resa più brillante, nell'ultima partita della stagione, dalla luminosa stella di Michael Agazzi.

Il portiere alabardato infatti esce a testa alta dal Rocco, meritandosi gli applausi a scena aperta per l'avvincente duello innescato con l'altro eroe di giornata, ovvero il modenese Pinardi. Per Agazzi quella che va in archivio è stata la stagione della definitiva consacrazione, forse quella destinata a lanciarsi nel calcio che conta, vi-

standosi gli applausi a scena aperta per l'avvincente duello innescato con l'altro eroe di giornata, ovvero il modenese Pinardi. Per Agazzi quella che va in archivio è stata la stagione della definitiva consacrazione, forse quella destinata a lanciarsi nel calcio che conta, vi-



Il portiere della Triestina Michael Agazzi

sto che sulle sue tracce ci sono già diverse squadre della massima serie.

Agazzi il suo è stato un campionato straordinario, lo dimostrano le tante parate effettuate, non ultime quelle con il Modena: qual'è

il suo bilancio?

«Parlando del torneo che ho fatto, che abbiamo fatto, dico che dobbiamo essere orgogliosi perché la squadra ha messo in campo tutto quello che aveva. Uscire dal terreno di gioco, dopo que-

«Contestazione ingenerosa»

Agazzi: «Resterei molto volentieri a Trieste»

sta sconfitta con il Modena, sotto i fischi e con il coro "vergognatevi" mi sembra esagerato e fuori posto. Con il Modena abbiamo giocato al massimo delle nostre potenzialità, ma alle volte questo non basta. Ci sono in momenti in cui gli episodi girano in maniera diversa, in questo caso i nostri avversari sono stati più bravi. Per cui faccio un grosso applauso a tutta la mia squadra per il bel campionato disputato e di cui vado fiero».

Era il suo primo anno tra i cadetti da titolare, anche nell'ultima gara ha giocato in maniera straordinaria, è lei la vera rivelazione di questa stagione?

«Questi sono giudizi

che mi emozionano, sono parole che mi fanno molto piacere, ma questo merito va diviso con persone eccezionali come Renzo DiJusto, che mi ha preparato alla grande, con David Dei, professionista e uomo straordinario e Lorenzo Farinelli, ragazzo genuino e unico, una gran persona. I meriti del mio successo sono di tutti e quattro, siamo stati una squadra nella squadra, lavorando sodo tutte le settimane per arrivare a disputare al meglio le gare».

Da Sassuolo a Trieste per arrivare in alto.

«Volevo farcela, riuscire a guadagnare la miglior posizione possibile, per noi e per la città. Il Sassuolo ha fat-

to un bel campionato ma anche noi non siamo stati da meno. Siamo orgogliosi del nostro piazzamento».

Il prossimo anno che succede?

«Non so nulla, qui sto benissimo. Non aggiungo nulla anche perché con il mio procuratore, Patrick Bastianelli, avevo chiesto di non voler saper nulla perché a questa società devo tutto».

Ma si sente pronto per un salto eventuale in serie A?

«Dico solo che la mia forza è il lavoro e basta, poi è chiaro che se mi chiama il Milan vado di corsa anche a fare il magazziniere».

Giuliano Riccio

>>> LE PAGELLE



AGAZZI 8

Non ha voluto rovinare un'annata positiva. A un certo punto sembrava che il portiere avesse un conto i sopseso con il Modena. Ha salvato la porta in almeno quattro occasioni.



CACCIATORE 5,5

Dopo i primi 7' con l'uscita di Milani è tornato sulla sua fascia preferita. E in buona forma e ha cercato di spingere ma in difesa ha fatto fatica. Ha causato il rigore su Pinardi.



COTTAFAVA 5

Per l'assenza di Minelli si è preso sulle spalle il peso del reparto centrale. Prestazione discreta fino al 15' della ripresa, poi ha concesso troppo spazio agli ospiti.



PETRAS 5,5

Ha svolto con diligenza il difficile compito di sostituire un uomo importante come Minelli. Ma anche lo slovacco nel finale si è eclissato.



RULLO 5

Che non fosse in un gran momento lo dimostra il fatto che Maran sin dall'inizio gli ha preferito Milani (uscito dopo pochi minuti). Tanti pasticci per lui in marcatura.



ANTONELLI 6

È stato uno dei pochi a dare la sensazione di crederci fino in fondo. Pericoloso sulla destra ha anche tentato un pallonetto che il portiere è riuscito a deviare in extremis.



GORGONE 6

Prezioso in fase di copertura ma banale negli appoggi. Una prova positiva anche se anche il mediano nel finale non ha garantito la consueta presenza.



PRINCIVALLI 5,5

È rientrato dopo due turni di stop. Ha giocato con la consueta generosità ma è stato poco efficace in fase di impostazione e conclusione.



TESTINI 5,5

Grande movimento sulla sinistra, capacità di saltare l'avversario ma un solo tiro in porta, traversoni imprecisi e qualche conclusione improbabile.



DELLA ROCCA 5

Una sola conclusione di testa nello specchio della porta e nessun assist. Troppo poco per un cannoniere che negli ultimi due mesi ha smarrito la via del gol.



GRANOCHÉ 5

Maran gli ha dato l'opportunità di giocare sin dall'inizio quella che dovrebbe essere il suo ultimo match in alabardato. Non ha saputo invertire il suo trend negativo.

ARDEMAGNI - Ha giocato una mezz'ora, proprio quella nella quale la Triestina è evaporata. L'attaccante non ha responsabilità ma ha sciupato una palla-gol con un colpo di testa finito alto. Forse anche lui da questo campionato si attendeva qualcosa di più. **Voto 5,5**
MILANI - È uscito per infortunio dopo pochi minuti. **N.G.**
STANKOVIC - Solo una manciata di minuti. **N.G.**



Il centrocampista alabardato Giorgio Gorgone

SERIE

B

		Classifica	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Promoz. Serie A	Bari	80	42	22	14	6		21	12	6	3	21	10	8	3	65	35	-4	
	Parma	76	42	19	19	4		21	12	9	0	21	7	10	4	65	34	-8	
	Livorno	68	42	16	20	6		21	7	10	4	21	9	10	2	64	40	-16	
	Brescia	67	42	18	13	11		21	12	7	2	21	6	6	9	54	40	-17	
	Empoli	67	42	18	13	11		21	11	6	4	21	7	7	7	53	44	-17	
Playoff	Grosseto	64	42	18	10	14		21	13	5	3	21	5	5	11	64	66	-20	
	Sassuolo	60	42	15	15	12		21	11	6	4	21	4	9	8	57	50	-24	
	Triestina	59	42	16	11	15		21	9	6	6	21	7	5	9	52	47	-25	
	AlbinoLeffe	58	42	15	13	14		21	10	5	6	21	5	8	8	49	49	-26	
	Piacenza	55	42	14	13	15		21	8	7	6	21	6	6	9	48	48	-29	
Retrocessione Serie C	Frosinone	53	42	13	14	15		21	10	6	5	21	3	8	10	48	53	-31	
	Mantova	52	42	12	16	14		21	7	9	5	21	5	7	9	41	46	-32	
	Vicenza	52	42	13	13	16		21	8	7	6	21	5	6	10	44	41	-32	
	Ascoli	51	42	14	10	18		21	10	4	7	21	4	6	11	37	48	-32	
	Modena	51	42	13	12	17		21	9	8	4	21	4	4	13	54	63	-33	
Play-out	Salernitana	51	42	14	9	19		21	10	3	8	21	4	6	11	46	56	-33	
	Cittadella	50	42	11	17	14		21	5	11	5	21	6	6	9	42	43	-34	
	Rimini	50	42	13	11	18		21	7	7	7	21	6	4	11	43	56	-34	
	Ancona	49	42	14	7	21		21	11	3	7	21	3	4	14	54	66	-35	
	Pisa	48	42	12	12	18		21	9	5	7	21	3	7	11	45	55	-36	
Play-out	Avellino	40	42	9	15	18		21	6	10	5	21	3	5	13	41	61	-42	
	Treviso	35	42	7	15	20		21	7	6	8	21	0	9	12	37	62	-48	
PROSSIMO TURNO:								CLASSIFICA MARCATORI:											
								24 reti: Tavano (Livorno, 3); 23 reti: Barreto (Bari, 5); 18 reti: Bruno (Modena, 3), Meggiorini (Cittadella); 17 reti: Vantaggiato (Parma, 1), Mastrorunzio (Ancona, 1); 16 reti: Sansovini (Grosseto, 5), Noselli (Sassuolo); 15 reti: Caracciolo (Brescia, 4), Eder (Frosinone, 2);											
Il campionato è terminato.																			



Pablo Granoche in azione nella sua ultima partita al Rocco



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Quanta fretta, ma dove corri?» - cantava parecchi anni fa Edoardo Bennato. Anche Rolando Maran ieri aveva tanta fretta, a fine

Prima il campionato aveva regalato tante soddisfazioni.

Comprensibile anche il suo nervosismo, perché è obiettivamente difficile parlare di una partita che da metà ripresa in poi sembrava in qualche modo segnata e nella quale sembrava che il gol del Modena dovesse arrivare da un momento all'altro.

In ogni caso, anche se è una vera e propria impresa, Maran cerca di difendere fino in fondo la sua squadra: «Nella ripresa è successo che tutte e due le squadre avevano sprecato tante energie, così capitavano azioni da una parte e dall'altra, solo che loro riuscivano a rendersi sempre pericolosi, noi invece no».

Sui motivi del brusco calo, il tecnico trentino prova ad abbozzare qualche spiegazione di ordine tattico: «In effetti ci siamo allungati troppo e, oltre ad aver sofferto il calo fisico, ci siamo sle-

partita. Ma la giustificazione c'era ed era reale, ovvero un aereo da prendere al volo. Ma il tecnico aveva anche tanta voglia di fuggire il prima possibile da una giornata da dimenticare.



Il tecnico della Triestina Rolando Maran

gati. Poi vedevamo l'obiettivo sempre più lontano ed era normale non essere più lucidi come all'inizio. Questo obiettivamente ha favorito il Modena. Perché in realtà il primo tempo l'avevamo fatto anche bene. Soprattutto dal punto di vista psicologico non era facile, e invece ci abbiamo provato. Anche perché volevamo chiudere in casa con un successo».

Stavolta Maran non si

appella alla stagione comunque positiva e preferisce rimandare i bilanci finali di qualche giorno, ma non può fare a meno di rivendicare i meriti dell'annata: «Il bilancio lo voglio fare con calma in settimana. Intanto dico però che è stato un miracolo essere per tutto l'anno in lotta per i play-off, dalla prima giornata all'ultima. E invece sembra che fare questo tipo di stagione e non aver mai lottato per la salvez-

AUTORE DEL GOL CHE VALE LA SALVEZZA

Pinardi, trascinatore elegante

TRIESTE Quando finisce il campionato si deve parlare di motivazioni, di stimoli, più che di tattica e di tecnica. Il Modena ha battuto la Triestina allo stadio Rocco e si è salvata, gli alabardati non avevano i famosi stimoli - di play-off non è il caso di parlare ancora a vanvera - e quindi hanno giocato perché era d'obbligo, tanto per obbedire alla regolarità del torneo.

In questa strana partita, che stimolava (oh certo!) solo gli impropri degli spettatori triestini, si è visto un giocatore che sapeva cosa significa trattare il pallone con bravura. Alex Pinardi, 30 anni, scuola l'Atalanta, vanga per i campi della serie B perché non ha un fisico di ferro né la corsa che si richiede alla massima serie. Ma i piedi e la testa sono di categoria superiore. I cvanarini lo aspettavano per dargli con ossequio il pallone, lui a distribuire passggi corti, lanci da destra a sinistra, ogni tanto a puntare verso l'area di Agazzi. Insomma, il pallone tra i suoi piedi stava meglio che in banca. Perché arrivavano anche gli interessi. A esempio un rigore che lui medesimo si premuniva di sbbagliare. Fino a segnare il gol della vit-

za, adesso sia un difetto invece che una cosa positiva. E il mio grande rammarico è proprio questo».

Ritornando alla partita con il Modena, Maran spiega anche perché gli

ultimi cambi siano arrivati così tardi: «Se non avessimo dovuto cambiare subito un uomo, quando Milani si è fatto male dopo pochi minuti, avrei potuto farli anche prima. Ma quel cambio all'ini-

toria che significa salvezza per la squadra emiliana.

Certo, ai suoi ritmi nessun alabardato era capace di portargli via il pallone; forse era il caso di anticiparlo, di non permettergli di fare il bello e il brutto tempo. Certamente. Ma chi era disposto a sfiatarsi dietro a quel play maker? E proprio a fine stagione!

Controlli eleganti, finte in corsa e sempre a testa alta, aperture intelligenti e qualche volta un destro delicato a inserire il pallone tra i due difensori centrali: a sbagliare ci pensavano Bruno e Biabiany, ahiloro.

Se quello era il puledro di razza (ma ormai è più un maturo routinier con qualche acciacco) gli altri cos'erano mai? cavallacci da tiro con velleità di esibire passi da parata ma senza la necessaria eleganza. Precisione, lasciamo perdere. Solo Agazzi ha fatto barriera, solo il portiere alabardato era disposto a rovinare la festa-salvezza ai canarini modenesi. Ma si è dovuto arrendere anche lui perché Pinardi non ha sbagliato la conclusione definitiva.

Bruno Lubis

zio ha condizionato poi tutto il match. La prova di Agazzi? Sono contento per lui, ha fatto una grande partita e ha tappato più di qualche falla. Per lui almeno è stata una giornata positiva».

FINITA LA REGULAR SEASON DEL TORNEO CADETTO

Domenica i play-off: Grosseto-Livorno e Empoli-Brescia

Il Pisa retrocesso in Lega Pro con Treviso e Avellino. Spareggiano per la salvezza Rimini e Ancona

Chiude la regular season del campionato di serie B che emette gli ultimi verdeti. Il Pisa retrocede in Lega Pro e raggiunge le già condannate Avellino e Treviso. La quarta squadra che saluterà la categoria si conoscerà al termine della doppia sfida di play-out che vedrà opposte Rimini e Ancona si sfideranno per evitare la retrocessione. La gara d'andata dei play-out si gio-

cherà ad Ancona sabato 6 giugno. Il ritorno a Rimini sabato 13.

Definita anche la griglia dei play-off. Il Livorno chiude al terzo posto grazie alla vittoria esterna sul campo dell'Ascoli (2-3). Il Brescia espugna il campo del Pisa (0-1) e conclude la stagione regolare al quarto posto. Identica posizione finale per l'Empoli che ha però peg-

gior differenza reti e chiude quinta grazie al successo di misura (0-1) sul campo del già retrocesso Avellino. Infine il Grosseto acciuffa la vittoria casalinga contro il Frosinone (2-1) e chiude al sesto e ultimo posto. La griglia finale è così composta: domenica 7 giugno le gare d'andata Grosseto-Livorno ed Empoli-Brescia. Giovedì 11 giugno le gare di ritorno a campi invertiti.

SASSUOLO	2	PISA	0	BARI	4	GROSSETO	2	ALBINOLEFFE	3
PARMA	2	BRESCIA	1	TREVISO	1	FROSINONE	1	ANCONA	4
MARCATORI: pt 24' Noselli, 28' Martinelli, 30' Leon, st 48' Reginaldo. SASSUOLO: Bressan, Fusani, Girelli, Anselmi, Consolini, Poli (3' st Pensafiori), Magnanelli (29' st Filkor), Salvetti, Noselli, Zampagna, Masucci (17' pt Martinelli), Ali, Mandorini. PARMA: Pegolo (36' st Ginestra), Zenoni, Troest, A.Lucarelli, Castellini, Morone, Eramo, Bianchi, Siligardi, Ferraro (1' st Moscardelli), Graffiedi (1' st Guerra), Ali, Pioli. ARBITRO: Valeri di Roma. NOTE: Ammoniti Anselmi e Leon.									
VICENZA	1	CITTADELLA	2	MANTOVA	1	ASCOLI	2	AVELLINO	0
PIACENZA	2	RIMINI	0	SALERNITANA	1	LIVORNO	3	EMPOLI	1
MARCATORI: pt 37' Passoni, 38' Rigo- ni, st 36' Passoni. VICENZA: Frison, Raimondi, Zanchi, Volta, Giani, Righi (38' st Serafini), Morosini, Botta, Forestieri, Bjelanovic (12' st Essabr), Sgrigna (5' st Margiotta), Ali, Gregucci. PIACENZA: Maurantonio, Avogadri (1' st Wolf), Bini, Zammutto, Visconi, Passoni, Eramo, Bianchi, Siligardi, Ferraro (1' st Moscardelli), Graffiedi (1' st Guerra), Ali, Pioli. ARBITRO: Saccani di Mantova.									
MARCATORI: st 9' Carparelli, 30' Meg- giorini. CITTADELLA: Pierobon; Cherubin, Io- ri, Teoldi, Pesoli (st 2' Rossini), Marche- san, Turato, Castiglia, Carparelli (st 28' De Gasperi), Meggiorini, Oliveira (st 14' Volpe), Ali, Foscarini. RIMINI: Agliardi, Catacchini, Milone, Basha, Frara (st 26' Parasciv), Ric- chiuati, Sottoli, Pagano, Vitello, La Came- ra (st 35' Paponi), Docente (st 39' Ci- priani), Ali, Carboni. ARBITRO: Morganti di Ascoli.									
MARCATORI: pt 14' Godeas, 32' Gan- ci. MANTOVA: Bellodi, Salvato, Cristan- te, Franchini, Marchesetti, Grauso, D'Aversa (24' st Coppiardi), Caridi (20' st Coppari), Balestri (10' st Pizzuti), Co- rona, Godeas, Ali, Somma. SALERNITANA: Pinna, Tricarico, Kyriazis, Fusco, Fatic, Soligo (37' st Marchese), Pestrin (40' st Ciaramitaro), Scarpa, Cardinale, Iunco, Ganci (20' st Ledesma), Ali, Brini. ARBITRO: Velotto di Grosseto									
MARCATORI: st 38' Cordova, st 4' Scarla- to, 37' Cordova. GROSSETO: Polito, Abuzzese, Stendar- do, Federici, Garofalo (25' st Bonanni), Gessa (18' st Lazzari), Cordova, Consoni, Mora (35' st Pellicori), Sansovini, Pichl- mann, Ali, Gustinetti. FROSINONE: Chiodini, Guidi, Scarfato, Ascoli, Antonazzo, Perra (1' st Tavares), Rajic, Lucenti, Bocchetti, Eder (25' st Scar- selli), Elsneg (1' st Roman), Ali, Braglia. ARBITRO: Russo di Nola. NOTE: Ammoniti Roman, Federici, Mora, Cordova.									
MARCATORI: pt 25' Ruopolo, st 13' Perico, 16' Colaone, 23' Cissé, 25' Ma- stronunzio, 27' De Falco, 46' Rizzato. ALBINOLEFFE: Coser (1' st Offredi), Perico, Conteh, Gervasoni, Rienzetti, N.Madonna (18' st Luoni), Previtali, Ca- robbio, Cisse, Ruopolo, Cellini (34' st Cristiano), Ali, Madonna. ANCONA: Da Costa, Turati, Comazzi, Vanigli, Rizzato, Surrao, Catinali (15' st Camillucci), De Falco, Miramontes (11' st Soddimo), Colaone (33' st Eu- sepi), Mastronunzio, Ali, Salvioni. ARBITRO: Brighi di Cesena.									

LOTTA PER LA CHAMPIONS LEAGUE

Il Milan deve salvare la stagione a Firenze

Ultimo match di Nedved

MILANO Ultimo atto di un'epoca rossonera. Oggi a Firenze il capitano Paolo Maldini guiderà il suo Milan all'ultima impresa, la prossima Champions senza preliminari. E poi accompagnerà nella sto- ria - e quindi fuori dall'attualità rossonera - l'alle- natore di tanti dei suoi trionfi, Carlo Ancelotti, e chissà quanti altri compagni (Pirlo? Seedorf? addi- rittura Kaka, come spergiurano dalla Spagna).

Da lunedì comunque il Big Bang del nuovo co- smo milanista sarà affidato a Leonardo, uno di fa- miglia, quello che Berlusconi - che notoriamente predilige i giovani ben educati, ben vestiti e senza barba e baffi - aveva scelto prima che Pep Guardio- la facesse esplodere la moda dei baby allenatori praticamente debuttanti. Mentre Adriano Galliani dichiarava che non era possibile un Leonardo alle- natore già da quest'anno perché c'era Ancelotti fi- no al 2010, il suo presidente sceglieva Leo. Contro- corrente rispetto agli entusiasmi dilaganti in quei giorni per la superiorità in Champions degli squa- droni britannici guidati dai brontosauri del calcio come Ferguson (69 anni a dicembre), Wenger (60), Hiddink (62) e le imprese col Fulham di Roy Hodg- son (62 anni pure lui). Unica eccezione, baby Guar- diola, che ha portato il Barcellona a vincere tutto.

Da lunedì comunque la rifondazione ci sarà, anche se ancora oggi Ancelotti non può che concludere la conferenza stampa sostenendo che per il suo futuro «sarà deciso nei prossimi giorni e che per la prossima settimana non è in programma nessun incontro con Berlusconi».

L'ultima impresa, quella sulla quale Ancelotti vuole che la squadra sia concentrata visto che credere il traguardo raggiunto dopo la vittoria a Cata- nia e il +9 sulla Fiorentina è costato un pareggio e due sconfitte, consiste nel non perdere con più di un gol di scarto contro i viola di Prandelli e Gilar- dino. Facile? Basta gestire i 90 minuti? Guai a pen- sarlo. «Il nostro obiettivo - dice il tecnico - è fare una partita senza calcoli. Questa squadra è abituata a giocare questo tipo di partite con questo tipo di pressione. E la cosa che più mi tranquillizza».

Ma la voglia della Fiorentina di Prandelli è un ostacolo non indifferente per una comitiva di cam- pion in la con gli anni e in via di smobilizzazione. Intanto oggi Jueventus-Lazio sarà l'ultima parti- ta per Pavel Nedved che ha annunciato ieri il suo ritiro.

ULTIMA FATICA DI CAMPIONATO

Udinese, oggi il Cagliari e poi tutti in vacanza

UDINE «Vogliamo chiudere in bellezza soprattut- to per ringraziare il nostro pubblico di esserci stato vicino anche nei momenti più bui» - assicura Pas- quale Marino. Ma non stanno tutte qui le motivazio- ni anti-Cagliari per un'Udinese che con una vittoria potrebbe raggiungere un ottavo posto che le garanti- rebbe nella prossima stagione di evitare il turno in- iziale di Coppa Italia e di superare di un punto in classifica la quota che invece lo scorso campionato le consentì di approdare in Coppa Uefa.

"agra consolazione - sorride l'allenatore dei friula- ni - Al di là di ogni altra considerazione rimane il fatto che il Cagliari è un avversario difficile, sicu- ramente la squadra rivelazione del campionato, ca- pace di mettere in mostra una manovra piacevole ed efficace. Alleghi ha saputo in sostanza proseguire nel migliore dei modi lungo la strada tracciata da Ballardini e i risultati si sono visti».

Contro i rossoblu Marino non cambierà volto alla formazione reduce da sette risultati utili consecuti- vi, piazzando Handanovic tra i pali, Isla, Zapata, Fe- lipe e Pasquale in linea difensiva, Inler, D'Agostino e Asamoah a centrocampo e Pepe, Quagliarella e Sanchez o Floro Flores in attacco.

A fine gara scatterà l'immediato rompete le righe che durerà fino a metà luglio, quando i bianconeri riprenderanno nel ritiro toscano di Montepulciano. In tema di arrivi e partenze, già caldo da qualche tempo, Marino si mantiene defilato, giustificando comunque la probabile partenza di Quagliarella al- la volta di Napoli: «Niente è ancora ufficiale ma questa scelta sarebbe comunque comprensibile - di- ce l'allenatore - Non andrebbe in un club di prima fascia, certo, ma tornerebbe nella sua Campania a giocare nella squadra per la quale ha tifato sin da bambino».

Ormai sicura è invece la partenza del dg Pietro Leonardi verso il neopromosso Parma, al quale vor- rebbe portare in dote Lukovic, Pinzi e anche Floro Flores nel caso l'Udinese riuscisse ad acquisire l'at- taccante del Cagliari Robert Acquafresca, di pro- prietà dell'Inter, oggi in azione al Friuli di fronte a un pubblico che nella prossima stagione potrebbe essere il suo.

Edi Fabris



IL BELGA GILBERT VINCE AD ANAGNI, OGGI LA TAPPA CONCLUSIVA

Giro, l'ultima crono per il trionfo di Menchov

Di Luca deve centrare un miracolo sul circuito romano per strappare la corsa rosa al russo

di VALENTINO BECCARI

ANAGNI Ad Anagni l'ultimo schiaffo di Menchov a Di Luca. Danilo incassa il colpo come fece Bonifacio VIII sette secoli fa. Nella città dei Papi (non del papi, tranquilla Noemi) l'ortodosso di Pamplona mette la sua firma sul Giro d'Italia.

A Di Luca non solo non è riuscito il «colpo» progettato a tavolino con il capobanda Bordonali per scassinare la cassaforte di Anagni è spartirsi i bottino di secondi di abbuono, ma è stato addirittura rapinato sul traguardo volante di Frosinone dove Menchov gli ha puntato la pistola in faccia rosicchiandogli altri due secondi. E così a 14,4 chilometri dalla fine, da percorrere sullo sfondo dell'antica Roma, e contro l'orologio, Denis Menchov può saggiamente amministrare venti secondi di vantaggio su Di Luca. Che non sarebbero poi tanti, ma che in realtà sono un capitale ad altissimo rendimento e con rating di rischio particolarmente nullo. Anche perché sulla carta d'identità Menchov indica la sua attitudine alla cronometro tra i segni particolari.

Ed è proprio contro il tempo che Menchov ha costruito il suo successo. In quei sessanta chilometri, costeggiando



la riviera ligure, il capitano della Rabobank ha preso la mira e sparato il colpo letale. E lui, abile cacciatore di anatre siberiane, non ha fallito il bersaglio. Insomma, quei due minuti hanno particolarmente annullato gli scatti a ripetizione dell'abruzzese costretto, in assenza delle grandi montagne,

a coltivare le sue speranze rosa su terreni aridi e poco fertili. Come ieri, dove si è addirittura aggrappato ad un traguardo volante e ad un arrivo su un cavalcavia per cercare di smarcarsi da Menchov.

Già, smarcarsi, perché Menchov lo ha seguito come un'ombra, praticamente già da Ve-

Le classifiche		
ORDINE D'ARRIVO	Tempo/Abbuono	
1 PHILIPPE GILBERT (BEL)	1a 4h30'07"	20"
2 Thomas Voeckler (Fra)	a 2"	12"
3 Stefano Garzelli (Ita)	a 7"	8"
4 Allan Davis (Aus)	s.t.	
5 Sébastien Hinault (Fra)	s.t.	
6 Franco Pellizotti (Ita)	s.t.	
7 Edvald Boasson Hagen (Nor)	s.t.	
8 Giovanni Visconti (Ita)	s.t.	
9 Simon Gerrans (Aus)	s.t.	
10 Serge Pauwels (Bel)	s.t.	

CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1 DENIS MENCHOV (RUS)	85h44'06"
2 Danilo Di Luca	a 00'20"
3 Franco Pellizotti (Ita)	a 01'43"
4 Carlos Sastre Candil (Spa)	a 02'44"
5 Ivan Basso (Ita)	a 03'37"
6 Levi Leipheimer (Usa)	a 04'59"
7 Stefano Garzelli (Ita)	a 08'44"
8 Michael Rogers (Aus)	a 09'36"
9 Tadej Valjavec (Slo)	a 10'46"
10 Marco Bruseghin (Ita)	a 11'36"

Il successo ad Anagni del belga Gilbert

nezia. Sarà perché ormai è navarro d'adozione, ma Menchov ha corso alla Indurain. Un bel gancio sull'Alpe di Siusi, un montante ben assestato nella cronometro di Sestri Levante, poi più niente. Sempre a ruota di Di Luca, giocando di rimessa. Raramente si è affacciato alla finestra, mai uno scatto, ma un'azione ad uso e consumo dello spettacolo, mai una divagazione sul tema.

Tutto il contrario di

Di Luca che esce dal Giro con un indice di popolarità straordinario. Se la corsa rosa fosse un reality non solo non sarebbe mai stato nominato ma il televoto avrebbe avuto un esito plebiscitario. Un generoso Di Luca, ed è per questo che piace tantissimo alla gente.

Oggi più di ieri. Non è Pantani, ma il suo ciclismo in prima linea, senza tatticismi ed applicazione del fuorigioco, lo ha indicato vinci-

tore morale del Giro. Un Giro velocissimo, il più veloce mai visto. In cent'anni di storia non aveva mai superato i 40 km di media oraria. Segno che i corridori sono andati forte, ma anche che il dislivello era da Paesi Bassi ed non da Belpaese. Veloce è andato ieri anche Gilbert, un vallone che conosce la storia di Anagni e che all'ultimo chilometro ha rifilato lo schiaffo come fece tale Sciarra Colonna nel 1303. Roba d'altri tempi.



» IN BREVE

NUOTO. FINITI I CAMPIONATI TRICOLORI

La Scarcella chiude col record



Battuti 48 record

PESCARA Si è chiusa a Pescara un'edizione da record degli assoluti estivi di nuoto, dove sono stati riscritti 48 record nazionali: 11 assoluti, 33 di categoria, 4 di società. L'ultimo record assoluto della cinque giorni di gare lo ha stabilito Ilaria Scarcella nei 200 rana dominando la finale con 2'23"63 e migliorando il precedente di 2'26"90 che apparteneva a Ombretta Pios dagli assoluti di marzo a Riccione. Dietro la Scarcella, anch'

esse al di sotto del vecchio record, Chiara Boggiatto con 2'26"45 e Pamela Gabrielli con 2'26"53. Per questa nuova vittoria, dopo quella nei 100 rana, Ilaria Scarcella, ha un'altra dedica particolare. «La dedico alla mia amica Martina Carraro». La mamma anna corre ad abbracciarla. Lei sorride. «I 100 sono venuti naturalmente - spiega - i 200 erano l'obiettivo principale. La forma fisica c'è ma un tempo così non me l'aspettavo».

TENNIS. ROLAND GARROS

Eliminati la Garbin e Djokovic



Tathiana Garbin

PARIGI L'ultimo squarcio di azzurro saluta il Roland Garros. Tathiana Garbin esce di scena al terzo turno dopo aver lottato per quasi due ore contro la francese Virginie Razzano cedendo in due set per 7-5 7-5. La grande sorpresa di giornata è l'eliminazione prematura di uno dei grandi favoriti della vigilia. Novak Djokovic, quarta testa di serie, semifinalista nelle ultime due edizioni, è stato sconfitto a sorpresa dal tedesco Philipp Kohlschreiber con un triplice 6-4.

IPPICA. OGGI UNA DELLE CLASSICHE DI MONTEBELLO

Il Gp Presidente ha due favoriti

Formula 1: costruttori e Fia per ora evitata la rottura

TRENTO Un passo avanti e un atto di buona volontà da entrambe le parti (Fia e costruttori) con l'intento di evitare la rottura definitiva e l'auspicio che si possa giungere alla firma di un nuovo patto della concordia in Formula 1 entro il prossimo 12 giugno, accordo basato su regole certe e riduzione di costi con un lavoro progressivo, ma che vede già oggi l'impegno delle squadre.

La Formula 1, quella vera, con Ferrari, McLaren e le altre big è salva per ora, ma - come spiegato dal presidente della Ferrari, Luca Montezemolo - per continuare a vederla così ci vorrà una risposta positiva da parte del numero 1 della Federazione automobilistica internazionale Max Mosley.

«Mi pare che ci siano

due elementi positivi - ha detto Montezemolo - molte delle richieste avanzate dal presidente della Federazione sono state accettate e tutte le squadre più importanti, o almeno tutte quelle iscritte quest'anno, hanno accettato di rimanere in Formula 1 fino al 2012. Questo è molto importante perché la Formula 1 vive di grandi aziende e di grandi team che hanno bisogno di stabilità».

Un ulteriore altro aspetto positivo evidenziato da Montezemolo è quello relativo ai costi: «Anche il pressante invito a ridurre i costi, da noi sempre condiviso, è previsto. Così come già fatto per il 2009 le squadre prevedono un lavoro progressivo e metodico nei prossimi due-tre anni per andare ad una forte riduzione dei costi».

TRIESTE È il giorno del Gran Premio Presidente della Repubblica per l'ippodromo di Montebello, che aprirà oggi i battenti alle 15.05, per una delle ultime riunioni diurne.

Da metà giugno si accenderanno i riflettori per le notturne, che accompagneranno tutta la stagione estiva. L'edizione 2009 del più antico dei Gp della pista triestina, che fu inaugurato nel lontanissimo 1927 e tradizionalmente riservato ai quattro anni, vedrà al via ben 11 elementi, sulla distanza dei 2060, per una dotazione di 66mila euro.

Sul piano tecnico, la corsa propone un duello fra Lover Power e Letter From Om. I due vantano un bottino di premi vinti nettamente superiore a tutti gli altri; Lover Power sfiora i 225mila euro, frutto di 11 successi in 17 corse disputate, Letter From Om sfiora i 200mila. Impressionante il curriculum dell'ultimo semestre per la femmina che anche oggi sarà affidata a Pippo Gubellini: cinque vittorie e un sesto posto nelle sei corse fatte. Meno brillante il passo di Letter



Pippo Gubellini

From Om che, dal rientro ad aprile a Bologna, dopo più di quattro mesi di sosta, ha colto tre piazzate in altrettante corse.

Dalla sua però c'è, rispetto a Lover Power, il numero di avvio: Letter From Om scatterà in prima fila col 4, mentre l'alleva di Pippo Gubellini dovrà sistemarsi in seconda fila, col 9. Del resto del plotoncino che prenderà posto dietro l'autostart alle 17.40, perché il Presidente della Repubblica sarà la sesta delle otto corse in programma oggi, possono vantare ambizioni di

salita al podio anche Lester, che ha vinto di recente a Montegiorgio sul piede di 1.12.1 e Like Di Poggio che, con Pippo Gubellini in sulky, ha vinto a Milano in 1.11.9. Alfieri del trotto triestino sarà Locomotion Om, in pista col 3.

Avvincente anche il sottoclor, terza corsa del programma, con le categorie B e C in pista. Saranno in sette al via. Gubellini potrà essere ancora il protagonista, avendo alle guide quell'Iron Power che, all'ultima a Milano, ha corso in 1.11.9. Avversario dichiarato Immanuel Kant, che sta andando alla grande e avrà numero più favorevole.

Favoriti. 1.a c.: Lapis Di Casei, Larice Holz, Liana Du Kras. **2.a c.:** Medea Del Ronco, Mazurka Vita. **3.a c.:** Iron Power, Immanuel Kant, Danubio Om. **4.a c.:** Marilyn De Gleris, Moicano Dvm, Maesoso Ral. **5.a c.:** Iaia Diamond, Irgendwo, Dragone Piov. **6.a c.:** Lover Power, Letter From Om, Lester. **7.a c.:** Dattero Jet, Ivonne Bol Wise, Fipola. **8.a c.:** Illuminodimpenso, Faina Du Kras, Good By Bi.

Ugo Salvini

MOTO. MONDIALE AL MUGELLO

Lorenzo in pole, 4° Rossi

SCARPERIA Jorge Lorenzo domina le qualifiche del Gran Premio d'Italia ottenendo la pole position a tempo di record della pista del Mugello con 1'48"987. Il mallorechino del team Fiat Yamaha ottiene così la seconda pole stagionale ma soprattutto fa un dispetto al compagno di team Valentino Rossi, fino a quel momento in cima alla scala dei tempi ed alla fine solo quarto e per la prima volta fuori della prima fila da quando corre nella classe regina. Il «dottore» con 1'49"148, infatti, è stato scalzato anche dalla Ducati di Casey Stoner, ottimo 2° a 21 millesimi da Lorenzo e da Loris Capirossi, alla migliore qualifica stagionale.

In seconda fila, al fianco di Rossi partiranno la Honda del francese De Puniet e la monster Tech3 Yamaha di Edwards. In affanno, invece, le due Honda ufficiali del team Repsol Hrc. Andrea Dovizioso è 7° a 0"661, mentre Dani Pedrosa, 8°, è stato più lento del connazionale in pole di 1"091.



Nuovo casco per Vale Rossi

Dodicesimo il sanmarinese De Angelis, peggior qualifica stagionale per Melandri, 15°.

Oggi, quindi, è facile prevedere una gara molto combattuta con le due Fiat Yamaha che si daranno battaglia tra di loro. Rossi, a fine qualifiche ha detto di sperare in un'altra giornata molto calda come quella di ieri che metterebbe in difficoltà chi monterebbe gomme morbide. Lui, invece, monterebbe le dure che dovrebbero permettergli di dare il massimo

anche nella fase finale della corsa.

Nella 250 ancora uno spagnolo davanti a tutti. Alvaro Bautista (Mapfre Aspar Aprilia) è stato il più veloce in 1'52"804. Il leader del mondiale ha preceduto di soli 14 millesimi la Metis Gilera del campione del mondo Marco Simoncelli che nel suo ultimo giro lanciato è stato rallentato involontariamente da Raffaele De Rosa che girava più lento. Terzo tempo per l'altro spagnolo Barbera, a 38 millesimi dal connazionale. Non tempo per De Rosa. Il napoletano del team Honda Scot Racing è stato più lento di 1"137 ma entrerà nella storia per la manovra alla «Mamola» dopo che la moto l'aveva disarcionato. Infatti non ha lasciato le mezze manette, impedendo che la moto cadesse, e strisciando sulle ginocchia è poi riuscito a risalire in sella.

Nella 125, infine, sarà il britannico Bradley Smith su Aprilia a partire dalla pole precedendo il connazionale Redding e lo spagnolo Simon. Stesso posto per Iannone.

Trasporti
Traslochi
Facchinaggio
Pulizie
Giardinaggio



COOPERATIVA GERMANO

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Viale Miramare, 47 - Trieste - Tel. 040/44798

Da oltre
25 anni
al Vostro
servizio



LA FORMAZIONE DI MARINELLI RESTA IN SERIE A2

Trieste vince e conquista la salvezza

Impresa degli alabardati che si aggiudicano il confronto diretto con Modena

LOGTAINER MO 7
PALLANUOTO TS 8
(2-1, 2-1, 0-3, 3-3)
LOGTAINER MODENA: Oliva, De Mar-
chi, Bida, Rastelli 1, Ferreccio 1 (rig.),
Sesena 1, Besate, Preci 1, Monari, Mas-
sa 1, Carippo 2. All. Venturelli.
PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Po-
lo, Brazzatti 1, Maver, Giorgi 2, Krstovic
1, Vitello, Ulessi, Pastore 2, Henriques
Berlanga 1, Vampa 1, Planinsek, Giaco-
mini. All. Marinelli.

TRIESTE Un pomeriggio di fuoco. Ecco cos'è stato ieri alla piscina Dogali di Modena tra la Pallanuoto Trieste ed il Logtainer Modena. In palio la salvezza; poter rimanere in A2 senza dover giocarsi il tutto per tutto nei play-out. I triestini hanno portato a casa i tre punti più importanti della stagione battendo 8 a 7 gli emiliani.

Smaltita l'arrabbiatura per la sconfitta della scorsa settimana contro la prima in classifica, Imperia, i ragazzi di Marinelli hanno preparato la gara sia sul piano fisico che sul piano mentale; e questa è stata la loro arma per raggiungere l'obiettivo. Tornare il prossimo anno in A2, non più come una debuttante, ma come una formazione che ha già navigato in quelle acque. Così è stato.

Il Modena parte bene e realizzano subito due reti di vantaggio sfruttando l'uomo in più, ma alla fine del tempo Pastore accorcia le distanze. I tri-

estini, probabilmente, hanno patito il gioco nella piscina esterna, dove non hanno avuto la possibilità di prepararsi in settimana. Il secondo tempo è molto più equilibrato. Iniziano gli emiliani con un rigore di Ferreccio, ma poi la Pallanuoto Trieste è entrata in partita con una rete di Planinsek facendo schizzare la palla alle spalle del portiere avversario. Nel terzo periodo gli alabardati ingranano la marcia ed accelerano il passo; prima Krstovic accorcia le distanze, poi Henriques non riesce a far superare la palla la riga di porta.

Ma, ormai, il turbo è innescato ed a un minuto dalla fine del tempo Brazzatti pareggia e Giorgi porta in vantaggio la squadra. La gara si ribalta completamente. L'ultimo quarto inizia con una rete di Henriques con l'uomo in più. Il Modena cerca di tirare fuori le ultime forze ed in due minuti riescono a riportarsi sul pareggio (6-6) con due tiri dalla distanza di Ferreccio. Ma le motivazioni sono più forti. Prima Giorgi riporta i triestini in vantaggio con l'uomo in più e poi Pastore con diagonale eccellente mette a segno gli ultimi punti della stagione. Una partita emozionante corona un campionato che si conclude con un risultato meritato. «Abbiamo lottato duramente durante tutta la partita, ed in generale tutto il campionato - commenta Ugo Marinelli, l'allenatore triestino - e questo risultato conferma i nostri sforzi. Sono e siamo decisamente felici». La Pallanuoto Trieste rimane in A2.

Giacomo Del Campo



Sopra Marinelli. A fianco Polo



PALLANUOTO. IN VASCA GLI UNDER 17

E adesso vanno a caccia di gloria anche le giovanili

TRIESTE E dopo aver affrontato anche l'ultima giornata del campionato delle serie A2 maschili, la Pallanuoto Trieste si concentra sui tornei giovanili.

Gli under 17 alabardati ospiteranno oggi il Como con inizio alle 17.15 alla piscina Bruno Bianchi (ingresso gratuito). Un avversario decisamente ostico per i ragazzi triestini: i lariani sono una delle squadre più competitive del raggruppa-

mento. Occupano il quinto posto e nella gara di andata supereranno Trieste per 12-6. Gli alabardati sono comunque migliori in questi mesi e cercheranno di far valere il fattore campo.

Gli under 15 della Pallanuoto Trieste scenderanno invece in pista martedì 2 giugno, sfruttando la giornata festiva. Renderanno visita al Plebiscito Padova alle 20. La partita doveva disputarsi prima del derby di

serie A2 tra le prime squadre di Plebiscito Padova e Pallanuoto Trieste, un paio di settimane or sono.

La sfida però era stata rinviata e promette di essere di buon livello.

I giuliani sono in testa alla classifica con nove vittorie in nove incontri disputati, mentre il Plebiscito è secondo e finora ha subito una sola sconfitta, ovvero il 9-6 accusato alla Bruno Bianchi all'andata. (m.la.)

HOCKEY IN LINE. SEMIFINALI PLAY-OFF

I Diavoli di Vicenza fermano la corsa dell'Edera verso la finale-scudetto

EDERA 2
DIABOLI 4

MARCATORI: 7.32 Ciresa, 10.20 Pozzan, 14.32 Stevanoni, 18.02 Trinetti, 34.42 Petrone, 36.07 Simsic.



EDERA: Carpano, Riva, Marchetti, Armani, Simsic, Corradin, Rigoni F., De Toni, Kos, Ambrosi, Zerdin, Frizzera, Widmann, F. Vellar, Trinetti, Fontanive. All. Chiarandini.
DIABOLI VICENZA: Kroselj, Pesavento, Bellinaso, Testa, Valbusa, Petrone, Huber, L. Roffo, Stevanoni.

ARBITRI: Guadagnin e Soraperra.

Il portiere dell'Edera Carpano

TRIESTE Sogni di gloria addio. In gara 3 l'Edera non riesce a tenere i ritmi dei Diavoli Vicenza, incassa un perentorio 4-2 e deve quindi rinunciare alla terza finale scudetto consecutiva. Nulla da fare dunque per la corazzata giuliana, sulla carta la vera squadra che avrebbe potuto impensierire i mostri sacri di Asiago, una squadra costruita a tavolino con grande dovizia che però non è riuscita a dare i frutti sperati.

Nel terzo match valido per la semifinale scudetto, i Diavoli hanno dimostrato di essere una compagine più coesa, formata da buoni giocatori in grado di essere perfettamente orchestrati dall'ex commissario tecnico della nazionale azzurra Angelo Roffo. Ed è stato proprio il tecnico dei berici l'arma in più per Vicenza: la sua esperienza ha battuto quella accumulata dal santone Cristian Relà, il consulente tecni-

co dei triestini, reduce da una decina di titoli vinti in questi anni sulla panchina dei Vipers Asiago.

Nel match di Cittadella i triestini hanno subito l'inizio arretrante da parte dei veneti che con Ciresa, Pozzan e Stevanoni hanno folgorato Carpano (poi sostituito da Riva) portando Vicenza sul 3-0. La reazione rossonera si concretizza con il centro di Trinetti che nei minuti finali del primo tempo accorcia le distanze. Nella ripresa l'Edera non riesce a emergere ed è ancora Vicenza con Petrone ad andare in rete chiudendo virtualmente il match sul 4-1. A nulla è servito il centro messo a segno da Simsic che ha così fissato il risultato sul 4-2.

Per l'Edera il sogno scudetto è finito. Spazio ai vicentini che proveranno a mettere un bastone tra le ruote della corazzata Vipers Asiago.

Riccardo Tosques

VELA. TRE PROVE NEL GOLFO

Selezioni degli Optimist bene Omari e Rodda

MUGGIA Tre prove al largo di Punta Sottile, a Muggia, per la giornata inaugurale dell'ultima selezione Juniores per Europei e Mondiali: il circolo della vela di Muggia ha aperto alla grande la quattro giorni di regate che per i migliori 77 velisti Optimist della categoria Juniores vale un biglietto per i due eventi più gettonati della stagione. Le regate si sono disputate con vento leggero e molto variabile, i ragazzi sono restati infatti in mare alungo, dall'una del pomeriggio fin quasi le sette di sera, e anche oggi si replica, con lo stesso ritmo, meteo permettendo.

Quanto ai risultati, guida la graduatoria provvisoria Matteo Pilati di Toscolano Maderano, con un primo nella prima regata, un decimo e un settimo posto. Sconda piazza per Massimo Attina (Ass. S. Canotti) con un sedicesimo, un terzo e un ottavo e da Ettore Botticini, di Talamone (11, 13, 3 i parziali). Per quanto riguarda i velisti locali coinvolti nell'evento, la migliore al momento è Carlotta Omari della Società velica di Barcola e Grignano, prima femmina e nona assoluta, con un



Carlotta Omari

secondo, un ottavo e un 55.º posto; Secondo miglior atleta locale è Tito Rodda della Svoc, undicesimo assoluto (7; 22; 42 i parziali).

Oggi, come detto, si replica con l'obiettivo di chiudere altre tre regate; stesso programma, meteo permettendo, per le giornate di lunedì e martedì, in quanto al circolo organizzatore è stato chiesto di chiudere possibilmente un totale di 12 regate in quattro giornate di gara sul campo posizionato dal Circolo della vela di Muggia a Punta Sottile. (f.c.)

ATLETICA. VERSO I MONDIALI

Europei di marcia Cafagna di bronzo con la Nazionale

TRIESTE Ancora un bronzo europeo per Diego Cafagna: in terra francese, a Metz, la squadra italiana di marcia si conferma al terzo posto continentale sulla distanza dei 50 km, alle spalle di Russia e Spagna, ribadendo il podio di due anni fa pur senza schierare l'atleta di punta, l'olimpico Alex Schwarzer.

Per Cafagna 11° posto individuale in 4h01'47" a poco più di cinque minuti dal compagno di squadra Marco De Luca, ottavo. A completare il tris azzurro la 19.ª posizione di Fortunato D'Onofrio, debuttante sulla distanza. Vittoria facile per il russo Nizhegorodov, primatista del mondo, protagonista di una gara in solitaria in 3h42'47" con buon margine sullo spagnolo Jesus Angel Garcia.



Diego Cafagna

La trasferta non era partita nel migliore dei modi, la valigia di Cafagna infatti è andata smarrita durante il viaggio e il nostro si è dovuto arrangiare per tre giorni con quanto potevano prestargli i compagni di squadra: «Per fortuna - afferma Cafagna - le scarpe da gara le porto sempre nello zainetto come bagaglio a mano!». In gara le cose sono andate decisamente meglio, nonostante l'elevata temperatura ed il percorso con frequenti variazioni di pendenza che pure non gli era particolarmente congeniale: «Sono contento - conclude Cafagna - che dopo tanto lavoro sulla tecnica con il mio allenatore e con Vittorio Visini in questa gara si siano visti i risultati». La buona prova e la conferma del minimo per l'accesso ai mondiali di Berlino suggerisce di non prendere parte ai 20 km dei Giochi del Mediterraneo per concentrarsi sull'appuntamento mondiale dove cerca il riscatto per la squalifica alle Olimpiadi di Pechino. Nella 50 km di Berlino Cafagna sarà schierato al fianco di Schwarzer e De Luca, mentre nei 20 km saranno in gara Rubino, Brugnetti e Nkouloukidi. (a.p.)

TENNIS. FINO A SABATO

Sfide al Tc Triestino in ricordo di Renosto

TRIESTE Sono ormai trascorsi più di vent'anni dalla scomparsa dell'indimenticabile Toceto, al secolo Mario Renosto, ma il ricordo alberga ancora negli animi di chi lo ha conosciuto ed apprezzato.

Per ricordare Mario, il Tennis Club Triestino organizza l'oramai tradizionale torneo riservato alle seguenti categorie: Singolare maschile over 35; singolare maschile over 40, singolare maschile over 45 libero, singolare maschile over 45 limitato 4.3, singolare maschile over 50, singolare maschile over 55, singolare maschile over 60, singolare maschile over 65, singolare maschile over 70, singolare ladies 40 libero, singolare ladies 45, singolare ladies 50, singolare ladies 55, singolare ladies 60, doppio maschile libero+100 (obbligato



Mario Renosto

di un over 55), doppio misto libero + 95 (esempio ladies 50+over 45).

Da menzionare che ha differenza degli altri anni il Renosto si colloca in una posizione internazionale ed entra di diritto nel calendario mondiale, riservato alle categorie senior. Il torneo, che si svolge sempre sui campi del Tennis Club Triestino, è scattato ieri e si concluderà il 6 giugno.

Lavinia Novi-Ussai

LUTTO NEL MONDO DEL CALCIO DILETTANTI

Morto Toio Ravasini, portiere della Muggesana negli Anni 70

TRIESTE Il calcio dilettantistico triestino è rimasto privo, in questi giorni, di uno dei suoi rappresentanti più significativi e amati. È morto Vittorio (Toio) Ravasini.

Fin da ragazzo, vista la notevole altezza, cominciò a giocare in porta e difese i pali di molte squadre, sia nel calcio a undici che a sette, finché il fisico glielo permise.

Le stagioni più brillanti nella sua carriera di numero 1 le visse nelle file della Muggesana, quando il sodalizio verde arancio calcava le scene della Prima categoria.

Si era nella seconda metà degli anni '70 e la prima categoria era un palcoscenico molto ambito, perché non esistevano tutte le attuali molteplici suddivisioni del calcio dilettantistico: giocare in quella categoria significava essere un buon atleta.

Sportivo esemplare, sempre preparato sul piano fisico, Toio Ravasini dominava, dall'alto dei suoi quasi due metri di altezza, tutta la difesa. Una vera saracinesca, per citare un altro dei suoi appellativi.

Molteplici anche le sue partecipazioni ai tornei a sette di quegli anni: il Cividin, il Godina sport soprattutto. Nella vita di tutti i giorni, Toio Ravasini (che aveva superato la sessantina) era capotreno e godeva della stima e dell'amicizia di tutti i suoi colleghi.

«Toio Ravasini era apprezzato - racconta Teddy Vecchio, altro grande protagonista del calcio dilettantistico di quegli anni e suo compagno di squadra, oltre che di lavoro - per la sua semplicità. Anche in campo era bello stargli accanto soprattutto per il carattere e la determinazione». (u. s.)

BASKET SERIE C2. RONCHI DEVE ARRENDERSI IN CASA

La Servolana vola in finale

RONCHI 69
SERVOLANA 94
(17-19, 31-41, 53-61)

RONCHI: Carlin 13, Piras 9, Varesano 2, Zanellato 2, Prosperi 7, Lugnan 7, Dreas 16, Cuizza 5, Tropea 4, Salvador 2, Mainardis ne, Agnoletti 4. All. Pensabene.
SERVOLANA LUSSETTI: Lotti 6, Cernivani 5, Zurch 2, Burni 4, Crevatin ne, Giannotta 22, Gnesulata 3, Gianluca Pozzecco 21, Spanghero 17, Catenacci 14, Contento. All. Barzellato.

TRIESTE Il gruppo sportivo Silenziosi di Trieste, in collaborazione con il bocciodromo di Prosecco, ha organizzato il campionato nazionale individuale per sordomuti. Arbitro della gara Roberto Scipioni della Fib

RONCHI La Servolana vola in finale dei play-off del campionato di C2 di basket, dove incontrerà la Gsa di Udine. I triestini espugnano anche il parquet del Ronchi, chiudendo il conto in virtù soprattutto di una formidabile quarta frazione di gioco, sfociata in un break di 0-15, incolmabile.

Discreto Ronchi in avvio, efficace Servolana dal secondo quarto, sorretta dal duo Spanghero - Catenacci, artefici del primo allungo, anche a suon di bombe da 3. Dopo l'intervallo lungo Ronchi riprova a graffiare

re e lo fa anche bene, grazie ad un scatenato Dreas sotto canestro, autore di 16 punti. Non basterà. Entrano in ballo Giannotta (22) e Pozzecco (21) e a turno l'intera rosa servolana. L'unico neo della gara di play-off di ieri è il leggero infortunio a Zurch, uscito malconco al setto nasale dopo uno scontro di gioco.

Sempre ieri la Gsa Udine, non senza patemi, era riuscita ad espugnare anche Cormons per 74-75, conquistando la finale. Gara 1 tra gli udinesi e servolani nel prossimo fine settimana, a Udine. (f.c.ar.)

Bocce, tricolori per sordomuti

giuliana. Il titolo nazionale è stato vinto dal triestino Salvatore Stringone che in finale ha superato il veneziano Moreno Meneghel, terzo il triestino Igor Milkovich. La pri-

ma giornata del campionato di società provinciale registra a sorpresa nel girone B la sconfitta casalinga della Maddalena 2-8 per merito del Monopolio poi il successo del

Muggia Bocce 1981-2007 8-2 sulla Poncianina. I rivieraschi guidano la classifica. Nel girone A lo Zarja batte 6-4 il Cral Trieste Trasporti e si consola al vertice. In categoria C bronzo al circolo Civali di Ronchi. (a.i.)

DOMENICA SPORT

CALCIO
Eccellenza, play-off: Monfalcone-Lia Pieve (alle ore 16.30). **Torneo esordienti** a S.Luigi (v. Felluga 58): alle 9.30 S.Luigi-Garching Vfr, alle 10.40 S.Giovanni-Muggia, alle 15 sfida tra le due perdenti e alle 16 gara tra le due vincenti. **Torneo Coni:** manifestazione giovanile in piazza Unità. **Giovanissimi regionali, play-out C** (10.30): Tolmezzo-Monfalcone, Sanvittese-Cormor, Olis-Aquileia.

PALLAVOLO
Alla Don Milani di Altura torneo federale misto under 13: 9.30 Coselli S.Andrea-Triestina Volley (maschile), 11.30 Azzurra Rdr-Bor Co.a.la, 16.30 finale terzo posto, 18.30 finalissima.

IPPICA
A Montebello riunione alle 13 con il **GPReimo Presidente della Repubblica** (15).

PALLANUOTO
Under 20: Pallanuoto Trieste-Como (17.15, piscina Bianchi, ingresso gratuito).

VELA
A Muggia seconda selezione Optimist.

TENNIS
Al Tc Triestino di Padriciano torneo Renosto. Al Tc di Grado (via Vespucci) finale del torneo femminile internazionale.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci diffusi, locali temporali. Miglioramento a partire dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con rovesci sparsi e temporali isolati, in miglioramento serale sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con rovesci o temporali isolati sulle aree peninsulari. Variabile sulla Sicilia con possibilità di qualche breve rovescio.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare su Emilia Romagna, Valle d'Aosta e Piemonte con precipitazioni a carattere temporalesco. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni con piovaschi su Liguria. Generale miglioramento in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** instabilità diffusa su tutte le regioni con fenomeni estesi a carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

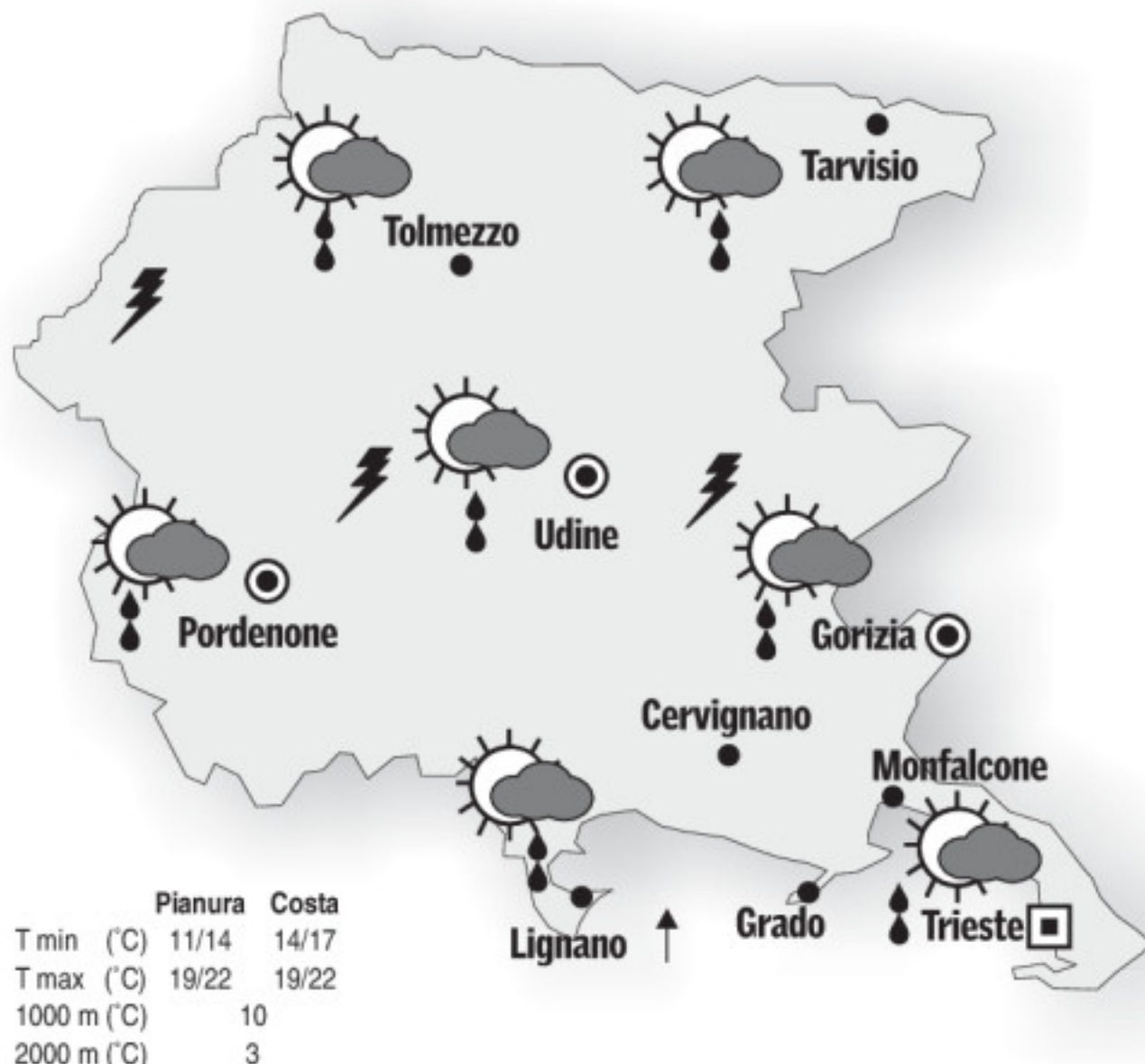
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	45%	
Vento	45 km/h da O	
Pressione	stazionaria	1021,3
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	48%	
Vento	9,2 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	51%	
Vento	27 km/h da O	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	53%	
Vento	24 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	54%	
Vento	6,7 km/h da O	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	54%	
Vento	25 km/h da N-O	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	51%	
Vento	23 km/h da S-O	

IN ITALIA

ALGHERO	11	26
ANCONA	9	20
AOSTA	13	14
BARI	13	19
BOLOGNA	9	23
BOLZANO	9	25
BRESCIA	11	22
CAGLIARI	15	25
CAMPOTASSO	7	16
CATANIA	15	23
FIRENZE	11	25
GENOVA	16	21
IMPERIA	18	22
L'AQUILA	8	16
MESSINA	19	23
MILANO	11	23
NAPOLI	15	23
PALERMO	18	22
PERUGIA	9	23
PESCARA	11	20
PISA	14	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	24
ROMA	15	23
TORINO	14	17
TREVISO	12	22
VENEZIA	13	20
VERONA	9	21
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Causa una vasta circolazione di aria fredda, formazione di una depressione che renderà instabile il tempo determinando nuvolosità variabile con piogge sparse e qualche temporale. Saranno possibili però anche delle schiarite.

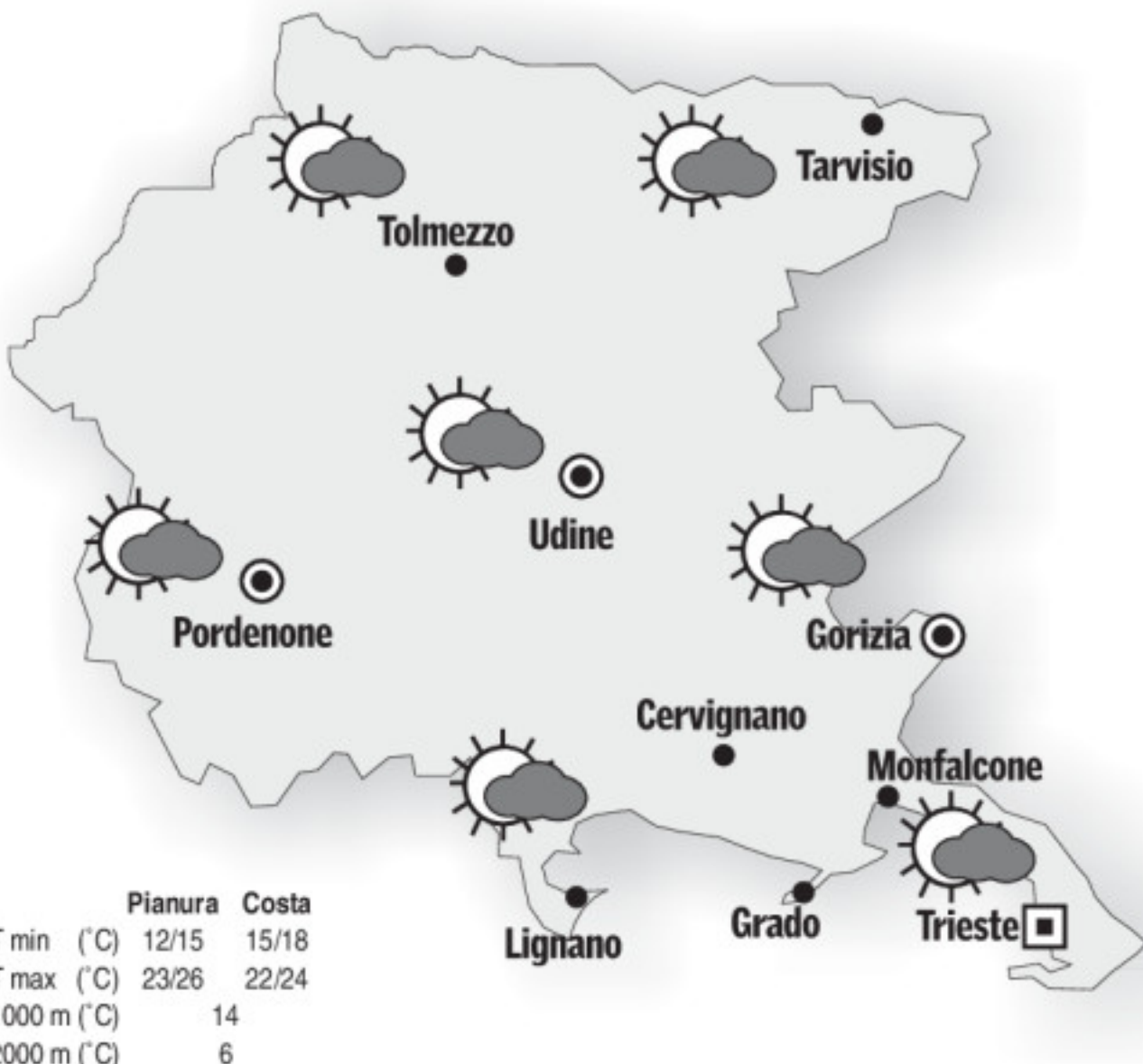
OGGI IN EUROPA



Il campo di alta pressione presente sull'Europa settentrionale è destinato a indebolirsi leggermente. Il tempo sarà buono e il cielo sereno o poco nuvoloso sul Nord Europa, bello su Grecia, Isole dell'Egeo e Turchia. Cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso invece sul resto del continente per l'azione di una circolazione di aria ciclonica sui Paesi dell'Est, in lento spostamento verso l'Italia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature in aumento: verso sera possibile qualche isolato rovescio.

TENDENZA. Cielo da poco nuvoloso al mattino a variabile nel pomeriggio quando sarà possibile qualche isolato rovescio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,6	4 nodi N-E	17,09 +28	9,34 -39
MONFALCONE	quasi calmo	16,4	3 nodi E-N-E	17,14 +28	9,39 -39
GRADO	poco mosso	19,2	12 nodi N-E	17,34 +25	9,59 -35
PIRANO	quasi calmo	16,8	2 nodi S-E	17,04 +28	9,29 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	25	LUBIANA	9	17
AMSTERDAM	11	19	MADRID	14	31
ATENE	20	26	MALTA	19	28
BARCELONA	17	24	MONACO	7	16
BELGRADO	10	17	MOSCA	14	25
BERLINO	12	20	NEW YORK	13	25
BONN	7	21	NIZZA	20	27
BRUXELLES	9	21	OSLO	6	21
BUCAREST	11	21	PARIGI	11	22
COPENHAGEN	12	18	PRAGA	9	13
FRANCOFORTE	7	20	SALISBURGO	7	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	16
HELSINKI	9	21	STOCOLMA	6	20
IL CAIRO	21	31	TUNISI	15	28
ISTANBUL	17	25	VARSAVIA	12	14
KLAGENFURT	7	16	VIENNA	8	16
LISBONA	20	34	ZAGABRIA	9	15
LONDRA	11	25	ZURIGO	10	19

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

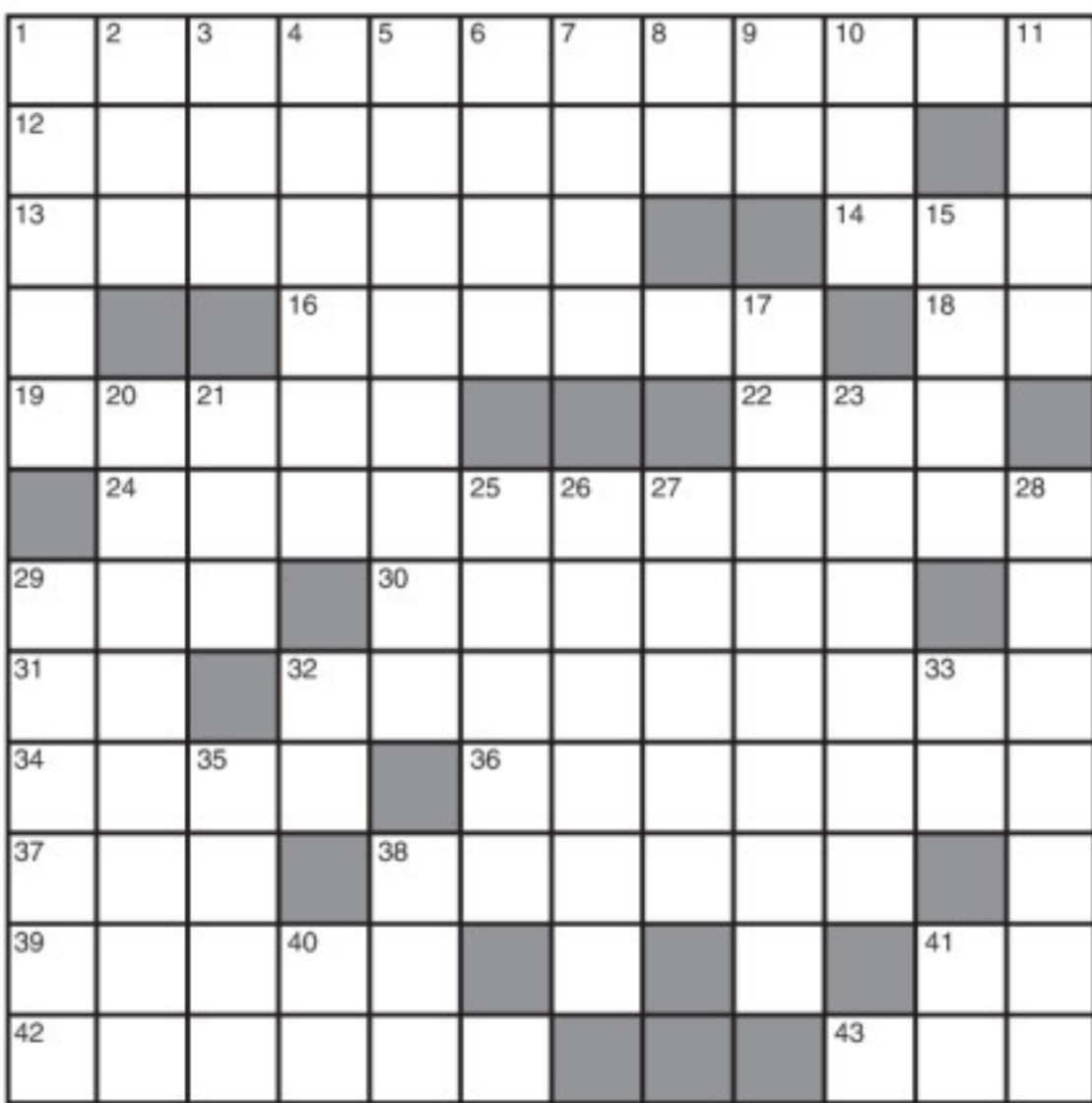


AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un attore comico in gamba
Quando gli servon le battute, accade che al volo spesso lui le sa pigliare. Il set è suo e intorno a lui si applaude, pure se questo sembra singolare.
Amleto

ANAGRAMMA (1,5,4=2,8)
Tennista famosa
Portata in ballo, torna alla ribalta con la solita musica: si esalta la sua sveltezza, il grande movimento e il suo rovescio. Inoltre vien notato che quando c'è sentore di primato, non manca all'importante appuntamento.
Piega

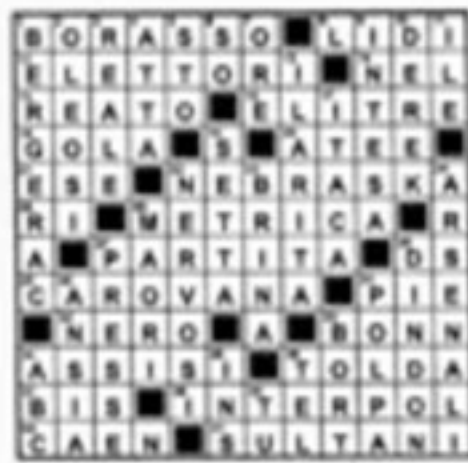
ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Guranizione per tendaggi - 12 Stimolatore di una funzione naturale - 13 Lo è un mercatino di periferia - 14 Una serie di oggetti - 16 Una grande costellazione equatoriale - 18 Chiudono stamattina - 19 Possono esserlo i rimproveri - 22 Precede... generis - 24 Il posto ottenuto in classifica - 29 Che mi appartiene - 30 Propri del mare di Taranto - 31 Un po' insofferente - 32 I canti dei gondolieri veneziani - 34 Stella del ??? inglese - 36 Fu il regno di Carol II - 37 Cifra non determinata - 38 Severi avvertimenti - 39 Indica un termine - 41 Il fondo delle botti - 42 Gli successi Bush sr. - 43 Non deve essere assoluta.

VERTICALI: 1 Città emiliana - 2 Si ricorda con Cibebe - 3 Può sostituire questo - 4 Fino a questo momento - 5 Turcheria, grettezza - 6 Affliggono i degenti - 7 Non crede in Dio - 8 Il centro di Genova - 9 Principio di errore - 10 Cosa... latina - 11 La usa Bubka - 15 Sigla turistica - 17 Abborrito, detestato - 20 Un colpo nella resa - 21 Devoto - 23 Fusioni, connessioni - 25 Il suo segno è una zeta - 26 La provincia con Osimo - 27 Città della Florida - 28 Mosca dannosa - 29 Il signore... inglese - 32 Brindisi - 33 Il litio - 35 Abile, idonea - 38 Volatile estinto - 40 Iniziali di Gere - 41 Si coltiva in Oriente.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL TIMBRO



Lucchetto:
SCHEDE, DAMA =
SCHEMA

RIMETTITI **IN FORMA IN 2 MESI!**

PROGRAMMA EXPRESS

BUONO SCONTO € 100

VALIDO SOLO FINO AL 2 GIUGNO

Figurella®
www.figurella.it

Trieste
VIA CORONEO 3
tel. 040 360930

Calcola il tuo peso ideale!

www.pesoideale.com

Aries

Internazionalizzazione: PROGRAMMA MISSIONI 2009



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



Aries

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Trieste

CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE

Per tutte le iniziative sopraelencate, è prevista l'erogazione di un contributo (voucher) della Camera di Commercio di Trieste a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI triestine. I voucher, del valore di 1.400,00 euro sono a copertura parziale delle quote di adesione, delle spese di interpretariato, di trasporto, nonché dei costi di viaggio e pernottamento (spesa minima totale 2.000,00 euro).

* Paesi esclusi da voucher.

		DOVE	QUANDO	SETTORI	SCADENZA PRE-ADESIONE
INDIA		Mumbai e Pune o Delhi o Bangalore	19-25 settembre	- Macchinari e Automazione industriale - Energie Rinnovabili e Ambiente - Arredamento (casa e contract) - Edilizia & Costruzioni Componentistica per Infrastrutture.	3 giugno
MESSICO E PERÙ		Mexico City e Lima	10-17 ottobre	- Macchine utensili - Elettronica - Automobilistico - Aerospaziale - Cosmetico - Calzaturiero - Tessile - Sistema casa - Edilizia - Immobiliare - Servizi	22 giugno
CROAZIA E MONTENEGRO*		Spalato e Cattaro	13-16 ottobre	- Attrezzature Nautica - Servizi diportismo	26 giugno
TURCHIA		Istanbul e Ankara	18-22 ottobre	- ICT - Edilizia - Sistema casa e contract alberghiero - Meccanica - Ambiente (energie rinnovabili, multi utilities)	26 giugno
EAU E QATAR		Dubai e Doha	15-19 novembre	- Edilizia e Infrastrutture - Sistema casa (inclusi sistemi di sicurezza e domotica) - Cosmesi (health & beauty-prodotti, attrezzature per l'estetica) - Gioielleria	8 giugno
GIAPPONE		Tokyo Osaka (solo per le imprese della meccanica ed alta tecnologia)	23-26 novembre	- Agro-alimentare - Sistema persona - Design/contract/arredo - Meccanica ed alta tecnologia (gruppo selezionato di 10 aziende)	15 luglio
SERBIA*		Belgrado Novi Sad e Kragujevac	1-4 dicembre	- Agricoltura - Automobilistico - Packaging - Metalmeccanico - ICT	15 luglio

SERVIZI EROGATI

Informazioni preliminari sul settore di appartenenza, ricerca e selezione di partner locali, organizzazione di agende personalizzate di incontri d'affari, sale e attrezzature per gli incontri, informazioni preliminari sul Paese, trasferimenti di gruppo da e per l'aeroporto, assistenza di personale qualificato durante la missione.

A richiesta, potranno essere offerti il servizio di interpretariato e un pacchetto viaggio comprensivo di volo aereo e pernottamento.

MODALITÀ

Le imprese interessate a partecipare alle iniziative compileranno un company profile, indicando il settore di attività e la tipologia di operatori esteri che desiderano incontrare. A seguito di una verifica attraverso i partners in loco delle diverse iniziative, verrà fornita una prima valutazione sulle potenziali opportunità commerciali e di collaborazione industriale sul mercato in questione. In caso di valutazione positiva, alle aziende sarà richiesta l'adesione formale all'iniziativa e il contestuale versamento della quota di adesione.

Dal sito internet di Aries
iscriviti a

Newsmercati

La newsletter delle imprese che operano con l'estero

PER INFORMAZIONI:

Telefono - 040 6701220-249 • e-mail: internazionalizzazione@aries.ts.camcom.it • www.aries.ts.camcom.it